TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1394**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Camillo GORGO – Teologia Morale

1394

N° 36

BIBL
C
UT

Il presente sermone me lo spedì con la sua
14 Marzo 1719.

BIBL[illegible]
C[illegible]
U[illegible]

Pott[illegible]

Reg[illegible]

Sciens Jesus quia venit hora eius ut transeat ex hoc
mundo ad Patrem cum dilexisset suos in finem dilexit eos. Jo. 13

Possono in verità sembrare non poco strane le due circostanze, che nel testo ora citato ci vengono dal S.to Evangelista accennate: invitandoci quasi a fissare in esse lo sguardo, perchè doppo un tale riflesso non ci resti difficoltà in persuaderci, che noi siam cari, e cari in estremo a Gesù. E crescerà di non poco questo nostro stupore, se noi porremo mente a ciò che ci dicono le sagre carte; quando nel primo de' Re ci voglion queste esprimer a vivo quell'affetto giunto al sommo tra Gionata, e Davide. E che ci dicono? Due sole cose. Prima che questi due Principi sono fra se strettissimamente congiunti. [Reg.] anima Jonathae conglutinata est animae David. Poi che il buon Gionata non si saziava di adoperarsi in benefizio del suo caro David, sino quando fino de' suoi medesimi vestimenti. Nam expoliavit se Jonathas tunica, qua erat indutus et dedit eam David. Insegnandoci con ciò l'unione, e la comunicazione de' benefizj esser i contrassegni certi, e manifesti d'un amor sommo. E doppo ciò come voi o Giovanni ci accennate Gesù in atto d'andar al Padre, e in punto d'esser da noi sommerso in un mar di pene; e poi pretendete di persuaderci che il suo amore divino spasima d'amore per noi? Chi mai ai fine di render credibile che due termini fussero in procinto di congiungersi, ce li mostrò in atto di separarsi? Chi, per conciliar fede a gran benefizj, vi premise l'amara rimembranza di fieri oltraggi? E se noi volessimo persuaderci d'esser venuti in abominazione al nostro Dio, come potremmo trovare indizj più atti di questi a persuadercelo? Amici Sig.ri, convien pur confessarlo, se non fu mai buona regola

il pretender di misurare da queste nostre cose troppo limitate quelle di Dio sempre meravigliose e imperscrutabili; non mai però apparve più chiara una tal verità che nell'amore. O qui sì che spicca la nostra meschinità in confronto della grandezza di quel Dio, il quale sebbene in tutto si mostri quel grande quell'ammirabile, che egli è; pur nell'amarci pare trasportato, lasciatemi parlar così, dal suo dolce genio a fare una pompa più strepitosa di quanto esso sapria far per noi. Se noi attendiamo ciò che suole tra gl'uomini naturalmente accadere: è indubitato, che nessuno può passare ad un luogo senza allontanarsi dal primo: e che un odio indegno è argine insuperabile a qualsisia gran piena di grazie. Ma se ci rifletteriamo in Dio, tanto ciò non sussiste, che anzi, quando parve ei più costretto ad abbandonare gl'uomini per unirsi al Padre, allora più strettamente a questi si congiunse; e quando essi nella sua passione furono più crudi per tormentarlo, allora esso trovò delle nuove e più ammirabili maniere di beneficarli. Ed eccovi, s'io non m'inganno, l'alto disegno che ebbe l'Evangelista nelle citate parole. Sapeva questo saggio scrittore, che sono affatto incomprensibili le vampe del cuor divino verso di noi. Or che fece egli? Per farci fare quella stima, che merita questo amore, in quel grado almeno, di cui noi siamo capaci: ce lo fa vedere in cimento con quei contrasti, i quali per grande che siano, per essi e non lo reggere l'amor degl'uomini. Così confidò egli, che vedendo noi da queste contese non solo non estinto o impedito, ma anzi troppo più acceso quel divin cuore; verremo poi a vedere, che non potè essere che eccessivo quell'incendio, il quale da quell'acque medesime, per sé potenti ad estinguere le nostre fiamme, restò anzi avvalorato, e invigorito. E con ciò vi potrò

esser ancora
anche del mio disegno di questa sera, giacchè detto parlarvi dell'Eucaristia intitolata pur bene sagramento d'amore: e chi insieme fu l'occasione nella quale Gesù ci aggiunse queste amabili finezze verso di noi.
Per tanto prendo a mostrarvi come Gesù nell'Eucaristia a noi più si unì, quando per andar al Padre parve costretto ad abbandonarci. Più ci beneficò quando nella sua passione fu da noi più maltrattato.
Per vedere quanto tutto ciò sia vero, basta che voi fermiate un'occhiata in questi atti adorabili. Con tutto ciò anderemo passo passo considerando i dolci tratti che vi intervennero, perchè noi a nostro bell'agio potiate andar raccogliendo quanto ~~[illegible]~~ dovesse esser grande l'amore del nostro Dio, il quale lo condusse ad operare tali finezze.
1° Quando nel seno verginale di Maria si vestì di umana sostanza l'eterno Verbo, unì tutto se stesso all'umana natura per tal maniera, che noi tutti allora cominciammo a poterlo chiamare col dolce nome di fratello il nostro Dio. A ben riflettere però successe allora all'uman genere quello appunto che suol accadere a un vassallo, impercioché quando un Monarca lungamente desiderato viene finalmente collocato sul trono. È quello che in fatti accadde al popolo d'Israele, quando quel gran Re Salomone salì sopra il soglio di Giudea. Chi può immaginarsi gli applausi di tutte le terre a lui soggette, chi le acclamazioni festose di quei popoli fortunati, co' de' quali fu ed ecco alla fortuna di contemplarlo. Ma in tanti e quanti di quei sudditi per altro così distinti dal cielo non avran mai avuto la sorte di fissare neppur di passaggio uno sguardo ~~che pur~~ in quel volto, che pur adoravano di sì buon grado. Così appunto nel caso nostro, la sira [illegible] o come [illegible] più il gran favore! e dove con rivi di latte, dove con torrenti di miele, dove con mostre

maraviglioso d'inaspettata rimanenza di Regni troppo manifesti d'-
esserti avvertache un Dio già si contava tra suoi abitatori ma in-
fine se ne tolse l'Egitto, e la Palestina, qual avrà quel mondo,
che potesse darsi il vanto d'essere stato onorato dalla presenza del
suo Sig.re umanato. Ma che? quando, al vederlo dai comandi del
Padre incamminato alla gloria, poté temer anche la Giudea di restar
abbandonata dal suo Sig.re; trovò ben egli la maniera di contentar
il suo amore. Che fece però? Instituendo il sagramento dell'eucaris-
tia si dichiarò pronto a replicar tante volte il suo corpo sagro-
santo, quante sono quelle ostie innumerabili, che in sì gran copia
arricchiscono i nostri altari, e quelli tanti altri, sotto le quali
al comando di qualunque sacerdote Esso è pronto di collocarsi. E
così provvide, che non vi fosse angolo in tutto il mondo, il quale
volesse abitarsi, non potesse consolarsi colla presenza della sua sagra
Umanità. Chi questa appunto è la trama in Esso ravvisata da
S. Leone al vederlo pargoletto di pochi mesi ricovrarsi in Egitto.
Osservate. Appena nato Gesù si ritira in quella stessa provincia
da cui l'antico provido Giuseppe distribuendo alimenti a tutta la
terra, avea simboleggiato il donarsi che doveva fare Gesù per mezzo
del pane Eucaristico al Mondo tutto. Repetens Hebraeae gentis
incunabula antiqua, et veri Joseph principatum maioris provi-
dentiae potestate disponens. Però siccome chi aspetta qualche gran
sorte, subito che gl'è permesso, si porta in que' luoghi, che possono
dargliene qualche notizia, o qualche somiglianza; così Gesù par
che non vegga l'ora di trasferirsi in Egitto, e là ben egli il
sa, che gli rappresentano que' luoghi, e quelle memorie il tempo da
lui bramato, in cui addempisca il vaticinio, che formò di quelle
gli fecero la provvidenza del mentovato Giuseppe. Figuratevi per

tanto

come, nello scorrere quelle vertenze ecco dunque d'ora il luogo nel quale
Giuseppe guadagnò a sé il bel nome di Salvatore del mondo, coll' esser
incaricato della carica di provveditore di tutto. Come dolce per lui adempiere
tutto [illegible] tal ufficio; ma troppo a me era dovuto. [illegible] oggi [illegible]
giorno [illegible] compimento a' [illegible] villaggi! [illegible] dunque o avere [illegible]
uguagliare nel numero del grano d'Egitto. Ma veria [illegible]
[illegible] in confronto troppo scarso al [illegible] . [illegible]
[illegible] alla quale [illegible] incogniti e [illegible]
quale poi [illegible] di [illegible] consolare [illegible]
[illegible] rimembranza [illegible] guida [illegible]
[illegible] del pane di [illegible] cadere [illegible]
memorie [illegible] il giorno anniversario, nel quale si [illegible]
[illegible] di quelle [illegible] tanti anni, [illegible] prima [illegible]
quel[illegible] giorno in [illegible] [illegible] [illegible]
mio amore. E quando finalmente [illegible]
[illegible] lettere [illegible] amore del nostro [illegible]
come [illegible] il [illegible] . Non altro [illegible]
[illegible] di [illegible] che in [illegible]
[illegible] maggiore providenza [illegible]
a [illegible] che è dovuto al suo merito, [illegible]
a tutta la terra. E [illegible] tutti, poiché se non vi fu angolo in tutto il [illegible]
il quale dai Sti. Appostoli non fusse rischiarato colla [illegible] Eucaristico,
come sogliano noi credere che Dio non [illegible] a [illegible]
della [illegible] sagramentato. Non ne dubitate già punto [illegible] miei [illegible]
che [illegible] siccome [illegible] gli Appostoli, dovunque la [illegible]
radici, [illegible] in maggior [illegible]
il conservare [illegible] sempre il corpo sagramentato del [illegible] [illegible]

della [illegible] nel suo primo nascimento. [illegible] noi [illegible]
dal [illegible] quale gli [illegible] tutelari di quell'abitatore [illegible] nelle
anime [illegible] venerati del [illegible] di sì grande ospite, e supplivano
in [illegible] mancavano. Quelli [illegible]
[illegible] questa provincia, e con che a [illegible] attorniavano le loro [illegible]
[illegible] con una [illegible]
mostruose deità [illegible] sempre di nuovo [illegible] al suo culto [illegible] 3°
[illegible] trovava ben egli la maniera di contentarli e [illegible]
frenarsi loro con [illegible] maggiori, che essi stessi non [illegible]
no [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] chiamavano [illegible] l'oppor-
tunità di [illegible] di modo che pochi anni dopo di esser [illegible]
[illegible] alla gloria, [illegible] tanto tempo [illegible]
dal [illegible] ab ortu solis usque ad occasum magnum est nomen
meum in gentibus et offertur nomini meo oblatio munda. [illegible]
non [illegible] terre [illegible]
[illegible] anche questo di uno abitatore. Noi fortu-
nati che [illegible]
[illegible] Noi [illegible]
[illegible]
di [illegible] erano ~~[illegible]~~ tutto [illegible] comuni [illegible]
10 [illegible] noi [illegible] nostro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

stoltezze colui quale chi ha riconquenze [illegible] di essi pasci. [illegible] in [illegible] et manducate ex hoc omnes, così esso [illegible] di un [illegible] [illegible] [illegible] delle sue carni santissime. E per giunger al fine di questo suo amabil disegno, glorioso che egli è si asconde sotto ìn li accidenti immortale e sopporta [illegible] mortali sagramentali, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale è l'anima nostra. Ho finalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] O che eccessi di benefizii! O che stoltezze d'amore!

3° [illegible] dopo tutto ciò pare che S.to Agostino [illegible] qualche cosa di più in un tale congiungimento. Et nos qui [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] unum cum illo efficimur. [illegible] [illegible] [illegible] quella amabile trasformazione figurata ne' fiumi, che altro mar si congiungono, [illegible] [illegible] congiungendosi in [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] una [illegible] con lui. [illegible] illo efficimur. E quindi noi quelle maravigliose felici [illegible] che noi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a questa mensa [illegible]. Oh di che dolci consolazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] quel [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] quanti di voi, mi [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] per lo stupore [illegible] più volte [illegible] col Salmista [illegible] [illegible] meus in la [illegible] meo. Lo sono pure quel detto, chi una volta non [illegible] [illegible] [illegible] il pensiero non che l'affetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le mie, e non mi sembrano pingue. [illegible] [illegible] [illegible] car d'esser un altro. Chi più? Che più? [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran tempo la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Vivent [illegible], et germinabunt [illegible] mea. Allor [illegible] [illegible] alimento non [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]; ma poi senza accorgersi, ne' loro frutti saranno in tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] felice [illegible].

[illegible] di questi pani i amori umore imitando a il [illegible] [illegible]
e germinalmente quasi in vita. Or [illegible] affettuosissimi [illegible]
imaginarsi unione sì stretta? E chi dietto d'amor non [illegible]
l'avesse eseguita nel principio de' suoi giorni mortali? chi di [illegible]
riflettere che non [illegible] amasi il suo nemico l'ultimo di sua vita.
Altri mai [illegible] il quale dopo d'aver lungo tempo [illegible]
lontano dalla quale gli era convenuto di passare qualche anno, giunto fi-
nalmente sul [illegible] di quella, [illegible] lo sguardo al tempo de' suoi
travagli e delle sue lagrime [illegible]. Ma si confronti [illegible]
inuguali brame d'un uomo con le brame di Gesù. E, [illegible] collocato di
[illegible] la soglia della gloria, [illegible] venit hora eius ut transeat ex hoc
mundo ad Patrem — non solo non si avvilisce, ma, [illegible] la stoltezza
[illegible], [illegible] a noi si congiunge, a [illegible] chi non ha scielto d'andar
al Padre che per unirsi agli uomini con una stoltezza. O [illegible]
[illegible] grande nelle nostre [illegible] pur incomprensibile nelle nostre
[illegible]!

Ma è già tempo, che noi diamo un'occhiata anche a' benefizj
secondo contrasegno, come udiste, d'un vero amore. E qui chi non
aspetterebbe che io dovessi farmi strada con un tal racconto col tesser
un lungo catalogo de' nostri meriti con Gesù? [illegible] noi l'[illegible]
[illegible], nel esser [illegible] introduzione, colla quale gl'uomini
entrano a scoprire i benefizj [illegible]. Onde è dell'[illegible]
narrazione che un [illegible] su' benefizj [illegible] al suo [illegible],
non [illegible] di conghietturarvi assai giustamente [illegible]
è stato [illegible]. Ma è ben altra la strada che mi conviene tenere
[illegible]. Fin ora per vedere [illegible] uomini [illegible]
con [illegible] ci conveniva [illegible] quasi costretto ad abbandonarla,
adesso a [illegible] con questi suoi benefizj bisogna, che ce lo ricordiamo
odiato [illegible] in mezzo alla sua passione. In qua nocte tradebatur
accepit panem.

~~[illegible]~~ più di voi, chi quando ~~[illegible]~~ ci fè dono di se nell' eucaristia, non
era ancor stato d'[illegible] nè tribunali, sparaciato alla colonna, coronato,
a dir bene in quel [illegible] di dolori, de' quali non [illegible] più avanti, che [illegible]
[illegible], doichè questo stesso doveva rendergli più difficile l'esser con noi
liberale. So io che voi udiste con [illegible] e [illegible] con [illegible]
generosità di quegli eroi [illegible] con magnanimo [illegible] o chi
gli oltraggi [illegible] così bene contraccambiare co' beneficj le offese. ma,
quando vi rammentate d'un Cipriano, il quale, [illegible] già il capo sul ceppo,
dichiara erede delle sue sostanze quel carnefice medesimo che [illegible]
[illegible]. e allora [illegible] che [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] meraviglia non
potete non riconoscere in azion sì magnanime [illegible] di quel Xo,
senza la quale l'umana fiacchezza non ha altro che [illegible] per tali impulsi
[illegible], [illegible], non [illegible] chi Gesù, quando ci beneficò coll'eucaristia
non fosse ancora stato [illegible] tra' [illegible] [illegible] de' suoi piedi. [illegible]
[illegible], [illegible] già in quell'ora [illegible] da' giudei non si [illegible]
saggio troppo [illegible] de' [illegible] tormenti [illegible] questo non [illegible], più che
[illegible] indizio, [illegible] in confronto colla certezza indubitata di [illegible]
[illegible] la sua mente [illegible] informata anticipatamente di tutto.
[illegible] omnia quae ventura erant super eum. Che si udisse un [illegible]
[illegible] per potervelo scorgere
ancor più amabile di una tal [illegible] nell'eucaristia medesima. Mirate da una parte gli oltraggi avvenuti
[illegible] il Redentor degli uomini nella sua [illegible], osservate dall'altra
le grazie, delle quali Gesù sagramentato colma le anime nostre. E poi lascio
che voi stessi giudichiate, se non paresse l'amor di Gesù venuto in
contesa coll'umana fierezza. [illegible] nel far di tutto per affliggere
il suo Xo. Gesù nel superare coll'eucaristia ogni ~~altra~~ offesa, che
[illegible] razione con [illegible]. Intratteniamoci di grazia
un poco in questo confronto il quale [illegible] tanto, a mio
credere, per far spiccare la finezza della divina Carità [illegible] di noi

Che pare di vedere quella [illegible] divina, [illegible] di ire
[illegible] l'eucaristia andar pellegrinando per quelle [illegible] già
l'aspettano. Prima di tutto [illegible] fu avanti condannata dalla
divina [illegible] ad abbandonarlo in potere de' suoi nemici colà
nell'orto. [illegible] come se lanciano furiosi sopra la [illegible] lungamen
te [illegible] dal lor livore a guisa d'arrabbiati mastini [illegible] di get
tarsi nel divin sangue la propria sete. Veloci pedes eorum ad effun-
dendum sanguinem. [illegible] che fiera comparsa. [illegible] nella
[illegible] dello stesso del suo corpo [illegible]
[illegible] anime nostre [illegible] il rimedio nell'Eucaristia: [illegible]
[illegible] terribili, e [illegible] infernali di cui prima [illegible]
[illegible] infelice. [illegible] in conspectu meo [illegible]
[illegible] Oh quanti di voi in [illegible]
[illegible] potranno [illegible]
[illegible]
in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in Egitto.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

d'ogni attino solo il innocente. Ecco ci mette in tre' somma, lo il vede
[illegible] per però vi i conforti agli angeli [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] l'altro X.o da tribunali sottoposto al periodo e si vede ~~[illegible]~~
~~[illegible] alla colonna~~ rispetto a un [illegible]: alla colonna, e batte
soggetto di uno schiavo, al Calvario è crocifisso tra due ladroni. Tu
vide mai creatura così avvilita? Mira un poco o anima cristiana
dove è arrivato finalmente il tuo X.o. Osservalo bene. i due lui volgendo
un'occhiata con quegli occhi adorabili che fu già i colti tuo cibo. ascolta
ascolta bene ciò che sono per dirti. Dimentica ormai il tuo popolo e
tuoi parenti e te medesima. Tutto ciò che ti affletta non ti amareggi. tutto
ciò che godetti non ti lusinghi. sei già collocata tanto alto, che il tuo X.o
congiungendosi teco nella sostanza di [illegible] sua [illegible]
fia giusto vagheggiamo ti mirerò le belle virtù. Audi filia et vide et
inclina aurem tuam. et obliviscere populum tuum et domum patris
tui, quia concupivit rex ~~[illegible]~~ splendorem tuum, quia se [illegible] [illegible]
intorno di lei [illegible]. Chi vide ~~mai~~ creatura così beata.
Non contendiamo con il nostro X.o il quale geloso attaccando l'anima
in [illegible] che in croce l'aspetta. Oggi è che l'anima [illegible]
sposa al X.o sotto degli ingegnosi [illegible] un divino amante. il quale
è, [illegible] d'amicizia contraccambio in [illegible] un mar di
[illegible]. Per parlar degnamente delle dolcezze che assaggiano nella cara
[illegible] comincerebbe potrebbe spiegare chi cosa sia sposa di X.o. Perciò ci
quando [illegible] me ridotto, lo intenderete [illegible]
in una [illegible] o in una [illegible] o [illegible]
[illegible] in quel [illegible] di [illegible]; in [illegible] a farsi di [illegible]
[illegible] [illegible] il suo X.o [illegible] [illegible] degli [illegible]
[illegible] [illegible] un [illegible] di Paradiso che [illegible]
una [illegible] che [illegible] il suo [illegible]; una [illegible]
[illegible] che la [illegible] [illegible] che [illegible]
piena di celestiali dolcezze [illegible] quell'anima. [illegible]
[illegible] [illegible] di paradiso [illegible]
mori

[illegible] che [illegible] e non [illegible] [illegible] finalmente
[illegible] mortal spoglia [illegible] la [illegible] in terra e nell'anima [illegible]
quale [illegible] una volta in seno [illegible] [illegible] non la abbandona [illegible]
[illegible] mia. Le dolcezze che nell'[illegible] ci attendono, [illegible]
a quest'[illegible] anime amanti, noi [illegible] nel nostro cuore la [illegible]
[illegible] [illegible] dopo un tempo [illegible] fin' è [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] cum de terra [illegible]
[illegible] cum de terra [illegible] [illegible] [illegible]
amori a tali [illegible] [illegible] [illegible] amabile [illegible]
con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] di noi [illegible] e amore. Beati [illegible] gloria [illegible]
[illegible] [illegible] mai domandare [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] eterna gloria [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] allora in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] eterni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible], dopo tante [illegible] finalmente [illegible]
umana ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] contro [illegible] Dio [illegible] finalmente
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovando modo
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo la nostra morte. [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tal maniera [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] all'immortalità [illegible]. ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] quelle che [illegible] molte [illegible] [illegible]
i [illegible] giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gloria immortale.

seminavit in infirmitate resurget in gloria. Così raccomandando il
[illegible] Dio ogni spirito che [illegible] [illegible] con [illegible]
[illegible] segnalati benefizj [illegible] tanto [illegible] [illegible]
ultima [illegible] [illegible] con gloria l'amor di [illegible]. [illegible] però non
[illegible] [illegible] non [illegible] il [illegible] nostro [illegible] le forze [illegible]
[illegible] a tutti [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] il quale [illegible]
le piene [illegible] furiose in [illegible] di rimanere [illegible] [illegible] anche [illegible]
[illegible] è [illegible] del fuoco [illegible] qualunque [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] a un tale incendio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fede la nostra pietà [illegible]
[illegible] in [illegible] giorni [illegible] [illegible] [illegible] ognuno [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] l'allontanarsi [illegible] tempj per riempirne le piazze
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] ossequi [illegible]
parti [illegible] [illegible] [illegible]. Bella corrispondenza [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] osservate.

[illegible]

[illegible]

A Giacomo mio Figlioolo

[illegible] vostro [illegible] mio fratello, & io non potevo meglio [illegible] [illegible] il vero [illegible], quanto nel metterci in riflessione [illegible], che vi [illegible] leggete, e se non sono, che poche [illegible] carte [illegible] voi scritte, pure [illegible] mirabilmente [illegible], e tanti [illegible] [illegible] obblighi, che avete verso Dio, verso voi stesso, e verso il vostro [illegible] [illegible] obblighi a [illegible], che vi [illegible], e che avete verso [illegible] [illegible] maggiori [illegible] le materie [illegible] [illegible] in queste carte, e ben potrete [illegible] che da voi vi si [illegible] in [illegible], che [illegible] [illegible], e [illegible], mentre se [illegible] si opera di [illegible] [illegible] del Signore, senza di cui niente si opera di buono [illegible] [illegible] umilmente [illegible], egli [illegible] [illegible] mente, & che [illegible] da una luce [illegible] [illegible] [illegible], che contro [illegible]. [illegible] solamente [illegible] [illegible] [illegible] tutti alla [illegible], che vi [illegible] Dio ed aiuto [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], e con le [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible]. State voi, mio figliolo, [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e con le vostre opere. [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Signore, non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i vostri giorni [illegible] [illegible] [illegible] per sempre nel Cielo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] negotio [illegible] Figliolo mio caro [illegible] [illegible] principale, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible], che il vostro [illegible]. Che [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] l'anima vostra. Che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible], quando avete a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] una gra[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] gran [illegible] de' [illegible] uomini, [illegible] non [illegible] a [illegible] di Dio. Che non [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] di [illegible] non [illegible] del Vangelo: Che [illegible] è [illegible] di un [illegible], e che la croce, che ci tocca di portare, dovete [illegible] e rispettarla, imperochè è preziosa per il sangue, che vi sparse Gesù Cristo. [illegible] [illegible] nel [illegible] e con [illegible] meditazione [illegible] nella mente, acciò [illegible] la vostra pietà quando il pericolo [illegible].

Vi [illegible] il timore di cadere [illegible] [illegible] principio delle [illegible] [illegible] è stato [illegible] il [illegible] principio delle [illegible] [illegible] timore è nel Cristiano il principio della sua salute [illegible] [illegible] il contrario [illegible] presunzione, [illegible] di [illegible] [illegible] principio della sua rovina. Sarà più [illegible] tale timore è in lui il principio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quisione [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] non [illegible] [illegible] presunzione, che il [illegible] [illegible]: noi [illegible] temeremo: temendo [illegible] opinione di poter [illegible] [illegible]: metendoci in guardia: con [illegible] [illegible] in guardia. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] in guardia, e non temendo, e non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible], temere. [illegible] in guardia, [illegible] [illegible] [illegible] d'ogni [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] egli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Divina [illegible], e per [illegible] a tutti [illegible] [illegible] Cristiano.

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] ottimo [illegible] [illegible] è [illegible], che il [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] onde [illegible] [illegible], è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tocca a voi [illegible], [illegible] non [illegible] se non [illegible]

di ritrovarsi fornito di pruovità, e prudenza, ritrovato, che lo [illegible]
[illegible] e [illegible] di suoi [illegible], per [illegible]
[illegible] [illegible] per [illegible] con [illegible]
[illegible] della [illegible] Chiesa. Questo è [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Spirituale più dotto, e [illegible] [illegible]
Be [illegible] Padre [illegible] del Mondo, [illegible]
[illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] e [illegible] di
è Beati [illegible] [illegible] continuamente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] altro, che è [illegible]
[illegible] di cadere. [illegible], per mantenere [illegible]
[illegible] di [illegible], che [illegible] in tutto [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] il
[illegible] e che [illegible] Cristiano: [illegible] e lo prego, e mai
[illegible] di un [illegible] di cui mi benedico, e lo prego, e mai
Signore [illegible], in nome di cui mi benedico [illegible] Dominus
[illegible] di [illegible] la [illegible], [illegible] Dominus custo-
[illegible] custodiat animam tuam. [illegible] Dominus custo-
ab omni malo. [illegible] nelle Borasche torbide del Mondo,
diat introitum tuum, difendendovi nelle Borasche dentro queste onde
che minacciano, e à chi incomincia, [illegible] à chi naviga dentro queste onde
fezore. Dominus custodiat exitum tuum, coronando il nostro fine
con la morte di Giusti, la quale [illegible], [illegible]
[illegible] di Giusti. Vale [illegible] et Dominus [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Cu[illegible]

Om[illegible]

[illegible]

Qu[illegible]

Si n[illegible]

Tobia Capo. 4.

Audi Fili mi verba oris mei; et ea in corde tuo, quasi fundamentum construe. Mio Figliolo ascolta le parole della mia bocca, e conservale nel tuo cuore, come il fondamento, su cui dovrai stabilire la tua condotta.

Cum acceperit Deus animam meam, corpus meum sepeli. Allor, che Dio si averà preso l' Anima mia, seppelisci il mio corpo — Io più aggiongo, non li scordare di pregar per me, ne per tua Madre, se veramente è stata una buona Madre —

Omnibus diebus vitæ tuæ in mente habeto Deum: et cave ne aliquando peccato consentias, et prætermittas præcepta Domini Dei nostri. Abbi Dio nello spirito per tutta la tua vita; e guardati bene di non acconsentire già mai peccato alcun peccato, ne di violare li precetti di Dio nostro Signore;

Ex substantia tua fac elemosinam, et noli avertere faciem tuam ab ullo paupere: ita enim fiet, ut nec à te avertatur facies Domini. Fa elemosine delle tue sostanze, e non guardar di mal occhio alcun povero, perche lo stesso farà il Signore verso di te.

Quomodo potueris, ita esto misericors. Sarai caritatevole nella maniera, che lo potrai essere.

Si multum tibi fuerit, abundanter tribue: si exiguum tibi fuerit, etiam exiguum libenter impertiri stude. Se tu averai molto, darai molto: se tu averai poco, tu ponderai molto, dispensa di buon cuore quel poco e e e

orae pro

Premium enim bonum tibi thesaurizas in die necessitatis. In tal maniera ti ammassi un tesoro, e ti procuri una grande ricompensa per il giorno della necessità.

Quoniam elemosina ab omni peccato, et a morte liberat, et non patietur animam ire in tenebras. Perche la limosina libera da ogni peccato, e dalla morte, e non lascierà; che l'anima vadi a perdersi nelle tenebre.

Fiducia magna erit coram summo Deo eleemosyna omnibus facientibus eam. Sarà la limosina il soggetto di una gran confidenza avanti il sommo Dio per tutti quelli, che l'averanno fatta.

Attende tibi fili mi ab omni fornicatione, et praeter uxorem tuam nunquam patiaris crimen scire. Guardati mio figliolo dal non cadere in alcuna impurità, ne di conoscere, che la tua sola moglie, e fuggi tutto ciò, che potesse condurti al peccato.

Superbiam nunquam in tuo sensu, aut in tuo verbo dominari permittas: in ipsa enim initium sumpsit omnis perditio. Non ti lasciar dominar dall'orgoglio: questo mai entri nei tuoi pensieri, nei nelle tue parole, mentre da quello prendano tutti i mali la origine loro.

Quicumque tibi aliquid operatus fuerit, statim ei mercedem restitue, et merces mercenarii tui apud te omnino non remaneat. Se alcuno averà fatto qualche cosa per te, dalli subito la sua mercede, e non resti appresso di te ciò, che doveresti al mercenario.

Quod ab alio oderis fieri tibi, vide ne tu aliquando alteri facias. Non far ad altri ciò quanto non vorresti, che a te non si facesse

Panem tuum cum esurientibus, et egenis comede, et de vestimentis tuis nudos tege. Mangia il tuo pane in compagnia dei Poveri, e dei affamati; e con le tue vesti rico-pri li ignudi.

Panem tuum, et vinum tuum super sepulturam iusti constitue, et noli ex eo manducare, et bibere cum peccatoribus. Riponi il tuo pane, e il tuo vino sopra la sepoltura del giusto, e guardati di mangiare, e di bere con i peccatori.

Consilium semper a sapiente perquire. Consigliati sempre con un Uomo savio, e dabbene.

Omni tempore benedic Deum: et pete ab eo, ut vias tuas dirigat, omnia consilia tua in ipso permaneant. Benedici Iddio in ogni tempo, e supplicando, acciò così ti regoli, renda buone, e sicure le tue strade, e i tuoi disegni stiano [illegible] Lontani dal Signore.

Massime Cristiane

S. Matteo. Quid prodest homini, si universum mundum lucretur, animae vero suae detrimentum patiatur? aut quam dabit homo commutationem pro anima sua. Che giova all'Uomo di acquistare il Mondo tutto, con quanto si contiene in esso di ricchezze, di onori, e di Gloria, e che poi doppo perdesse l'Anima sua. Che cosa è, per la quale non vi è [illegible] dare in cambio la sua salute? Se l'Anima si salva, tutto è assicurato, se l'Anima si perde, tutto è perduto.

Ecclesiast. Si non in timore Dei tenueris te instanter, cito subvertetur domus tua. Se il timore di Dio non vi sostiene, e vi regola, non vi sarà bene per l'anima vostra, e la vostra casa anderà in rovina.

Sal. 33. Non est inopia timentibus eum. Il Signore veglia sopra di noi, e nulla manca à coloro, che lo temono.

Eccle. Vanitas vanitatum, universa vanitas, et afflictio spiritus. Ogni cosa non è, che illusione, che vanità, ne il vero Bene, ne il vero piacere non si ritrova, che in amar Dio.

Proverb. Omni custodia serva cor tuum, quoniam ab ipso vita procedit. Usar ogni maggior attenzione nel custodire il nostro cuore, essendo questo la prima sorgente della vita. Essendo, che sino il disordine nel cuore, ne succedono tutte confusioni.

Eccle. Agonizare pro Anima tua, et usque ad mortem certa pro iustitia. In ogni luogo, in ogni tempo, in ogni stato siamo esposti alla tentazione, e però conviene combattere sino alla morte per la giustizia, e resistere fedelmente contro tutti quei inimici, che insorgono, e che con tanta ostinazione ci assalisciono.

Eccle. Deum time, et mandata eius observa; hoc est enim omnis homo. Temer Dio, e adorarlo con la profonda venerazione, che la creatura deve al suo Creatore, accompagnar questo timor rispettoso con una ubbidienza costante e fedele. Questa è tutta la legge, tutti i doveri, e tutta la grandezza dell'Huomo

S. Luca. Diliges Dominum Deum tuum ex toto corde tuo, et ex totis viribus tuis, et Proximum tuum, sicut te ipsum. Amerai il tuo Signore Dio con tutto il tuo cuore, e con tutte le proprie forze, et il Prossimo, come te stesso. Chi farà questo perfettamente, aquisterà l'eterna salute.

Prover. Habe fiduciam in Domino ex toto corde tuo. In omnibus viis tuis cogita illum, et ipse diriget gressus tuos. Si stabilisca in Dio la sua speranza: confidiamo alla sua bontà le cose nostre, riguardiamolo nelle nostre operazioni, e teniamo sempre il nostro cuore appoggiato a lui. Così ci terrà per la mano, e camminaremo senza temer cosa sinistra.

S. Paolo. Col. 3.17. Omne quodcumque facitis in verbo, aut in opere: omnia in nomine Domini Jesu Christi. Tutto ciò, che voi fate, tutto ciò, che voi dite: fatelo, e ditelo in nome del nostro Signore Gesù Cristo, per suo amore, e per sua gloria, a lui offerite ogni vostro pensiero, parola, ed opera. Sive manducatis, sive bibitis, sive aliud quid facitis: omnia in gloriam Dei facite. così insegna lo stesso S. Paolo Col. 3.17.

S. Paolo Gal. 3.27. Quicumque in Christo baptizati estis, Christum induistis. Voi tutti, che siete battezzati, vi siete spogliati del vecchio Adamo, e vestiti di Gesù Cristo: cioè a dire, vi siete risoluti di prendere i costumi, e le sue maniere, di imitare i suoi fatti, e di vivere del suo spirito

S. Gregorio. Sive volentes, sive nolentes per momenta temporum quotidie ad finem tendimus. Cum igitur finis nostri dies venerit, ubi nobis erit omne quod modo cum tanta cura quaeritur, et cum sollicitudine comparatur? Non ergo honor, non divitiae quaerendae sunt, quae dimittuntur, sed illa diligamus, quae sine fine habebimus. Si bona quaerimus, illa diligamus, quae sine fine habebimus. Si autem mala pertimescimus, illa timeamus, quae a reprobis sine fine tolerantur. Lo vogliamo, o non lo vogliamo

ovve p–

ogni giorno andiamo incontro alla morte. Allora poi, ti
saremo arrivati a questa, che sarà di tutto quello, che
affatichiamo di possedere con tanta diligenza, e sollecitudine. Non si devono cercare onori, nè ricchezze, perchè
si perdono morendo, ma se desideriamo dei Beni, sarà
Beni eterni, che mai si perderanno. Se terminano ciascun male, terminano quelli, che soffrono, e soffriranno senza
fine i dannati.

S. Paolo. Qui utuntur hoc Mundo, tanquam non utantur
quasi nihil habentes, et omnia possidentes. Tutti quelli, che
vivono nel Mondo, vi devono vivere, come se fossero fuori
del Mondo. Quelli, i quali per la loro condizione si trovano imbarazzati di molti affari, devono con maggior attenzione applicarsi all'interesse della propria salute,
e questo deve essere l'unico, il maggior, ed il più importante loro interesse, e in mezzo alle ricchezze, alle glorie
ed onori, si conservi moderazione, e povertà di spirito.

Non c'inganneremo, se praticheremo ciò, che [illegible] [illegible] [illegible] della
sua orazione, dove dice: Sic transeamus per bona temporalia, ut non amittamus aeterna. Serviamoci de' beni di questo Mondo, che non devono farci perdere
il Paradiso.

L'Amor di Dio

Devo amar Dio sopra ogni cosa.

1. Qualunque Bene, che a Dio avete, ò qualunque Bene, che ricevo, mi è
venuto da Dio: dunque sono obbligato amarlo per gratitudine.

2. Ogni Bene, che posso sperare, ò desiderare, e, mi ha da venire da Dio.
Dunque, se ben fossi il più ingrato del Mondo, devo amarlo per interesse.

3. E quando Dio mai mi avesse fatto, e non mi volesse far alcun Bene, egli in
se medesimo è un infinito Bene, e infinitamente merita di esser amato. Dunque
[illegible] adempire [illegible] [illegible]. Di voler
devo amarlo ancor senza interesse [illegible] ogni ora in vita, e in morte. [illegible]
[illegible] la grazia d'amarlo sopra ogni [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Servire à Dio

Quanto è cosa facile servire à Dio.

1. In tutto il Mondo non vi hà Padrone più degno

2. In tutto il Mondo non vi hà Padrone più grato. Ci più d'ogni altro

merita di essere servito, più d'ogni altro ricompensa i suoi servidori. [illegible]

qui bisogna servirlo con tutto il cuore.

Cercar Dio

In tutto devo cercar Dio.

1. Se non cerco Dio, sarò sempre scontento.

2. Se cerco Dio, sarò contentissimo.

3. Se hò Dio, non hò, che bramare, avendo in lui il massimo, ed il

sommo Bene.

Disprezzo

Perche non hò bisogno d'alcuno, sono sprezzante

1. non hò bisogno d'alcuno, ma può venire un giorno, che abbia

bisogno di tutti, così portano le vicende umane.

2. Non hò bisogno d'alcuno: però Dio vuole, che porti rispetto à

tutti: così commandano le leggi Divine

3. Non hò bisogno d'alcuno: ma se fò lo sprezzante, sarò odiato da

tutti, e castigato da Dio: così meritano li arroganti.

Pace.

La Pace è il maggior Bene, che si possa goder al Mondo.

1. Disturbo io mai la Pace dei altri, con parole, con il tratto, con

delle imflessioni.

2. Disturbo io questa Pace in me stesso con sospetti, con [illegible]

mi, con mostrare di ricever disgusto.

3. Sono io sollecito, per ricuperar quella Pace, ch'offendo, [illegible]

offinoriti, dalle scuse, dalle umiliazioni Cristiane.

Tempo.

ogni giorno, che passa, è per me un giorno meno, per vivere, Dunque

tanto più devo prepararmi alla morte.

È un giorno meno per patire: Dunque tanto più devo essere costan-

te nella sofferenza.

È un giorno meno per meritare: Dunque tanto più devo essere

sollecito d'affaticarmi per il Paradiso.

Santità.

Se non mi santifico non hò scusa

1. Posso vivere santamente, perche Dio mi dà il commando, onde non avrò da poter dire, mi è mancato l'aiuto.
2. Devo viver santamente, perche sono Cristiano, onde non hò scusa da difendermi.
3. Altri nel mondo vivono santamente, onde non avrò scusa di non avervi avuto l'esempio. Dunque, se non sarò santo, tutta la colpa sarà mia.

Sacramenti.

Mi lamento, perche sono troppo delicato, e vorrei tutto al mio modo: perche sono troppo impaziente, e non sò patire cosa contraria al mio genio: perche non sono spirituale, e non mortifico in me stesso alcuna passione: perche sono disordinato, e non fisso un poco di pensiero nel Crocifisso: mi lamento, perche sono smemorato, e non mi ricordo, che dovrei essere nell'Inferno per tante mie colpe.

Docilità

Non devo essere duro di testa.

1. O poca Prudenza, ed è facile, che nel mio parere mi inganni.
2. Se avessi gran Prudenza, pur è facile, che l'altrui parere mi illumini.
3. Se avessi anco somma Prudenza, è ancor facile, che nel mio parere qualche mia passione mi accieche.

~~Affabilità~~ Abilità.

Hò più talento, e più abilità di molti.

1. Così mi pare, e forse non è così: è facilissimo, che io mi aduli.
2. E se è così, è molto pericoloso: è facilissimo, che io m'invanisca.
3. E senza avvertirmi: hò molto da temere: è facilissimo che io impieghi male le mie abilità. Ma non chiederà, se abbia avuti molti talenti, mi chiederà come li abbia impiegati.

Zelo discreto

Nel zelo si deve aver carità, e discrezione

1. Non devo far il zelante per ogni ordinario difetto: altrimenti mi renderei intollerabile.
2. Non devo far il zelante sopra il merito dell'altrui difetto: altrimenti sarei un indiscreto.
3. Non devo far il zelante, acciochè si castighi, se più soavemente si può rimediare all'altrui difetto, altrimenti non sarei caritativo.

Compatire

Devo tollerar li altrui difetti.

1. Se altri sono difettosi, ancor io, se mi esamino, mi ritroverò difettoso.
2. Se sono difettosi, possono emendarsi.
3. Se hanno difetti, avranno ancora delle virtù.

Umiltà

L'umiltà nel trattar con gl'inferiori.

1. Non mi renderà meno pregievole alli occhi dei altri; che poco perde_re con essere cortese.
2. Mi renderò più pregievole alli occhi di Dio. o quanto si acqui_sta nell'essere veramente umile.

L'Anima

Devo attender alla salute dell'Anima mia

1. Ella è sola, e se la perdo non me ne resta un'altra.
2. Ella è immortale, e la sua salute, ò dannazione durerà sempre.
3. Ella è incerta della sua sorte, e da un momento, che può essere ancora all'orlo, dipende la sua buona, ò cattiva eternità.

Fattica

Non devo lasciarmi rincrescer la fattica.

1. Se è pesante, sarà, se mi rifletto, più leggiera, che non fù la croce di Giesù Cristo.
2. Se è grande, sarà però sempre minore della mercede, che ne avrò in Cielo.

Attendere à se.

Se io stò sul osservare i fatti dei altri.

1. Non saprò ben discernere, e farò molti giudici temerari.
2. Non saprò compatire, e formerò sentimenti indiscreti.
3. Non saprò poi tacere, e offenderò con mormorazioni, e disgusti.

Rispetto

Anco li minori di me.

1. Sono al pari di me redenti col sangue di Gesù Cristo, e forse essi gli sono meno ingrati di me.

2. Anco essi al pari di me sono Cristiani, e forse sono più ferventi.
3. Anco essi sono chiamati al Paradiso, e forse sono più degni di me. Dunque devo rispettarli, amarli, e trattarli con un cuore degnevole, con discrezione, e con tutta carità.

Amorevolezza.

Per amorevolezza.
1. Deve essere nel cuore. Come amo veramente il mio prossimo.
2. Deve essere nel volto. Come mostro veramente buon volto a tutti.
3. Deve essere nella lingua. Come parlo bene di tutti.
4. Deve essere nelle opere. Come aiuto, e servo cordialmente a tutti.

Carità

Devo amare tutti, ma con amore di carità, sì che abbia qualche fine mai soprannaturale
1. Questo solo è amor durevole: ogni altro amore è incostante.
2. Questo solo è amor innocente: ogni altro amore è limitato.
3. Questo solo amore lo ricompensa Dio: ogni altro amore è perduto.

Tentazioni.

Quando io sono tentato.
1. Dio mi vede: dunque devo resister con fervore
2. Dio mi aiuta: dunque devo resister con fiducia
3. Dio mi rimunera: dunque devo resister con costanza.

Ricreazione

I miei divertimenti devono esser Cristiani.
1. Non sono tali, se mi portano a qualche peccato.
2. Non sono tali, se mi mettono in occasione di peccato.
3. Non sono tali, se mi dissipano troppo lo Spirito.

Occhi.

1. Dai occhi si introducono i pensieri.
2. Dai pensieri si introducono li affetti.
3. Dai pensieri, e dai affetti vengono i peccati.

Avversioni.

Provo molta avversione naturale, à qualche compagno: ma chiedo à me stesso: che mi dispiace in lui.

1. Forse mi dispiace il suo volto, ò il suo tratto: dunque io sono trop po delicato, e mi devo mortificare.

2. Mi dispiaciono i suoi difetti: dunque io sono poco caritativo, e devo compatirlo.

Patimenti.

I miei patimenti mi paiono grandi.

1. Ma quanto sono lontani à quelli di Giesù Cristo. Un occhiata alle sue piaghe.

2. Quanto sono lontani dal patire quanto doverei, per scontare qualche peccato. Un occhiata all'Inferno, ò al Purgatorio.

3. Quanto sono lontani dal patire quanto doverei, per guadagnarmi molto di Gloria. Un occhiata al Paradiso.

Riferire

Haverei genio di riportare ciò, che hò veduto, ò sentito. Ma prima di riportare, che cosa farei. Nessuno: già non vi metterei alcun

1. il riportare, che ben farei, devo mortificarmi, e talora, quando non prevedo rimedio: dunque devo mortificarmi, e tacere, quando non prevedo buon utile dal mio riportare.

2. Il riportare, se mal farei? molto: metterei dissensione, ò discordie, ò confusioni: dunque devo tacere, quando prevedo, che possa seguir male dal mio riportare.

Spese

Non devo esser voglioso di spendere.

1. le spese mi rendono vano, se con esse cerco di esser lodato.

2. mi fanno arrogante, se con esse cerco di esser portato.

3. mi fanno scontento, se con esse supero le mie forze.

4. Mi fanno nemico à Dio, se le fò con mal fine

uscita per so... oltre posto la Pace

Dar incomodo

Se io addosserò agli altri le fatiche, che devono toccar à me.

1. A me poi non toccherà la mercede in Paradiso.
2. A me toccherà scontare le mie colpe in Purgatorio.
3. e può andar tanto oltre la mia pigrizia, che mi tocchi soffrire le pene dell'inferno.

Negative

1. Se mi fanno qualche negativa, devo sopportarla con pace: così si mostra l'umiltà.
2. Se devo dar una negativa, devo darla con discrezione: qui si mostra la carità.
3. Se posso risparmiar una negativa, devo risparmiarla: così si mostra la cordialità.

Intenzione

Io non hò bisogno di cercar una Santità forastiera

1. Per esser Santo, basta, che esseguisca bene i miei obblighi. Sarò io sollecito, per ben esseguirli.
2. Bisogna, che li esseguisca, per piacere à Dio: opererò io con questa pratica intenzione.

Burle

Se io intratterrò alcuno mancante di abilità, dovrò dar conto à Dio.

1. Mi averò contristato, mentre lo doveva consolare.
2. Mi averò avvilito, mentre lo doveva animare.
3. Mi averò scandalizzato, mentre lo doveva edificare.

Giaculatorie

Bisogna, che mi usi à frequenti orazioni giaculatorie.

1. Sempre hò bisogno di Dio, dunque bisogna, ch'spesso lo invochi.
2. In ogni luogo è presente Dio: dunque nessun luogo mi può impedire d'invocarlo.
3. Dio vede le mie occupazioni: dunque gli sarà caro, se invocandolo con frequenza, lo invocarò con fervore, acciocchè lo invochi con sincerità.

Sincerità.

La sincerità, non consiste nel dir altro, eccetto quanto si ha nel cuore, o nel dire ciò, che non si deve, o quando non si deve, o per quel fine, per cui non si deve. Chi fa così, o è un arrogante, o uno mormoratore, o un imprudente. Il tacere poi quello, che si ha nel cuore, quando, e con chi si deve palesare, è un essere [illegible] e poco sincero. Proponer di tacere, allora, che si deve, e di parlar allora, che si deve parlare, ciò è essere sincero.

Amicizie.

Bene mi porta il Genio [illegible] innocente la mia amicizia ma per non ingannarmi, fatto tre interrogazioni al mio cuore:

1. Tale Amicizia fomenta difetti?
2. Tale Amicizia mi espone a pericolo di difetti?
3. In tale Amicizia si trova come da rimproverarmi la coscienza? Se si, non è Amicizia innocente. Proponer di non voler Amicizia, che tolgono, o diminuiscono l'Amicizia con Dio.

Umiliarsi

Quando ho dato disgusto ad alcuno, devo darli soddisfazione.

1. Lo vuole la ragione: non ho io volta la carità: dunque devo risarcirla.
2. Lo vuol la edificazione: non li ho io dato scandalo: dunque devo darli buon esempio.
3. Lo vuole Cristo: non commandò egli, che si lasci il dono sull'Altare, e si vada prima a dare una giusta soddisfazione a chi fu offeso? Dunque io devo farlo almeno prima di accostarmi alla Communione

Curiosità

Non devo voler saper ciò, che alcuno abbia fatto, o detto contro di me.

1. Le cose, che mi si riportano, talora sono false, onde mi vengo a sdegnar in vano — 2. Spesse volte sono alterate, onde non vi è verità nel suo luogo — 3. Sempre mi portano turbazione onde perdo la Pace

L. v incominciando

Buon esempio

1. S. Matteo. Luceat lux vestra coram hominibus. Siate luce, e
2. luce; che vi vegg. occhi del Mondo — Videant opera vestra bona.
fate le opere vostre buone in maniera, che si vedano chiara-
3. mente. È vero, che nel Santo Evangelio si dice — Nesciat
4. sinistra quid faciat dextera tua — Intra in cubiculum tuum
et clauso ostio ora Patrem tuum in abscondito —
5. Attendite, ne iustitiam vestram faciatis coram hominibus.

S. Agostino risponde. Il operar bene puramente, per esser veduto, e lodato, è vanaglorio; ma l'operar bene, per esser veduto, non per gloria propria, ma per riputazione di Dio, e per utilità del Prossimo, non solo è lecito, ma lodevole, anzi dovuto nei capi di Famiglia, nei Padroni delle Case, e nelle persone più autorevoli. Tutto ciò, che si fa con retto fine, cioè, ut videantur ab hominibus, ciò, che li si [illegible], et glorificent Patrem tuum, sono, acciocchè li Uomini si muovano à glorificar Dio, e così ne abbiano questa spirituale utilità.

Le opere di devozione incominciate mai si lascino. Come si è soliti frequentar la Confessione, Communione, visita Chiese, e quanto altro di più chiama la particolar pietà di ciascuno. Avvertir [illegible] di chi proverbia: pregar per loro: continuar à far bene, per morir bene.

Conseguenze

Con una parola devo animar me stesso: questa è il dire in tutte le cose à me medesimo. E poi?

1. Ricchezze, delizie, onori. E poi? e poi morte.
2. Peccati. e poi. e poi rimorsi, se non si lasciano. Inferno.
3. Impegni, e patimenti per i Uomini. E poi? Ingratitudini.
4. Divozione, sofferenze, non dar ascolto ai discorsi dei libertini; costanza, nel servir al Signore. E poi. Paradiso. Tocca à noi à scieglier quel si voglia di questi e poi.

Non perder tempo

Eccl. 4. Fili conserva tempus. Mio figlio non perder il tempo. Particula boni diei non te praetereat: guarda, che non vada à male, ne pur una minuta particella del giorno.

Obblighi delle Persone Maritate

Il Matrimonio è santo in qualunque parte se lo consideri
e S. Paolo aggiunge, che egli è onorevole in tutte le cose, hono-
rabile connubium in omnibus. Egli è santo, et onorevole, per
relazione al suo autore. Egli è stato instituito da Dio
nel Paradiso Terrestre: consagrato da Dio nella Legge di Moisè:
e elevato allo stato di Sacramento per Giesù Cristo nella
Legge di grazia.

Egli è santo, et onorevole per relazione al suo modello: ei
rappresenta quella di Giesù Cristo con la natura umana
nell'Incarnazione: quella di Cristo con la Chiesa al giorno
della sua passione: con le Anime giuste il giorno della
comunione, e dell'infusione del suo Spirito.

Egli è santo, et onorevole per relazione alla sua materia.
Nei altri sacramenti, sono materie inanimate: l'aqua nel
Battesimo, la cresima nella Confermazione, il Pane, et il Vino
nell'Eucaristia, l'oglio nell'estrema unzione. Tutto materie
inanimate, et insensibili: ma nel sacramento del Matrimonio,
sono le cose animate, e frà le animate le più degne, e le più
onorevoli, io intendo de' corpi, che S. Paolo chiama, li Tempij
dello Spirito Santo.

Egli è santo, et onorevole per relazione alla sua forma, et à
suoi effetti. La forma è il consenso delle due parti, e le parole
sacramentali. Li effetti: uno è generale, voglio dire, l'augmento della
grazia santificante, l'altro è particolare, voglio dire, l'infusione
delle grazie ~~[illegible]~~ attuali proprie al stato di vita, che
gli due congionti sono obligati di tenere.

Far insegnamento.

Finalmente il Matrimonio è santo, et onorevole per relazione al fine, et alle condizioni, che egli esige. Iddio lo instituì, per formare, non già deboli legami, che il capriccio, l'incontinenza, il cangiamento di fortuna rompino, ma legami forti, et indissolubili che la morte sola può rompere. È stato instituito, non per autorizzare la vita licenziosa, ma per impedirla: non per accendere la concupiscenza, à fine di vivere da Bestie, ma per trattenere li disordini, e per santificare in qualche maniera i nostri sentimenti, per far cessare le dissolutezze, e formare una compagnia, dove l'Huomo, e la Donna di due Spiriti si fà uno stesso spirito.

Per questo fine, è con queste condizioni il Matrimonio è stabilito. Gli huomini, e le Donne legati insieme dal Matrimonio sono obligati insieme, sino che vivranno, devono servirsi l'uno, e l'altra, noi ci amiamo amando Dio, e noi amiamo Dio, amando ci noi.

La prima condizione necessaria, è che si amino reciprocamente, e come dice S. Giovanni Grisostomo, fare di quest'amore reciproco il legame, e la catena della loro alleanza. Il marito non è per se, egli è per la sua Moglie: la Moglie non è per se, ella è per suo Marito, ò più tosto l'uno, e l'altra sono in due Persone una Carne sola.

S. Giovanni Grisostomo fà questa degna osservazione, che Dio non disse, vi attaccarete alla bellezza della vostra Moglie: la bellezza è fragile, e passaggiera, e questo sarebbe stato un amore voluttuoso, et incostante: ne meno disse: vi attaccarete alla Dote della vostra Sposa, perche un tal Bene, hà qualche cosa di troppo vile: simile amore non sarebbe stato che interessato, e mercenario. Iddio disse vi unirete alla Persona di vostra Moglie. Sia ricca, sia povera, sia, ò non sia bella, ò guasta, troppo, che l'avrete per Sposa, amatela, come un altro voi stesso.

Quindi è, che nel Mondo vi è così poco affetto, et unione frà le Persone maritate, poiche si fanno molti matrimonij senza quel [illegible], e cristiano motivo, che deve avere nel maritarsi.

La seconda condizione necessaria per vivere santamente nel Matrimonio, è la fedeltà, e la castità coniugale. Si può peccare contro questo dovere in due maniere. Primieramente con domestichezze scandalose con stranieri, per visite troppo frequenti, conversazioni troppo libere, troppo segrete, con desiderij, et affezioni à quelli, ai quali non si deve piacere: perchè questo è quello, che Tertulliano chiama, soffij, e vestigi d'impurità: impudicitiae flabella.

Secondariamente si può peccare con adulterij. Chi mai potrebbe credere, che ve ne fossero nei Matrimonij Christiani. Propter fornicationem autem unusquisque suam uxorem habeat, et unaquaeque suum virum habeat. Disgraziati coloro, che oltre alla propria si cercano un'altra Donna. Quante grazie voi dovete à Dio, che vi hà collocato in Matrimonio: et in vece di servirvi di quel rimedio con fedeltà, rinunziate ad ogni sorte di honore, e di verecondia, infamando voi la vostra propria Gloria. Perche voi, [illegible] che non vi si appartiene? [illegible] con una straniera, e ad un volto, che [illegible] occhiata disonesta, prestate voi questo [illegible] Gesù Christo, che condanna un'occhiata disonesta, di più condannerà, e fulminerà un adulterio!

La terza condizione necessaria per la santità, e felicità del Matrimonio, è una pazienza christiana, et una reciproca condescendenza. È quasi impossibile, che non vi sia qualche umore, e qualche contrasto trà il Marito e la Moglie, almeno, se trà di loro non hanno molto di moderazione, e di dolcezza, per compatirsi, e sopportarsi con vicendevole carità. Per queste occasioni di divisione, e disordine, bisogna avere della dolcezza gli uni per gli altri, non dire, come spesso si fà. Dunque io sarò prigione [illegible] schiavo nel sopportare li capricci furiosi di una moglie, che [illegible] conviene mi obbedisca, ne meno. Bisogna dire, io sono prigione d'uno [illegible], nel sopportare tutti li cattivi umori di un marito, che è tenuto ad amarmi. Per godere di una perfetta quiete, importa, che il Marito, e la moglie vi contribuiscano dalla parte loro tutto ciò, che si ricerca. Mariti, Dio hà voluto, che le vostre Donne per veramente [illegible], da voi le amaste di più. Donne, Dio vi fanciò soggette, [illegible]

Per incominciare

Hò voluto, che li vostri Mariti vi amassero, à fine, che voi poteste soffrire con maggiore rassegnazione quel stato di sommissione, in cui siete. Se voi non vi assoggettate li uni, e le altri à leggi tanto sante, vi sarà difficile il salvarvi, e se voi soggettate à quelle, vi sarà molto facile la salute. A tutto questo aggiungete ancora di fare nel vostro stato la volontà di Dio in ogni cosa. Se vi amate, amatevi per Dio, se tra voi custodite una inviolabile fedeltà, custoditela parimente à Dio, se vi sopportate nei vostri difetti, fate, che Dio sia il principio, ed il motivo della vostra pazienza, e in questo modo viverete giorni di allegrezza, e di merito.

Oltre à quanto abbiamo rappresentato al Marito, ed alla Moglie, vi resta pure di far saper loro l'obligo di ben educare i Figliuoli, e di far vivere cristianamente la sua Famiglia. Che li Padri, e le Madri abbiano il peso grande dell'educazione dei loro Figliuoli, è una verità così chiara da se medema, che non hà bisogno di prova, e se l'Apostolo S. Paolo dice, che colui, che non hà cura de' suoi domestici, è peggiore di un Infedele: si può aggiungere con San Gregorio, che chi non ne hà di quelli, che à messi al Mondo, è incomparabilmente peggiore di una Bestia. In che consista questa educazione, e questa cura, lo anderò qui appresso dimostrando.

Io non parlerò qui del trattenimento dovuto, che li Padri, e le Madri sono obligati di dare à loro Figliuoli, nè della giusta, e moderata applicazione, con la quale è lecito, che avvantaggino le fortune di questi. Saranno però avvertiti di regolarsi secondo le massime dell'Evangelio, e così non si vedranno tante ingiustizie, tanti sordidi avanzi, tante furberie, estorsioni, e contratti illeciti, che l'avarizia, l'ambizione dei Parenti fanno, per procurare à loro Figliuoli un alta, e ricca sorte. Non parlo di quella dannevole costumanza, di sacrificare li cadetti allo stabilimento di un primogenito, di metter in Religione Figliuole, che non inclinano: di dare à Dio il rifiuto di una Famiglia, e l'oggetto dell'avversione di una Madre, di destinare alla Chiesa Figliuoli, che hanno uno spirito tutto contrario. Molto meno vi parlo di quella perniciosa predilezione, con la quale si priva un Figlio della sua legittima, per darla ad un altro in di lui pregiudizio: predilezione crudele, con la quale si lasciano eterne inimicizie tra Figliuoli. Di tutto questo, e di quanto succede d'ingiusto, avvertite Padri, e Madri, che renderete un strettissimo conto avanti Dio, lascio però di particolarizzare molti capi di disordine, che si possono osservare in tanti libri scritti con zelo, e così disegno di illuminare li Padri, e le Madri, che poco, e forse niente si vedono circa alle loro obligazioni

importantissime, ed indispensabili, vengo ora brevemente a spiegarvi due principali circostanze, che riguardano l'Educazione Cristiana de' vostri Figliuoli.

La prima è l'instruzione. Padri, dice S. Gio: Grisostomo, voi siete li Predicatori de' vostri Figliuoli, e li Maestri loro più creduti. Tocca a voi altri d'insegnarli la Religione, e la Legge di Dio, e a farli vivere nella pietà.

Padri, e Madri le vostre bocche sono libri aperti, nei quali si instruiscono li vostri Figliuoli, e le vostre Figliole. Le prime impressioni, che loro si danno, li restano sempre, e quando sono buone impressioni, come lo devono essere, [illegible] sovente ancora nè loro sviamenti, e spesso sono mezzi, di cui Dio si serve, per convertirli.

Non mi dite più, che gli date maestri, e precettori: tutto ciò bene: ma pensate nel [illegible] questo di essere disaggravati dell'obligazione grandissima, che avete di invigilare sopra i loro costumi? Dovete [illegible] così, che anche [illegible] che sentite con voi in letto una anima, che non sono i vostri [illegible], che ne può confidare sempre alle diligenze delle che mette scuola, Bestie, che ne [illegible] nostre serve.

Voi gli raccomandate a Maestri, ma consiste nel fondo loro virtù, e loro pietà se gli maestri? sapete, se li allevano nel timore di Dio, e se gli inspirano sentimenti di vero Cristiano. Ah se vedeste alli medemi questi officii così d'onore, voi ne avreste più consolazione, e Dio ricompenserebbe più abbondantemente le vostre fatiche.

Ma sì, che voi li fidate a Maestri; non per questo lasciate di visitarli nelle camere, informatevi ciò, che fanno quei Figli, e quelle Figlie. Insegnateli la Legge di Dio, e fateli far orazione mattina, e sera, che obbedischino, e che amino, e temino il Signore: dite loro, che amereste meglio di vederli a morire sotto dei vostri occhi, più tosto di sapere, che offendessero Dio, e vostro, e loro Padre, e Padrone. Le vostre assiduità, le vostre diligenze, li vostri buoni esempi li obbligheranno a loro doveri, e li conserveranno fedeli al Signore Iddio.

La seconda cosa, che li Padri, e le Madri devono fare ai loro Figli, è la correzione, ma prima bisogna avvertirli di non irritarli, ne rigettarli con trattamenti singolari, per fame, che a forza di vederli maltrattati senza ragione, e castighi, essi non diventino incorreggibili.

Dar insegnamento.

Quando la Prudenza, e la Dolcezza non giovano, usate pure risoluti li rimedij opportuni, ne per troppo [illegible], soffrite i loro vizij con tranquillità.

S. Agostino attribuisce una parte dè suoi disordini alla mala compiacenza di suo Padre. Lo stesso accade ancora oggidì nel Mondo. Se un Figlio fà, ò dice qualche cosa indecente, si dissimula, ò si passa per una cosa di spirito. Si scusano li diffetti, spesso si lodano, ò almeno si fà una correzione tanto insensibile, che il Figlio si accorge, che non si è in alcun disgusto.

S. Gio. Crisostomo chiama simile compiacenza per un tradimento di sangue, e per un homicidio. Li Padri, e Madri, che non corregete li vostri Figliuoli, voi siete peggiori, che homicidi. Un huomo, che ammazza un altro, da la morte al suo corpo, ma il suo colpo non arriva all'Anima, che è immortale: al contrario un Padre, che lascia perder un Figlio, e una Madre, che soffre il vizio nella sua Figlia, gli portano il pugnale sino nel fondo dell'Anima: e come l'Anima è infinitamente più considerabile avanti Dio, che il corpo, ne siegue, che sono peggiori dei homicidi.

Padri, e Madri, che siete tenuti à santificarvi nel Matrimonio, importante, di non mettere alla condotta di vostri Figliuoli, che Persone, la di cui probità vi sia nota, ne gli permettete di [illegible], ne di usar in nessuna compagnia, che li pervertiscano.

Una Dama di qualità avendo pregato S. Girolamo d'insegnarli la maniera di ben allevare sua Figlia. Ecco quanto gli scrive. Madama, voi avete ragione, d'aver gran cura di vostra Figlia, dalla sua buona educazione dipende la vostra salute, e la sua. Allontanate dalla sua compagnia tutti quelli, che voi vedete capaci di guastarla, e quelle, che la servono, non habbiano pratiche ~~[illegible]~~ con gente poco propria, per timore, che esse non gli insegnino ciò, che averò imparato con miserabile infelicità.

mai alla loro presenza si dicano parole impudiche: il suo Figlio, che è stato tirato ripreso diffusamente il suo alone ragionevole, ed un velo continuo, lungo tempo l'odore del liquore, che mi si mise dentro. Non innocente di cui artificiosi il di lei volto, che non deve piacere ai Uomini, per dispiacere a Dio, serviteli di maestre, e di modelli, et instruiteli più con i vostri esempi, che con i vostri discorsi. Essa, non sottraendo i Figli senza di voi, teneteli lontano dalle conversazioni, dai teatri, dai Balli, perchè bastano poche volte, per scuoprirne la bellezza di una Notte. Un vento cattivo offende il più bello de' gigli.

Questo è l'importante avviso, che S. Girolamo dava ad una Dama Romana. Guardate dunque, che si deve fare, per educar cristianamente i Figlioli, e Figlie, e di allontanare da loro tutto ciò che li può portare al peccato, compagnie pericolose, famigliarità con Uomini, Figlie, e Donne di vita scorretta, Balli, commedie, maschere, giochi, in una parola tutto quello, che può corrompere loro innocenza, e assolutamente non li soffrite vigori, per quanto potete impedirlo: e supposto, che non approfittino delle cure, che prendete, o per un vizio, o per alcun ministero, ove fateli così severamente, secondo parla alla Prudenza, che vedeteli morti, che vederli nel sicuro scherno, che vorrebbe più tosto vederli morti, che vederli nel disordine.

Padri, e Madri, Dio non vi dà Figlioli, che per vigilare sopra essi, che per ispirarli la virtù, e per distornarli dal vizio, e ricondurli con le dolcezze, o con le severità nella buona strada. Dite spesso a vostri Figlioli ciò, che quella piccola Madre de' Maccabei diceva a suoi. Miei cari Figlioli, io vi hò portati per nove mesi nelle mie viscere, vi hò nutriti con il latte delle mie mammelle, vi hò fatto tutto quello, che hò creduto necessario alla vostra miglior educazione,

Dar incominciato.

mo in tutto questo, io vi ho riguardati piu tosto, come figli di Dio, e, come miei proprii. Vi ho instruiti nella Legge; vi ho rivelati i suoi precetti, e per qualunque tenerezze, che io abbia per voi, vorrei avanti vedervi morti, che a trasgredire la Legge di Dio. Habbiate per tanto la cura di osservarla, e io spero mi ricompenserà delle mie fatiche, se conserverà la vostra fedeltà, e che poi goderemo insieme della sua eterna gloria. ...

Ora passo a dimostrare ai Padri, et alle Madri quanto hanno di avvertire, per ben regolare i loro domestici. La prima obligazione de Padroni è di eleggere servitori timorati di Dio. essi sono obligati a questo per la quiete della propria conscienza, e sopra tutto per aver domestici, che servino, et governino il Signore.

Un servo, o una serva vitiosa possono pervertere una famiglia intiera, e così una serva, o una serva, che temino Dio, possono santificare una Casa. Per lo piu le piccole figliuole stanno con quella serva, e i piccoli figliuoli con quel servo. se quella è impudica, inspirerà la impudicizia, se il servo è disordinato, non inspirerà, che disordine.

Quei domestici, che temano Dio, attirano la di lui benedizione in una famiglia, ma quando quelli sono vitiosi, sono flagello, e punisce i Padroni, che non rimediano ai peccati della sua famiglia.

Al bel principio di ricevere in Casa, ò un servo, ò una serva, dichiaratesi, che non si vuol tenere persone scostumate. protestandoli, che oltre alla fedeltà, et attenzione, che si aspetta da loro, si ricerca assolutamente da loro, che osservino la Legge di Dio: à lui rivolgano mattina, e sera con l'orazione: ogni giorno ascoltino la Santa Messa: vadino le feste alla Dottrina, alla Sermone, alla Benedizione: si accostino ai sacramenti tutte le solennità principali dell'anno, e se negano ubbidirvi in questo, si aspetta al loro buon vivere, licentiateli doppo usata una convenienta discrezione. Animateli à queste sante pratiche con la vostra amorevolezza, et esempio. Non vi addomesticate troppo con essi, se non volete esser disprezzati. usate con loro maniere dolci, benigne, e liberali. Facendo così, vi ameranno, e vi stimeranno. Se li corregete, corregeteli con carità. Compatiteli nelle loro debolezze, scusateli, se fallano, e mai sgridateli con parole aspre, ingiuriose, ne pungenti.

quo vero Patresfamilias sunt omnibus in Familia sua, tanquam
Filijs ad coercendum, et promovendum seum constituunt, desiderantes,
atque optantes venire ad Caritatem Domum. Dice S. Agostino, che
un Padre di Famiglia deve prendersi pensiere della salute spiri-
tuale di suoi Domestici, come se fossero suoi proprij Figliuoli,
indirizzandoli al Paradiso con le instruzioni, ammaestrandoli da
sè, ò facendo, che venghino ammaestrati nella Dottrina Christiana,
e nel obblighi del loro stato: togliere loro l'occasione del peccato
e anchille, che non prenderò ardire di offendere il Prossimo, affi-
dandosi alla Protezione dè Padroni.
Rifletterò i Padroni di somministrar alla loro servitù un vitto
conveniente alle fatiche, che intraprendono, se queste siano ecce-
denti alla carità, e Prudenza Christiana. Neque vestè tanquam
inventis Famulis utendum est, ut qui fuerit sarcì mentis. Dice
S. Clemente Alessandrino, che non bisogna trattar la servitù,
come se fossero Giumenti, e Bestie da soma.
Comanda Iddio di non defraudare ne pure per poco tempo i
servitori delle proprie mercedi. Non morabitur opus mercenarij tui apud te usque mane.
Levit. 19.
Se incontrate, in un domestico di fedeltà, e di provato affetto,
vi sia caro, come la vostra vita, e trattatelo da Fratello, ò
come vostro Amico. Tanto appunto vi integne l'Ecclesiastico al
capo 33. Si est tibi servus fidelis, sit tibi quasi anima tua;
quasi Fratrem, sic eum tracta.
Vi sia in modo particolare à cuore di consolare i vostri Domestici
nè loro bisogni, travagli, infermità, ne lasciate languirli, quando
carichi d'anni, e pieni di miserie, si rendono inutili nel prestarvi
quel servitio, che vi rendevano, allora, che erano sani, e più ro-
busti. Se cadono in tali impotenze aiutateli, imperciòche sono vostri
Fratelli, e così facendo goderete le gratie di Dio in questa vita,
le ricompense nell'altra, e li huomini vi conosceranno, che non
siete ingrato, nè ingiusto.

Dar incominciando.

Ecco Padri, e Madri i motivi potenti, che anche nel vostro stato di vivervi santamente, servendo Dio, facendolo servire, osservando, e facendo osservare la sua Legge. Felici, come dice il Profeta nel Salmo 127. Felici coloro, che nel vivere così fedeli, temono il Signore, e caminano nelle sue strade. Beati omnes, qui timent Dominum, qui ambulant in viis eius. Se ne siete di questo fortunato numero, lo Spirito Santo vi promette, che goderete in pace il frutto de' vostri Beni, e delle vostre fatiche, felici nella moglie, e ne' figliuoli, vedrete piena la vostra casa di una costante prosperità. Labores manuum tuarum, quia manducabis, beatus es, et bene tibi erit: Uxor tua, sicut vitis abundans in lateribus domus tuæ, Filii tui sicut novellæ olivarum, in circuitu mensæ tuæ. Ecco in somma, come sarà benedetto chi teme Dio in questo stato. Ecce, sic benedicetur homo qui timet Dominum. Benedicat te Dominus ex Sion, ut videas bona Jerusalem omnibus diebus vitæ tuæ, et videas filios filiorum tuorum pacem super Israel. Vi benedica dunque il Signore dall'alto della Santa Sion, ò voi tutti, che portate il suo giogo con quello del Salva~~tore~~, affinche avendo goduto per lungo tempo delle prosperità della Gerusaleme terrestre, andiate à godere nella ~~eternità~~ le pure gioie della Gerusaleme Celeste.

Moglie dipenda dal Marito, Marito sia discreto con la Moglie.

Le Moglie mai devono regolarsi di loro totale capriccio. Nelle cose di qualche momento conferiscano, e dipendino dai loro mariti. Questo appunto inculcava S. Gregorio Nazianzeno ad Olimpiadem. Rimirate, diceva, prima Dio, e poi doppo vostro Marito, e consideratelo, come l'occhio del vostro vivere, come l'arbitro del vostro consiglio, come la guida de' vostri passi. Deum quidem primo, deinde autem maritum, vitae tuae oculum, consilii tui arbitrum, ac ducem colito, et venerare, e più spezialmente l'Apostolo S. Paolo: Donne siate soggette à vostri Mariti: Mulieres subditae estote viris vestris: ne stimate, che questa dipendenza sia vostro aggravio: ella è vostra felicità. Quanti buoni consigli, quanti indirizzi avrà una Moglie, ove di buon cuore dipenda dal suo Consorte! Quanto saranno prudenti le sue azioni! Quanta sarà la consolazione, quando si uniranno insieme! quando di due cuori faranno un sol cuore, di due voleri un solo volere! Per contrario senza tale dipendenza sarà facile, che entri in Casa la discordia, ed è quanto dire un domestico Inferno. Da queste discordie tra Marito e Moglie nascono disordini frequentissimi nelle Famiglie. Egli dice una [illegible], la Moglie un'altra. [illegible] il Marito suo la disapprova. La Moglie già fà una spesa, il Marito non la può soffrire. La Moglie già fà un impegno, il Marito vede [illegible] le sue [illegible] una disposizione, e il Marito [illegible]. Tutto si potrebbe fare con pace, se la Donna riconoscesse [illegible] la volontà del [illegible] il vero, e ricercasse [illegible] nelle [illegible] è Donna [illegible] suo Consorte. Il male è, che spesse volte [illegible]

Dar insegnamento.

si trovano certi umori sospetti, che sdegnano ogni suggez-
zione, e pur troppo ancora vi si danno ~~certi~~ certi mezzi
huomini, che non sanno usar la forza, allor, che il bisogno
la dimanda, e così ve ne sono pure di quelli, che non sono
discreti con la moglie. Per verità ogni capo savio, e discre-
to deve permettere qualche uso all'arbitrio della sua moglie,
e è una specie di tirannia volerla sempre à catena, et
in una dura soggettione. Tutto questo è verissimo, in
ogni modo rifletta la donna, che qualunque siasi il suo
marito, à lei Dio commanda il dipender da questo: Mulieres
subditae estote viris vestris: deve considerare, che se egli
è indiscreto nel non accordare qualche condescendenza
alle sue voglie, molto più sarà crucciato, se ella à lui non
si sottomette: deve pensare, ch'ella pure molte volte viene
trasportata da qualche passione, che à bisogno di sproni
e freno: deve conoscere, che Dio è Padrone di permet-
tere, e pericoli, e peccati, ma il Marito è obbligato
per quanto può, ad impedirli; e se i voleri della moglie
inclinano à poco bene, deve compatirli, e dissiparli con
ogni gran cura, imperoche è peggiore di qualunque
discordia quella pace, nella quale due concordassero
nel peccato.

Le Donne stiano in Casa, uscirne meno, che si può.
Devono le donne stare in Casa, come i due capi della
I due capi di Casa devono fare, e stringono meglio il nodo,
pure che allora s'aggroppano, l'altro dall'altro, senza
quando l'uno dall'altro partono non ammirandosi il Marito
si vedesti, si allontanano

l'uno fuori nella Piazza, ai Tribunali, la Moglie dall'altra entro alle mura private, trattando interessi della Famiglia, meglio stringeranno il nodo della loro felicità. Nella Divina Scrittura si dà per lode ad un Uomo saggio il viaggiare in paesi stranieri, e approfittarsi. Eccl. 39. In terram alienigenarum gentium pertransiet, et bona in hominibus tentabit: ma ad una Donna saggia si dà per lode il saper unicamente le vie de' suoi appartamenti. Prov. 31. Consideravit semitas domus suae. Giesù Cristo insegna alli Uomini, e alle Donne, ove debbano acquistarsi il Paradiso. Alli Uomini insegna l'acquisto fuori di Casa, alle Donne in Casa. Luc. 13. Simile est Regnum Caelorum grano sinapis, quod acceptum homo misit in hortum suum. Ecco l'Uomo in azione, e i fatti fuori. Simile est fermento, quod acceptum mulier abscondit in farinae sata tria. Ecco la Donna in azione, e i fatti in Casa. La riflessione è di S. Pier Crisologo Serm. 99. dicendo egli: Vir in agro. Domi mulier. Virum foris expectat labor; intus mulierem domestica cura constringit. La pietà non si restringe a' confini. Ogni luogo è luogo alla pietà: ma come ella s'accomoda allo stato delle persone, accompagna li Uomini al Campo, ma con molto esercitata: vuol le Donne restar in Casa. Se queste van molto in giro, è troppo facile, che la pietà le abbandoni. Ah che sarebbe divozione fuori di Casa nelle Donne non è lodevole, è più tosto un voler esser vedute, che veder Dio; è un amore più delle creature, che del Creatore: ma che diremo poi, se andando fuori, non visitano Santuari; e se vanno solamente al Ballo, al Teatro, alla conversazione? ...

Dar in [illegible]

Educazione de' Figliuoli.

Bisogna cominciar presto ad educarli: e ma' prima, che abbiano l'uso della ragione cominciare avvezzarli ad esser ragionevoli: Curva cervicem eius in iuventute, et tunde latera illius, dum infans est. Eccl. 30. 12. Se aspetterete, che crescano, s'induriranno, s'ostineranno, e saranno il tormento del vostro cuore, ne forte induret, et erit tibi dolor animae. Se da piccioli comincieranno ad allontanarsi dalla pietà, ad errare per le strade del vizio, [illegible], e voi, se così. Crescendo diverran peggiori, nè daranno orecchio ad ammonizioni, o castighi. Salm. 57. Alienati sunt peccatores a vulva, erraverunt ab utero. Che ne siegue? Furor illis secundum similitudinem serpentis, sicut aspidis surdae, obturantis aures suas. [illegible] si potevano vincer con poco, crescendo, sarà difficile, e violenta la cura del loro male. A correggere un fanciullo basta assai poca [illegible], un [illegible] da [illegible]. Ma se l'età è [illegible] vi vuole [illegible] di fuoco, e [illegible] Tutto questo [illegible], dovete applicare alla buona educazione de' figliuoli, mentre ancor sono teneri: [illegible], si deve [illegible] nel cuor loro quella pietà, che non sono per anco [illegible] capaci di intendere. [illegible], che se nei vostri piccioli figliuoli scoprite malizia, [illegible] risoluzioni [illegible]. E [illegible] [illegible] sono, [illegible] non capiscono. Più capiscono di ciò, che pare. Se non hanno malizia, la apprenderanno. Certe parole, che si dicono in loro presenza, certe immagini, certe pitture, che a [illegible] sotto i loro sguardi, sono, come semenze, che si ascondono nei loro cuori [illegible], e germoglieranno a suo tempo. Più siete attenti, o Padri, o [illegible], e [illegible] che i vostri figliuoli obbediscano, e quando le [illegible] madri, che i vostri figliuoli [illegible] maestro, a loro date mano, e non vi opponete, ne fomentate [illegible] disubbidienze, e [illegible] de' figliuoli [illegible] [illegible], e mostrandovi con essi troppo deboli; [illegible] ai loro [illegible] [illegible] con voi, e con loro. Crescendo, che saranno, [illegible], [illegible], ma non più in tempo, perchè [illegible] ogni giogo, [illegible] consiglio, nè mostreranno rispetto, nè amor filiale. [illegible] [illegible] si [illegible] ubbidire ai [illegible], [illegible], et [illegible]

che crescinti, ubbidiscano à voi loro Padri. Chi vuole Figliuoli ubbidienti, e ben educati, conviene, che sappia tenerli in dovere: non già accarezzati, sodisfatti à discrezione loro, e colti ne' divertimenti, e in conversazioni: mai veduti, mai informati, dove vadino, con chi trattino, come parlino, come vivano: e credete poi, che vi riuscirà di communicar loro quelle instruzioni, che siete obligati, e che sono necessarie, per ben educarli? Ah disgrazia non si [illegible] di [illegible], ma teneteli soggetti, teneteli vicini, né vi scostate di loro, perche dovrete render un gran conto à Dio, se mancaste al vostro obligo, che avete, per cristianamente instruirli.

Non si usi parzialità co' Figliuoli

Non si usi parzialità [illegible] con uno, e non l'altro dei vostri Figliuoli sono sempre le parzialità [illegible] già cominciano funeste. Un Figliuolo, che si vegga posposto all'altro fratello, già comincia ad alienare, e da lui, e da Genitori il suo cuore. [illegible] Padri, e Madri [illegible] che [illegible] uno dissimulate ogni colpa, nell'altro tutte le castigate; quel che [illegible] nell'altro è peccato. Credere, che per esser di età [illegible] non vedesse quello, che nell'altro [illegible] se ne [illegible] troppo, [illegible] [illegible] tenere non se, si [illegible] in età più avanzata. [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] in [illegible] trattati [illegible] [illegible] [illegible] il Padre, può essere, che i Figliuoli [illegible] [illegible] che si propone [illegible] loro [illegible] il Padre, [illegible] [illegible], che mancherà il Padre, che [illegible] rumori. [illegible] ma appena mancherà il Padre, [illegible] tutte le preminenze. [illegible] [illegible]: ma [illegible] dall'altro tutte le [illegible] si scontino dall'altro [illegible] [illegible] à decoro: vorrà dividersi, spendere, [illegible]: non darà orecchio à chi, vivente il Padre, e Madre, commandò, e farà conoscere uguale à chi [illegible] [illegible]. E se ciò accade, vi so dire Padri, e Madri, [illegible] tutto lo [illegible] guadagno, quando il vostro amore [illegible] aveste fatto il [illegible] Evangelio. [illegible] [illegible] fatto venire in scena questo [illegible] di Persone. [illegible] Non [illegible] in [illegible] Dio. [illegible] non è [illegible] Personas hominum, [illegible], et veritatem diligit Deus. [illegible] le vostre sollecitudini devono impiegarsi Padri, e Madri tutte le vostre sollecitudini à beneficio dei vostri Figliuoli, e Figliuole, indifferentemente à beneficio dei vostri Figlioli. O quel Figlio non ha [illegible], il mirarli, e communicarli à loro.

Dar ingiustizia.

ne insegno si, non è vostro Figlio: quello è cupo, quello è sempre ponsile, quello male corrisponde ai nostri disegni: sì, ma è vostro Figlio. Procurate di correggere li suoi errori, di addolcire il suo umore, di renderlo proprio, se Dio poi non prospera le opere, e la fattica, rassegnatevi, e ricordatevi, che quantunque non vi riesca di averlo quale lo vorreste, non voi questo lascia di essere vostro sangue, e deve allorna di vostro cuore aver parte, non meno li altri. Odan Padri, e Madri udite la bella esortazione, che vi dà S. Ambrogio Lib. de Patriarc. Jos. c. 2. Amor Patrius, nisi moderationem teneat, nocet liberis. L'Amore de' genitori, se non sa moderarsi fà danno à Figliuoli: Si aut nimia indulgentia dilectum resolvat, aut praelatio unius ceteros ab affectu germanitatis avertat. Fà detti danno à Figliuoli, quando ò la troppa condescendenza lascia prender cattiva piega à chi è favorito, ò pure aliena dall'amor mutuo li altri Fratelli. Plus aquiritur filio, cui fratrum amor aquiritur. La più bella eredità, che possiate lasciare à un Figliuolo, à voi caro, si è l'amore, la concordia, la union fraterna. Haec pretiosior munificentia Patrum, haec ditior hereditas Filiorum. Jungat liberos aequales gratia, quos iungit aequalis natura. Siccome tutti i Figliuoli, ò Padri, ò Madri, vi furono egualmente congiunti di sangue, così in voi egualmente si congiungano dall'Amore, e li e come saranno sempre concordi.

Non sforzar i Figliuoli ad esser Religiosi per forza. Non impedir i Figliuoli ad esser Religiosi.

Se Dio non chiede li Figliuoli, mai gli sarà caro il sacrifizio. Una virginità involontaria sarà sempre pericolosa. Quando il corpo entra forzatamente in un monastero, esce certo, e certo vi resta volontario apportato il cuore. Quando Dio chiama alla perfezione de' voti, dà forza, per osservarli, ma quando il Padre obliga alla professione de' voti, mete in grave pericolo di trasgredirli:

Obbligare uno inchinato [illegible] a dare un Figlio, ò una Figlia alla Religione: egli diviene ingiusto, e peccatore, mentre vuol fare per forza un Santo, e alza sopra di se la divina maledizione. Padri, e Madri questa violenza è un peccato gravissimo. Oltre al ius naturale, che nella elezione dello stato vuole affatto liberi li Figliuoli, tutti i sacri Canoni s'interessano à favore della loro libertà; ed è certissimo presso tutti i Teologi, che Dio non accetta i voti fatti dalle Figliuole, ò dai Figliuoli con violenza, nè essi voti legano chi li fece. Apprendete da questo i Capi di Famiglia, a lasciare in ordine all'elezione dello stato piena libertà ai vostri Figliuoli. Procurate, che siano Santi, ma in quello stato, che à loro più piace.

Circa poi al non impedirli, se vogliono entrar Religiosi, vi dirò, che possono farsi delle prove, ma siano prove Cristiane senza esporre a pericoli la loro fragilità, e senza impiegarvi [illegible] in tutte le parti giusti. Credetemi ci sforzi, che non siano [illegible] non guardi onore, [illegible], quando chiede un Figlio, e quando lo chiama veramente alla Religione: è un grande affronto, che gli vendono i Padri, e le Madri, se glielo negano.

Dame assai nobili lavorino. Padri, e Madri nel proprio stato provvedino i loro Figliuoli.

Vi sono state, e quante Donne nobili, e ricche, che lavoravano, non già per necessità, nè per bisogno, [illegible] certi principj dovevano volere, come ne può almeno [illegible] quelle, che veramente passano per saggie: i lavorieri di mano essere occupazioni di donna ignobile: Infelicissimo distintivo, doversi distinguere le Dame dalle serve, dal maneggiar queste l'ago, quelle le carte: quando si debba conoscere dal [illegible] queste occupate, e quelle oziose: dal tenersi queste [illegible] tutti essere queste [illegible] solitarie del Paradiso, dal vedersi quelle ritrovarsi [illegible] la strada [illegible] in tutte le veglie, ai Teatri, alle feste, quella strada in tutti i concerti, [illegible] strada d'Inferno. Questa [illegible] che essendo popolata è [illegible] mostrati alle Donne nobili dalla divina Scrittura.

Dar in qual modo

Gen. 24. 24. Sara Moglie di Abramo era bel Donna, che haueua
in sua dispositione per lo meno trecento, e diciotto seruidori,
de' quali si dice nella Genesi, che Abramo numerauit expeditos
vernaculos suos trecentos decem, et octo: e pure in occasione di
hauere nella sua Casa Forestieri, la trouarete mettere le mani
entro la farina in esercitio di panattiera. Gen. 18. 6. Accelera:
tria sata similæ commisce: et fac subcinericios panes.
Gen. 24. 16 Era gran Dama Rebecca sua Nuora, e pure nella sua
villeggiatura la vedrete cauar di sua mano aqua di fonte al
seruitio della sua Casa. Descenderat autem ad fontem, et imple-
uerat hydriam, ac reuertebatur.

Gen. 29. 9. Era Nipote, e poi fu Nuora di questa Rebecca Rachele,
e pure la trouarete anche essa, assistere alla greggia di suo Pa-
dre in esercitio di Pastorella. gregem ipsa pascebat.
Rut, Abigaille, Giuditta (lungo sarebbe l'annouerarle tutte) tutte
le trouarete, non vergognarsi di metter mano ai lauorieri.
Prouerb. 31. Ma contentiamoci, di fissare lo sguardo in una sola,
che ne' Prouerbi all'ultimo viene proposta dallo Spirito Santo
per esempio di tutte. Questa è la Padrona in una Casa non
solamente nobile, ma Senatoria. Mai sta otiosa: sempre in atto
di qualche faccenda di Casa. or la vedrete ricercar lana, e
lino: or prescriuere alle sue Damigelle col magistero delle sue
mani. ora in atto di trafficare. ora in atto di fare qualche
lauoro ad ornamento di se stessa. ora in atto di lauorare
drappi, e ciarpe da poi venderle ai Mercanti. Non contenta di
lauorar fra giorno, continua i suoi lauori anco la notte. e ma
è già, che non habbia spiriti signorili. si mostra nel suo vestire.
si mostra nelle liuree. si mostra nelle limosine ai poueri; e
nelle mancie de' seruidori. si mostra nella disinuoltura
del suo portamento. Se stà così occupata ne' suoi lauorieri, questo
è, perche per mezzo di essi stima di conseruare un santo amore
di Dio, e in questo solo, non nelle lusinghe fallaci, ò in una
vana beltà ripone la vera lode. Dopo vedute le sue occupa-
zioni, miratene i frutti. In ordine alla sua seruitù,

uendo à parte nelle fatiche, ò per discretezza nei commandi. Se ordine al Marito, ella per troppa confidenza, le approvazioni, le lodi. In ordine à Figliuoli, non solo l'amano, ma li hanno in venerazione. In ordine à Dio, si è caratterizzata per Donna forte, robusta, tale, che non à prezzo. In vita ella investe Diavoli, compra per sè ogni speranza ogni altra nelle ricchezze. In morte manderà i frutti delle sue mani e sulle porte del Paradiso sarà lodata dalle sue azioni. Paragonate adesso questa Donna così attenta, e cristiana, con tutte quelle, che non sanno star in Casa, poi giudicate, quale goda più pace, quale minori amarezze, quale più concordia col Marito, quale più rispetto da' Figliuoli, quale maggior credito nella Città, quale maggior quiete dell'Anima, se quella, che ferma nel suo appartamento, lavora con le sue serve, ò pure colei, che stà il giorno alle Feste, la notte alle conversazioni; sempre in mezzo ai corteggi; mai sazia di vagare, sempre riferisce alle mormorazioni, le cause, onde il suo spirito [illegible] di giuochi, e di gelosie: poi concludete di quanti disordini [illegible] Casa, che anco per le Donne nobili, e ricche, è un sommo vantaggio, e alla Famiglia, e all'Anima, alla felicità temporale, ed eterna, lo spendere utilmente il tempo ne lavorieri, nel qualunque stato.

Disconvenienti sarà guarda[illegible]

[illegible] ricordatevi di provveder à vostri Figliuoli nei [illegible] cadun, e [illegible] ricordatevi di loro condizione con abbondanza discretezza, e limiti della loro condizione. È un vizio abominevole particolare alle ragionevole. È un Figliuolo angustiato, accomodar mano. Io non [illegible] di un Figliuolo [illegible], che [illegible] capo di Casa non dello à proporzione della sua, che [illegible] di Casa pone dello à gusto qualche cosa. Condannate sua Famiglia, mettere à parte qualche cosa. Condanno una avarizia rigorosa, non una giusta economia; il [illegible] non la mediocrità, sempre po, in cui stà il vizio, non la mediocrità, sempre amabile alla virtù. Quanto poi altresì è condannevole quel Padre, e quella Madre, che impoveriscono i loro

Dar incommodo.

Figlioli con specie stimoli. Fabbriche, che gareggiano con le nubi: soffitte, e fornimenti d'oro tutto eccedente; vestiti, e gioie, che uguagliano il capitale di una Casa: tavole cariche di scielte vivande, cavalli, e cocchi, che consumano. Intanto una Figliola piange la sua verginità, ò se vive in un [illegible] tutto gli manca. I Figlioli in Collegio avevano il superiore, per il risparmio, e ove vestiti trascinarsi fino i loro alimenti; e li altri in Casa, dovevano fare una vita da Romiti, per mai aver potuto ottenere un piacere, e onesto trattenimento: questo è amore? questa è giustizia di Cristiano? I volatili, e le fiere non scordano il loro amabile, che è loro prescritto, e impongono, e rispettano [illegible] loro Figliuoli. Padri, e Madri proveduti à spese de i loro Figliuoli. Padri, e Madri proveduti à proporzione della loro età, e delle vostre forze i Figlioli. Soddisfatti à vostri doveri con loro, [illegible] conoscendo nelle convenienze dell'allegramento, e trattenimento onesto, corrisponderanno con iscambievole benevolenza: saranno un caro appoggio della vostra età cadente: non turberanno la vostra pace: s'impediranno molti peccati; e nella convivenza domestica anche luogo più facilmente il santo timor di Dio.

Avvertimenti alle Dame.

Dame, vivano pregiudicialmente da noi chiede, che per amore della castità si abbandonino ad una negligenza di un onido, ed inculto habito. È necessario concedere qualche proprietà onesta alle Donna, mentre Donne saggie, e modeste non hanno per questo rinunziato alla conformità di un vivere civile. Voi dovete camminare, e ornarvi honoratamente, ma ricordarvi di quello, che dice l'Apostolo, che la vostra sola veste vi fa di quelle, che dice l'Apostolo, che la pietà conviene per Donne, che promettino la pietà

Per quali volete essere riconosciute nel giudizio di Dio? Volete
voi essere stimmate Cristiane, allora, quando vedranno impressi
in voi i segni delle donne più mondane, che mai siano vissute
in mezzo al [illegible]? A che servono certe vesti tanto pompose,
invenzioni tanto curiose, acconciature tanto fantastiche, gioie tanto preziose,
belletto sì vergognoso, increspature sì bizzarre, a che quei profumi,
quelle polveri di odore, quelle mosche nel viso, se non ad estinguere
[illegible]? Non è questo l'obbrobrio del nostro Cristia-
nesimo [illegible], che si potriano fabbricare spedali, sovvenire a
un numero considerabile di miserabili con le superfluità,
che molte donne inutilmente si [illegible], per abbellir un
corpo che deve disfarsi in putredine? Non è cosa crudele
vedere tanti poveri [illegible] sopra la paglia, coperti dal
[illegible] il resto della loro vita?
solo sangue [illegible] di ornamenti, e
mentre [illegible] donne, che vanno superbe di ornamenti, e
cariche di tutto. Iddio, che ha cura, e pensiero ogni [illegible]
[illegible] dei prati, non è [illegible]
di veder vesti seminate di perle [illegible], per [illegible]
prudente, per inspirarvi il modo, le [illegible], per in-
[illegible] in confusione il cielo, e la terra, per in-
[illegible]. Bisogna mettere in [illegible] alla lussuria.
[illegible], che servono di [illegible], come
[illegible] giudizio di Dio anime [illegible], di quell'oro,
[illegible] di quei metalli, di quelle gioie, di quell'oro,
[illegible] l'entrata della
[illegible], che tutte, se molte volte [illegible]
[illegible] del corpo, dice S. Agostino,
[illegible]. [illegible] abito [illegible] dello spirito: una donna, [illegible]
[illegible] degli [illegible] dello spirito, non può comparire
è il [illegible] nel mondo, non può comparire
di [illegible] graziosa, e bella agli occhi di Dio. E pure oltre a tutto
il cuore [illegible] amori delle dame
[illegible] di vanità, si osservano amori delle dame
[illegible] (il [illegible]) far scherzare il vento sopra la nudità
vergogna [illegible] altamente, come cosa d'obbro-
dei petti, il che Dio [illegible], e [illegible] alla
[illegible] oltraggiosa alla natura, e [illegible] alla
[illegible] civile, [illegible]

Dar [illegible]

Jere. Thr. 4. Lamiae nudaverunt mammam, lactaverunt catulos suos. Queste sono le mammelle delle Lamie, delle quali parla il Profetta nelle sue Lamentazioni, che nudrissono le impurità degli Amanti: una Donna, che si compiace in far pompa della nudità del suo corpo, dà chiaramente à vedere, che ella non è troppo pudica — Osea 2 — Auferat adulteria sua de medio uberum suorum. Comanda Dio alle femine per mezzo del suo Profetta di togliere tutti gli adulteri dal mezzo del seno. Ciò va così vergognosamente scoperto, fà parlare e pensare troppo male. Chi si sentisse tocco da scintilla d'amore per il cristianesimo, si portasse un poco d'affetto alla divina maestà, condannarebbe ben presto in se stessa tutte queste impure licenze. Ma che una donna dissoluta nei ornamenti è come un paese d'assassini, ove se il terrore di quello non è tanto, non manca però di essere macchiato d'infamia. O donne stolide movetevi à pietà di tanta gente, che si precipita, movetevi à compassione di voi stesse, cominciate à tenere un sentiero di vita modesta, e regolate nei vostri ornamenti, nella vostra conversatione, nelle vostre ricreationi, nei vostri discorsi, e fatti, che ogni vostro passo, ogni [illegible], [illegible], e ogni vostro respiro odore dell'honestà . .

Che è un modo singolare, per liberarsi dalle importunità che assai spesso [illegible], poiche questi non si accostano à donne, se non le stimano facili à dare licenza al nemico, e parlare presto della [illegible], che à [illegible] il portamento, e il vestire cristiano [illegible] tutti li amori del Mondo si [illegible] che la [illegible] ignorantie è serpenti

Avviso alle Donne

Un marito fà la sua donna fedele, stimandola fedele, e colui, che hà sospetti di una innocente, le porge occasione di tradirlo. Sin mai un marito savio si è reggiuto diligente in queste debolezze: così se donne avveggono [illegible], quando somministrano materia di sospetto, sevanno [illegible], che stringono anche li [illegible] [illegible] [illegible]

è un gettare ozio nel tempo, e non volere, che altro, allora, quando uno
entra in tutte le occasioni del male, non si possono trattenere i sospetti
che seguitano ordinariamente le azioni troppo libere come l'ombra
accompagna il corpo. Si inganna quella donna, quando pensa esser-
le conveniente star sola, e nelle oscurità delle tenebre con uomini,
che non sono riguardati per Angioli Rafaeli custodi della pudicizia,
scorrere le piazze, le strade, i giardini, cercare le camerate più remote
ricevere, e scrivere lettere d'Amore, fare la galante, e volere essere
amante, e [illegible] una veste dissoluta, un petto scoperto, parlar libe-
ramente, portarsi [illegible], sprezzare ogni avvertimento, bra-
vare ridendo, avere licenziosamente, per contentarsi solo la sua volon-
tà delle più divote, e prudenti per prostituire il suo onore ed un poltro-
ne. Tutto questo è un peso, che deve sgravarsi una donna, che ha uno sposo
al naufragio la castità, ne deve [illegible], e se risoluto attende
geloso, se dispetto di una moglie, che si mira, e se [illegible] la favola di tutto la-
di regolarla, se trascurata di farla sarebbe libero dalle lingue della maldicen-
za, ed il suo nome non andarebbe

za.

Lodi, e carattere di una donna virtuosa

Una donna, che ama, e serve da vero Iddio non cessa
che di soddisfare esattamente a tutti li suoi doveri verso
lui, e poi studia di ben vivere col suo sposo, a lei dato
dal Cielo, e di tenere nella sua famiglia la unione,
e la pace. Sta vigilante sopra tutta la sua casa,
e applica a mantenervi il buon ordine.
Senza comparir affettata è umile, modesta senza arte,
si tien ristretta nei termini della sua condizione, ma
senza lusso, spirando venerazione per la sola virtù.
e oggetto di ammirazione per aver mansueta con-
tutti, e per la prudenza delle sue savie parole.
Paga con esattezza i suoi domestici, e con esattezza provede
ai loro bisogni. Usa carità con i poveri, guadagnando
loro affetto con maniere tanto agevoli. Non impiega
il tempo, che in soddisfare ai obblighi del suo stato, in opere

Far ingegno.

Buone, in far orazione, e in affaticarsi.
Odia le pompe, veste con proprietà, conversa con giudizio, e per la sua modestia, e purità non tramanda, che fragranze, che imbalsamano l'aria tutta. Ecco una Donna, degna di esser lodata, ed imitata. Essa è piena di una pietà, e che piace a Dio. Felice colui, che arriverà a possederla. Chi la hà ritrovata, hà ritrovato un tesoro.

Attioni di Divozione.

Tutte le nostre virtù stanno nelle nostre attioni, le nostre attioni nelle
hore, le hore nel giorno, i giorni nel mese, il mese nell'anno, e questo
ne' secoli. Ogni giorno è compendiosa pittura della nostra vita, et il
mezzo, per rendersi in pochissimo tempo perfetti è il fare con gran consi-
deratione, e perfettione tutte le attioni del giorno. Et eccone un ritratto,
il quale essendo tutta opera di una persona di Religione, e probità, ben
[illegible] manifesta la [illegible] più atten[illegible] riffani, e di [illegible] spesso con
gusto, et approfittarsene.
quello, che avete à disponere il giorno, si divide in quattro parti.
[illegible] Divozione, in prattica delle [illegible] in negotij, et in ricreatione; la
Divozione deve portar la face, et aprire le porte à tutte le nostre attio-
ni.
Nel vostro svegliarvi, date tutte le primitie de' vostri sensi, e d'ogni vostra
funtione alla Maestà Divina. La memoria si ricordi subito, che bisogna
fare l'opera di Dio: l'intendimento [illegible] una consideratione sopra il
suo creatore; la volontà si scaldi del suo Amore: il cuore [illegible]
qualche ardente [illegible], qualche desiderio, e qualche affettione [illegible]
aperte. La bocca, e la lingua si affatichino in pronunciar qual-
che oratione vocale alla Santissima Trinità. Le mani facciano
sopra la fronte, e sopra il petto il segno della croce, e s'innalzino
al Cielo. Così vestito [illegible], conviene raccommandare il nostro
sacrifitio. [illegible], piegate le ginocchia a terra, e fate cinque
atti. Adoratione, Attione di gratie, Oblatione, Contritione, e Petitione
Questi cinque atti li [illegible] esprimi, e [illegible] dalla mano del
molto Reverendo P. Antonio [illegible] nel libretto, che già vi consegnai, e
che voi tenete, quali non sarà che bene il dirli, e recitarli ogni
giorno, aggiungendo quel di più, che ricerca la vostra divotione
pietà. In esso libretto troverai [illegible] le orationi per la sera,
onde noi prima d'andare à letto dirette queste, ò altre, come la
nostra divozione è solita. Esaminarete la vostra consienza,
ringratiarete Iddio per i Beneficij ricevuti, invocarete la sua santa
gratia: richiamarete alla memoria i vostri pensieri, parole, et
opere, mancamenti, e negligenze. Peserete i guadagni, e le perdite
del giorno, per migliorar il Bene, e per correggere il male, rimettendo
l'uno alla condotta, e l'altro alla misericordia di Dio

far in questo modo

In fine addormentatevi sopra qualche buon pensiere, affinche sia la vostra notte rischiarata dalle delizie di Dio: se vi accade d'interromper il sonno, fate allora qualche orazione giaculatoria, e alzate il vostro cuore à Dio. Con questi mezzi viverete una vita piena di quiete, e di allegrezza, e di soddisfazione verso voi stesso, e farete ogni giorno un grado per l'eternità.

Non ho stimato, che oltre alle divozioni ricordate, sappiate quanto sia efficace quella verso di Maria, e come questa gran Signora merita di esser amata, doppo Dio; dobbiamo amare, e servire Maria con tutto il nostro cuore, imperoche ella è la Madre del nostro Signor Gesù Cristo, e la nostra.

Siate ancora particolarmente divoto del vostro Santo (Angelo custode, del Santo, di cui portate il nome, e degli vostri Santi Protettori, e Protettrici. Si soggiunga di pregar per i vivi, e per i morti.

I segni, che possono trà gli altri dare buona speranza della nostra, della mia, e della predestinazione di tutti; sono dodeci principali.

1. Fede viva, semplice, e ferma.
2. Purità di vita, che per ordinario è senza peccati gravi.
3. La tribulazione.
4. La misericordia, e la clemenza.
5. La povertà di spirito staccato dalla terra.
6. L'umiltà.
7. La carità verso il Prossimo.
8. La frequenza della Confessione, e Comunione.
9. L'affezione alla parola di Dio.
10. La rassegnazione alla volontà di Dio.
11. Qualche azione di virtù segnalata, operata in qualche incontro.
12. La divozione verso Maria nostra Signora. ... Fugir il ... di i ... Questo è ciò, che Maria attende da noi ... e imitar ...

Prattica delle virtù

Prattica delle virtù.

[illegible] buoni costumi [illegible] di [illegible].

[illegible] dignità dell'huomo, esaminando quali [illegible] e [illegible] maggiormente [illegible].

[illegible] generale [illegible] creato [illegible] corpo [illegible] e di movere [illegible].

[illegible] Se l'huomo [illegible] riposando [illegible] non [illegible] conveniente [illegible].

[illegible] di Dio, e [illegible] dolori [illegible].

[illegible] Chi [illegible] mai [illegible] huomo [illegible] contemplare [illegible] Dio, [illegible] fortemente tanto [illegible].

[illegible] maggiore.

[illegible] Croce [illegible] del Cielo [illegible] poco [illegible].

[illegible] buona coscienza [illegible] tutte le loro lagrime [illegible] amarezze [illegible].

[illegible]

6. Considerate dall'altra parte l'infinito dell'[illegible] eterna. [illegible] non vi sono né [illegible] di azzioni [illegible] [illegible] sempre [illegible] vi sono [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le azzioni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

7. Considerate, che se vi [illegible] [illegible] piacere, non è [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] del [illegible] nostra; e quando vi [illegible] [illegible] e le più [illegible] nel [illegible] del [illegible] per mai [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

8. Considerate, che se noi vi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] quanto mai possono che poi finiscono con la vita, e [illegible] che di [illegible] a chi ne gode.

9. Considerate l'uomo, che [illegible] [illegible] in sua età nei piaceri, quando questi sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il dolore di non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] il peso di una età [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sempre in [illegible] i suoi dolori.

10. Considerate, che la mala morte [illegible] [illegible] penitenza: l'haver tempo di piangere [illegible] [illegible] [illegible] è particolarissima grazia di Dio. [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] della vita [illegible] all'altro Mondo, senza aver [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] un buon atto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della morte, [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio, che [illegible] [illegible]

11. Considerate che la morte se ne viene a grandi giornate. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Trono, e noi [illegible] di non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una [illegible] di oscurità: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti i giorni. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che mille, e mille [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] di Dio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Viviamo bene, abbiamo in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avremo bisogno nell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]

ip. Considerate, che di giusto è l'Anima vostra [illegible], e di tutto il [illegible] della vostra vita, e [illegible] non si trova [illegible] e [illegible]. Se sarà ricca di buone opere, sarà giusto Giudice vi donerà un glor[illegible] de' Beni, se sarà in peccato mortale, il maggior suo sarà l'Inferno dove non vi è male, che non vi [illegible] [illegible] il Bene, che si [illegible] [illegible]

Queste dolci considerazioni ben pensate, vi faranno prendere una risoluzione di incamminarvene al Bene, del quale se desiderate averne qualche maggior chiarezza, per arrivarvene direttamente alla felicissima Eternità, S. Bonaventura ve la insegna, dicendo egli, che [illegible] il principio delle virtù consista nella conoscenza di Dio, e dello stato dell'altra vita, che non si può ignorare senza peccato, e che non si cammina senza utilità. Affaticate dunque in opere buone, abbiate sante intenzioni: formate una ferma risoluzione di fabbricarvi a qual si voglia prezzo la vostra salvezza: stimate un nulla tutte le cose temporali: non temete l'avi[illegible] tutte le azioni malvagie, finte, impure, e [illegible] ma vittoria: date bando a tutte [illegible] operate per Dio, e pretendete sopra ogni peccato: andate a Dio, operate per Dio, e alla gloria di Dio. [illegible] ogni cosa di voler fare tutto all'onore; ed alla gloria di Dio eterno, un [illegible], e vi [illegible], eterna una vita eterna. Se mai [illegible] le cose eterne, un Inferno eterno, una vita eterna, per [illegible] Paradiso eterno, un Inferno eterno, per qualche piacere temporale, per metterlo vi verrà presentato qualche piacere temporale. Applicate di peccato, [illegible] mai cambiate l'eterno col temporale. Applicate fortemente a regolare il vostro cuore, vostra lingua, vostre mani. Saprete all'esercizio delle virtù solide, le quali fanno in terra tutte le meraviglie, e in Cielo tutte le corone. Fate, che le vostre virtù arrivino a grado tale, che non solo purifichino l'Anima vostra, ma la illuminino, e vi portino ad una buona conversazione, servendo ancora alli altri di splendore per imitare le [illegible] nostri buoni esempi. Qui appresso vi metterò in ristretto alcuni gradi di virtù. [illegible] Nella virtù della Religione, lo studiare perpetuamente qualche imperfezione, è grado rilevato, per vivere sempre in virtù. È rilevantissimo l'essere infallibile nel particolare delle buone opere, ed il perseverarvi, se di non aver fatto cosa alcuna.

Nella virtù della verità, è grado alto lo essere verace in ogni sua parola, più alto nel difendere costantemente la verità, ed altissimo il difenderla in pregiudizio delle cose, che ci sono più care in questo mondo.

Nella virtù della Prudenza, è alto grado, il conoscere Iddio per mezzo delle creature, più alto il conoscerlo per la Scrittura, et altissimo il contemplarlo con l'occhio della Fede.

Nella virtù dell'Umiltà, alto grado è il confessar francamente i suoi mancamenti, più alto l'abbassarsi nelle grandezze, et altissimo il cercare coraggiosamente l'umiliazione, e li abbassamenti, per conformarsi all'umiltà del Salvatore. Alto grado di umiltà è lo sprezzare il mondo, più alto il non sprezzare alcuno, ancora più alto lo sprezzare se stesso, et altissimo è lo sprezzare lo stesso sprezzo.

Nella virtù della Povertà, è alto grado l'abbandonare i beni temporali, più alto l'abbandonare le sensuali amicizie, et altissimo il far divorzio con se stesso.

Nella virtù della Castità, è rilevato grado il ritenere la lingua, più alto il ritenere tutti i sensi: più rilevato la purità del corpo, più alto la purità del cuore, più rilevato l'allontanamento dalle mondane amicizie, et altissimo il superare la tiepidezza, l'orgoglio, che hanno qualche attinenza con l'impurità [illegible]

Nella virtù dell'Obbedienza, è alto grado l'ubbidire alla Legge di Dio, più alto il sottomettersi ai commandamenti d'un huomo per l'onore, che si porta al supremo Signore, più alto ancora sottoposti con intiera rassegnazione delle proprie opinioni de giudizj, affezioni, e volontà proprie, et altissimo l'obbedire allegramente nelle cose difficili, dove la natura, e l'amore ci ritira.

Nella virtù della Pazienza, è alto grado il soffrire volontieri per l'espiazione de' suoi peccati: più alto ancora il sopportare le ingiurie di un ingrato, o di un inimico, et altissimo il cercare le croci, e le sofferenze, per abbracciarle, come insegnate da Gesù Cristo.

Nella virtù della Fortezza, è alto grado il vincer il mondo più alto il vincer la carne, et altissimo il vincer se medesimo.

Nella virtù della Misericordia, è grado rilevato il dar le cose temporali, più rilevato il perdonar le ingiurie, rilevatissimo beneficar quelli, che ci perseguono — Alto grado è l'aver compassione dei afflitti di corpo, più alto esser geloso delle Anime, altissimo l'aver segnalata compassione de' tormenti del Salvatore nella memoria della sua dolorosa Passione.

Nella virtù della temperanza, è alto grado il regolar bene il mangiare, il bere, il dormire, il gioco, le ricreazioni, la lingua, le parole, e tutti i gesti del corpo: più alto il regolar bene le proprie affezioni, et altissimo il purificar interamente i suoi pensieri, e le sue imaginazioni.

Nella virtù della Giustizia, è alto grado il render al prossimo quello, che se gli spetta: più alto tirar buona ragione di se stesso: et altissimo offerir a Dio ogni dovuta sodisfazione.

La virtù poi della carità è la perfezione delle altre virtù, e dovete sapere esserne di tre sorti. Carità, che comincia, robusta, e carità perfetta.

Consiste la carità, che comincia, nell'aver dispiacere de' falli passati. Buon proposito di emendarsi. Guardia della parola di Dio. Prontezza alle opere buone. Compassione dell'altrui male, piacere dell'altrui profitto.

Consiste la carità robusta, nell'aver gran purità di coscienza. Superar la concupiscenza. Rigoroso esercizio della memoria, e volontà, stando sempre attento a Dio, e amandolo di tutto cuore sopra ogni cosa. Pronta osservanza della Legge del Signore. Superiore cognizione della verità, e delle massime Celesti.

Consiste la carità perfetta, nell'amare i suoi Nemici. Ricevere con allegrezza, e sopportare coraggiosamente le avversità. Non aver alcun rispetto umano, ma misurare ogni cosa col timore di Dio. Essere interamente staccato da tutte le affezioni delle creature. Dar la propria vita per salvar il prossimo.

Se poi questi gradi di virtù ammaestreranno il nostro spirito, vi dimostrerò un camino di perfettione più breve, e più facile, e lo ritroverete esercitandovi in queste tre parole. Astenersi, sostenere, e operar facendo bene, come scrive S. Luca.

Astenersi. Astenendoci da tutte le cose non lecite, e talora per virtù, ancora da piaceri leciti — mortificar la concupiscenza, la colera, il desiderio di esser stimato, e d'avere delle commodità, rigorando i nostri sensi, la volontà, et il giudicio, e riportando ogni hora qualche vittoria sopra noi stessi, col tener soggette, et obbedienti le nostre passioni.

Sostenere. Sostener sopportando i pesi della vita con molta, e gran patienza, stimandoci felici di participare delle sofferenze del Salvatore, le quali sono de' più certi segni del Christianesimo. Cercando di usar singolar mansuetudine ~~nel~~ nei varij incontri di disgusto, che nel tollerare li diffetti altrui. Esercitando qualche mortificatione del corpo, sempre però col consiglio del nostro Padre spirituale. Tenendoci ben fermo nel bene incominciato, e facendo che la nostra pietà in mezzo ai tumulti, comparisca tutta brillante, e ai disordini del Mondo, che combatte sempre.

Operare facendo bene. Rendersi offitioso, cortese, amorevole con tutti, riconoscendo ciascuno secondo il suo grado. Ma sopra tutto aver sempre avanti li occhi l'amplissima delle ~~misericordia~~ opere della misericordia, tanto spirituali, che temporali, settione sopra la quale dovendo essere puntualmente esaminato per la vita, o per la morte eterna. E per questo alcuni Santi non haveano in tutta la libreria loro altro libro, che queste parole. Visitare, nutrire, sollecitare, redimere, vestire, albergare, sepelire, insegnare, consigliare, correggere, consolare, perdonare, soffrire, pregare per i morti. La miglior scienza di un huomo è di obligare l'altro huomo: verrà tempo, che la morte ci spoglierà fino alle ossa, e non ci lascierà, se non quello, che haveremo fatto, e dato per amore del Signore Iddio.

Mio figliuolo vegliate perpetuamente sopra ogni vostra attione.
Conoscerete il vostro profitto nelle virtù, quando purgato da peccati
più gravi, cominciarete a conoscere i minori, quando vi sentirete
spiccato dai smoderati affetti dei interessi, e dell'honore, quando
haverete una lingua, che non s'imbratta nelle parole oscene, e
nella maldicenza, quando haverete un cuore contrario alla
vanità, e che più s'avvicina alla indifferenza. Il modo di riuscir
così perfetto: è primo di abbracciare l'ardente desiderio di perfet-
tione. Secondo il non trascurare di liberarsi ancora dalle
minute imperfettioni. Terzo avere un buon Direttore, che
vi sia ciò, che fu l'Angelo Raffaello al Giovine Tobia,
ed in quanto conferir spesso con le persone spirituali, infine
molti col esempio di quelle, legger con frequenza, e riflessione
dei buoni libri. Quarto fare della vita dè Santi, come un
mazzolino di fiori, per pigliarne li odori, e le imitazioni.
Quinto rendersi costante nè buoni propositi, et offerirli
a Dio per le mani di Maria Santissima, del nostro Angelo
Custode, dei nostri Santi Protettori, e delle nostre Sante Prote-
trici.

Modo di regolarsi nelle tentazioni, nelle tribulazioni,
e nei ostacoli della vita.

In hoc positi sumus. Siamo al mondo, per essere tentati. Ed è
una [illegible] grazia il credere il Paradiso, la vita eterna,
e Giesù Cristo, che si è fatto scala della croce, per montare al
trono della sua gloria, e volere vivere fra tanto con le mani
alla cintola, senza aver tentazioni, nè tribulazioni. Il ligrone
alla cintola, senza aver Cristo attraverso di tante spine, e
si apre la spada del Cristo sopra i Troni.
Noi ci protestiamo di camminare sopra i Troni,
Il non fidarsi in alcun umano rimedio, trattandosi di superare
una qualche tentazione, non è già vero, che da noi puramente
dipenda, bisogna, che Dio cammini avanti, e che noi contribuiamo

il nostro libero Arbitrio: perchè se così non vogliamo sopra i nostri capi, potiamo, ma in vano, far à nostro piacere la sentinella. Non vi è alcuno tanto debole, quanto colui, che si reputa forte. Chi crede senza l'aiuto di Dio poter resistere alle tentazioni, è nel maggior errore. L'huomo non fà alcun Bene, che non sia fatto da Dio. Il più efficace rimedio allor, che la tentazione insorge, è il ricorso à Dio con l'oratione. Se dura, combattete con del coraggio, ne cedete al leone, che intorno vi circonda, per divorarvi. Se superate il Tentatore, guardatevi doppo, come l'huomo, che sia pronto, per rientrare in nuovo conflitto e che dà una Vittoria di fuoco all'altra.

Mai fate l'ardito nei pericoli, ne tentate la tentazione, gittandovi per capriccio nelle occasioni. Chi ama il pericolo, in esso perirà.

Quelli, che resistono, e che passano con piede trionfante sopra la tentazione, si trovano contenti, generosi, e ripieni delle sante allegrezze, le quali provengono dal Paradiso di Dio

Affari – Faccende...

La nostra vita deve pure impiegarsi in affari, ò publici, ò particolari: nel governo della famiglia, ò nell'adempire di qualche ufficio. Mio Figlio il buon interesse è divozione [illegible], ne vi è cosa, che più debba temere del ozio, Padre di peccati. Ed è una stravagante parola il dire di tanti non sappiamo cosa farsi. Pianger i suoi peccati, far oratione, legger libri, che instruiscono, e che insegnano à ben vivere, e regolarsi, come insegna il Padre Gioseffo nella sua terza parte alle carte 151 nella meditazione sopra l'ozio.

Negli affari poi, bisogna considerare la sostanza, e la maniera: la sostanza, perche il fare buona elezione in questi particolare è prudenza grandissima. Non è qui una [illegible] lorenza, il volere per il mondo huomini, i quali non sanno altra attione, ne di fare ogni cosa, e non ne sanno alcuna, quanto al modo nell'esercitio de' carichi, degli uffizi, e de' negozi, vi si ricerca scienza, coscienza, destrezza, e diligenza.

Scienza — Imparate quelle cose, il sapere delle quali è utile per sodisfare al proprio debito. Informatevi di quelle, che non potrete indovinare da voi stesso. Ascoltate volontieri i avvertimenti, esaminateli con maturità, e governatevi con il consiglio delle Persone dabbene, e prudenti.

Conscienza — Amministrate tutte le cose con buona intentione, e con esatta probità secondo le leggi divine, et humane.

Destrezza — Fate ogni cosa con accortezza Christiana, e pacificamente, e con più frutto, che [illegible]

Diligenza — Osservate bene le occasioni per ogni cosa, il tempo, et il luogo, e senza disordine, confusione, passione, ansietà, irresolutione, ne precipitatione. Poiche questi sono i difetti, che ordinariamente guastano il buon governo. Chi averà un poco di spirito, e di buona volontà, troverà sempre à che occuparsi.

Colui che hà il governo di una Famiglia, non hà poche facende. Un Padre, che attende bene i suoi Figliuoli, la madre, che vi si unisse nello stesso disegno, e attende l'uno, e l'altra nel tenere i suoi domestici in buon ordine, acquistando molto merito con Dio, e nel rispetto dei huomini. e per riuscire, vogliono essere quattro cose. Elettione. Governo. Esempio. Trattenimento. La elettione, nella consideratione della quantità, qualità, capacità, e fedeltà di quelli, che prendete al vostro servitio. Quanto alla quantità, non vi è dubbio, che deve essere proporzionata al vostro stato, et alle vostre rendite: essendo pazzia molto grande, il voler far mostra per semplice vanità, di numerosa turba di servitori. In gran numero di servitori: non più vale l'huomo

fedire, perche non vi è Padrone più grande disgrazia, che di servirse se medesimo.

Per la qualità, avvertite, che non vi è lecito di trattenere un Uomo, che non abbia Dio, ne conscienza, mentre i nostri Figliuoli sono li primi, che sentono il veleno della sua conversatione.

Per la capacità egli è cosa sicura, che oltre la probità, vi bisogna ancora dell'abilità nè carichi.

Per la fedeltà, questa è una delle qualità date dal Vangelo al Servitore, e voi avrete ragione di ricercarla, e di particolarmente riconoscerla, non già da sospetti, i quali ad altro non servono, che ad irritare coloro, che hanno buona volontà. Sovente, si fa un Uomo fedele, pensandolo tale, e molti col temere ostinatamente di essere ingannati, hanno insegnato il modo d'ingannare, dando loro in certo modo con la diffidenza cagione di peccare. Lasciate dunque ai nostri servitori la libertà dovuta ai carichi loro, senza contrastare così minutamente à tutte le hore sopra ogni minima cosa. Ma dovete con tutto questo riservare avvedutamente lo stato dè nostri affari alla nostra conoscenza. Perche il non fidarsi d'alcuno, è così grande errore, come il fidarsi indifferentemente di tutti.

Governo

Quando si incontra bene nell'elettione, il governo non riesce molto difficile. State badando al vitto, et allo scandalo dalla vostra Casa, le sordidezze. La crapula, e che mai si avvicinino li armoni(?), la ubbriachezza non sopportino la porta. I giuochi di rischio siano proibiti. Mai vi si sentano parole impure, ne oscenità. Esiliato il vizio, addomesticate i vostri alla divozione. Fateli sentir la Messa, frequentar i Sacramenti; leggetegli solo il Catechismo o qualche libro divoto, ne mancate d'invigilare, acciò siano instrutti nei articoli della Fede, e nei oblighi del stato loro.

Esempio

Il vostro esempio giovera più di tutte le parole, imperoche la vita di un buon Padrone, e di una buona Padrona, è nella sua Casa una perpetua censura. La servitù si appiglia alle

colore della Colon, come fa la Edera alli arbori grandi.

Egli è ragionevole ancora, che siate liberale secondo la vostra possibilità, facendo onorevolmente le spese necessarie conforme ai bisogni, e secondo la decenza. [trattenimento interlined above]

Stabilite il spirito di compassione in sopportare li infermi, li vecchi, li impotenti. mai tolerate azzioni cattive, ciò sarebbe contro la vostra conscienza. Maneggiate le cose vostre con maniere dolci, affabili, e niente aspre, ne superbe.

In somma ricordatevi in tutte le cose vostre di innalzare affettuosamente Dio, dicendogli spesso quelle parole di Salomone nella Sapienza a Dio, dicendogli: mio Dio, La Sapienza, che è l'assistente del nostro Trono, mandatela dal santuario de vostri Cieli, e dalla sedia della vostra Maestà, affinchè ella stia meco, e mi faccia conoscere la vostra santa volontà, per eseguirla.

Guardatevi nei vostri affari dalle allegrezze indiscrete nel principio, nel progresso dalle inquietudini, e dalla disperazione nel fine. Se il vostro disegno vi riesce bene, datene lodi a Dio, et esempio di modestia al prossimo: che se gli affari non vi riescono, riconoscete che Dio vuole così, e benditelo, e in tutte le occasioni, in fine le azzioni, dedicate al Signore tutte le vostre opere avanti di incominciarle, e terminatele ringraziando sua divina Maestà di quanto à lui piacerà di volere.

Ricreazione.

Per quello, che spetta alla ricreazione, che si prende fra le Compagnie, nei conviti, nei giuochi onesti, nei pranzi, nelle onorate conversazioni, ella è necessaria, per divertire il spirito e per ristorare le forze.

Guardatevi nei conviti dai eccessi: non vi impegnate assolutamente in giuochi di risico, ne in passeggi, dove terreste paura, fugite da quelle conversazioni, aperte dal diavolo per rovina delle Anime più inno-

certi ~~[illegible]~~. Mio Figliolo, acciò l'anima mai sana di queste
non ne offenda, state lontano, e mai pensate à volerle, perche
vi caricherete d'un gran male. Vi raccomando à leggere, e rileggere
quanto scrive nelle sue Riflessioni Cristiane il Padre Giovanni
Croiset in due Tomi. Qui averete una lettura utile nelle
Riflessioni, che fà sopra i divertimenti, le conversazioni, il giuoco,
Comedie, spettacoli del Carnovale, e quante altre Riflessioni si
contengono in essi due libri, tutte sono degne, ed al caso dei tempi
correnti, e opportune al vizio, e nostro bisogno
Le ricreazioni più innocenti sono le desiderabili, come quelle, che
si pigliano in Compagnia negli esercizj del corpo - Lasciate le case
Lavori, che si veggono nelle chiese, la giustizia, le lettere, le arti,
i traffichi, che altro sono le città, se non prigioni spaziose?
I tumulti in queste, le importunità delle visite, le pazze vanità
de' complimenti, se ne rubano la metà della vita. Alla Campa-
gna, il Cielo, l'aria, la terra, le acque si godono con libertà
molto maggiore. Colà tutte le creature ci parlano tutte di Dio,
per dirci le meraviglie del Creatore
In fine io vi dico in poche parole, che nella conversazione, e
nella ricreazione bisogna esser affabile, ed amabile. Tornarsi
con nettezza, e modestia, e riportar sempre dal Giardino delle
Grazie qualche frutto à casa.

Memoria

Legger il Libro. Istruzioni Generali in forma di Catechismo, [illegible]
del Sacramento del Matrimonio alle carte 391 sino 402. contiene [illegible]
Obligo dei maritati fra loro, e verso i figliuoli, e verso i domestici
Introduzione alla vita divota di S. Francesco di Sales, parte terza
avvisi alla gente maritata à carte 271 e à carte 281. Honestà del
letto maritale.
Consigli della Sapienza alle carte 113, massime per ben regolarsi
verso sua moglie - verso figlioli 119, e 134. verso suoi domestici
Catechismo Pani parte seconda à carte 305 sopra il Matrimonio
Obligazioni d'un marito cristiano verso la moglie del P. Bosati
Famiglia Cristiana — educazion de' figli — Instruzione à
Padre, e madre — educazion cristiana de' figliuoli del Cardinal Silvio
Antoniano — Vita ben regolata di una Dama — Dama onesta
maniera per una Giovane di viver al secolo. Padre Croiset dell'
educazione Tomo secondo à carte 264 —

Articolo quinto.

Sù obblighi delle Madri di Famiglia.

Le Dame sono ordinariamente sì poco inclinate d'esser obligate à prendere qualche misura con i loro Domestici, che io temo grandemente, che ciò che son per dirgli su questo lor dovere, non gli sembri a prim'incontro o noioso, o impertinente. Tuttavia io mi lusingo, che questa materia non li parerà di sì poca importanza, quando esse averanno seriamente riflettuto il discorso che io ho disegno di farli su questo argomento.

L'inspettione sopra una famiglia è ordinariamente la principal incombenza, della quale una Femina è incaricata; e quantunque alla medesima il suo supremo ciò non ostante deve servirsi del potere subalterno che ha, in tutto quello che potesse contribuire al vantaggio di tutti quelli che li sono sottomessi. L'Apostolo lo dice positivamente, che la condotta della Famiglia è la vocazione, & il debito indispensabile della Femina ammogliata; ne devono già esse imaginarsi che sia una contrasegno di grandezza il confidare il maneggio di

tutti i loro affari domestici alle cure d'una Gouvernante maneggia-
via. Da che la moda è in uso, che il Padrone di casa abbia un In-
tendente che invigili sopra i di cui interessi e che la Dama similmente
abbia una Gouvernante, che accudisca all'economia domestica, vi si vedo-
no un infinità di Famiglie considerabili, che sono andate al disotto.
Ciò non deve molto sorprendere, quando si consideri che tali persone
hanno più a petto il loro profitto, di quello de loro Padroni. e che nel
mentre che l'Intendente ruba impunemente al suo Padrone, la Gou-
vernante fa lo stesso alla sua Padrona: e dividendosi in tal guisa i
latrocinj essi si avvantaggiano sulla ruina di quelli a quali fin-
gono servire.

Io non so suggerire miglior documento ad una Femina, che voglia
governare la sua Famiglia quanto quello di procurare a rendere
tutti i suoi Domestici veri Servi di Dio. Con questo ella è certa che
tutti i loro talenti non serviranno, che a quello che può contribuire
al di lei avanzamento: La loro coscienza sarà il miglior e più
re che ella possa risguardare per assicurarsi della loro fedeltà e

valido incentivo che possa servirsi per indurli ad esser diligenti et industriosi. Ma per far nascere in essi queste disposizioni, bisogna instruirli et aver in casa una buona regola. Una delle principali incombenze d'una Madre di Famiglia è di procurare a tutti que=li, che compongono la di lei Casa, tutt'i mezzi necessarj per in=struirsi del loro dovere. Non pretendo già che ella faccia da Cate=chista, o da Predicatore ma che abbia attenzione di farli ammaestrare da quelli che sono stabiliti a tal oggetto. Ed affine che i lumi che el=la procurerà a suoi Domestici, non servino solamente a rendergli più assidui alla di loro opera deve ella anco ~~tra~~ darli occasione di santificarsi con la preghiera e la devozione. Per questo effetto bi=sogna, che ella stabilisca il culto Divino nella sua Famiglia e in cui si faccia degl'atti di pietà e di Religione non per capriccio o per occasione ma tutt'i giorni e regolatamente talmente che le ore dell'orazione siano così ben regolate che quella della mensa e che non vi si pretermisca mai né alle une né alle altre. Ma in questo, bisog=na

che la Padrona sia la prima a darne l'esempio.

Una Famiglia Christiana dovrebbe essere una chiesa in ristretto. Ma oimè quante Famiglie vi sono tra noi nelle quali si vive come se il servizio Divino vi fosse loro interdetto, non sia che una Potenza straniera ~~ingiustamente~~ tirannicamente lo comandi ma per [illegible] principio d'irreligione, che vi regna nel Domestico. Vi sono più Famiglie numerose nelle quali vi si stava un gran tempo, senza che si possa dire che si sia pronunziato il nome di Dio, se non per bestemmiarlo, o senza che vi s'ascolti parlare della Fede, si [illegible] o del Catechismo, se non per farsene beffe. Non si deve dunque restar sorpresi de' lamenti i quali s'ascoltano fare oggidì da per tutto sopra i di[illegible] vi Domestici quando si fa riflessione sulla disgraziata educazione d'un'infinità di Famiglie in ciò che riguarda il culto Divino. Quando permette ad alcuna persona il por in oblivione il loro dovere verso [illegible] naturalmente parlando, queste non saranno sempre la più pronte ad esse[illegible] re le loro obligazioni verso gli Dominii. I Domestici non sono a buon[illegible]

Filosofi, per esser virtuosi ~~dalla~~ per la sola forza di qualche principio di Mondo, che la natura loro ha inspirato. Se accade ch'essi s'accostumino a trascurare interamente tutte le cose sacre, ben presto s'avvezzeranno a non fissar il loro sguardo che sopra ciò, che concerne questo Mondo, e trovaranno pur troppo delle occasioni, le quali l'induranno a stimare la probità come una qualità la meno convenevole a loro interessi. In effetto allorchè questa sorte di persone non sono trattenuti dalla Religione, non si può sperare, che lo possino essere d'alcun altro motivo. Però questo è un fare contro le regole de la Politica, egualmente che contro i precetti Divini, col trascurare il servizio di Dio nella sua casa

Non è solamente dell'interesse, ma anco del dovere di tutti quelli che sono capi di famiglia di far amare e praticare la Religione nelle loro case. Una delle più grandi testimonianze che Dio rendette ad Abraham è quella ch'egli sapeva ch'egli comanderebbe alla sua Casa, ed osservare la via dell'Eterno. Giosuè testimonia lo stesso zelo. Quanto a me, dic'egli, et a tutta la mia Casa noi serviremo l'Eterno. Certamente non vi è di più ragionevole quanto obligare tutti quelli che dipendono da noi, di conformare la loro sommissione a quello a cui noi dobiamo rendere omaggio. In oltre questo è un atto di giustizia a loro riguardo; imperocchè quando noi prendiamo un domestico al nostro servigio noi c'incarichiamo di proteggerlo e d'aver cura di sua persona: ora noi manchiamo al nostro impegno se lasciamo perire la sua anima che è quello che in lui vi è più prezioso. Iddio che ha attenzione anco per le creature le più vili non può sopportare la dapocaggine che usiamo verso di quelli, che portano la sua imagine et i quali sono stati riscattati collo stesso prezzo infinito

de' loro Padroni, imperocche innanzi ad esso non vi è alcuna distinzione di Persona.

Ma allor che la Pietà è stata piantata in una Famiglia, se volendo che essa vi getti profonde radici bisogna applicarsi a coltivarla et a mantenerla nel suo intiero vigore con una esatta disciplina, altrimente s'osservarà ben tosto a rallentarsi et a non produrre alcun frutto. Avvi de' Domestici che paiono esser devoti nell'Oratorio e che nulla di meno vivono nello sregolamento, è un fare della sua Casa un Teatro, in cui si rappresenta la Religione.

Egli è dunque necessario d'informarsi in qual modo i Domestici si conducono, allora quando non sono sotto gl'occhi de' loro Padroni, se dopo aver alzate le loro mani al Cielo nel tempo dell'orazione, di poi s'applichino diligentemente all'opera, alla quale essi sono chiamati, e se le loro labbra, dopo aver benedetto il nome di Dio, di indi poi proferiscono bestemmie e imprecazioni, parole ingiuriose e oscene; in una parola s'essi pretendono ~~com~~ ~~parere~~ acquistare la temperanza e la probità con cotesti atti esteriori di devozione :

Li Capi di Famiglia non posono a bastanza indagare la condota de' loro Domestici; e quando essi ne trovano che siano persone da bene devono am-ostrarli qualche distinta qualità a fine d'incoraggirli nel loro dovere e d'animar gli altri a seguire il di loro esempio. Ma se si vedono alcuni i quali siano vitiosi essi devono riprendere severamente et adoprare ogni sorte di mezzi per ~~vicendarli~~ correggerli dal loro traviamento: Ma poi non osservando alcun' apparenze di poterui riuscire bisogna licenziarli a fine che non infettino gli altri. Un poco di ~~lievito~~ lievito fa fermentare tutta la pasta, et un Servo vitioso fa corrompere tutti i di lui camerata. Accade lo stesso in una Famiglia che in una grande Società, in cui la severità verso i malvagi è una contrasegno di compassione per gli altri, e della protezione che s'egli preda. Se si avesse attenzione di purgare in tal forma le case non sarebbero soggette a cotanti disordini granatuoli quali regnano nella maggior parte delle più considerabili famiglie.

Se da un canto non si deve soffrire che i Domestici trascurino il loro dovere dall'altro non è permesso di ~~frustrarli~~ la minima cosa che a loro dat

uta. I Padroni devono trattare i loro domestici con giustizia, e con ragionevolezza: Ora la Giustizia e la Ragione non permettano, che s'usi nevrole creature ragionevoli lo stesso vigore, e disprezzo che si fa con le bestie. Dare à i servi tutto ciò che è loro necessario, siano sani, o infermi, è una cosa giusta e che a loro è dovuta; come pure il mantenere puntualmente tutto quello che a loro è stato promesso nel prenderli al proprio servizio. Laban avea una sì grand'idea della giustizia naturale su questo punto, che non acconsentì che Jacob quantunque suo parente, lo servisse senza mercede: Mi servirai tu, gli disse, senza alcuna ricompenza, perche tu sei mio Fratello? Dimi quel sarà il tuo salario. V'è un gran disordine in generale, che così oggidì si usi con i servi, i quali molti hanno gran pena di fatica ad ottenere la promessa ricompenza. Vi sono etiamdio de' Padroni, che quali fiano i loro Domestici per insolenti quando ardiscono domandarli il salario, che è stato loro accordato e che è loro dovuto legitimamente. Nulla di più ordinario che vedere certi Padroni i quali incambio d'avere in considerazione i longhi servizii prestati da un Domestico:

atempato, lo fanno languire un' infinità di tempo per ottenere il meri:
tato denaro, et hanno anco alle volte la crudeltà di negargielo. Se ne
sono pur troppo degli esempij, sopra tutto tra i grandi che si fanno una
specie di gloria di non pagare quasi, i quali non sono in stato di poter p.
risolvere contendere e d sostenere le ~~...~~ proprie ragioni. Per qual ing
iustizia essi possino lusingarsi di godere su quest' affare dal canto degli
Uomini verrà un giorno in cui compariranno inanzi il Tribunal di Dio,
saranno giudicati come ingiusti oppressori. In effetto non v'è colpa di qu
esta specie contro la quale i ossenni minaccie più pressanti e più terribili
nella Scrittura che contra quello che ritiene incorrenda il salario ai la
voratori et al Mercenario. Di più è l'interesse de' Padroni d'astenersi da
simile ingiustizia, poiche souante elle induce un Domestico ad usare
della rapresaglia et a credere che gli sia permesso di mancar di fedeltà
quando vede che il suo Padrone non gli mantiene il pattuito. Quando
una volta un Domestico intraprende di pagarsi da se solo, non bisogna
sperare che egli non si compensi largamente della perdita de suoi salari

Di maniera che, l'ingiustizia del Padrone in questo gli è così nociva, quanto ella è sordida, et indegna d'un Galant' Uomo.

Può darsi che non sempre una Femina abbia il potere di prevenire quest'abuso, ne alcun altro di quelli dè quali noi abbiamo parlato intorno al governo d'una Famiglia. Imperochè non essendo la sua autorità che subalterna, se il Marito, che è il Capo supremo gliela sottrae, lo disgrava an co per conseguenza di tutti i obblighi, che vi sono anessi: così ella non è tenuta in alcuna maniera a render conto dè sregolamenti e degli abusi, che comettonsi nella Famiglia. Ma una Femina, che di sua propria autorità, o colle sue forti istanze appresso di suo Marito, può stabilire un buon ordine nella casa, e che nulla di meno trascuri un dovere sì essenziale commette un vero peccato. e ne renderà conto un giorno di tutto il male, ch'ella averà lasciato commettere nella propria Famiglia.

Questa sola considerazione dovrebbe, parmi, ~~fare~~ disingannar il Mondo della sciocca vanità che d'ordinario ne trae in avere un gran stuolo di Servi. Noi averemo tutti un fardello assai pesante per i propri nostri peccati

senza cercare d'aggravarvi ancora di quelli degli altri. Si vede ordinariamente, che più è una Famiglia numerosa, più ella è disordinata. Il vitio si rinvigorisce, e trionfa in una Società numerosa. e s'osserva continuamente che certe persone commettono in compagnia de' errori de' quali [illegible] sarebbero stati autori, se fossero stati soli. In oltre, più una Provincia è estesa, maggiore è la difficoltà a ben reggerla: Lo stesso succede nel maneggio d'una Famiglia più ella è numerosa più egli è difficile di mantenervi l'ordine che si ricerca, e di scoprirvi tutti i fa[illegible] che vi si commettono. sopra tutto quando si considera l'intelligenza che passa ordinariamente fra una truppa di Domestici per opporsi a tutto ciò che tende allo stabilimento et al mantenimento in una Casa un buon ordine. Quello che il Savio dice, per non bramare un gran numero di figli inutili, può molto bene, a mio parere, applicarvi [illegible] Famiglia [illegible] l'inutilità de' quali aumenta ordinariamente a misura ~~[illegible] in gran~~ del loro numero.

L'arte di governare i Domestici non è si facile d'apprendersi che ci [illegible]

Tutta via, questo è uno studio necessario, e degno dell'applicazione or a darne instruendovi della maniera, in cui una Madre di Famiglia deve avvertire questo suo incarico. Ella deve sapere fare tutte le cose a proposito et alle proprie ora, et impiegare i suoi Servi in una maniera si dolce, e si ben ordinata che la loro occupazione li paia più grata e che si facino un piacere a far il loro dovere. Ma sopra tutto ella non deve comandare che ciò che si può e deve esser fatto: altrimenti egli è impossibile ch'ella si tenga nel rispetto dovutagli. Se ella è troppo pronta, è troppo ostinata s'espone a mille inconvenienti. domanderà delle cose impossibili, o ridicole e non si farà già mai amare, ne stimare da quelli che l'approssimano. Se ella è capricciosa o troppo facile nel dire, e soggetta ad ordinar loro tutto il rovescio di ciò che avea gli ~~comandato~~ prima comandato, perderà ben presto tutto il suo credito e tutta la sua autorità, ella s'attirerà il loro dispreggio e non guadagnerà che ciò, ch'ella merita.

Vi vuol molta Prudenza per ben regiere i Domestici. Bisogna che una Padrona

conosca bene quelli a quali ella si confida; ella deve aggiustarsi a farsi
amare e stimare da tutti quelli che la servono. Ella deve sempre dare
i ordini giusti e pausati, per evitare ogni sorte di sbaglio. Ella dovrebbe
farsi intendere con un gesto sguardo e col menomo segno in maniera che
i circostanti non se ne accorgessero. Io non pretendo di spiegare tutto quel
lo che le ~~Femmine~~ Donne devono sapere per il governo de loro Domestici dell'
uno e dell'altro sesso avvegnache vi sono più cose che hanno particolarmen
nte rapporto a circostanze di ciascheduna Famiglia delle quali egli è
impossibile il dare delle regole generali. Ma queste riflessioni ancora
le che noi faremo ancora seguendo l'occasione che se ne presenterà, potra
no far loro intendere una buona parte delle cose ch'elleno sono o
bligate di praticare in tal direzione

Bisogna unire l'economia a questo governo de domestici. La più parte de
le ~~Femmine~~ Donne di qualità la trascurano come un impiego vile, che non con
viene che a Massari o ad Artigiani o al più ad una Dona di chiave. Sono
[illegible]
Tutte le femmine allevate nella mollezza, nell'abbondanza, ma nell'ozio

[quale] [non n'amano] ~~sono indolenti e sdegnano tutto~~ questo detaglio. Elle non fanno gran differenze tra la vita campestre, e quella dei Selvaggi d'America. Se voi gli parlate del valor delle biade, della coltura delle terre, delle differenti nature di vendite, della sessione delle raccolte, e di altri driti [inerenti] signoriali, della miglior maniera di far rendere le possessioni, o di stabilire di Fattori, elle suppongono che voi vogliate ridurle a delle occupazioni indegne di loro.

Tutta via la sola ignoranza è quella che fa disprezzare questa scienza dell'Economia, e del Governo delle Famiglie. Li antichi Greci e Romani si dotti e si gentili in altre cose, se ne instruivano con gran applicazione. I più sublimi Ingegni tra di loro hanno ~~fatto~~ composto de libri che noi abbiamo ancora sulle sue più loro esperienze, e ne quali ci hanno [ancora] insegnato l'ultimo detaglio dell'agricultura. Si sa, che i loro Conquistatori non isdegnavano di lavorare, e di ritornare all'aratro dopo ~~finito~~ [terminato] il Trionfo. Questo è si diverso da nostri costumi, che non si potrebbe crederlo, se ciò fosse, se se ne avesse nella storia di dubitarne. Ma non è egli naturale che pensiamo a difendere o a dilatare il suo paese che per pacificamente coltivarlo? E che serve la Vittoria, che a cogliere i frutti della Pace?

Dopo tutto questo la solidità dello Spirito consiste a voler instruirsi esatamente della maniera con cui si fano le cose, che sono i fondamenti della vita umana. Tutti i più grandi affari si ragirono su questo, la forza e la felicità d'uno stato consiste non a posseder molte Provincie mal coltivate, ma a raccogliere dalla terra con facilità tutto il bisognevole per il nutrimento d'un popolo numeroso.

Vi si ricerca senza dubio un genio più elevato e più esteso per instruirsi di tutte le arti che hanno rapporto all'Economica e per esser in stato di ben reggere come si deve tutta una Familia, ch'è una piciola Republica, che per saper cantare, balare a meraviglia, o giocare alle carte discorrere sulle Mode et ad esercitarsi a certe piciole galanterie di Conversazioni. È una sorte di spirito molto dispregievole quello che non serve che a saper ben parlare. Si vi mirano da ogni parte delle Donne che hanno gran parlatrici la conversazione delle quali è piena di massime solide e che per mancanza d'essersi applicate un tempo a qualche cosa di serio, non hanno che nulla che di frivolo nella loro condotta.

parlano maravigliosamente bene ma vi vuol assai, che le loro azioni corrispondino alle loro parole. Questo è un difetto, a cui bisogna avere una grande attenzione per rimediare, acostumandosi per tempo negli affari, et instruendosi in qual maniera, et in qual tempo bisogna operare in tutte le occasioni che si appresentano.

Ma bisogna cautelarsi sul difetto oposto. Le ~~Famine~~ Donne ~~corrono~~ sono portate ~~riguar~~ a ~~es: sere estreme intutto~~ attaccarsi in tutto all'estremo: è bene, d'accostumarle dalla lor fanciulezza a governar qualche cosa, a far conti, a veder la maniera di far de contratti di tutto ciò, che si compra et a sapere, come bisogna, che ciascuna cosa sia fatta, per esser d'un buon uso. Ma bisogna ben avvertire che questa attenzione non passi trop'oltre e che l'Economia non si ~~converta in~~ cada in rischio avarizia. Bisogna rappresentargli minutamente tutto il ridicolo di questa passione, e farli vedere, che l'Avarizia guadagna poco e si disonora molto. Una persona ragionevole non deve cercare in una vita frugale, e laboriosa, che ad evitare la vergogna, e l'ingiustizia attaccata ad una condotta prodiga, e ruinosa. Non bisogna ricercar le

spese superflue, che per esser in stato di far più liberalmente quelle che la decenza o l'amicizia, o la carità inspirano: è spesso un gran guadagno, il sapere guardare a proposito. Il buon ordine, e non i risparmi sordidi è quello che fà i gran profitti. Ed è questo un grand'errore che volendo risparmiare un avanzo di candelle, nel mentre che si si lascia ingannare da un' Agente sul maneggio degli affari.

L'Economia, e la proprietà non devono essere disgiunte. Le Femine Donne devono essere accostumate da giovani a non soffrire niente di sporco, e di superfluo, et a notare il menomo disordine d'una casa. Non v'è cosa che contribuisca ~~e alla Proprietà~~ all'Economia et alla proprietà che di tenere sempre ciascuna cosa a suo luogo. Questa regola non sembra piccola niente nulla tutta via è di somma considerazione se esatamente osservata. Avete voi bisogno di qualche cosa, voi non perdete giamai un momento a cercarla. Non v'è turbazione, ne disputa, ne imbarazzo quando se ne ha bisogno, voi ponete subito la mano sopra, e quando voi ve ne siete servito, voi la riponete subito al luogo, dove voi

euate presa. Quasto bel ordine fa una delle gran parti della sua uista;
questo è quello, che più piace agli occhi in rimirare questo ordine si
esato. In oltre, il sito che si dà a ciascuna cosa, essendo quello che ~~più~~ meglio
gli convenga, non solamente per la simitria, et il diletto degli occhi ma
anco per di lei conservazione; ella si consuma meno, che altrove, ella
non si guasta d'ordinario per alcun accidente et ella è mantenuta più
propriamente. Unite a questi avantaggi quello di levare ~~con questa~~
~~ammirazione~~ ai Domestici quella della pigrizia e della confusione, che
non è meno pregiudicievole ad una Padrone che a suoi mobili. Di più
si facilita il servizio de' domestici
~~er molto di rendere in tal modo à Domestici il servizio pronto e facile~~
in ... contro ... impazienze
e di levare a se stesso la tentazione d'impazientarsi per il ritardo di spesso
che deriva dalle cose fuor di luogo che si ha difficoltà a trovare.
Ma nello stesso tempo ~~schivate~~ compatite gli eccessi della pulitezza e della loro propriétà. La pro-
prietà quando è moderata è una virtù; ma quando si segue troppo il suo
capriccio si converte in picciolezza di spirito. Il buon gusto rigetta la delicatez-
za eccessiva; tratta le picciole cose da picciole e non n'è offeso. ~~Incomodarsi~~
...

dunque si cerchi vani adornamenti per le quali certe Donne sono sì grandemente appassionate e che incessantemente fanno per fare delle spese sì inutili. Accostumatele ad una proprietà semplice, e facile da praticarsi mostrate loro la miglior maniera di far le cose, ma insinuate loro per d'avantaggio a passarsene, dite loro quanta leggierezza e bassezza vi sia e rammaricarsi borbottare per una zuppa mal condita, per una coperta mal piegata per una sedia troppo alta, o troppo bassa.

Egli è senza alcun dubbio un miglior carattere di spirito d'esser volontariamente indolente che delicato sopra cose di sì poca importanza. Questa insipida delicatezza, se si reprime nelle Donne che hanno dello spirito è ancora un carattere per le conversazioni che per tutto il resto: La più parte delle Persone sono loro incivili e noiose, il menomo difetto di politezza rassembra un mostro, e sempre si lagnano e si disgustano. Bisogna capacitarle per tem[po] che è nulla di meno giudizioso quanto il giudicare superficialmente d'una Persona per le sue maniere in cambio d'esaminare il fondo del suo de' suoi sentimenti e delle sue qualità utili. Fatteli vedere che

che una Pawona che non è di Corte

~~sta~~ per diverse esperienze, ~~che un~~ incolta e d'un aria goffa, o se vi vole-
te ridicola con i suoi complimenti importuni, se egli ha il cuore buono e
lo Spirito regolato è via più stimabile d'un Cortigiano, che sotto una
politezza compita nasconde un cuor ingrato, ingiusto, capace d'ogni sorte
di dissimulazioni e di bassezze, e che è lo stesso d'una ~~femina~~ donna, che è senza
doppiezza, per grossolana che ella sia è mille volte più stimabile che la
Dama la più polita della Corte, le di cui parole sono ripiene di veleno, di
furberia e d'adulazione. Aggiungete che vi è sempre dalla sua boccazza
nè spiriti, che hanno una gran disposizione alla noia et al disgusto.

Ho già notato qualche cosa di ciò che l'Apostolo dice ~~sopra~~ circa sul dovere dei
Padroni verso i Servitori; ma vi si fa sì poca attenzione che non sarà fuor
di proposito d'estendervi un poco meglio su questa materia. Comanda
a' Padroni di dar a loro servi ciò che è giusto e d'equità, sapendo ch'es-
si hanno anco un Padrone che è ne' Cieli. Ciò è a dire che devono dar
ciò che a loro appartiene in virtù del loro accordato, praticar con loro
con buona fede, onestamente e con dolcezza; darli anco ciò che giudicai

esser dovuto, seguendo l'inspirazione della ragione, e dalla conscienza, quando anco non s'avesse fatto seco loro nessuna convenzione. Tratti re con essi nella stessa maniera, con la quale si supone che altri Padroni umani, e giusti trattono i loro Domestici, e far loro un così buon trattamento, che se avessero avuto la prudenza di stipularlo. In una parola un Padrone deve credersi in tal forma impegnato per la ragione, e per la conscienza, quanto lo potesse essere per il contratto il più solenne.

È certo che vi può essere una grande differenza tra la giustizia, e l'Equità [illegible] che gli Uomini la vogliano così che fanno i loro contratti seguendo la misura della giustizia e che riguardino la ragione, e la conscienza come regole di determinare ciò che è d'equità. Seguendo questa differenza si può [illegible] simo distinguere l'obligo de Patroni in ciò, che è giusto, et in ciò che è d'equità.

[illegible] è vero ordinato d'esser giusti di dare à loro servi ciò che [illegible] patuito [illegible] instruzioni, salarij, mantenimento o vestito. Tutto quello che [illegible] stipulato nell'accordo è una cosa dovuta per giustizia et in tal guisa

te le instruzioni, ~~tutte~~ delle quali le persone che si mettono a ser:
vire possono aver bisogno, per renderle capaci d'esercitare la pr:
ofessione alla quale essi aspirano, devono esserli date, come una cosa
che a loro è dovuta e che non si può negargiela. Questo è il sco:
po, che persone di questa sorte si propongono col sottomettersi nel
stato di servitù. questa è la principale condizione, sotto la quale
essi s'impegnano e per questa sola considerazione sacrificano il
loro danaro, il loro tempo, e le loro fatiche. Però, ella è la maggior
ingiustizia del mondo, quando si mancha ad instruirli in un arte
che propriamente gli appartiene, ~~co'~~ egli rimangono ~~che non~~ devono
un giorno Maestro. Non si può adempire simili trattati, quando
per i mani non s'egli insegni quanto si sa e non s'egli dia un in:
tiera cognizione della professione che hanno abbracciato. E tanto loro
dovuto quanto ~~che~~ quanto il vitto e i danari di questa cognizione,
non è minor ingiustizia che ricusar [illegible] a loro i alimenti neces
sari

Un Maestro è perfido e ingiusto all'ora quando, o sia deliberatamente o sia per invidia, o per negligienza, egli permette che il suo allievo ignori tutto quello, che riguarda la di lui professione della quale era convenuto di darli un'intiera cognizione: egli annulla il suo trattato e non corrisponde alla fiducia che si aveva in lui quando non procuri a questo Giovine tutt'i mezzi di perfezionarsi nella professione che brama d'esercitare. Questo allievo si trova defraudato dalle sue speranze, e vede l'unico avantaggio che si proponeva d'esercitare in virtù del suo accordato. Ciò è una delle maggiori ingiustizie che possa commettersi verso di quelli che sono al nostro servigio.

Un'altra ingiustizia è di defraudarli il loro salario, che non è meno loro bene di quello de' loro Padroni. Privarneli, è un commettere una manifesta ruberia. Non è meno ingiusto il negar il salario ad un Domestico, quanto il non [pagare] dare, la mercanzia della quale si ha ricevuto il pagamento. In effetto non v'è cosa che paia più

paia più giusto e più ragionevole che si mantenere un accordo, che sia fatto con deliberazione e senza soperchiaria. Tutta volta vi sono per troppo dè Padroni, che non reguono questa regola come se non fossero obligati a che avessero a fare con i loro superiori. Bisogna che la più parte dè Grandi s'imaginano falsamente di non esser obligati di mantenere i loro accordati con i loro inferiori, come conuengono d'esserlo con loro eguali. Si è tanto maggiormente mobile di far questo giudizio, che più le Persone sono potenti et inalzate in dignità più si vedono soggiette a commettere tal sorte d'ingiustizia et a privare i loro domestici del salario, che se loro sono conuenuti di dare. Da ciò deriva, che quelli, che credono che il servigggio dè Grandi debba loro procurare dell'onore e del vantaggio, non ritrovano all'opposto senon la loro perdita e la loro disgrazia, et un'ingiustizia accompagnata d'oppressione. È una manifesta ingiustizia quella, che rifiuta a domestici il loro salario, et è una vera oppressione quando essi non possono ottenerlo per le vie ordinarie della Giustizia a cagione del grande potere di loro Padroni. Sarebbe questa una cosa vergognosa di dire, che le leggi

e il costume sostenessero, e giustificassero la sua potenza. imperciocchè la Giu-
stizia deve avere nel Mondo il primo rango.

Una considerazione che dovrebbe obbligare i Padroni a render giustizia a loro Domestici è, che quelli che meno l'hanno fatta sono ordinariamente i più mal serviti, i più ingannati. i Servitori che sono mal pagati, non lasciano di trovare ordinariamente i mezzi di cavare a spese de' loro Padroni e di pagarsi se stessi con usura, ma d'una maniera ingiusta, e fraudolente. Ora se l'intendevano con quelli coi quali compravano, e dimandavano sopra loro i conti che hanno fatti coi i Padroni. Ora facevano de contratti cattivi et aveano ricorso a mille ~~furberie di ribalderia~~ inganni accortezze [illegible]. Un'ingiustizia ne chiama un'altra e quantunque l'ingiustizia d'un Padrone non giustifichi quella d'un Servitore infedele, nulla di meno egli insegna ad esser ingiusto coll'esempio che gli dà, e nel ridurlo in una specie di necessità di cavare per mezzi d'una scelerata industria. Si che il mezzo il più sicuro d'esser ben servito è d'esser giustissimo verso i Domestici di adempire esattamente tutto quello che ~~tutti~~ loro si è promesso, e di dar loro ciò che a loro appartiene. Operando in tal maniera con essi voi li renderete diventi fede[illegible]

e non li darete occasione di pensare ad ingannarvi; in vece che ne acco-
gli, ciò che a loro è legittimamente dovuto, s'imaginano di poter farsi
giustizia da se soli e s'accostumano poco a poco a ~~vi~~ risarcirsi lar-
gamente del pregiudizio che ~~loro~~ se gli fa et a divenire ingiusti e rapa-
ci. Sopra questo la Scrittura in diversi luoghi ci da dell'eccellenti istr-
uzioni. Tu non farai torto al Mercenario che è povero ~~ed indigente in~~
digente tra i tuoi Fratelli o tra i stranieri che dimorano nel tuo
Paese o in qualunque delle tue ~~dimore~~ case. Tu gli darai il suo salario
lo stesso giorno che averà lavorato prima che il Sole tramonti, perchè
egli è povero et a questo egli aspira: affinchè egli non ~~gridi~~ alzi la voce contro di
te all'Eterno e che tu non pechi. Certamente è una grande ~~ingiu-~~
~~stizia~~ crudeltà di ricusare il salario a povere persone che vivono quo-
tidianamente colle proprie fatiche; ma ~~sia~~ o siasi convenuto di pagarli ciascun
giorno o al termine dell'annata è sempre un'ingiustizia il negarglielo.
Maledetto quello che fabrica la sua casa sull'ingiustizia e le sue came-
re sull'iniquità, che impiega il suo Prossimo al suo servizio senza dar-
gli il suo salario e che non lo paga delle sue fatiche. Non si può

dubitare, che questa maledizione non minacci tutti quelli che defra-
udano i loro domestici de loro salarj. perche nel senso della scritt-
ura essi sono i nostri prossimi, e devono esser pagate le loro fatiche,
delle quali se ne ha cavato dell'avantaggio particolare. Ecco dice
S. Giacomo il salario degli operaj che hanno ~~raccolto i nostri grani~~
mietuto i nostri campi, de ~~quale~~, del quale sono stati defraudati da voi,
grida, e i gridi di quelli che hanno ~~raccolto i nostri grani~~ mietuto sono ent-
ti arrivati all'orecchie del Signore delle Armate. Il salario ritenuto
de mercenarj, non grida meno innanzi il Signore, et i loro gri-
di non pervenivano meno alle sue orecchie di quelli de Mieti-
tori: si commette la medesima crudeltà, e la medesima ingiustizia ve-
rso verso gli uni, quanto verso gli altri. Cosiche, quelli che ~~lavora-~~
~~no~~ si fanno conscienza di non pagare i operari, che lavorano a gio-
rnata devono avere lo stesso scrupolo di ritenere la paga de lo-
ro domestici che affaticano continuamente per essi; lo stesso è
de alimenti, de vestiti, de profitti, e delle utilità, che si ha loro pro-
messo. Tutto questo è loro dovuto e non possono restar defraudati

senza commettere un'ingiustizia: Quando essi l'hanno guadagnato, è un bene che a loro appartiene, non meno che se fossero attualmente in possesso, quantunque essi non siano in stato d'ottenerlo per via di giustizia. Non dare ad un Domestico ciò, che gli appartiene, perche egli non ha ne credito, ne appoggio, quest'è un'ingiustizia tanto piu grande, quanto ella è accompagnata d'insolenza, e di inumanità. Questo nulladimeno è ciò, che accade molto frequentemente, et all'ora che non si ha una sorda alle giuste pretese d'un Servidore, o d'un Inferiore, si fà valere il suo credito, et il suo potere per calpestare gli atti della giustizia. Non vi è che contrasegni meglio un cattivo naturale, quanto l'opprimere i deboli, e quelli che sono destituiti d'ogni soccorso. o sia perche essi ignorino i mezi, de' quali potrebbero servirsi per ricuperare ciò, che a loro appartiene, o sia perche non sono in stato di sormontare tutte le difficoltà, o di sopportarne l'aggravio delle dilazioni, e dispendio. Ciò è un far vantaggio d'una cosa, che piu tosto ci dovrebbe indurre ad aver compassione d'una persona, et a sovvenirla

~~29~~ 30

I Patroni sono tenuti di trattare i loro domestici non solamente con giustizia ma ancora con equità: Essi devono darle quello che la Ragione e la conscienza stimano convenienti a conferirli quando anco non avessero fatta ~~una minima~~ [illegible] una menoma convenzione. Si è egualmente ingiusto trattenendo ciò che le leggi non possono costringere di dare come quello che hano la forza di levare. La ragione ed il vantaggio che si ricava d'un accordato è quello, che obligano la conscienza a mantenerlo, prima che si consideri l'autorità delle leggi. Se un Uomo prende ad imprestito del denaro da un altro egli è che è obligato in conscienza alla restituzione, quando anco non avesse alcun scritto. Il scritto che susseguentemente egli dà è per costringerlo a fare la medesima giustizia che la di lui conscienza gli dettava a douer rendere senza alcun constringimento. Perdendo egli è evidente che ove la ragione e l'avantaggio si scoprino manifestamente in un accordato, la conscienza è obligata a sodisfarlo quanto se fosse stato stipulato con tutte le formalità ordinarie. Impercioché ~~[illegible]~~ ogni contratto supone naturalmente delle

promesse, e dagli impegni reciproci, e queste promesse non sono fondate che sulla recognizione, che si deve avere da qualche vantaggio ricevuto o sulla speranza di riceverne. In ciò consiste la speranza d'una obligazione. In questa maniera da che, si vedono i effetti vantaggiosi d'un accordato si deve riguardarlo come anco obligatorio quanto un atto passato per man di Notaio. Se dunque un Padrone ha ricevuto qualche vantaggio dalla fatica del suo Servitore, egli è tenuto in coscienza, di darli una ricompenza convenevole ~~quand~~ non ostante, che non vi fosse stata alcuna convenzione: La coscienza detta che ciò sia dovuto perche appariscono chiaramente tutti i motivi et i vantaggi d'un contratto: Questa regola è non solamente d'applicarsi à Padroni per rapporto ai loro Domestici, ma anco a tutti gli Uomini gli uni verso gli altri. Il corpo può esser libero, nel mentre che l'Anima è nell'angoscia. e spesso la coscienza si trova con del rimorso, ~~allora che~~ ~~la gi~~ quando anco la giustizia non possa fare cosa alcuna sopra un uomo. In tal guisa noi osserviamo un più gran numero di Persone

che non crediamo, possedere una libertà, e tranquillità apparente; e che non ostante si sentono ~~forzati~~ [astretti] dà rimover dalla ~~loro~~ [di] coscienza e degni d'esser inquisiti dalla giustizia a malgrado degli ingiusti mezzi che si sono serviti per evitare di cadere tra le sue mani. Può darsi che il credito, che essi avevano li abbia dispensati di sottoscrivere un accordato con tutte le formalità necessarie che avevano con la grande riputazione di questi che si sono [illegible] il trattar con essi ad rimettersi alla semplice lor parola. o che essi abbiano patuito con destrezza e con inganno date delle false cauzioni, o fatto un contratto invalido mancante alla giustizia. Ella grandezza della somma [illegible] e la persuasiva con grandissima riserva; ma la sottigliezza e la furbezza somministrano a questi ingannatori i mezzi di mostrarsi dell'innocenza, e dell'innocenza. Tuttavia qualunque ella sia la ~~[illegible]~~ ragione, [illegible] per rapporto al corpo la loro Anima non è meno nell'inquietezza. Ella è persuaduta dalla necessità indispensabile d'adempire le giuste obligazioni e conosce ciò che è giusto e d'equità per rapporto alla religione et alla coscienza

Per l'equità, colla quale si devon trattare i servitori, bisogna introdurre un
trattamento ~~dolce~~ ragionevole, dolce, ed umano, il quale possa contribuire
a rendere la loro vita piacevole quanto è possibile, ma in modo che
convenga al loro dovere ed ai nostri interessi. Non si deve ad ogni ora
perseguitarli, opprimerli d'ingiurie, e di rimproveri, nè trattarli come
bestie da soma. Non si ricorre al peggio per mostrare la sua autorità
quanto ~~col~~ il maltrattare i domestici con parole ingiuriose. Lo stato di ser-
vitù è assai infelice da se stesso senza aggravare l'affanno di vedersi
in ogni incontro ~~trattato~~ malgrado. I Padroni dovrebbero considerare
che non sono meglio serviti sgridando ~~incessantemente~~ furiosamente i loro servi:
e specialmente in una maniera sì vivida e sì poco convenevole.
I Servi del nostro Paese non sono d'un naturale sì maligno e sì intratta-
bile che abbiano sempre bisogno di sì acute ~~[illegible]~~ sgridate, per eccitar-
li alla dovuta obbedienza. Al meno si dovrebbe sul principio tenta-
re d'indurli colla dolcezza e continuare a servirsene sin tanto che sia
possibile, poichè non vi è cosa di più giusta, nè che impegni meglio

a Persone ragionevoli, e Religiose. Così è certo che parlando in genere vale i Domestici ragionevoli trattati con più umanità si fanno un diletto col loro servire, e che i Padroni saranno meglio serviti.

Fa di mestieri ancora aggiungere alle buone parole un buon trattamento. Io voglio dire che i Padroni non devono punire troppo rigorosamente i loro Domestici quando abbiano commesso qualche errore, non darli alcun castigo, che con considerazione, con sentimenti di pietà, e per loro bene. La [illegible] in queste occasioni produce spesso de' [illegible] effetti anco ne' Padri, e Madri, che si lasciano trasportare, volendo correggere i loro Figliuoli. Per questo ogn'uno deve molto invigilar sopra se stesso [illegible] tutti i Parenti [illegible] Figliuoli non sia capace di trattenerli ne' limiti della moderazione. [illegible] dell'avidità quando si rimprovera o corregge i Servitori che fanno male [illegible] à loro falli. Si deve usare la medesima moderazione in tutto quello che se gli ordina: non si deve opprimerli con troppo gravosi incarichi ma aver riguardo alle

di loro capacità et alle di loro forze. Una delle ragioni perchè il Sab-
bato era stato ordinato agli Ebrei fù affinchè i Servitori avessero del
riposo, e non consumassero miserabilmente tutta la loro vita fra le fa-
tiche

Certo che un Servitore è tenuto di consagrare tutto il suo tempo e tutta
la sua fatica al suo Padrone e che non può disporne in favore d'alcun altro,
ma non si deve [illegible] ciò che secondo i dettami della Ragione così crudele. Un
Lavoratore non deve seccare nè consumare un terreno, che gli sarà sta-
to affittato, quantunque ciò non apparisca in termini espressi nella lo-
cazione perchè la Ragione ed il buon senno lo dettano e che si deve
supporre che in altri termini potranno avere un ingarbugliata [illegible] di questa
terra. Parimente non si deve strenuare tutte le forze d'un Servitore e ren-
derlo incapace di servire un altro Padrone o d'impiegarsi a qualche
altro impiego. Non si deve presumere che egli acconsenta ad una con-
dizione sì dura, quantunque tutto il suo tempo et tutta la sua in-
dustria appartengono al Padrone che attualmente serve. Non è

30

abastanza biasmare tutti quelli i quali non hanno alcuna consideratione

per i loro servitori et i quali credendo che non usino mai suffi

cientemente gli aggravano ~~ad ora~~ maggiormente di nuovi incarichi senza accordare

alcuna ... questo non il modo di trattare ...

Vi gire l'Carità dà Padroni verso i loro Domestici comprende tutte le altre

attenzioni che si devono avere di loro, o sia in sanità o sia in malattia. si

è obligato a darli de buoni ricordi, o ... a procurare

le occasioni di servire Dio tanto in particolare quanto in publico a ...

... della di loro qualità ... nelle ... di ...

... generali di Probità di Giustizia e di Fedeltà. accitarli et incoraggirli

ad esser diligenti et industriosi. In una parola di procurare a renderli

virtuosi, e religiosi a fine di renderli utili in questo Mondo ...

... a dovere attenzione in caso d'infermità che

hanno tutti ... Quando i ado...

... mari, non si manchi di far dà nuovi Domestici d'incoraggirli

ad ... a servire i loro Padroni con tutto il zelo et affetto

possibile: così Non se ne troverà ~~che siano~~ di cotanto inumani e cotanto ingrati
che non procurino di corrispondere ad un trattamento sì umano.

Esaminiamo presentemente la ragione che l'Apostolo allega per obbligare
i Padroni ad esser giusti et ad avere dell'equità verso i loro servitori
cioè perchè essi sanno che hanno ancor essi un Padrone che è ne' Cieli. Que-
sta ragione si riputerà tanto più valida se in queste parole si scorge
da un canto delle promesse per quelli che danno a loro Domestici ciò che è giu-
sto e di equità e dall'altro delle minacce contro di quelli che trattano
no iniquamente. Ora quando si rifletta che questo Padrone che è ne'
cieli sia il Signore Gesù che riconosce i servi et i nobili innanzi al quale
non vi è alcuna distinzione di Persone che deve punire i malvagi e pre-
miare i giusti, egli è manifesto, che cotesta parola così gettata contie-
dono delle promesse in favore di quelli che obbedivano questo coman-
damento e delle minacce per quelli che lo trasgredivano. Per ri-
guardo delle promesse, è certo l'Apostolo dice a' Padroni date a vostri ser-
vitori ciò che è giusto sapendo che voi avete anche un Padrone che è ne'

nè Cieli, Un Padrone da cui attendete l'adempimento di tutte coteste grandi e graziose promesse che vi ha fatto per un'effetto della sua Gra: zia, e della sua bontà infinita; un Padrone da cui vi sperate di riceve re tutti i beni temporali e spirituali, ch'egli giudica esservi utili e necessari. Un Padrone, ~~da cui~~ che ha promesso d'esser mansueto e cle mente verso i suoi servitori fedeli et obedienti alla sua legge e di usar misericordia verso quelli che erano misericordiosi. Egli ha preso la forma di servitore et ha condotto una vita misera non ~~solo~~ piangendo sostenendo tanto che può giudicarsi che detta carità fatti da quelli i quali viva no à di cui dottrina e per convenienze egli ha qualificato la condizione de' Servitori e quella de' Poveri di maniera che fra i Christiani es devono esser stimati per amor suo, come oggetti di compassione e non di disprezzo. Ecco qui dice questo Divin Servitore io sono in mezzo come quello che serve; non volendo con ciò solamente dare à suoi Discepoli un essempio d'umiltà ed insegnare ad ogn'uno ad umi liarsi in tutte le occasioni quando è cosa esser utile ...

ma con questo egli ha voluto ancor santificare ogni sorte di stati
di vita, far sentire, che gli occhi di Dio non sono simili a quelli degli
uomini, e ch'egli non apprezza nè la Nascita, nè le Richezze. ma che
la Persona ancor più bassa sono accette quando obbedischino
alle sue leggi, e che adempiano la sua volontà. Non vi sono che
la virtù, e la Religione che possino procurare ~~i diritti~~ i divini favori,
a quali i Servitori, & i Poveri hanno ugualmente il ius di prete-
ndere quanto i Ricchi & i più gran Signori. E siccome essi sono
partecipi delle stesse grazie sulla terra, e che sono destinati alla stes-
sa gloria futura, è giusto che siano trattati in questa vita con tutta
la clemenza e umanità conveniente alla di loro condizione. Se si
osservasse questo principio, non è da dubitarsi, che ogni uno non fosse
sì felice quanto sia possibile d'esserlo. Questa è la Regola che cias-
cuno di noi in particolare dovrebbe seguire per rendere tutti i nostri
simili contenti e felici che possono essere in riguardo alla pro-
pria condizione e per non tormentare alcuno nè di quelli sotto mio

vendere tutta la giustizia, et ~~usare~~ dimostrare tutta la compassione di cui ne sia-
mo capaci, quando essa non sia incompatibile .ò nostri interessi, e on
[illegible] della Persona, con i quali noi siamo strettamente uniti. Il nos-
tro Sovrano che è, ne [illegible] ci ha dato delle leggi che ~~tendono molto~~ giovano
al vigore et alla quiete di tutti ~~noi inferiori~~ i nostri inferiori [illegible] tutte
quelli degli antichi quanto allori sieno [illegible] e Romani: Le Don-
ne d'una condizione servile, sono molto più fortunate sotto il Cris-
tianesimo che in alcun altra Religione

La sommissione dè sudditi verso i loro ~~Sovrani~~ Sovrani delle ~~femine~~ Donne verso
loro Mariti, dè Servitori verso i loro Padroni è molto più dolce, e più
sopportabile nella Religione Christiana che in qualunque altra. Il Cri-
stianesimo ha [illegible] tutto quello, che poteva contribuire alla tran-
quillità et al sollievo di quelli che vivono nella soggezione, e nella di-
pendenza degli altri mediante all'obbedienza dovuta alle persone, [illegible]
gli ha procurato che non se ne ricevano [illegible] alle leggi civili [illegible]
ai costumi d'un Paese ma ha fatto dè nuovi ordini in loro favore

là oue le leggi et i costumi sono ingiusti crudeli, et irragioneuoli a lor
riguardo, egli ha contemperare con altre leggi più giuste e più umane. In
soma il Christianesimo è la Religione che maggiormente contribuisca al bene del
genere Umano. Ella assicura à Superiori tutti i diritti, gli onori et i van-
taggi, che ~~all'ora~~ a loro son dovuti e procura nello stesso tempo agl'in-
feriori tutto il sollievo e tutta la felicità che possono ragionevolmente 73r
bramare. Tutti i Christiani di qualunque condizione essi siano sono invar- 80
iabilmente tenuti ad esser giusti e clementi. Gl'inferiori [illegible]
eseguire religiosamente i loro doveri con tutta l'attenzione e l'amo-
re possibile. Ella a far questo ci eccita in una maniera molto più ef-
ficacemente che alcun'altra Religione non è mai stata e sarà mai in
nel Mondo, per le grandi ricompenze, ch'ella ci fa sperare dopo que-
sta vita e delle quali il nostro Souvrano Signore e Patrone sarà il
solo Dispensatore. Per lo stesso oggetto il Vangelo anoncia i più terribili
castighi a quelli i quali trasgrediscono i doveri o obblighi che sono tenu-
ti di adempire. Patroni, trattate dunque i vostri serviteri con equità e [illegible]

loro quello che è giusto, e convenevole trovandosi che noi ancora ano un Padrone che ci fa e ne ordina di far così, et al quale un giorno noi renderemo conto della nostra condotta per quanto riguardo Alla presenza di questo Padrone non v'è distinzione di Persone, il servo, et il padrone sono tutti eguali innanzi di lui [illegible] quanto il Padrone il [illegible] saranno ambedue giudicati nella stessa maniera, et il Padrone ingiusto e crudele non sarà punito [illegible] meno [illegible].

Fin ora noi abbiamo auto più in mira di formare lo Spirito delle Dame alla Pietà che d'insegnare la Politezza. Tuttavia questo disegno non ci deve impedire di dare ancora alle Dame delle regole per condursi nel affari che non si trovano che in questo Mondo. La Prudenza, et il buon ordine nel maneggio delle cose temporali essendo d'un gran uso in ciò, che riguarda le spirituali, così è a proposito di farne qui un cenno e di terminare questo discorso con alcune regole generali che io indirizzo particolarmente alle Dame per adempire degnamente le funzioni di Madre di Famiglia

Le Dame dovrebbero sempre riflettere che vi sono molti obblighi de' quali bisogna
che elle s'incarichino nelle diverse circostanze della loro vita, per rendersi sti-
mabili agli occhi del Mondo. Vi sono molte cose che possono contribuire a far
loro acquistare della stima e della considerazione, quando le facciano
e così non anderanno caricate
con proprietà e che ~~non~~ tuttavia ~~non~~ possono ~~attirarli di~~ rimproveri for-
tissimi quando elle non vi s'applicano. Ma la loro negligenza per ciò che con- 13.2
cerne ciò che tratta più particolarmente del loro obbligo si pone nel numero di 40
quei falli che non si perdonano e che non mancano d'essere alla censura un-
iversale: e' molto più insopportabile che l'impaccio della condizione d'un uomo
Tale è la negligenza d'una Donna per il governo della sua famiglia e per
ciò che concerne l'economia di casa, questo propriamente è l'impiego a cui
una Femina è chiamata, e per questa ragione ella è tenuta di procurare di
ben adoperarvisi: se la Pigrizia gli fa abbandonare il proprio impiego o che
ella l'eserciti malamente per ignoranza, in tal caso ella è più tosto d'aggravio,
che d'aiuto alla sua Famiglia

Le Dame devono sapere che i nostri inferiori non sono un [illegible]

se non per tutto tempo, che gli anni di [illegible] utile. Questo è anco ciò, che si rimuova nè Fanciulli e nè Domestici. Essi non viveranno lungo tempo una Donna che non troverà degni [illegible] ma [illegible] Donna [illegible] più onorata nella Famiglia che la Padrona [illegible] i suoi [illegible] da se stessa è propri di seri coll'economia, ne le Dame [illegible] non prendino [illegible] della [illegible] gran [illegible] della loro bella educazione di non esser buone a [illegible] di farsene gloria. Se ne trovano di quelle che s'imaginano di far una bella e distinta figura col non imbarazzarsi la mente è una cosa così [illegible] quanto sia la cura d'una Famiglia [illegible] dalla ripugnanza a [illegible] sta [illegible] per fama che non gli [illegible] della grazia della [illegible] e [illegible] con vana ricchezza s'imaginano [illegible] [illegible] e non [illegible] in un [illegible] vi ritrovano che sia degno dell'occupazione d'una Dama. Tutta [illegible] donarebbero [illegible] che è impossibile à più gran Prencipi del Mondo di farsi rispettare, è [illegible] nello stesso tempo [illegible] amar [illegible]

innalzati
Cerchio di Altri se non è Di a cui li essi attribuiscano molta qualità degna di loro adorazioni. Ci è una in rischiave ... d'una Dama, è il ... d'esser visitata quando nella ... altra ... e non maritarlo. Ma ella grandemente s'inganna s'ella s'imagina che i suoi ... siano un titolo sufficiente per godere tutto il tempo di sua vita i visiti et i omaggi che gli si accordano nella sua età.
Vostra età. Ella è molto ridicola il riposarsi sopra un marito si fragile ... Non v'è che una breve distanza tra la bellezza e la bruttezza e s'avvicina ... senza ... all'età in cui la bellezza manca da cessa di fare le istesse impressioni. Quando gli occhi non sieno ch'armati ... non è più sensibile et i sentimenti, che si conservano all'ora ... quella che si ha stimato non sono più propri a ricompensare quelli che ... ha perduti: Fortunata ancora quando il disprezzo o l'odio non gli succeda.

Una Donna di questo cavaliere passa tutta la mattina a consigliarsi col suo specchio o a vani trattenimenti. Ella mangia una mezz'ora prima d'an...

alla Nonna a fine d'esser motivo di [illegible] nuovi dalla sua ingegnosità, e

poter meglio infastidire colla volubilità delle sue impertinenze

tutti quelli, che s'attrovavano in alla sua [illegible] a [illegible] l'adama [illegible] in

con importunità

[illegible] per avere la sensione di sua conoscenza con un [illegible]

sciapiti orgoglimente di quelli ne ha un fondo inesausto. Nel ritorno in

nostra casa come alla ci facesse ancora delle visite ella non s'occupa che

di tutte le novezze della giornata delle quali ne fa un fedele racconto

alla sua cameriera e dopo aver ricevuto di grandi [illegible] ella va [illegible]

la soddisfatta dell'occupazioni nel giorno [illegible] gli vengono

nel sonno, la quale idea ella non è giammai seria, che [illegible]

la [illegible] che ella porta a suoi figliuoli, o alla sua famiglia [illegible]

lo è che per diletto, e per qualche motivo ridicolo. Suo Marito occu

[illegible] la convenienza non permette di [illegible]

vi nell'economia non trova rientrando in di lui casa ne ordine ne

riposo, e non ascolta da ogni parte, che [illegible] la consolazione per

[illegible] trovare [illegible] carattere di [illegible] stava alla [illegible]

la di lui stima e di farsi rispettar da suoi Domestici. Il tempo la farà accorgere del suo errore e l'esporrà a crudeli mortificazioni che le persone che non vogliono esser buone da niente non mancano di procurarselle. Quando è venuta questa sua ringravata il disastro ch'ella ha di vedersi disprezzata gli fa forse concepire la brama di divenire più savia quando il tempo è già scorso. Ella averebbe dovuto considerare che non [illegible] potere d'esser dotata di prudenza che d'avere una ricchezza, ogni volta che noi lo desideriamo ma che c'è un certo [illegible] proprio, per acquistare queste due qualità che [illegible] dermare quando troppo siano state [illegible].

Io la io conosco la bella figura che fa una donna che trovasi così in tempo per sua mancanza. Quanto la grazia e [illegible] tanto li [illegible] che non vi è nulla che non [illegible] se non si pone all'abbandono. Ella però amava i suoi figli senza esser sempre [illegible] di loro [illegible] aveva a loro riguardo tutta l'attenzione convenevole senza [illegible] ne [illegible]

una compagnia delle di loro presenze [illegible] a loro occasione. La tenerezza d'una Madre verso i suoi Fanciulli è uno de' contrassegni meno incerti a giudicare della sua virtù: ma volendo testimoniare il suo amore per essi, ella deve ~~avvicinarsi alle~~ accomodarsi alle regole della ~~decenza~~ altre [illegible] [illegible]. Quantunque una ~~Femmina~~ Donna di ~~qualità~~ [illegible] non debba aver meno tenerezza per i suoi Figliuoli che una Femmina della più vile condizione, nondimeno per i suoi ella deve non ostante distinguersi nella maniera, colla quale ella gli comparte la sua tenerezza e non commettere [illegible] di quelle inavvertenze che sono incompatibili nelle Donne di basso [illegible]. Ma noi abbiamo parlato di ampiamente in un'altro luogo sul [illegible] incombenze che hanno le Madri di ben educare i loro Figliuoli [illegible] sembra inutile di qui maggiormente stenderci [illegible] [illegible] sopra le obbligazioni, che le Dame [illegible] tutte l'altre Persone hanno a riempire verso i loro Domestici. Vi è [illegible] [illegible] l'obbligazione indispensabile nella quale [illegible] somministrare alle Persone che ci servono [illegible] ciò che loro è dovuto

Ma le Dame non devono imaginarsi che se bene sono al loro stipendio
gli siano sì inferiori, che non meritino, che esse s'abbassino, perciò ad infor-
marsi della maniera [illegible] Un Ingegniere par-
rebbe per un insensato se disprezzasse le ruote d'una machina, della
quale si serve, perchè non sono, che di legno. Le Dame devono considera-
re i loro Domestici come ruote, sulle quali si raggira il governo della
loro Famiglia. Se queste ruote si fermano, o ~~si sconcertino~~ cessano di trava- 80
[illegible] l'ordine di tutta la casa è sconcertato per [illegible]
sa essere la nostra amministrazione. Inoltre l'inegualità che passa
fra noi et i nostri Domestici non deve farci obliare che la Natura
non fa una tal distinzione, ma che devono esser riguardati come umi-
li amici, che hanno lo stesso jus d'ottenere da noi un trattamento ca-
ritatevole, quando lo meritano, quanto noi ne aviamo da es-
igere da loro che ci servino et onorino sempre. È una cosa molto ri-
dicola e contraria all'umanità il [illegible] trattarli con un duro fa-
re e sdegnoso. Questo è il più proprio mezzo di far loro [illegible]

dell'avversione per voi, le conseguenze fra le meno fastidiose delle quali voi potete gustare saranno quelle d'esser negligenti e non far che a contragenio ciò che voi avrete ordinato. L'esperienza all'incontro c'insegna che meno voi sarete imperiosa, meglio voi sarete obbedita. Non siate gravosa nè vostri comandi per rapporto a dar incombenze e [illegible] con severità, o sia in fatti quando non saranno esattamente eseguiti. Conservate sempre con i vostri Domestici una perfetta tranquillità [illegible] Si un ottimo [illegible] per accorgersi si vi servono bene: ma [illegible] è di metter la vostra Famiglia in moto con regola e senza [illegible] ove vi si esercita la vostra destrezza, per condurla in una [illegible] economia. Le Dame devono applicarsi sopra tutte [illegible] se a ripartire sì bene l'opera nel modo che ciascun Domestico [illegible] ad ogn'ora e ch'egli possa con fa[illegible] [illegible] con questo ordine si ritrovano nel governo d'una Famiglia [illegible] e [illegible] di vostri Domestici che si fanno un diletto di prontamente obbedirvi.

Non bisogna omettere un'altro articolo di somma importanza nella si [illegible]
d'una Famiglia, voglio dire quella della spesa che deve esser regolata
secondo lo stato e le circostanze nelle quali potiamo trovarsi e
non portarsi in nessuna estremità, che porta [illegible] di spreggio
Se attentamente ci si riflettesse si troverebbe, che ordinariamente si spen-
da più denaro in bagattelle che in cose assolutamente necessarie. Na-
turalmente ci stimiamo lontani da questo difetto di subito che si mostriamo
per poco da questa regola si cambia in vizio o per il meno in imperfezi-
onza ciò che prima era virtù. L'arte di spendere con regolarità il dana-
ro, non s'aquista senza molto riflesso et in ciò consiste una molto
la maggiore difficoltà per una donna ch'è tenuta a dar conto al
suo Marito de sborsi ch'ella medesima [illegible] può commettere in
trattatosi solamente del suo danaro, ma altresì del proprio credito s'ella cade
in uno de questi due eccessi nella Avarizia o nella Prodigalità. Una Pa-
drona di Famiglia e sopra tutto quella ch'è sotto l'autorità d'un Marito de-
ve tenere una via di mezzo tra questi due estremi che a [illegible]

rendere da una parte, è maggior che, meno io sia avaro la liberalità co-
me una qualità più convenevole alla persona di condizione, e meno
soggetta dall'avarizia ad attrarsi i rimproveri. Egli è però già
di rimediare ad una cosa fatta mal a proposito che di vedersi
creduto che si ha perduto con un vergognoso risparmio. Un Marito prudente
e discreto compatirà molto meno a sua Moglie un'atto sordido di quel-
lo che una leggiera stravaganza nella spesa del suo denaro, quando
questo non succeda troppo sovente. Le Moglie devono regolarsi in
modo presso allo spirito di sue Marito la di cui sodisfazione, non si
contrasti a rischiarare la propria condotta e la di lei economia.

Queste ragioni saranno considerate difficilissime e d'una grandissima sonnità
da molte Dame le quali non vogliono avere altra guida che la lor
volontà che pretendono avere in un'intera indipendenza nel Governo
d'una Famiglia e che non vogliono dar conto della loro condotta in
questo proposito ne à loro Mariti ne al Mondo che in tutte le [illegible]
non si [illegible] de loro capricci, e si lasciano di tutto nello [illegible]

[illegible] a menoma [illegible] è [illegible] stato Matrimoniale di quando non si accomodi col loro rigore e al suo diletto. Ella ci permetteva tuttavia d'estendervi ancora un poco su [illegible] materia e di rappresentarli che tutte le obligazioni che concernano il Governo d'una Famiglia cadono naturalmente sopra di loro, e che queste obligazioni sono d'una troppo grande importanza e d'una troppo grave [illegible] per trascurar d'instruirsene. Possono elle dubitare che un giorno non ne renderanno conto a Dio della loro negligenza su questo punto? Nel resto, non basta di provvedere prudentemente al mantenimento d'una Famiglia. Una Dama deve altresì applicarsi ad inspirarli il timor di Dio perchè noi siamo tutti obligati a render conto innanzi a questo Supremo Giudice del Mondo, non solamente di noi stessi ma anco di tutti quelli che sono a noi sottoposti. Parmi a proposito d'insistere un poco sopra questo dovere di cui si poco si conosce l'importanza e la di cui pratica è sommamente necessaria. [illegible]

Una Madre di Famiglia in assenza di suo Marito deve stabilire e trattenere costantemente il Culto Divino nella sua Casa, facendovi fare ogni giorno sera e matina l'orazione e ~~con~~ la lettura di qualche buon Catechismo. Questa pratica è assolutamente necessaria per imprimere e trattenere nello Spirito de' Domestici un vivo sentimento di Dio e della Religione. Quella Casa in cui questo esercizio non è praticato può dirsi in conseguenza che ~~una~~ cotesta Famiglia non sia una Famiglia Christiana, e che non vi sia alcuna Religione

Se le Riflessioni che noi abbiamo raccolto in questa ~~Biblioteca delle Dame~~ possono fare qualche forte impressione nello spirito delle Donne ~~Femine~~ per indurle alla pratica di questo esercizio io mi stimarò abbondantemente ricompensato della mia penosa fatica. Al meno io spero che la lettura sarà altrettanto utile quanto curiosa ad una Famiglia nella quale ciascuno potrà applicarvi i luoghi che meglio gli convengono.

~~Io non devo scordarmi un'altro obligo essenziale della Religione un~~

~~... inglesamente le pratica nostra ... ...~~

Si ha un grande obbligo di procurare che tutti quelli che sono sotto la nostra autorità siano instruiti dè principali fondamenti della Religione e nella pratica delle loro obligazioni essenziali Queste sono semenze, che ~~non~~ si devono ~~tralasciare di spargere~~ spargere nello Spirito dè Fanciulli e dè Domestici somministrandosi tra altri mezzi ... adattati ad insegnarli cio che vi è di piu essenziale nella Religione si per la Fede quanto per la Morale. Per quest'effetto bisogna farli imparare a leggere, affinche possino essere instruiti piu facilmente. Quando siano assidui e ben inclinati ad instruirsi dè loro obblighi essi non averano così presto imparato i primi principi della Religione nel leggere qualche Catechismo ò qualche altro buon libro che ... mente si perfezionavano da se stessi e si ponevano in stato d'approfittarsi delle publiche instruzioni dè loro Parochi.

Nelle instruzioni che si fanno à Fanciulli et à Domestici si deve principalmente procurare ad imprimere nel loro Spirito i principi i piu essenziali ...

Religione, e la più capaci ad avere una forte influenza sopra di loro durante tutta la loro vita. tali sono per esempio un'alta idea, e giusta idea di Dio di tutte le sue perfezioni ma sopra tutto della sua bontà infinita e della purità de' suoi occhi che non possono soffrire l'iniquità. un vivo sentimento delle funeste conseguenze del peccato. una ferma persuasione dell'immortalità dell'anima delle ricompense e delle pene eterne dell'altra vita. se questi principi prendono una sola radice nel loro spirito s'ha motivo di sperare che s'imprimeranno sì profondamente che non potranno giammai scancellarsi.

Queste instruzioni sono convenevoli ad ogni tempo ma sopra il tutto la domenica, giorno che deve esser consacrato ad esercizi di pietà, e di religione et a render a Dio nelle sante adunanze un culto publico e solenne. Noi dobbiamo avere attenzione, che i nostri Figliuoli, et i nostri Domestici assistano regolatamente e religiosamente. questo è un mezo che Dio ha stabilito per avanzare la pietà e la virtù tra gli uomini, e che ha

promesso d'accompagnarle con una particolar benedizione. Avranno in oltre [illegible] adunanze di orazione e di conversazione [illegible] e pien [illegible] di [illegible] e di raccoglierne tutt'i frutti preziosi, che ne ridondano. Avranno l'avan: taggio e [illegible] [illegible] da Ministri di Dio nella scienza della salute e nella via della vita eterna e d'esser fortemente esortati alla pratica di pietà e di virtù

Dopo i esercizi publici una Famiglia deve impiegare quanto è possibile il re: sto della giornata a ripensare ciò che ella a udito nelle conversazioni pie et edificanti et alla lettura della parola divina e d'altri buoni libri. Deve ancora instruire i Domestici ad eseguire quest'obligo ciascuno nel suo particolare [illegible] questo giorno essendo un giorno di riposo che da [illegible] occasione d'alcun altro a pensare con serietà alla loro salute et à mezzi che la Religione ci propone per pervenirvi [illegible]

Non si può disconvenire che per santificare et accendere la ~~[illegible]~~ pietà e fortificar la Religione non sia di somma importanza d'osservare religiosamente il giorno della Domenica, e d'impiegarla quant'è possibile ad esercizi [illegible]

alla nostra Santificazione. Ogni uno che ha un vero sentimento di Religio-
ne converrà esser necessario che vi sia un tempo destinato unicamente a un
affare sì importante, che quello di nostra salute. Ora, quelli che travagliano
la Domenica giorno si [illegible] necessario ad attendere a questo esercizio avran-
no sulla cura a trovarne un'altro per tal effetto. sopra tutto i domestici
e quelli che sono sotto la potenza degli altri a quali si da di rado un
giorno di riposo fuori di quello della Domenica.

Se i Capi di Casa, e le Madri di Famiglia bramano che i loro famigliari ed i loro fi-
gli siano veramente penetrati dalla verità di Religione e che prendino il
camino del cielo. essi devono non solamente [illegible] dar il tempo e l'occasione di
riflettervi ma ancora portarli seriosamente a ritirarsi ogni giorno nel lo-
ro oratorio senza tutto la Domenica a pregare Dio mattina e sera per ottener-
ne il perdono de loro peccati e la sua benedizione, e per rendere i grazie
di tutti i favori ch'egli loro accordato di giorno in giorno. Per questo
oggetto, bisogna avere attenzione di provederli de formulari di orazioni
convenienti alla loro capacità et alla loro condizione; perchè ve ne sono.

molti ricchi che sapiano la maniera d'eseguire questo debito, senza avere qualche soccorso di questa natura.

Un altro debito essenziale d'un Capo, e d'una Madre di Famiglia è di dare un buon esempio a tutti quelli che sono sotto la di loro condotta. Questa è quella risoluzione, che Davide aveva preso. Se mi condurrò dic'egli saggiamente in una via perfetta io caminarò in mia casa con un cuore intiero. La principale cosa alla quale si deve applicare è di servirgli di modello in tutte le virtù le più necessarie alla salute in servire Dio sinceramente e costantemente e non conversando che christianamente et onestamente.

Il mezzo più certo per formare alla vita et alla virtù quelli che sono alla nostra incombenza è d'esser noi stessi persone dabbene e di mostrarli il cammino co'l nostro esempio, senza di questo per buone e salutari che siano le nostre instruzioni non fanno una grande impressione, e perdevano la maggior parte loro forza. Noi stessi distrugiamo le migliori instruzioni che possiamo dare quando noi non siamo secondate e confirmate col nostro esempio. Al contrario i precetti e le esortazioni d'un Uomo dabbene hanno la virtù di persuadere

e sono un potente motivo, per indurre quelli a quali le sue lezioni s[illegible]
indrizzano a seguire [illegible] esempio. [illegible] d'un mal[illegible]
Uomo sono deboli e languide e non producono quasi alcun effetto: [illegible]
sono incapaci di toccare il cuore e [illegible] si sia a seguire
consigli d'una persona, che si osserva aver tutta contraria la pratica.

I capi di Famiglia hanno non solamente debito ma anco interesse [illegible]
lare accuratamente sulla condotta di loro Figliuoli e di loro Domesti[illegible]
tanto per il spirituale, quanto per il temporale. Tutta l'Autorità
che noi abbiamo [illegible] che Dio ci ha confidato
. Di cui noi saremo tenuti a rendere conto si noi non lo faciamo [illegible]
[illegible] non [illegible] al uso a cui egli è destinato
siamo [illegible] di provvedere con tutti i mezzi legittimi ai [illegible]
di nostra Famiglia, d'alimentare e di vestire quelli, che la compongono
e procurare loro [illegible] tutte le [illegible] che a loro conven[illegible]
no in questa vita [illegible] per ragione [illegible] noi prendere cu[illegible]
ra delle ~~nostre~~ loro Anime, e [illegible] alla loro ~~condotta~~ [illegible]

cità eterna nella vita avenire. Felicità in comparazione [illegible]
ale gli avantaggi temporali devono essere ~~comparati~~ stimati per nulla.
~~Si riputarebbe~~ Sarebbe una crudeltà incompatibile se un Padre o una Ma
dre lasciasse perire un Figliuolo ~~per mancanza di cibo~~, di fame o
di sete. Ogn'uno esclamerebbe crudeltà. Ma quanto è più
inumano il permettere, che un'Anima imortale per cui Gesù Cristo
ha [illegible] la Morte perisca eternamente per mancanza di [illegible]
d'instruzioni necessarie, per ~~pervenire alla~~ goder della salute eterna.
L'Apostolo si serve di espressioni le più ~~gagliarde~~ forti contro quelli che [illegible]
[illegible] il bene temporale delle loro Famiglie. Quello che non
ha cura de' suoi, e sopra tutto di quelli di sua casa, se manca egli ~~rinunzia~~
la Fede et è peggiore d'un infedele, e non merita d'esser chiamato
col nome di Christiano, perchè manca ad un dovere che un Pagano
crede obbligato di riempire per solo instinto di Natura. Che si
dirà di quelli che non si danno alcuna premura di procurare la
beatitudine eterna a Persone che sono intieramente sotto la di loro con-
dotta

et a quali sono si strettamente uniti ne di procurare la loro per
dita e la loro danazione eterna.

Noi siamo in obligo di provedere alla felicità de nostri figliuoli e de no
stri servitori per due motivi. l'uno per i legami naturali di debiti
e dell'Amore e l'altro per quello dell'umanità. Quest'ultima ve
ne basta per indurci a ciò noi s'interessiamo al bene de nostri do
mestici perche sono uomini e della stessa nostra natura. Per altra ca
gione sono christiani e che sono stati batezzati nella stessa fede e
si pascono della stessa nostra speranze. la carità ci stimola a fare tutti
i nostri sforzi per rendergli capaci di godere della beata eternità
che è a loro et a noi promessa. sopra tutto, poiche Dio li ha confi
ati alle nostre solecitudini e per consequenza noi doviamo ren
der conto della loro azione.

Le ragioni che c'inducano a effettuare quest'obligo sono assai manife
ste assai ... da se stesse nel persuader ogni Persona ragionevole
se noi ... questo articolo, noi non potremo giamai giusti

fiarci ~~innanzi di~~ alla presenza Divina ne scrutare la nostra conscienza, i di cui rimorsi dovrebbero risvegliare tutti quelli che sin'ora non hanno fatto tutta la necessaria attenzione sull'importanza di quest'obbligo, ed indurli a più fedelmente effettuarlo.

Ma quand'anco non vi fosse alcuna obbligazione su questo riguardo, il nostro solo interesse dovrebbe esser un motivo sufficiente per muoverci. Certamente è in nostro avantaggio essenziale, che quelli che sono al nostro serviggio servino e temino Dio. [illegible] il timore è il fondamento il più sodo degli obblighi, che gli uomini hanno hanno d'adempire gli uni verso gli altri e l'impegno [illegible] della loro esattezza e della loro fedeltà.

Vorrete voi avere de' figliuoli sottomessi ed obbedienti, de' domestici fi[illegible] Niente contribuirà più a rendervi tali, che il [illegible] impressi [illegible] profondamente nel loro spirito. Si rimarca un'illustre esempio nell'obbedienza e la sommissione [illegible] senza mormorare [illegible]

intendere si lasciò condurre a le mure sull'Altare da Abramo suo padre, per essere offerto in sacrifizio ciò che sarebbe stato eseguito se ... non avesse arrestato il braccio d'Abraham che accecante ... non abb...

nella persona d'Eleasaro che aveva il maneggio di tutta la sua ... che di ... fedeltà ~~...~~ non dimostrò questo servo ~~non fu egli ...~~ per il servizio del suo Padrone? ciò fu, che ... Abramo a confidargli tutto ciò che possedeva. Ed allora che l'incaricò nel ... saggio di suo Figliuolo Isaac, ~~...~~ quanta prudenza non si vide ~~fedele servo non~~ ... fedelissimo servo. ... quel ... non ... quel ... fece egli a questa importante commissione? Egli non si ... alcuna ... se non dopo aveva felicemente conchiuso l'affare, il quale il suo Padrone ... Rassembra che ... abbia lasciati ... due esempj nella Scrittura Santa, per eccitare i Padri e le Madri a formare il loro ... nella Religione e ... sulla virtù.

Non ho più che un esempio d'allegare, per far vedere il potere che la Religione esercita sullo Spirito degli Uomini per indurli a riempire tutti i loro obblighi. Ed è quello di Giuseppe sopra di cui il timore di Dio avea fatto sì grande impressione, che la maggiore tentazione in cui un Uomo possa giammai esser esposto non fu capace di spingerlo, né di offendere ~~di far tradimento alla fedeltà che doveva~~ il suo Padrone. In una occasione in cui ogni altro che lui avrebbe forse mancato la considerazione della totale confidenza che il suo Padrone avea in lui, il vivo sentimento del suo dovere e della sua riconoscenza ma sopra il tutto il timor di Dio lo facevà aver orrore del delitto che si voleva farli commettere. Come mai ~~farò~~ potrei io far un sì gran male e peccare mai contro Dio?

La Prudenza vuol dunque come pur anco la considerazione del nostro proprio interesse che noi ci applichiamo accuratamente ad imprimere i principij della Religione nello Spirito di quelli, che sono sotto la nostra disciplina. Se in loro vi si getta delle semenze d'una vera Pietà

noi raccoglieremo dè frutti che saranno la nostra allegrezza e la nostra consolazione. Ma se trascuriamo un dovere di questa importanza noi ci
poremo rimissivamente ad una infinità d'inconvenienti e di ...
... noi, non insegnamo à nostri figliuoli ed ai nostri domestici ...
... possiamo noi sperare, ch'essi ne abbiano della considerazione, e del rispetto
... noi? Noi, non possiamo lusingarci di contenerli nel loro dovere
... non c'è ... che la ... e ...
l'unico potente motivo, che conduca alla pratica dè nostri obblighi ...
... ~~facilmente ogni altro ... quando~~
~~si tratta di fatto e pratticare Religione~~ ... La Religione è necessaria ...
... la benedizione Divina, e tutta la consolazione e tutte le
felicità che ce ne sono i frutti ... che non ... mano ...
... i ... degli Uomini ...
in

nesta

na

[illegible]

[illegible] com

[illegible]

nuova

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

bella

no [illegible]

[illegible]

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

i
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

Articolo 3° : Obblighi delle Madri

La prima considerazione che ci dovrebbe venire in spirito riflettendo su i doveri della Vita è d'obbedire alle leggi Divine di cercare a piacere e di rendervi grati a suoi occhi d'una maniera che ci assicurasse la nostra felicità non solamente per questa vita ma altresì per l'altra

Quantunque le Riflessioni che noi abbiamo fatte fin ora siano state framischiate di cose che non riguardano che la vita temporale tuttavia noi abbiamo sempre avuto per principale inspezione la vita eterna imperciocchè tutto quello che ci guida alla virtù ci porta a parimente alla sal...

La principale obbligazione d'una Madre essendo di ben allevare i Figliuoli la prima cosa a cui alla deve applicarsi è di instruirli riguardo i Principi dell'Apostolo nella disciplina e nell'instruzione del Signore cioè a dire d'educarli nella Religione Christiana di insegnarli tutti i doveri che essi devono credere e praticare; instruirli nella cognizione di Dio e di Gesù Christo e di far loro comprendere ciò che essi sono di loro natura e ciò che essi sono per la Grazia Quale è il più grande contrassegno?

[illegible]d amore che i Padri e le Madri possino dare à loro Figliuoli il maggior bene che intessero fare il tesoro, e l'eredità la più considerabile ne possono lasciare. Senza di questo, ne la sapienza ne le ricchezze, ne gl'onori ne alcun altra cosa non potrebbe renderli felici. Io dico di più, che senza di questo saranno miserabili con tutti gli altri vantaggi Mondani.

[illegible] Padri volete [illegible] un che i vostri Figliuoli si muovino e ui rendino l'obbedienza dovutavi fate ogni riguardo? Allevateli nella disciplina e nel timore del Signore, insegnateli la legge del Vangelo, fateli imparare qualche buon Catechismo, e fate che questo gli serva di spiegazione continua. In simile esercizio gl'insegnerà i loro doveri e farà loro vedere le istruzioni, le promesse e le minaccie che gl'inducono ad osservare ed adobbedire come devono, à loro Padri ed alle loro Madri la disciplina e la vigilanza del Signore. non intendo le correzioni e castighi che si devono fare a Figliuoli ma che devono essere uniformarsi alla Dottrina [illegible] Gesù Christo. I Padri e le Madri devono

bensi impiegare i più convenevoli, per obligare i loro Figliuoli ad onorarli, et ad obbedirli: ma non devono imaginarsi, che questi mezzi consistono ad esser sempre di mal umore verso di loro, a trattarli rigorosamente a riguardarli con occhio ~~torvo~~ sdegnoso, parlar loro con asprezza, a far loro ~~incessantemente~~ di continui, e sgridarli de' rimproveri e delle minacie ~~et~~ di pu=nirli etc. Al contrario tutto questo non serve sovente che ad irritarli, et a renderli più ostinati: Una sì grande severità ~~estingue~~ raffreda insensibilmente in essi quell'amore, che devono avere per voi, gli fa fuggire la vostra presenza spaventosa, l'induce a scuotere il loro giogo subito che gli è possibile et a non amarvi più, se non v'odiano. Voi ~~potete~~ dovete ~~conservarli~~ acquistarveli con modi più ragionevoli: voi potete servirvi di mezzi più dolci, e più naturali per indurli ad onorarvi et ad obbedirvi. Fate loro le istruzioni che son notate in questo buon Catechismo, richiamate alla loro memoria i Comandamenti di Dio, che ordina di onorar Padre e Madre, prendete da questo occasione d'esortarli con uno spirito di dolcezza a riflettere con maturità a quello che operano

e rappresentatele loro, come trasgrediscono la legge di Divina, disobbedendo à comandi de loro Parenti quando siano giusti, e ragionevoli, e come un giorno essi saranno obligati dar conto a Dio del disprezzo che hanno auto per la sua legge, o col trascurarla, o col violarla.

Allora che una volta voi averete impresso gli principj di Religione nello Spirito d'un Fanciullo, essi getteranno si profonde le radici che sarà impossibile di mai più sradicarle; e voi avrete la consolazione di far prendere a questa giovine pianta quel piega ch'aggradire. Questi ragionamenti vi avranno più efficacia, e voi più persuaderete facilmente a vostro Fanciullo che se tutto ciò che voi gli ordinate, o proibite non tende che al proprio vantaggio. Voi gli dovete raccomandare continuamente che voi non gli comandate altra cosa che ciò, che Dio vuole e che voi non avete alcun altro interesse, che quello della sua felicità nella maniera con cui trattate seco. Per ordinario un discorso un poco un...

mando non è ben riceuto da una persona che a norma della maniera in la quale, ~~si suole~~ si vorrebbe diportarsi. Quando una volta ella conosce, ~~vi stima~~, che voi non cercate, che il di lei vantaggio, voi potete assicurarvi ch'ella vi ascolterà favorevolmente e che ella ~~porterà~~ eseguirà tutto quello gli direte; ma se voi gli date occasione di diffidare della vostra affezione, ~~ella non obedirà, e~~ disprezzerà ancora tutte le vostre rimostranze. Sicche, quando i Giovani sono persuadi dell'amore e la tenerezza de loro Padri e della loro Madri, ciò che si può agevolmente loro insinuare trattandoli con dolcezza, essi si fidano particolarmente molte cose dalla loro parte, che in altro modo gli rincrescerebbero molto assai: Essi si sottopongono alle di loro ~~ammon. et~~ alle di loro correzioni da che cominciavano a riconoscere che elle non cercano ~~tendino~~ se non che al loro bene o che per il meno questa sia l'intenzione de loro Parenti. Tutta via non bisogna figurarsi che l'esortazione violente sia aggradita da' Fanciulli. Ma a questo non devono fare attenzione un Padre e una Madre; la loro principale solecitudine

deve essere di così ben ordinare e contemperare i loro castighi che diano occasione al Fanciullo di considerare, o subito, o tardi ch'essi non hanno avuto altro oggetto che il loro bene. Tutte le rimostranze e tutte le correzioni, che si fanno à Giovani, devono esser proporzionate alla loro età et al fallo che hanno commesso ~~et e giungere a produrre un~~ così produrranno i(l) con effetto ~~et~~ di à rimediare al male. In somma, non si deve correggere ne punire i Fanciulli che seguendo i movimenti d'un Padre Paziente, et affettuoso, e sie i consigli, che la Scrittura ci dà sù questo proposito. Una disciplina et una riprensione di questa natura instruzioni, e consigli di questa specie, si considereranno ~~rassembravano~~, come se venissero dal Signore, che non ci castiga mai, che per necessità, e per nostro bene. Ecco il rimedio più ragionevole ~~atomico~~, per indurre i Fanciulli a rendere à suoi parenti l'onore il rispetto e l'obbedienza a loro dovuta

Il rimanere dà Padri e delle Madri crudeli, e inumani è sì pericoloso, e si vede no sì pochi Fanciulli che abbiano motivo di lagnarsi d'esser trattati troppo agramente, che sarebbe ~~ragionevole~~, che molti degli uni, a degli altri si ...

riflettessero sopra ~~se medesimi~~ a loro stessi ciò che noi abbiamo significato. I Fanciulli non devono imaginarsi che i loro Parenti siano crudeli et inumani, riprendendoli ostinatamente nelle loro parole e nelle loro azioni, e ~~punendoli~~ corregendoli quando fanno cose, che gli sono state proibite, e che sono ~~nocive~~ cattive, ò a loro stessi, o agli altri quando un Fanciullo ne giudica diversamente, questo è la maniera d'eccitare, e di ~~fortificare~~ fortificare il sdegno di suo Padre, e di sua Madre che devono meglio di lui sapere, ciò, che li minaccia, che succedono i cattivi effetti delle ~~di loro~~ sue azioni e de ~~loro~~ suoi capricci, ed il pericolo, in cui potrebbe essere, se si abbandonasse alla ~~loro~~ sua propria volontà. Oltre l'ignoranza de' Fanciulli, ~~la loro inazione e~~ la loro poca esperienza, ~~le quali~~ non gli permettono di riflettere sopra un infinità di cose, sono troppo amanti di se stessi, per potere giudicare sanamente della severità de' loro Parenti ~~[illegible]~~ verso di loro, e troppo inclinati a giustificare la di loro condotta, et a credere che se non sono interamente innocenti, almeno non meritano le riprensioni, ed e gli castighi, che ~~[illegible]~~ se gli dà. In oltre dopo aver ben considerato tutte le cose, sarebbe molto meglio e ~~[illegible]~~ più ragionevole che i Fanciu

lli

fossero anco trattati ~~più~~ vigorosamente da' loro Padri e dalle loro
Madri che non lo sono ordinariamente più tosto, che la severità
di questi al loro riguardo fosse ~~levata~~ [ristretta] per tema di cagionarle sci-
nere dispiacere. Egli è molto più commendevole, che i Parenti
[illegible] l'umore e l'inclinazione di loro Fanciulli, abbiano
la [illegible] di trattarli come lo giudicano a ~~proposito~~ [ragionevole; di quelli] che non i fig-
liuoli ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ [si allontanino] dall'obbedienza dov-
uta sotto qual si sia pretesto. [illegible] l'estremità [illegible]
[illegible] senza dubbio la più [illegible]. Quanto vi sono un Padre
o una Madre possino essere il [illegible] de' loro Figliuoli, [illegible]
non si possono avverare altro rimedio [ne altro] temperamento [illegible]
Tanto che sono sotto la loro condotta che in mantenersi verso
di loro con tutta la sommissione e tutta l'amorevolezza possibile
il mezzo il più sicuro ~~per~~ far rientrare un Padre in se stesso di
rendersi men severo, e di moverlo a compassione, è di sottopor-
si ~~[illegible]~~ con tranquillità a tutto ciò che egli ordina

ucia che l'ostinazione e l'indocilità d'un Figliuolo non possono che accrescere lo sdegno e la severità di suo Padre. I Figliuoli che ricevono ancora da' Parenti o una troppa grande autorità devono regolarsi nella speranza di poter un giorno cimentarla o d'esser posti in libertà.

Nell'articolo in cui noi abbiamo trattato ampiamente del debito de' Figliuoli verso i loro Padri e Madri noi abbiamo mostrato qualche cosa dell'obbligazione de' Parenti verso i loro Figliuoli ma egli è il luogo più proprio, per discorrere sopra questa materia. Si devono primieramente dall'obligazione nella quale sono un Padre e una Madre di somministrare à loro Figliuoli tutto quello è loro necessario per la loro sussistenza e per il loro mantenimento. Primieramente si deve aver riguardo alla età alla condizione et alla capacità de' Figliuoli. Cvi un tempo, in cui i Figliuoli sono sì poco capaci d'aiutarsi da se stessi che bisogna provvederli di tutto quanto egli occorre, e da chi potrebbero essi esser meglio soccorsi quanto di loro Pa-

dalle loro Madri? Questo soccorso consiste a procurarli tutto quello che è a loro necessario e questo è un documento della natura. Ma a misura, che essi avanzano in età si deve aver riguardo alla loro condizione et alle loro qualità, tanto per riguardo al corpo, quanto allo spirito. Bisogna assuefarli alla fatica et accostumarli ad essere vigilanti, et industriosi. I Padri e le Madri non devono imaginarsi di non esser obligati, se non a pensare di lasciare a loro il suo è del denaro delle terre della Casa e che guardando questo avriano sodisfatto pienamente al loro dovere. Bisogna che essi ancora procurino i mezzi o sia in riguardo al corpo o sia in riguardo allo spirito d'assistere della facoltà e di servarsi nelle che hanno bisogno di lavorarli. Bisogna che nel tempo, che sono giovani essi gli assuefacciano alla fatica et ad applicarsi a qualche cosa. Questa providenza non è meno necessaria a' Ricchi, che a' Poveri e senza questa precauzione un Povero non diverrà mai ricco et un Ricco diventerà ben presto Povero. Egli è

certo che i ~~Parenti~~ Poveri non possono giammai sodisfare al loro
obligo verso i loro Figliuoli s'essi non gli accostumino alla fatica
~~[illegible]~~ la quale è l'unica eredità che posono e che ~~sono tenuti di~~ devono lasciarli Se
Iddio fa nascere i loro Figliuoli con della sanità e con della robu:
stezza bisogna insegnarli a farne un buon uso: Questo è la facoltà
che possono lasciarli, e più a tempo che cominciaranno ad avvezzar
li alla fatica et ad insegnarli ad essere vigilanti, et industriosi gli
daranno più veri contrasegni di tenerezza, e più [illegible] sicuri
alla loro ~~fortuna~~. i ~~sommi~~ più Poveri di questo Mondo sono obli
gati di pensare allo stabilimento de' loro Figliuoli, e di somministr
arli ~~mezzi~~ ciò de' ~~quali~~ cui essi sono incapaci. Fa di mestieri, che essi gli avvez
zino a ~~guadagnare~~ cercare il loro vitto con la loro fatica, e i sudori e con la loro
industria, poiché questo è ~~il~~ l'unica ~~patrimonio~~ ricchezza, che possono lasciarli
Non sembra a prima vista, che sia una cosa molto nociva à Fanci:
ulli in non applicarli a niente et in permetterli di vivere in
otiosità Questo è non ~~ostante~~ nondimeno il difetto capitale che molti Poveri

persone commettono che per una falsa tenerezza verso i loro Figliuoli vogliono più tosto, che vadino a mendicare, che servir il... Questo è un errore, che è una perniciosissima mancanza per la società civile, et il più gran male che si possa fare à Figli... L'otiosità a loro piacerà senza dubbio, ma alla fine li... in una perpetua miseria, e sovente in un libertinaggio che gli conducesse in fine ... come per ... se ne vedono ... ... in cammino ... travaglio et à qualche occupazione se non si mettono nell'abbondanza se ... almeno il modo di vivere et ancor di vendere il loro stato ... in fine ... il ... che ... è ... Figliuoli si offende gravemente Iddio lasciandoli perdere nell'otiosità e non accostumandoli al travaglio per cui Iddio ha loro dato la forza di sostenerlo. ... dimanda da essi, che facciano tutto quello ... per i loro ... ... non possono ... altro ... se non ... insegnando ... ... quanto è ciò, che ... a loro ... tutti coloro, che

17

non eseguiscono quest'obligo verso i loro Figliuoli, hanno rinegato la Fede secondo la testimonianza di S. Paolo e sono peggiori degli Infedeli.

Per ciò, che riguarda i Ricchi e quelli che sono distinti dal comune essi devono procurare à loro Figliuoli una educazione conveniente al rango che tengono in questo Mondo. Vi sono molte cose quantunque indifferenti da se stesse, alle quali nulla dimeno il costume vuole che s'assogetti e nell'quale ... fa ancor considerare il decoro. La distinzione fra gli Uomini quantunque di loro natura essi siano tutti uguali, è nulla dimeno una cosa assolutamente necessaria in questo Mondo per conservarvi l'ordine ed il riposo. È impossibile che gli Uomini vivino in pace senza che vi sia della differenza, e della subordinazione tra di loro. Quantunque queste cose considerate in se stesse, non paiono essere che cerimonie e formalità che si osservano tra gli Uomini cose che non hanno alcuna relazione con la Morale ne con la Religione interiore quando ... considerano ... si

trova, che tutte coteste cose riunite insieme sono si assolutamente ne-
cessarie alla conservazione dell'ordine e della Pace, che senza di loro ne
e Morale ne la Religione non potrebbero sussistere nel Mondo. Si che
quelli, che disputeranno diversamente, e che credono che l'Uomo sia
superiore a questo si ingannano manifestamente e fanno apparire
d'essi non conoscono la natura Umana. Quelli che vogliono sovverti-
re quell'ordine che s'osserva fra gli Uomini non prevedono i mali, e
ne succederebbero; pur tutti consentendo che non si può mettere nel numero
delle virtù il vanto di certe persone, di esser al di più degli altri o
sia per la loro nascita o sia per le loro ricchezze o per la civiltà, ne
si deve usare smoderato proposito. tuttavia egli è ragionevole di cre-
dersi che senza qualche differenza fra gli Uomini non vi sarebbe
che confusione e disordine nel Mondo. Che un Uomo e un altro
vanno qui senza attrarvi alcun biasimo per una cosa che sareb-
be ordinaria se in un altro Una persona di condizione potrà arro-
gandosi degno di biasimo per lo stabilimento, che si à servi

Figluoli quando un altro di minor estrazione sarà molto comen-
dabile d'auer fatto à suoi lo stesso partito. Sin a tanto, che gli uo-
mini abiano trouato delle migliori regole da seguire dalla decen-
za, dal costume e dalla reputazione per ben condursi in tutte que-
ste circostanze essi ~~aggravano~~ satano imprudentemente ~~mente~~ noi di non fare
attenzione a queste ... mantenere non si possa loro ~~specificare~~ i
comandamenti di Dio ch'essi trasgrediscono a questo riguardo ...
à loro negligenza.

Sarebbe quasi impossibile di prescrivere altre regole à Parenti per
lo stabilimento de loro Figliuoli per quello ~~concerne il loro sesso~~ si inguarda e
per la loro condizione. ma ~~suposto che~~ sove essi faciano un'accurata attenzione
a ~~ciò che~~ quanto trova noi ~~abbiamo~~ detto non gli sarà ~~mal agevole~~ difficile
di conoscere a che devono determinarsi su questo proposito. Han-
no principalmente d'~~applicarsi~~ impegnarsi à queste due cose. la prima è di
non dar à loro Figliuoli un educazione che sia superiore allo
stabilimento, che gli distinano. l'altra è di ~~accostumarli~~ avvezzarli alla

~~attendente~~ Cattiya ad esser diligenti et industriosi et ad applicarsi a tutto quel-
lo, per cui possono avere della capacità. Ogn'uno a questo deve
~~applicarsi~~ aspettarsi o sia di qual ~~si~~ siasi condizione, e queste considerazioni. Le
Io servi non ~~si~~ e possono ~~riceve~~ considerarsi ~~come~~ per troppo sublimi per la in
condizione nei i Ricchi per troppo ~~elevate~~ vili per il loro stato. Loro
dare à Figliuoli un'educazione più elevata allo stabilimento al qu-
ale se gli destina, questo è il mezzo di rendervi meno utili
e meno industriosi e di ... credere di non aver bisogno di ...
una grande attenzione per il travaglio. Ben lungi di trarne al-
cun vantaggio sarà per essi una crudelle afflizione, quando
si vedrano ~~frustrati~~ ingannati della loro speranza. Egli è molto più facile
di sopportare constantemente uno stato mediocre, quando in esso
si sia ~~elevato~~ nato, che di cadervi tutto in una volta dopo esser stato
nell'abbondanza. Questo è ciò, che ordinariamente succede a quelli,
che hanno avuto un'educazione poco conveniente al loro stabi-
limento. ~~Crescere~~ Sanare i Figliuoli nella delicatezza e trattarli con

trezza de' Padri quando sono giovani e capaci di soccorrere e fa-
ma questo è un insigne mancamento di tenerezza verso di loro
e renderli un cattivissimo offizio, quando per il meno non [illegible]
[illegible] sofficientemente qualche facoltà per poter vivere senza [illegible]
[illegible]. ~~Quando~~ si abbandonasse alla loro propria libertà e [illegible]
[illegible] lasciarebbero esposti nudi nel tempo, che non hanno forze
sostenersi ne d'aiutarsi ~~non sono~~ né essere in stato di provvedere al loro
mantenimento. La loro condizione è molto più [illegible]rabile che [illegible]
alla di loro inferiori. Questo è l'ordinaria ~~infortunio~~ disgrazia che [illegible]
~~[illegible]~~ incontrano quelli che sono nati da Famiglie antiche e nobili o
da Parenti [illegible] ~~passavano d'esser~~ si stimavano più doviziosi ~~[illegible]~~ di quello che in
~~[illegible]~~ realtà non lo erano. Il loro nome e la loro qualità li conducono
[illegible] cammino della miseria e della Povertà. Vengono essi allevati [illegible]
[illegible] dovessero ~~avere~~ ~~[illegible]~~ [illegible] una grossissima facoltà ~~quando la di loro~~ e pure le eredità
loro, ~~[illegible]~~ non è che un [illegible] ma che li cagiona un [illegible]
[illegible], ~~[illegible]~~ oltre di che non è tanto la tenerezza de' Padri quanto la

~~uanità de medesimi~~ ~~... ad educare i loro figliuoli in una maniera che li rende un poco rinomati~~. Il timore di u-
sare essi medesimi per mendici nell'opinione del mondo è quello
che li porta ad educare il loro figliuoli in una maniera che un
giorno li rendeva miserabili. Finalmente una delle più gran-
di crudeltà che i Padri e le Madri possono commettere è di
conser~~allevare~~vare i loro figliuoli nella Molezza quando sono Fanciul-
li ... doppo abbandonarli poscia a loro stessi, per fa... me-
re la loro fortuna sulla dubbiezza e sulla pazzia.
I più ricchi fanno malissimo d'educare i loro figliuoli con troppa ...
nerezza per opulenza, che sia la facoltà che gli lasciano di ...
una vera inumanità de Padri, che non possono lasciar i niun-
te, o pochissima cosa à loro Figliuoli allevandoli nell'ozio
e nelle delizie, e di rendergli inabili a procurarsi alcun ...
Un Padre et una Madre dovrebbero più tosto temere in ... nel ...
figliuoli un ~~...~~ ... ... al loro stato, che la pena di avere una cognizione

mediocre fortuna la quale non può di lasciar genti una facoltà considerabile: In tal maniera si pratica una rinunziazione ... al bene reale e durabile di loro Figliuoli, che dovrebbe essere il fine principale della loro educazione. Loro. Quelle Persone, che a causa del loro nome e della loro qualità non possono risolversi ad assuefare i loro Figliuoli all'applicazione, o sia di corpo, o sia di spirito, in fatti no molto e ... meritano più compatimento di più poveri che comettono lo stesso fallo: imperciochè, se non sono in stato di lasciarli facoltà convenienti alle loro nascite, mancano di mezzi nel far trascurato di fare per essi ciò che potevano. Le conseguenze di questa imprudenza nella maniera d'educare i loro Figliuoli sono sì visibilmente cattive che è cosa da stupirsi altro, che i omini abbiano bisogno di lezzioni su questo proposito. Li Giovani si mettono a far da grandi che la qual cosa è la sovra ... e ordinaria ed è Persone da niente e mal educate o pure ... mezzi di osservazione, avendo

il partito d'andare alla guerra nè paesi stranieri, o di restare nel loro proprio paese. Le Figliuole cadono pur troppo nelle mani di [illegible] parche sono in gran supplicarsi a qualche onesta occupazione e di sostenere la loro condizione: La loro Povertà non permette loro di maritarsi con loro uguali et i loro inferiori considerando la morbidezza della loro educazione ed il pericolo che vi è di prendere una moglie assistita ~~[illegible]~~ dalla [illegible] altra, non ardiscono arrischiarsi richiederla in intrecciarsi ~~matrimonio~~ Risposta

Noi non ci esponiamo d'avvantaggio ~~stendiamo~~ ~~di più~~, su i pericoli nè quali s'espongono i Figliuoli nel darli un'educazione superiore alla facoltà, che si può o che si crede lasciarli: ciò, che noi abbiamo detto resta, per o[illegible] rava si farà ~~altrove~~ a farvi non qualche riflesso, considerino un poco ~~[illegible]~~ quanto sia più caro ~~[illegible]~~ di vedersi ~~[illegible]~~ [illegible] al di più delle nostre speranze che di mancare a ciò che speravamo e che è molto più grato di procurare à nostri Figliuoli la soddisfazione d'una inaspettata ricchezza che di cagionare i [illegible] della tristezza ~~miseria~~ e della confusione di avvilire ~~alterare~~ le ~~di loro~~ speranze loro,

Ma bisogna ben cautelarsi da cadere in un'altra estremità ch'è d'avvez-
zare i Figliuoli nella bassezza quando se gli dovrebbe lasciare, piu ...
cola. Quantunque cio non sia un fallo capitale, non di meno è una
cosa contraria al decoro, che spesso ha delle perniciosissime conseguenze,
e non puo avere alcun buon effetto. Allora che i Giovani sono ac-
certati o che speravano conseguire tanto molto di trovare di possedere un
giorno delle ricchezze considerabili e che si vedono in un stato superi-
ore di quello naturale sono alcuni assai non tralasciavano di divertir-
si e di trascurare la Professione che se gli aveva fatto esercitare.
... si trovavano ... Di piu di questo imbarazzo e che
non ne avevano gran bisogno, di modo che, trascurando ... molto
... s'accostumavano insensibilmente a non ... i loro ... im-
pieghi, e da che essi si trovavano in libertà et in possesso delle loro
facoltà ne facevano un cattivissimo uso e si precipitavano in ogni
sorte di stravaganze. In soma un Giovane che s'educa d'una ma-

riore vile e sordida e che speri di poter vivere un giorno nell'abbondanza può a [illegible] evitare di cadere in una di queste due estremità nelle quali le [illegible] vili e sordide, che a contratto lo [illegible]levano a menare una vita miserevole e ~~[illegible]~~ meschina in mezzo all'abbondanza, di modo che gli sarebbe stato sufficiente e convenevole una moderatissima vendita; o dipartendosi dalla sua professione [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]mente che gli facevano incontrare la sua rovina nella troppa grande abbondanza.

Ogni Padre deve evitare accuratamente queste due estremità cioè a dire di non ~~[illegible]~~ accostumare i loro Figliuoli con una educazione, né superiore né inferiore allo stabilimento, che disegnano lasciarli. Se si riflette, questo è il mezzo il più sicuro di far servire [illegible] stabilimento al bene et al vantaggio de' Figliuoli: sono tanto maggiormente portati ad attaccarsi a i loro interessi ~~et ad [illegible]~~ e ad impiegare tutta la di loro industria, per avanzarvisi, persuadendoli da un canto i

Parenti gli aiutavano, e non si stancavano punto per loro seguen-
do soggetti: Dall' [e quando] questo soccorso non basti, per farvi stu-
nere ciò, che bramano quando essi [usino] tutte le lo-
ro sollecitudini e tutta la loro industria: il che gli serviria a
[illegible] come si suona, per animarli a fare i loro corsi. Bisogna
che essi abbiano tanta premura di aiutare se stessi quanta i loro
Parenti ne hanno dimostrata a promuoverli: ed [a] si ha mo-
tivo di sperare, che riusciranno i loro affari. Ma se [ciascuno]
che i loro Parenti non siano in stato di continuare come hanno
cominciato questo è un mezzo, [che gli disanima] di [illegible] e di [illegible]
[afflitti e abbattuti] [illegible] della [illegible] e [illegible] trascurare i
loro interessi: Da una altra parte, se osserviamo, che i loro Parenti
possono fare di più di quello, che la situazione [dei loro] interessi [illegible]
[obbligarne], [illegible] come già si è detto [illegible] licenza insofferibile
si disgustano della loro professione [languiscono] [illegible] [e si scoraggiscono in] di ciò

si abusano, se [illegible] ottengano fuori di tempo
i abusano ordinariamente ~~quando [illegible] fuori di stagione~~

Un Padre che vuol fare un stabilimento a suo figliuolo deve primie-

ramente averlo [illegible] con una Educazione, che gli sia con-
~~veniente~~ ~~: [illegible] di mano alla [illegible]~~ degli impieghi, che gli destina
~~gli vuole far acquistare.~~ [illegible] è obligato di dare à suo

[illegible] i mezzi [illegible] Ragione e la Prudenza vogliono,
con riflessione gli dia un provedimento
che esso ~~[illegible]~~ a ~~[illegible]~~
stabilire il più [illegible] [illegible] che gli è possibile.

Vi'altra cosa alla quale un Padre deve pensare qualunque fortu-

na egli [illegible] disegno di lasciare a suoi Figliuoli è di servirsi

[illegible] sorte di mezzi [illegible]

, e a far ~~[illegible]~~ riflettere ~~[illegible]~~ tutte le cose. Quando è il mez-

zo di supplire alla [illegible] fortuna che [illegible], e tutte le ri-

chezze del mondo non [illegible] la mancanza di quello,

[illegible] Si vedono molte Persone, che con [illegible] hanno seguito [illegible]

uomi da grandi ricchezze, e da testimoni e parenti e conservarsi ancho tro[vato]

vato il modo d'essere nell'abondanza e nella prosperità. In vece, che

un'infinità d'altri sono caduti dalle ricchezze ~~dall'abondanza~~ nella miseria per

mancanza di diligenza, di industria ò d'applicazione di spirito

Non ve'è stato sì felice in cui non s'abbia bisogno di queste

qualità e senza che ~~[illegible]~~ uno possa esser d'una longa dura-

ta. Se si vedono tante persone di qualità che si distinguono

dagli altri, tanto per i di loro vizi, quanto per la di loro nascita;

non se ne sà dar migliore ragione, che quella d'esser

allevati nella mor[b]idezza e d'esser lasciati in abbandono a se

stessi, troppo per tempo. Vi s'impiega spesso, molto tempo molta

fatica e molto denaro all'educazione dè figliuoli, senza altro

frutto perchè i parenti si guardano di troppo solecitarli ~~sopra~~ sopra il

loro dovere. Non si sanno che la di loro volontà è sì lontana del rema-

rio e obligarli ad applicarsi a qualche cosa di rattioso. [illegible]

imaginandosi, che una troppo grande applicazione li avvilisse e li disgusti per sempre. Questa è l'opinione de' Padri ignoranti, e troppo indulgenti e de' loro Figliuoli, che temono d'esser aggravati d'un peso, che lo credono insopportabile. Ma se attentamente si riflette a tutte le cose accade di raro, e forse più mai che in questo si pecchi nell'educazione de' Figliuoli. La poca attenzione, che si ha di applicarli per tempo al travaglio questo è più tosto che fa generalmente che si riesca nella male. I Giovani di qualità non stanno gran tempo, senza avere una grande libertà in modo che, non è un gran male per essi di aver per qualche tempo prima d'esser in questa libertà, necessità d'applicarsi al travaglio. Se nella loro gioventù, non s'esse è insegnato ad impiegare il loro tempo a qualche cosa d'utile e di vantaggioso alla di loro nascita, non vi è apparenza, ch'essi l'imparino più mai in un'età più matura, e quan-

si vedono nella loro intiera schiatta. Vi sono i Padri che non hanno altro fine che di lasciare delle facoltà à loro figliuoli trascuvano la metà di loro avere il quale consiste a procurare dagni di possederla.

Si come il decoro o almeno il costume non permetta alle persone distinte di far insegnare imparare, overo ai Pastori à loro figliuoli per goder la loro condizione loro deve essere molto più infelice di quella dè loro inferiori, quando non vi sono qualche altra occupazione le quali gli dia luogo d'esercitare la loro industria e di impiegare il tempo quanto gli è loro possibile. Non sono meno obligati di quelli che s'ammaestrano loro esercitati nell'arti meccaniche o avvezzati al lavoro, e di rendersi capaci de impieghi conformi della loro nascita. Non vi è alcuno, se non ve ne o per l'applicazione e che non debba contribuire al bene della sua Patria in alcuna o nell'altra maniera. Quelli, che sono i meno occupati sono imbarazzati.

~~d'una famiglia~~ tenessi ~~che non~~ da quali non dipende la sot[...]
sistenza d'una famiglia degni loro attenzione sono i primi, che [...]
vono servire la loro Patria. Questo è certo che non seguerebbe [...]
gava con l'uomo di qualità ... e voluttuoso, per ozioso et [...]
inutile che fosse. Al contrario le Persone di qualità sono i primi [...]
riconosciute che sono obbligati di servire la loro Patria e sono sempre
pronti ad accettar gl'impieghi più ~~onorevoli~~ decorosi e lucrativi: Ma il gr[...]
di importanza si è, o sia ~~...~~ cercare di sostenere questi impieghi
con gloria e con edificazione del Publico: ma a questo giamai perv[...]
~~...~~ quando nelle rimonte non si siano applicati con diligen[...]
za ad acquistare tutte le qualità necessarie per possedere tali
impieghi ...

Se un Padre in luogo di pensare al bene dè suoi figliuoli, come egli [...]
tenuto ~~dovesse~~ all'incontro non applicarsi che a procurare il lor[...]
disavantaggio non troverà di meglio d'un ~~grande~~ studio, per [...]

riuscirci, e basterebbe solo come d'ordinario si fa ad alevarli nell' abondanze e nelle morbidezze, abbandonarli al loro proprio capriccio et alle loro accioni naturali. basterebbe e lasciarli vivere senza darli occasione d'esercitare la loro memoria, la loro industria, et il loro ingegno e non procurarli niente, che fosse loro difficile. Operando in tal guisa, gli sarà facile, di procurare la intiera rovina de suoi Figlioli. Così imparerete in questa inazione, l'Anima non cessa d'agire, [illegible] applicarsi al male. Le inclinazioni naturali non mancano di trionfare, quando non siano regolate dalla Ragione ò da qualche occupazione che sono i soli rimedij per liberarsi dalle tentazioni. Si può rientrare in se stesso, e dimandarsi com' egli è mai possibile, che si sia sì infelice di commettere un tal errore, e d'offender Dio. Questa riflessione è ottima, e deriva da un principio di Religione. ma occuparsi in cose lecite et oneste, et un modo anche più si...

0

per distornarci dal male; Et è ancora meglio essere sordo alle insinuazioni lusinghevoli del Demonio, che di darci orecchio quando egli ci tende delle insidie, e per procurare di sedurci. Il non far nulla, s'impara ben presto a far del male: I sensi si risvegliano a tutto ciò, che li diletta, e sono sì pronti a ricevere tutte le cattive impressioni, et a seguire tutti i desideri sregolati: in somma a precipitarsi in tutte le insidie, che gli si sono tese [illegible]

Quantunque le riflessioni che noi abbiamo finora fatte, ~~non~~ [illegible] ino a prima giunta aver molto rapporto coll'stabilimento, che i Padri sono obligati di dare à loro Figliuoli tutta via la esperienza ~~giornaliera~~ continua ~~ne~~ fa per troppo vedere che se si trascurano di ~~[illegible]~~ educarli nel maniera, che noi abbiamo proposto, si ha un bel fare uno ~~sta~~bilimento ~~avantaggioso à Figliuoli~~ per i Figliuoli ne riporteranno, poco, o nulla di profitto. ~~Lasciarsi tanta a loro~~ dalle

grandi facoltà quivi è il mezzo di far loro commettere mille stravaganze e mille pazzie, se per il mano non si è preparato il di loro spirito a saper prevalersi di queste facoltà et a farne un buon uso; questo sarebbe il mezzo di esporli al pericolo d'ogn'uno, per di far meglio conoscere la loro debolezza. La troppa solecitudine di lasciar agli acquistar delle ricchezze conduceva tali à loro figliuoli non procurava loro si grandi avantaggi che si propongono essi. Dovrebbero non perdersi una particolare adempiere della loro educazione in cui non gli insegnino all'applicazione fatica che essi non gl'inseminano ad esser di spirito et industriosi, e che in somma non si abituino ad applicarsi a tutto quello che si stima proprio di ciò parerli di piccoli poca importanza ma la cosa non è così e chiari... in tal modo se gli farà acquistare delle maggiore buone attitudini, e si renderanno capaci di condurre gli affari di delle più grande conseguenza. Questo è certamente il maggior tesoro

che si possa lasciare à Figliuoli, e già mai restarana privi in ...
si và detto che si troveranno sara a loro un potente soccorso ...
avanzarsi, e rendere la loro condizione più felice per evita
le disgrazie della fortuna e per far loro soffrire constant
mente, quando ~~sfiora cadere~~ ne succederanno, e poscia rimetterli. Due i ...
vantaggi, che si procurano à Figliuoli, quando si ha attenz
di darli una buona educazione, e di accostumarli alla fatica,
... e del spirito quando sono giovani, e disposti a riceve
ogni sorte d'impressione. Questa è dunque la prima cosa ...
... un Padre deve pensare quando voglie provvedere ...
bene dà suoi Figliuoli; questo è ciò, che egli deve consider
come la sorgente e la ~~base~~ il fondamento della loro Felicità e sopra la quale
egli deve appoggiare tutti i vantaggi ch'egli si propone di procu
rarli. Questo è un fondamento, che ~~sussisterà~~ durerà sempre, e senza
di cui, tutte le ~~...~~ speranze a loro riguardo, se ne anderanno
~~in fumo~~ come il fumo, che svanisce, e si perde

Quantunque le Riflessione che noi sin ora abbiamo ~~date~~ fatte, sull'
educazione de' Figliuoli, sembrano non indrizzarsi che al Padre,
elle non meno riguardano la Madre. Quando ella è incarica-
ta dell'educazione de' Figliuoli, ella ha gli stessi obblighi da
esaminire e deve avere la stessa attenzione del Padre non sola-
mente per riguardo alla di loro instruzione ma anco intorno
la maniera con la quale ella deve sempre usare suo loro.

252.

[illegible] sorgente [illegible] base [illegible] e sopra la qual
egli deve appoggiare tutti i suoi [illegible] ch'egli si propone di grand
[illegible]
[illegible]; Questo è un fondamento, che ~~[illegible]~~ durerà sempre, e senza
di cui, tutte le ~~[illegible]~~ speranze a loro riguardo, se ne andrebbero
~~in fumo~~. come il fumo, che svanisce, e si perde

Virtù Cristiane e Cristiane riflessioni
per uso di chi da vero cerca la sua
salute.

7 matrimonio - 4 - 9 - [illegible] e 5 - 6 - 8 - 10 - 11 -
e 13 - 14 - 15 - 16 - no [illegible] - 21 - 22
e 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32
e 33 - 34 - 35 - ~~36~~ 36 - 37 - 38 - 39 - 40

Hodie si vocem eius audieritis, nolite ob-
durare corda vestra. Sal. 94.

Consideriamo una volta, che Dio ci parla con
la voce della lettura spirituale, quando leggiamo
col mezzo dunque di quanto con particolar diligen-
za vi [illegible], i [illegible] possono insegnarsi, sco-
prendo le astute sottili del demonio, del mondo,
e della carne, e scoprendole, riuscirà di fuggire,
e di vincerle. [illegible] senza seguitar ordine di
[illegible], ma in ogni modo non per
sorte in ciò, che leggesi, ma in scoprirsi le umane im-
perfettioni, la non iscoprirsi [illegible] nel cuore,
questo [illegible], lo Spirito Santo [illegible] di iniquità del nostro amor
[illegible] i santi [illegible] per imparare il [illegible]
[illegible] coraggio, e [illegible] delle [illegible] del cielo, e il
[illegible], il [illegible] del peccato, [illegible] come
[illegible] di santificarsi. Queste [illegible]
[illegible] per [illegible] il [illegible]
[illegible] per [illegible] allora,
il nostro [illegible] per [illegible] allora,
il nostro [illegible] soccorso, [illegible]. Signor opera
[illegible] con [illegible].
[illegible] la [illegible] per
[illegible] non perda la [illegible] per
[illegible] per
[illegible] perfettionarsi. Mio Dio con soccorso
[illegible] voglio servirmi, vi supplico
[illegible] questa parola. Confirma hoc
Deus, quod operatus es in nobis.

S. Leone – Agnosce, ô Christiane, dignitatem tuam [illegible] et divinae consors factus naturae, noli in veterem vilitatem degeneri conversatione redire. Conosci, o riconosci, o Cristiano, che per [illegible] [illegible], e n'hai [illegible] alla tua grande dignità mentre per me [illegible] incarnazione, sei stato fatto partecipe della natura divina. [illegible] molto bene a non avvilirti, a non abbassarti [illegible] alcuna pensiero, ne [illegible] alcuna [illegible], ed a veruna [illegible] azione [illegible] di persona bassa pari, e [illegible] a [illegible] [illegible], ma anzi conservati nella tua grandezza, ed eccellenza incomparabile, alla quale solamente innalzasti per l'abbassamento del Figlio di Dio.

Sapienza. C. 8. v. 17. La Sapienza eterna non è contenta, che la conosciamo, la veneriamo, ci affezioniamo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla conversazione, ma la fuga [illegible] [illegible] Dio con [illegible] che potesse esserle offesa di Dio, e che offende Iddio [illegible] quello, che gradisce, e ogni momento in ogni giorno, in ogni tempo, [illegible] Dio ci accusi, senza [illegible] [illegible]. Fuggite qualunque [illegible] [illegible] debolezza [illegible] principalmente le cattive occasioni, [illegible] non si fugge [illegible].

Sap. c. 1. v. 4. La Grazia mai si ferma in un'anima peccatrice [illegible] lo Spirito Divino si ritira dalle Anime peccatrici.

Anima peccatrice.

deve assegnarsi ai beni più perfetti, non si può ridurre
ornato senza aver prima combattuto

Chi è grande nel mondo, si serva del mondo, come, se
non se ne servisse

Le larghe spese convertirle in elemosine

La nostra ornamento il pudore, e la modestia

Bisogna lasciare il mondo prima, che egli ci lasci

I principi della morale cristiana sono le grazie di
Dio, e la santità

È volontà di Dio, che ogni uomo si santifichi con gli
esercizi di una [illegible] pietà, e con un culto spirituale, e ragionevole

Quali mezzi il Signore non impiega per la salvezza degli uomini, perché ognuno
si salvi? Le ispirazioni, grazie, la bontà,
le minacce de' suoi giudizi,
le ricchezze delle sue promesse,
i sacramenti

Uno delle regole principali, che prescrive S. Agostino è
di andare caminando nelle diverse vie, e di osservare
che si camina tra due scogli, che sono la presunzione,
e la diffidenza. La presunzione fa, che si pensi non
esser tanto difficile il salvarsi. La diffidenza fa, che si creda
opposto, che si supponga, che quanto fare si deve per
salvarsi, sia cosa impossibile

La disgrazia dei uomini ha l'origine in due false
idee, che l'ordinario si fanno degli uomini. Le figurano
quando li vedi, come troppo agevoli, o altri quali impossibili

Non è cosa facile il divenir santi, non è pure cosa impossibile. È difficile a cagione della resistenza, che
troviamo nella corruzione della nostra natura,
ma facile a cagione della assistenza, che troviamo nella grazia

Vegliamo sopra noi, operiamo, e patiamo per Gesù Cristo.

La santità è un talento posto in vaso fragile, quale è il corpo, onde per maggior sicurezza celiamolo in ritiratezza, in silenzio, e in umiltà.

Il cielo è pieno di Santi innumerabili di ogni età, di ogni nazione, di ogni qualità, e sesso. Appresso Dio non vi è differenza, ne eccezione di persone. Il cielo è la patria commune d'ogni fedele, che forma la pienezza de' Santi, e compone la [illegible] dei [illegible]

La singolarità nasce dallo Stato, e non dalla sua condizione [illegible] non è la nobiltà un titolo, per distinguersi dalla legge divina, anzi ne impegna a una maggiore. La Religione, e la pietà innalza ogni gran nascita. [illegible] guadagnarsi il Cielo: le ricchezze possono aiutare a guadagnarselo con la penitenza, i [illegible] li poveri [illegible] guadagnarselo con la giustizia, e carità.

La perfezione di ciascuno consiste a compiere i doveri propri della sua vocazione.

Iddio ha per tutti li suoi eletti, e li guida per vie [illegible] di mezzi proporzionati alla condizione loro. I Re per la giustizia, i Ricchi per la [illegible], i poveri per le sofferenze, i [illegible] per la [illegible] elemosine, i [illegible] per le [illegible] loro, i padri per la vigilanza sopra li figli, e per la regola della famiglia, i servi [illegible] per la [illegible] ai doveri loro, e così [illegible]. [illegible] accioché [illegible] ai doveri loro, e [illegible] non bisogna [illegible] i doveri, quando [illegible] non abbandonare [illegible] ogni [illegible], e ciascuno rimanga nella [illegible] vocazione, e [illegible] diventerà [illegible] un santo

La gloria del Paradiso è alta grandezza. Bisogna affaticare per ottenerla. Che è la Santità [illegible] la Santità non si concede a chi non vince. Che è il Regno de' Cieli, ci bisogna [illegible] Cristo dovessi conquistare, e con violenza rapire. Che è la Terra di promissione per istarvi [illegible]. Bisogna aver felicemente attraversato l'aspro deserto del Mondo. Che è la Beatitudine dell'uomo, la si concede alla povertà, alla umiltà, alla pazienza.

Nel mondo non sono persone più fortunate, se non le veramente Cristiane. Non tutti [illegible] per i Peccatori, perchè non la cercano in Dio, e questa in Dio solo si ritrova.

Chi non è di Dio è nell'inganno maggiore, o [illegible] il cuore in suo [illegible]. Non ~~[illegible]~~ si è dato, e mai lasciato il mondo [illegible]. Non [illegible] la Religione alle [illegible] di affettare ai [illegible] il mondo, [illegible] non servito ma passioni. Da quella nasce, che la pace, e l'allegrezza non sono, che per quelli, che di tutto cuore servono il Signore.

Ha nome per stupidità, che ha nel mondo, gran nome, se non è scritto nel libro di Vita, non vale nulla, se non colui, che ha saputo salvar l'anima propria.

Non è la sapienza, che in Dio [illegible] più la [illegible], migliori chi sono amati [illegible] senza errore. O quanto è caro [illegible] del Padre, che in vece di [illegible]. O quanto di Dio a' suoi [illegible] ad chi con i [illegible] il amore [illegible] e con i vizi suoi [illegible]. Certe [illegible] i migliori suoi giorni nelle vanità, nei piaceri, nel sue [illegible] questa

quelle Figliole, che ildebano[?]
Guai a chi si perde in mezzo a conversazioni inutili,
e vaghe, dove si parla di tutto, indifferentemente si giudica
di tutto, alle conversazioni sono scandalose, e funeste.
chi si frequenta, sente ~~[illegible]~~ vergogna. Di frequenze[?]
ogni opera buona, e sua doppia [illegible] famigliarità coi
peccati per rovinarsi, applicar con una [illegible] senza
pieta la salute[?] cura della penitenza sopra gli
[illegible], che incominciamo, e chi già sono incamminati

per ornare un Figliolo quante volte in diverse [illegible]
dei altri destinandoli senza discernimento, e vocazione loro
a alla Chiesa, o alla toga, o alla milizia, [illegible]
solo vesti il ben [illegible] opere di quelli, che si sceglie-
cano contro la volontà loro.

[illegible] [illegible] l'uomo contrasse nel [illegible], e suo [illegible]
[illegible] buone, ne [illegible] in [illegible]
[illegible] opere [illegible] matrimonio non [illegible] più un sagramento di [illegible] persona a [illegible]
[illegible] chiesa ma [illegible] secondo l'amore di [illegible]
[illegible], non secondo il merito, ma secondo [illegible], su cui [illegible]
senza attenzione [illegible] sono [illegible] le quali [illegible]
sono [illegible], e le [illegible] matrimonio [illegible]
se tanto [illegible] nella maggior parte [illegible]
di [illegible], amarezze, afflizioni, [illegible] di perpetua [illegible]
[illegible] alla [illegible] contro [illegible]
[illegible], e gelosia [illegible] [illegible] si [illegible] da queste [illegible]
[illegible], e [illegible] amare [illegible] [illegible] madre
[illegible] [illegible] [illegible] cattiva [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] dal mondo [illegible], che [illegible]

Beato l'uomo dice lo Spirito Santo [illegible] nouvo [illegible]
profetico, che lo porta al Bene. [illegible] l'uomo [illegible]
fra le mani di una sposa, che unisce con le sue [illegible]
spese, per soddisfare alle sue vanità, e tutto
[illegible] [illegible] di una [illegible] convertito, è la [illegible]
[illegible] di fare tutto, e di [illegible] tutto per Dio, e in uno spirito di
penitenza, e di sommessione
[illegible] [illegible] convertito
[illegible] [illegible] un Tribunale, e [illegible]
[illegible] di riparazione, che corregge [illegible]
[illegible] [illegible] è contrario [illegible]
effetti [illegible] [illegible] il male [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] sopra se
[illegible] [illegible] [illegible] sempre, per [illegible]
[illegible] [illegible] peccato con delle opere [illegible]
stesso [illegible] [illegible] [illegible]. Di
[illegible] [illegible] [illegible] alla colpa,
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], che non giunge alla [illegible]
[illegible] [illegible] conversione il [illegible]
[illegible] [illegible] il non [illegible]
è una [illegible], et è [illegible]
[illegible] [illegible] senza disegno di praticarla
[illegible]
[illegible] [illegible] dei sacramenti, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] occupato [illegible] [illegible] senza
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] professano [illegible] rispetto
[illegible] [illegible] è nella [illegible] il suo corpo
[illegible] [illegible], [illegible] spesso per quale [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] conservare il proprio.
[illegible]

se la vanità però è nemica del timor di Dio, e della modestia la bellezza, è soggetta a disordini quasi inevitabili.

Tutti quelli, dice San Paolo, che disegnano vivere nella pietà, saranno [illegible], e perseguitati dai [illegible] [illegible] dama nel fiore dei suoi anni, ricca, e [illegible] [illegible], al lusso, e alla vanità, e si vive in saggia e modesta Cristiana, che si dice, e che non si dice di lei, e qualunque siasi [illegible] si rende, a quella dama, la condanna, e non benedetti che così contingono,

Nel cammino della virtù, mai arrestarsi, ne ascoltar le dicerie dello mondo

Per ottenere il perdono de' suoi peccati, bisogna amare Dio; per veramente amarlo, bisogna dimostrar l'amor negli affetti, e nelle opere.

Non basta comunicarsi, conviene mantenersi [illegible]. Siamo [illegible] dalla morte, e dal sangue di Gesù Cristo, [illegible] del suo Spirito, e conservar un'Anima pura.

La perfezione dell'uomo consiste nello staccarsi da ogni cosa creata, che non merita né il suo cuore né il suo affetto, e nell'unirsi con Dio, origine della sua felicità, e il fine de' suoi desiderj. [illegible] fuggire, e separarsi dal mondo ingannatore, e [illegible] [illegible], dove i costumi sono corrotti dalle licenze, le [illegible] nutrite dai errori, le [illegible] dai cattivi esempi, le [illegible] della [illegible], ed impazienza [illegible] [illegible]

O quanti Figlioli, e Figliole ai nostri giorni sono oppressi
da mar dare educazioni, rispetti a Dio, per rendersi schia[vi]
nel [illegible] mondo, in mezzo li [illegible] si contentano, i[n] [illegible]
ticati con la vanità, coi piaceri, si sacrificano al De-
monio, esponendoli ai tormenti del costume, e della
natura corrotta

Da quanto [illegible] qui [illegible] è uno chi la concedesti di tutto,
et [illegible] [illegible]. In ogni tempo si ha da esser
vigilanti Cristiani

Li Santi trovano il secreto la chiave [illegible] nel proprio
loro cuore ancorà in mezzo al strepito, et alla
moltitudine, e possedev[a] l'anima loro in pace

Giesù Cristo insegna, chi è un [illegible] nella [illegible] ritirato,
e nella ritiratezza non [illegible] à Dio

Il demonio si serve di noi, per ruinar noi stessi, so-
[illegible] le nostre passioni, e[cci]ta[n]do li nostri umori, com-
battendo lo spirito con la carne, la carne col spirito,
e i nostri vizi, e con le nostre virtù.

Ci tenta [illegible] [illegible] [illegible] in una [illegible],
per [illegible], chi non vede [illegible] compagnia, chi lo prova
[illegible], chi [illegible] in quella [illegible], [illegible] scandalo. [illegible], non si
et à quel [illegible], [illegible] [illegible], ma [illegible] ad [illegible]
morire interamente al [illegible]

peccato.

Tutto più [illegible] da un Peccatore, chi ama di conver-
titi.

Non vi ha cosa, chi tanto [illegible], non amarsi Dio, quanto
le [illegible] [illegible], [illegible] trattasi [illegible]
[illegible] [illegible] felici, se [illegible] [illegible], chi [illegible]
amiamo Dio. Questa è l'obligazione del Cristiano,
questa è l'occupazione dei Santi, questa è la vita
eterna, [illegible] ed amarlo

Il sacro vincolo del Matrimonio, unisce per sempre
i sposi, per sempre unir i cuori loro. Ah quanto mai è
rara questa unione, e tanto rara, perchè che bisognerebbe
meravigliarsene, non sarebbe così, se altro si vedesse.
Dio non si consulta poco, nè troppo. Si uniscono colà lon
persone, che non si sono conosciute, ... non si cura
minano li umori, nè le inclinazioni, da cui nasce, che pochi,
pochissimi matrimoni li benedica il Cielo, che non vi è
hai parte alcuna, e che non sono, se non opera dei Nomi,

Mi.

Non vi ricordate di parlare cortesemente, con tutti, e di
cuore ancora, i loro non incontravano il vostro umore, e
per i quali ricevesti qualche disgusto.
L'orazione dimanda ritiro, e cuore attento
Il Digiuno rianima lo spirito della Penitenza
chi non fugge la pompa, e la vista del mondo, non bra-
mo, che tutti lo riguardi, e lo accorgimenti.
... con li cuori, che per Dio, e
Avventurato colui, che non ha
nel suo cuore, se non Dio.
L'amore di Dio, e delle ricchezze sono due cose incompa-
tibili
Lavoriamo nel tempo ora, che il Signore dimanda da noi; le
avremo da rinchiudersi, e quando del suo giudizio, e dell'
eternità, e quello non prende la maggior parte.
La ricchezza dei Beni, che noi attendiamo da Dio,
non può essere, che Dio stesso, e che si merita mai
di più?

6/ Che orribile spettacolo agl'occhi della Fede [illegible] le vanità, e le pompe mondane

[illegible] giorni, che si passano nelle adunanze, [illegible] Ardiranno [illegible]

[illegible] naviggi

Il primo debito, che ci obliga a portar la Croce [illegible] [illegible] Cristo, [illegible]

[illegible] vista [illegible] quali affetti [illegible] il cuore, [illegible] [illegible] principio non è che la [illegible] insensibilmente la [illegible] spettacolo della [illegible], d'avere insensibilmente la [illegible] [illegible] delle nostre [illegible] la sorgente della [illegible], [illegible] ordinario [illegible] per il mal [illegible], che si [illegible].

[illegible] non [illegible] nostre [illegible] il giudizio nostro, [illegible] [illegible] con noi [illegible] che [illegible] Giudice dei nostri cuori

[illegible] Cristo [illegible] mente [illegible], che [illegible] le pratticasse

Il cuore è di Dio, quando veramente è Cristiano. Il cuore è del Mondo, quando [illegible] con le massime del Mondo.

non vi è [illegible] senza buone opere.

[illegible] mezzo [illegible] il fuoco eterno, è il separarsi dal peccato, dalle occasioni, e [illegible] con la penitenza

Il cattivo Cristiano non conosce la Legge di Dio, [illegible] pone la sua felicità nelli [illegible], ma nel [illegible] nelle ricchezze, e nei divertimenti

Questo è pericoloso, che le persone Cattoliche col vedere il male non si avezzino à soffrirlo, e col soffrirlo, non si avezzino a commetterlo, per assicurarsi, ritratevi. Salomon ti dice, ne et pel simili pervas Eccli. 13 —

Qui in [illegible] delicias [illegible], et denuntiamus fame [illegible].
Vi preparate banchetti, et i Poveri sono abbandonati nei loro bisogni. Discorrere [illegible] delli alle[ggerire] dei Cibi non siano noti, alle orecchie di quei Ricchi del secolo, che lasciano gemere nella [illegible], e nelle campagne tanti miserabili.

La sollitudine, se pur meritò l'Uomo lontano dal secolo, non per questo si astenga. Lasciamo da crescere, si trova da essere in pericolo, no per per tutto. [illegible] non certo da essere in pericolo, visse continuamente per loro, chi non è con se stesso.

Anima indigenti creaturam angusta est omnis [illegible]. Tutto è [illegible] à colui, chi ama solamente Dio,

non vi è mezzo più sicuro di vincere il mondo, che la fugirlo.

Quello, che d'ordinario ci impedisce di avanzarsi nella cognizione di Dio, e delle sue verità, è la troppo grande [illegible] alli nostri sensi.

Li Santi, che hanno [illegible] la parola divina, et i Beni [illegible] spirituali [illegible] e la [illegible] della [illegible] dell'Anima penetrare [illegible] per fino alla divisione dell'Anima per le [illegible] alle ossa, e nelle più segrete parti del cuore.

Li Cristiani [illegible] viventi nei Tiranni [illegible] si [illegible] si [illegible] delle persone loro, e di [illegible] se-
[illegible] proporzionati per [illegible] ad [illegible] alle altre [illegible]. [illegible] Polizione
delle [illegible] ed alli orgogliosi [illegible] di Dio, si [illegible] [illegible] delicatezza, [illegible] loro [illegible] [illegible] alli [illegible] del mondo. non [illegible] [illegible] dello [illegible]
[illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di Dio, se [illegible] [illegible] il [illegible]

4/

Fuggir quei cattivi, che con termini civili, e con parole false corrompono i buoni.

Si preghi Dio in ogni hora, in ogni [illegible] in ogni luogo

[illegible] rotine, [illegible] nella

e usando [illegible]

[illegible], et la purità di costumi

Tutti ~~i molti [illegible] che [illegible]~~ con l'ambitione [illegible] ali Zelanti loro, [illegible] ~~nello spirito~~ [illegible] ~~lo spirito del [illegible]~~

[illegible] Dio, se gli insegna

Non [illegible] cosa tanto [illegible] alla [illegible], quanto il commercio con i [illegible]

Se non si può lasciare il mondo, lasciarlo almeno con l'affetto [illegible] vedendo ogni giorno nuovi progressi nella [illegible]

Tutto si può in Dio, che sostiene, e fortifica

Quanto è [illegible] ciò che la scrittura insegna, che l'oratione d'un huomo [illegible] muove a nostro vantaggio le misericordie divine

Si [illegible] i flagelli più giusti, che piovono [illegible] del Cielo contro tanti [illegible], che oggidì [illegible] il [illegible] [illegible] nell'huomo non solo quel maligno, che [illegible] alli [illegible] eterni, e [illegible] alli suoi. Si [illegible] applica alli [illegible] e sempre a se stesso [illegible]

Chi non vive bene, non vive come deve [illegible] il vivere nella maniera, con la quale [illegible] si viene [illegible] chiamar Dio [illegible] [illegible]

[illegible] di [illegible], e dei [illegible] [illegible] le [illegible]
sopra le quali tutto si possa [illegible] e non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] caratteri di cuori cattivi [illegible] non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e le [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 22.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] ha [illegible] S. Bernardo [illegible]
[illegible] secondo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] quello [illegible]
che [illegible] dell'[illegible] [illegible]
menti, e [illegible] studio delle vanità [illegible]
[illegible] che fanno, sono [illegible]
[illegible] sua grazia
[illegible] imitiamo [illegible]
[illegible] tanto poco

[illegible]

[illegible]

[illegible] confidenze non mancano [illegible]
[illegible]
[illegible] e nel bisogno [illegible]
nelle malattie, e nel [illegible] quanto [illegible]
[illegible] Cristo [illegible] dei [illegible]
[illegible] dei [illegible]
la [illegible] fa la mollezza oggi giorno sono [illegible]
il lusso, e la [illegible] per tutto
e il mondo il soggiorno di tutto quello è opposto
[illegible] vanità, [illegible]
e [illegible]
Beati quei [illegible] evangelici che [illegible]
[illegible] delle orazioni [illegible]
[illegible] per salvarsi
[illegible] in memoria [illegible]
[illegible] a Dio [illegible]
e [illegible]

Si piangano i Peccati, con le lacrime, si lavino

Se il Demonio entra nel cuore per mezzo del peccato
[illegible] da vista in accecandoci, da quanto [illegible]
[illegible] di chiedere a Dio, che ci aiuti per scoprire le
nostre piaghe alli suoi Ministri

chi antepone li suoi, e non li altri, opera con errore,
e non con sapore, e non abbiamo sopra di noi un
giudizio rigoroso del Signore

chi lascia, che il Demonio eserciti la sua potestà sopra
il cuor suo, si incarcera, che non crede, che [illegible]
la Vanità [illegible] un giorno [illegible] render conto a Dio
delli peccati ancora [illegible]. Soggetto di spavento alli
[illegible], ai calunniatori, ai maldicenti. Soggetto
[illegible] di consolazione per tanti giusti, che stimano, [illegible]
cio, che Dio un giorno ricompenserà [illegible]

La maggior delle disgrazie è l'impenitenza.
Il cristiano [illegible] deve lasciarsi da combattere, chi
non combatte, non vince

Il segreto per resistere al Demonio, star nell'impie-
gar ben il tempo con buone opere, occuparsi in Dio

Bisogna assolutamente scordarsi tutto, e di tutti, quan-
do trattasi del servizio di Dio

È una gran trascuraggine il non leggere buoni libri, e
non ascoltare la Divina parola.

Il mondo, e l'Inferno sono pieni di uomini, e di donne
che furono di buona volontà, ma adesso è che servono
che fossero, quando non videro i frutti di [illegible]

9/

Guai a chi non vuole vedere, ed intendere, per ben operare, perchè non vuole convertirsi
[illegible] chiama, e di fatti sono, il che si verifica in un gran numero di Cristiani

La possanza del demonio sul cuore dei mondani è più grande di quello non si immagina. Quei [illegible] [illegible] del secolo, quei monumenti, quelli [illegible] dedicati agli [illegible], quella [illegible] d'ogni ogni passione, quel circolo di piaceri, dai quali [illegible], sono tutte arti, che adopera il demonio, per tenerli a lui legati, e per farli servi i tali arti [illegible] si [illegible], [illegible] oggi [illegible]

che [illegible] s'instruisce e in una [illegible] [illegible] la fede, e la speranza obligano il Cristiano a [illegible], essere quali Figli di Dio, per destinato al Regno celeste, [illegible] e [illegible] secondo le massime, e [illegible] del [illegible] [illegible]

Dobbiamo [illegible] alla nostra salute un [illegible], e [illegible] senza [illegible], e un speranza nella [illegible] [illegible] divina.

Il mondo, che un [illegible] non [illegible], se non ciò, che [illegible] la [illegible] con la falsa speranza è una [illegible], ed un ostacolo alla [illegible] [illegible] la [illegible], ella è un pessimo

Non [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] più [illegible] si [illegible] in [illegible] degli uomini [illegible]. [illegible] la fede, e la [illegible] di Gesù Cristo i maggiori senza la salute [illegible] ostacoli.

Lieti, che li occhi umani mancano oggi, [illegible] in Dio, la
di cui Maestà sarà risplendente nelli estremi nostri [illegible]
le congratulazioni con [illegible] [illegible] leggi umane alla
Grazia Divina

Il Regno dei Cieli è promesso alli soli Giusti, la perdizione
dei Peccatori è l'Inferno.

La Pace del Vangelo è quella, che ci dona la carità, e la
buona coscienza.

Gesù Cristo camminò la strada della sofferenza, [illegible]
[illegible] strada molto dura, ma se Dio è in cammino, chi [illegible]
non seguitarlo, et in seguito chi non sarà felice?

Si può per un tempo opprimere l'innocenza, alla fine la
grazia che [illegible] riconosciuta, e [illegible] di colore,
che la opprimono.

[illegible] tutto, questa è la consolazione delle [illegible]
[illegible], e la disperazione dei malvagi.

[illegible], e la [illegible] la [illegible] conosciuta, onorata, e difesa
la verità [illegible]
dei Uomini

Si può esser calunniati, perseguitati, si può esser la
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarà l'oppresso
[illegible] dell'odio [illegible], [illegible] del suo [illegible], quando [illegible]
dell'afflizione, e [illegible]
il [illegible] [illegible]

Dobbiamo [illegible] [illegible] avanti li Uomini, gloriarsi
della sua dottrina, [illegible] chiunque, quando [illegible]
morire. [illegible] per [illegible] [illegible] molti [illegible]
che avanti il suo Padre Celeste [illegible]

Chiunque ama più il suo interesse, e [illegible]
[illegible], rispetto alla verità, e alla Giustizia [illegible] più
[illegible] [illegible], che del suo Dio per qualche [illegible]
[illegible] [illegible] Gesù Cristo

10

Alle spesso le maggiori nemici della nostra salute sono i parenti nostri. Ciò, che si uniamo alle cose terrene, spesso esponiamo i gravi pericoli la nostra salute. Il padre è nemico del suo figlio, quando per una cattiva educazione, per un amor sregolato, per una micidiale indulgenza, lascia egli prendere cattivi costumi, non lo instruisce delli suoi doveri, ne lo corregge. Il figlio è nemico del padre, quando gli fa [illegible] [illegible] di non esser giusto per accumulargli ricchezze, e metterlo in onori. La madre è nemica della figlia quando si [illegible] di soddisfare al mondo, quando gli [illegible] tutto il vanità, quando la [illegible], ne [illegible] gli [illegible] [illegible]. La figlia è [illegible] della madre, quando [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] alle conversazioni, [illegible] il servo del padrone, [illegible] è nemico del suo servo, il [illegible] la salute del servo, quando il padrone [illegible] [illegible] la mano alle passioni del padrone.

Quando [illegible] [illegible] [illegible] esser preferito Iddio, che è il più [illegible] dei padri, e più giusto di ciò. Se in ogni [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] della [illegible]. [illegible] non la [illegible], [illegible] imitazione di Gesù Cristo, non [illegible] la sua croce ad imitazione [illegible] un mezzo necessario per [illegible] [illegible] semplice consiglio, ma un mezzo necessario per esser salvati.

Per esser degno di Gesù Cristo non basta d'aver [illegible] [illegible] della vita, bisogna [illegible] esser [illegible] alle [illegible] della Croce.

Chi non [illegible] la vita nel tempo, che la [illegible] [illegible] [illegible] per l'eternità.

[illegible] [illegible] [illegible] ciò che fate per amor [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] per amor suo.

[illegible] Gesù Cristo [illegible] [illegible] [illegible] Iddio, [illegible] [illegible] ogni [illegible] [illegible], [illegible] con la corona del [illegible].

Quanti parlano a maraviglia bene della Religione
altra cosa è parlare bene, non basta, l'importante si è
nel seguirne le massime.
Il peccator ostinato ha sempre per carnefice la sua colpa

Le veglie, i conviti, le conversazioni d'oggidì sono
assai favorevoli al peccato, come le [illegible] della
[illegible] sono alla [illegible]. [illegible] conviti, queste
conversazioni, questi balli si possono chiamare con
grande disgrazia nel [illegible], somma im-
prudenza l'esporsi a simile aria appestata, impossibile
[illegible] non [illegible] rispetto come [illegible]
[illegible] senza un [illegible] impegno, come
il trovarsi senza [illegible] da queste adunanze il più delle
[illegible] dove la presenza di Dio è [illegible]
[illegible], dove le [illegible] sono [illegible], e dove la
[illegible], dove tutti i sensi sono [illegible], e dove quelli
[illegible] è [illegible]. [illegible]
la modestia, ed il [illegible] non hanno [illegible], ne gli
[illegible], e la [illegible] non [illegible] l'in-
[illegible] [illegible] si [illegible] in queste
[illegible] ed il [illegible] nel [illegible]
[illegible]. In mezzo dei quali [illegible] non
è [illegible], ma troppo [illegible] nei [illegible].

Che si fa, come si vive a nostri giorni nel Cristianesimo.
si frequentano conversazioni con [illegible], [illegible]
si [illegible], e come si [illegible]. si banchetta, come si [illegible]
chetto, si tratta con [illegible], e come alla [illegible]
la civiltà son buone, ma guai, se s'introducesse così
che non conviene dirsi. [illegible] è mai la professione
più universale fra li Cristiani del nostro secolo.

La [11] professione più commune è che naturali, tutti li
altri, e che tutti li comprende, altra non è, che la
professione del bel tempo, alla cui professione del bel
tempo, è quella che soddisfa in tutte cose, che piace. In
ogni giorno nuove invenzioni di godimenti. Ma questa
la professione del bel tempo non è Cristiana. La professio-
ne di Cristiano è di penitenza, d'oratione, d'astinenza,
d'umiltà, di mansuetudine, di compuntione, di pianto,
di stati angelici e altre cose del Paradiso, non di agi,
[illegible] divertimenti [illegible] non si
[illegible] pubblici di Cristo [illegible] ma non profes-
sano [illegible] che la
[illegible] salute sua. Il Cristia-
[illegible] per Dio [illegible] che professa la Fede, e la legge
non è [illegible] questo, che professa la Fede, che [illegible]
di Gesù Cristo, non questo, che [illegible] piacere. [illegible]
delle soddisfattioni, e del piacere [illegible]
soddisfattioni di Cristo, ma è pure somma [illegible], e
[illegible] ancora di questo. Chi professa [illegible]
[illegible] in qualunque occasione. [illegible]
[illegible] operari
[illegible] e [illegible] ogni mia consola-
[illegible] dell'Evangelio, e della
[illegible] le obligationi
professione Cristiana, [illegible]
del nome Cristiano
[illegible]
[illegible] nuova vita, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Cristo [illegible]
[illegible]
[illegible] Cristiano

La felicità dell'uomo in terra consiste nell'unione della [illegible] di contentarsi [illegible] [illegible] nel cielo. Uno non può esser beato [illegible], ma ben può esser beato per la [illegible] in [illegible] [illegible] eterna beatitudine.

[illegible] allegrezza [illegible], che [illegible] [illegible] parte [illegible] con [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] Cristiana allegrezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coscienza [illegible], e [illegible] e come [illegible] [illegible] [illegible] humane, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Terra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], allegrezze mai [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible]

Chi gusta [illegible] il suo [illegible], non che [illegible], che [illegible] per le Creature.

Una vera, e perseverante [illegible] in [illegible], mai [illegible] [illegible] [illegible] nel mondo, e nelle conversazioni, in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orationi, [illegible] essere [illegible] non [illegible] altra [illegible] [illegible] felicità [illegible] [illegible]

Noi siamo tratti dal niente, dunque in noi, che siamo [illegible]
me, chi ci [illegible]
se [illegible] [illegible], [illegible] nel Signore, [illegible]
[illegible]
[illegible], e osservar i suoi commandamenti [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], perchè [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maniera
[illegible], che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non è [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
2 [illegible] [illegible]
3 [illegible] [illegible] [illegible] nel cuore. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
4 [illegible] [illegible]
5. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
7 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

Iddio non commanda cose impossibili, e vuole, che si [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
mo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible]
mandare per cio, se [illegible], [illegible] cio, che [illegible] [illegible]
e [illegible], acciò si possa
la [illegible] in Dio deve crescere a misura del bisogno,
e del pericolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La [illegible], e la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ necessità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e si [illegible], per
All'opposto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che noi [illegible] [illegible] Dio [illegible], che [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la nostra
mai [illegible] Cristo [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
non per obbligo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
quanto pochi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opera [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Beati
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible]
[illegible] Cristiano [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
le buone opere, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible], e per ottenere [illegible] [illegible]
[illegible] Cristo

[illegible] Cristiani, se vogliamo, che [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principio, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
a Dio non importa

[illegible] di [illegible] che si perdono et [illegible] mondo
[illegible] esser amati, perche sono di breve
durata.
O cuore ingrato del Cristiano, se più, che se stesso [illegible]
non ama Gesù Cristo.
Cristiano, quando sarete abbandonato dal tutto, e [illegible]
dutti, la [illegible], Eucaristia sarà la vostra vita con
[illegible] e il [illegible] della Beata eternità.
[illegible] saran accostarmi [illegible] contrito alla
sacra mensa, per unirsi con la vita della [illegible]
è un nutrimento necessario, affinchè G. Cristo [illegible]
[illegible] in lui
[illegible] in noi, [illegible]
parole della verità eterna sopra [illegible], ma a quei
[illegible], che hanno [illegible]
[illegible] compassioni quei Cristiani, che
[illegible] della [illegible] al Signore, e [illegible]
suppo aver servito qualche tempo al Signore, e [illegible]
[illegible], se [illegible], [illegible] ma
[illegible] della nostra Professione, [illegible] i doveri
[illegible] la vigilanza, e la esattezza a adempire a tutti i doveri
della Religione
[illegible] purificato il cuore, [illegible] continua
[illegible] continua [illegible]
[illegible] di falsa devozione [illegible]
[illegible] eternità [illegible], e a ogni [illegible]
alle [illegible] eternità
obbligatorie [illegible] particolarmente a [illegible]
si deve [illegible] Gesù Cristo stesso, [illegible]
[illegible], insegnando [illegible] di [illegible]
[illegible] figli [illegible] e alle [illegible] e [illegible]
Nessun esterno [illegible] di [illegible]
la verità [illegible] applicarsi.
[illegible] della concupiscenza, dello
[illegible], [illegible] orgoglio, e il più pericoloso, e [illegible]
[illegible]

ha una sola cosa, che può consolarvi, è il [illegible].
se io lo purifico con la Grazia, sarà la sorgente di ogni
mio bene, se sarà malvagio è la sorgente d'ogni mi-
seria
Il peccato è la sola bruttezza dell'uomo, questa è
quella, di cui il peccatore non ne piange
Dio è sempre pronto a perdonare, basta pentirsi sincera-
mente di cuore
[illegible] non chiude la memoria
La gran parte delli mali [illegible] agli figli [illegible], che
di abbandonarsi alli diletti loro, [illegible], e gli amori del mondo
pensando ad altri uomini, l'impurità, il [illegible]
Il peccato del mondo, il [illegible] degli affari, il [illegible]
delle passioni senza [illegible] il peccatore alle [illegible]
[illegible] [illegible] è [illegible] bellezza [illegible]
[illegible] Signore
la [illegible] che ai suoi si attaccano
i [illegible], il mondo [illegible] riceve [illegible]
è un deserto il mondo, [illegible] più [illegible]
saziare il cuore degli [illegible], ciò [illegible]
[illegible] [illegible]
Niente più proprio a [illegible] di Dio [illegible] Signore, quanto
la [illegible] giustificazione [illegible] [illegible], chi [illegible]
Nessuno mai sarà salvo se non [illegible]
Alcuno [illegible] operò [illegible], quando [illegible]
[illegible], quando [illegible] operò [illegible] gli uomini, ciascuno
[illegible] quando [illegible] con gli [illegible] divina volontà.
il suo gusto, è capriccio, in luogo della
non devi fare con la [illegible]

14

La vera felicità di questa vita consiste nelle virtù cristiane, non già nelle ricchezze. Chi crede al Vangelo non ha da dubitarne. Gesù Cristo ciò ci insegnò colle sue azioni, coi suoi esempi, e discorsi; imperciocchè essendo egli il padrone di tutte le ricchezze, non elesse che la povertà; ai suoi discepoli in retaggio, e non le grandezze, ed umane [illegible] i patimenti, e non il bel vivere, ed il buon tempo. Gesù Cristo come era il padrone di tutto, pure volle nascere, vivere, e morire spogliato, disprezzato, in angustie, in tormenti, e crocifisso, e doppo morte se gli apostoli [illegible] con [illegible] [illegible] del mondo, [illegible] [illegible] a virtù [illegible] [illegible] insensibili, e non [illegible] a noi stessi, e di noi [illegible].

Una sola cattiva passione distrugge tutta la vita cristiana: [illegible] [illegible] [illegible] della Religione, [illegible] [illegible] [illegible] affatto [illegible] [illegible] dell'Uomo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] veri beni [illegible] terra, che non pensano, che [illegible] in [illegible], ricchezze, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di tutto, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelle cose, [illegible] [illegible] l'Uomo [illegible] riporre la sua [illegible]

Gesù [illegible] incarnato il [illegible] di
[illegible] della vita, [illegible] in [illegible]
[illegible] loro, e nel [illegible] loro [illegible]
è un gran [illegible]
ancora in [illegible]
natura
[illegible] della natura, [illegible] potenza
[illegible] ricchezze, [illegible] solamente [illegible]
rendono felici [illegible]
della Grazia [illegible]
[illegible] la [illegible] carne, e il sangue
[illegible] Gesù Cristo.
[illegible] amore di [illegible] peccatori
[illegible] natura [illegible] Gesù Cristo [illegible]
[illegible] mondo, [illegible]
[illegible]
[illegible] carità [illegible] sopportato, [illegible]
[illegible] ardore [illegible]
amore [illegible]
[illegible]
[illegible] è il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

15 Padroni cristiani non [illegible] tutti la cura i vostri domestici. [illegible] a voi riposati sopra di loro [illegible] volontieri [illegible] [illegible] altri, ma [illegible] ogni diligenza. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quei [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] dell'Artefice [illegible] [illegible] [illegible] destinati [illegible] [illegible] Tutti [illegible] [illegible] di quello aspetto al Regno [illegible] [illegible] [illegible]

E a tutti [illegible] [illegible] cristiano [illegible] cristiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un cristiano [illegible] comandato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] essere [illegible] cristiano [illegible] comandato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cristiani [illegible] [illegible] [illegible] mali, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] vostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e li peccati nostri ci saranno perdonati, quanto ci dimenticheremo [illegible] perdono al signore. [illegible] è [illegible] contrizione e questa verità, [illegible] de' nostri peccati, [illegible] le offese [illegible] fatti i nostri, [illegible] mai ce le [illegible].
e se non le [illegible]

Il mezzo, che aiuta al ben vivere, è il [illegible] vedere, e giudicare delle nostre [illegible] e la [illegible] cotidiano, nella quale dobbiamo risolvere [illegible] orazioni [illegible] una anima [illegible] ne' [illegible] mortificazioni [illegible] candidezza [illegible] innocenza [illegible] de' suoi costumi.

Il gran mondo in mezzo della gloria, [illegible] pensando alla [illegible] morte, [illegible] la vera gloria [illegible] non seppe [illegible] gustare [illegible] consolazioni, [illegible] di luce, [illegible] Cristo ci abbandona [illegible]

Il demonio [illegible] cercare la sua fierezza [illegible] anime nostre, [illegible] [illegible] nostro salvatore ~~[illegible]~~ aggiunti da tante spirituali [illegible]

[illegible] a [illegible] spargere [illegible]

14

28/ e esser compassionevole, mansueto, caritativo,
benefico, pagar, e non portar, che a vinder
grandezza, et affabile con tutti, siquidem [illegible]
la hominibus, semper, dio [illegible] d'ogni
[illegible] pace, riposo, e [illegible]
[illegible] benedizione,
[illegible] questa modestia, [illegible]
[illegible] le otto, et [illegible] [illegible]
[illegible], come [illegible] la vita [illegible]
[illegible]. Non vi [illegible] più felice,
sopra la terra non v'è stato [illegible]
[illegible] questo [illegible] honore [illegible].
Beatus qui intelligit super egenum, et [illegible]
[illegible] die mala liberabit eum Dominus.
[illegible] compassione, e [illegible] [illegible]
[illegible] effetto, [illegible] esser [illegible]
[illegible] signore, che la [illegible] fortunato [illegible]
et [illegible] pericolo, [illegible] [illegible]
[illegible] quelli, che [illegible] i poveri, non è
[illegible] liberar, non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] con segreta [illegible], e [illegible]
[illegible] veramente, e [illegible] [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] eterno, [illegible]
[illegible] et ad abbondanza [illegible]

[illegible] la verità, [illegible] giustizia questi [illegible],
[illegible] vedere [illegible] [illegible]
[illegible] l'huomo [illegible] riporre [illegible]

i nobili, il ricchi, e dissoluti: in somma ogni
giorni santi, giorni tutti del Signore, su santi-
ficati con diligenza, con fervore, e con divozione
[illegible] di Religione e di coscienza. Chi osserva
[illegible] Celesti! trova in Dio la sua allegrez-
za. Guardi del secolo, delizie del mondo, Re-
ne di vanità, e ogni altro spasso, e diversio-
ni, con cui e giovani, che vi servite ubbidienti, non
signore [illegible] a lui non [illegible] di guasti, amarezzo,
di rispetto, che affligono [illegible] crudi [illegible]
e di spiacere. [illegible] quanto [illegible] d'onori, un uomo
santo, glorioso, e [illegible] contento, che nelli [illegible]
[illegible] e [illegible] Dio, e con [illegible] e in
[illegible] e in morte [illegible] a meraviglia
[illegible]

Il peccatore [illegible], e tenuto dalla [illegible]
[illegible] spirituale. e [illegible], quale
egli è un [illegible] al peccato,
[illegible] [illegible] del Demonio
tutto vi è soggetto [illegible]
Il [illegible] effetto, che [illegible]
morto in un cuore [illegible] prigione.
[illegible] alla grazia [illegible]
Se uno non [illegible] [illegible]
dal suo inimico [illegible] la sua [illegible]
può [illegible] con la sua [illegible] catena.
e quella, che a lui impedisce [illegible]

[illegible] a [illegible] di meriti [illegible]

17 Una Persona dominata dal Peccato, è un Tiranno [illegible]
[illegible] ubbidientissimo al demonio per qual
si sia motivo [illegible] a ricchi [illegible]
conservarselo.
Se un peccatore non si converte, è tutto,
perche non vuole convertirsi
Si dimandi di esser umiliati, mortificati, [illegible]
[illegible] di se stesso, e tutto [illegible] di piu, che [illegible]
[illegible] grati alli occhi Divini
ogni dolore, ogni grande, ogni piccola [illegible]
portar la sua Croce.
Le afflittioni temporali ben supportate, non
[illegible] proportione [illegible] una gloria
[illegible] che si perde
[illegible] Signore [illegible] ricevere volentieri
[illegible] suoi gran dolori,
[illegible] natura. chi teme di [illegible]
E si [illegible] Passione di Giesu Cristo [illegible]
[illegible] crocifisse la sua Carne
[illegible] quel mistero, non ama
[illegible] lui, non ama quello [illegible]
[illegible] non ama il suo meglio.
[illegible] sensibili [illegible]
[illegible] con poco [illegible]
[illegible] tanto [illegible] Cielo, [illegible]
[illegible] miserabili [illegible]
[illegible] in mezzo [illegible] gloria [illegible]
[illegible]

[illegible] vanità, [illegible] quelle cose,
[illegible] vedere [illegible] sua [illegible]
[illegible] l'Uomo [illegible]

[illegible] ragioni, che debolezza nel pensar alla mor-
te, che farà vedere la [illegible].

Caso di sommo stupore, che prima credeasi il
giudizio estremo, e poi si [illegible], come si
vede dai [illegible] mondo [illegible]
ma si giudicherà senza misericordia [illegible]
e sperimenteranno la divina misericordia nel
giorno estremo del giudizio.

La nostra [illegible]
[illegible] infelicità [illegible] nel [illegible]
abitazione, con [illegible]

Della vera grandezza consiste nel [illegible]
La vera grandezza [illegible]
ce ad ogni umana grandezza [illegible] infelice schiavo, [illegible]
[illegible], dunque [illegible] quanto si sprezza
e sopra di essa, [illegible] umiltà, e la [illegible]
la [illegible] e permesso d'aspirare
quali [illegible] e permesso [illegible] nel [illegible]
la umiltà, non è [illegible] a servir
[illegible] a tutti, ma [illegible] umiltà e carità
[illegible]. La vera umiltà [illegible]. Chiunque [illegible]
tutti [illegible] carità e umiltà.
[illegible] così se giudica
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nelle mani
[illegible] [illegible] carità
[illegible] di una di queste [illegible]

[illegible] morte [illegible] ai sensi [illegible] morso.

14
3 Aile [illegible] ordinario [illegible] c'è, e chi non [illegible], pensa i fatti con [illegible] piena di giri, e [illegible], quanto non avesse i [illegible], e quanto avesse i [illegible] d'altro [illegible] accumulate, ancora si come, e molte [illegible] accumulate più [illegible] [illegible], e che [illegible] [illegible] tutto con [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] quale [illegible], che v'è una [illegible] [illegible] d'ogni [illegible], e ci è Dio [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] commessi, e [illegible] [illegible] [illegible] il fatto [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della salute, e [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] non occorre, che [illegible] [illegible] questa [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] migliori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nato, è morto [illegible].

[illegible] della predestinatione, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], sono chiari, infallibili, [illegible], e vero, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma non fatti da [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] di noi, che fatto [illegible] [illegible] [illegible] in nostra vita. [illegible] che [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di tutti [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]

salvarsi dalla Dannatione. Senza peni-
tenza tutti si perdono, tutti si salvano
con la penitenza. Eccl. Cap. 15. v. 14. Deus
reliquit Hominem in manu consilij sui, e
Ante Hominem vita, et mors, bonum,
et malum, quod placuerit ei, dabitur
illi.

Vedete dunque quali sono le Chiavi, dai quali
tutti possiamo conoscere. A buona luce [illegible] si ope-
ranno li Buoni, e li mali [illegible] Dell'Anime.
si scuoprono le qualità delle Anime [illegible]
[illegible] costumi affatto [illegible], sono
[illegible], chi per le cose terrene, sono
[illegible] per troppo [illegible]
presi, e segni pur troppo stranieri al cielo, e [illegible]
[illegible] affatto [illegible]
gloria. non vi è più [illegible]
Per [illegible]
re [illegible] piaceri.
[illegible] nel secolo nostro [illegible] di vesti,
[illegible] di vestiti [illegible] di cantori, di
[illegible] sempliciità, di [illegible]
[illegible] che coprono [illegible]
[illegible] sono quelli, che [illegible]
[illegible] sono [illegible] e [illegible]
[illegible] tutti voi, che [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] dei Cieli [illegible] in pace. Santi [illegible]
[illegible] e [illegible] che conser-
[illegible] sono gli [illegible]
[illegible] Inferno.

[illegible]
[illegible]
[illegible]

19/ Allontanarsi da ogni cattiva occasione, dai
spettacoli, che solleticano, dalle conversazioni
per gatti, da certi piaceri, che rovinano, e tali,
quali vestiti, dove il demonio vi [illegible]
[illegible], e uso per pietà.

mai si preghi senza un profondo rispetto, e
in positura tale di corpo, che convenga all'oratio[ne].

Allor che fate oratione dice il Signore entrate nella
vostra stanza, e chiudendo la porta pregate in secreto
il vostro Padre, e il Padre vostro vi ne darà
la ricompensa. Matth. 6.

Iddio non ascolta, che i suoi amici di lui, umili,
mortificati, e attenti a quello, che operano.

è Iddio sempre pronto a provedere alli nostri bisogni.
la sua possanza non hà confini, la sua bontà
è infinita.
per conoscere del [illegible] di ciascuno [illegible]
sono del Signore tutte le Anime, e tutti gli uomini
sono del Signore, tutti costarono il Sangue di Gesù
Cristo, [illegible] solo peccatori, che non si convertono, [illegible]
Cristo, è il solo condannato.
Iddio darà il [illegible], ciascuno secondo le
per fare [illegible] ad alcuno, [illegible] [illegible]. Questo
[illegible] [illegible], [illegible] d'una
è il frutto. Qui Justus est, e vivrà d'una
vita eterna, dice il Salvatore, vita vivet
ait Dominus Deus [illegible] 18.
Ciascuno adunque [illegible] sè stesso, e le maniere delle
sue operazioni, dove sono [illegible], si corregga.

[illegible] alle [illegible] nella vanità, e [illegible] tutte queste cose,
[illegible] tutte le [illegible] la sua [illegible]
[illegible] l'uomo [illegible]

che nostro [illegible] da nascere, e [illegible]
sotto all' ombra della sua Vita, [illegible] ci
[illegible] mali, [illegible] propria, [illegible]
[illegible] a riposare sotto una Vita non [illegible]
[illegible] una [illegible]
[illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] costume, e questa santità, che [illegible]
sempre più [illegible].

[illegible] peccato, [illegible] rispetto, [illegible] [illegible]
che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], che
[illegible] Giustizia.

Se [illegible] noi stessi, [illegible] in [illegible] [illegible],
nostra sorte [illegible] [illegible] [illegible] la nostra
e così doppo [illegible] Beni di Gloria
[illegible] nell' altra

[illegible] il Evangelio, per [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible]
Dogi e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] questo Spirito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del peccato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 12
[illegible] [illegible] [illegible] lo Spirito del Mondo [illegible] a Dio, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], che [illegible]
[illegible] lo Spirito [illegible] [illegible] vero Cristiano, e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Santo [illegible] [illegible] stato, e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
nulla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

14.
20
Vuole Dio la nostra santificazione, [illegible] questa
in noi [illegible]
Il Signore non [illegible] nessuno ne [illegible] il suo paradiso
se non i [illegible], che lo vogliono, ne [illegible] al suo
servizio, le [illegible], che lo servano per amore
~~[illegible] che se [illegible] l'acqua [illegible]~~, et una
[illegible] la morte [illegible] ~~[illegible] elezione~~
[illegible] con [illegible], e con [illegible] che siamo
[illegible] con [illegible] la [illegible]. Egli
[illegible], [illegible] amicizia [illegible]
[illegible] di offerire la sua [illegible] e per [illegible]
[illegible] contro di esso, e [illegible]
[illegible] dannato [illegible]
[illegible]
[illegible] di [illegible], [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] che Dio, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] la [illegible] queste [illegible],
[illegible] vuole [illegible] riporre la sua [illegible]

chi ha la origine ~~di discorso~~ è che ci [illegible]
i buoni, giudici e buoni [illegible], quali sono [illegible]
[illegible] sostanza, di [illegible]

La carità è la [illegible] misericordia [illegible]
Dio non perdona per [illegible]. Perchè [illegible]
gran [illegible] ~~[illegible]~~ quanto si può [illegible]
e il nostro [illegible] il [illegible]
[illegible] verso Dio, e [illegible] conversioni, [illegible]
[illegible] i segni [illegible]
[illegible] è sempre [illegible] carità compassionevole [illegible]
verbo Dio [illegible] ~~[illegible]~~ nostro
[illegible] suoi [illegible] importanza [illegible]
[illegible] Cristiano

La bellezza [illegible] non [illegible] non [illegible]
[illegible] con la bocca [illegible]
Bisogna perdonare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] conferma [illegible]
[illegible] un [illegible] più [illegible]
sposo, [illegible]
[illegible]
[illegible] si [illegible]
e [illegible] carità [illegible]
[illegible] unità [illegible] fatti [illegible]
[illegible] Cristiana [illegible].
[illegible]
[illegible] comunque [illegible]

19

20 Vuole Iddio la nostra santificazion, [illegible]
[illegible]
Il Signore non [illegible] nel suo paradiso
non [illegible], chi lo [illegible] nel suo
[illegible]

21 Per [illegible] gran [illegible] dei [illegible], dice Isaia,
[illegible] ha [illegible] perché [illegible]
[illegible] lo scambio [illegible]. [illegible]
[illegible] tempo, come lo [illegible]
[illegible]
[illegible]
E sarà [illegible] incomedia
non [illegible] nel peccato.
[illegible] che morire nel peccato [illegible]
Il tempo da perdersi, non è [illegible]
[illegible] mentre [illegible] quando
[illegible]
il peccato [illegible]
[illegible]
il [illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible] acquistare
[illegible] per la
non [illegible]
[illegible] causa, che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] le ricchezze, e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ricchi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

che fa la orazione ~~in discorso~~ è che c'è l'uomo del Sommo giudice e tanti secoli, quali sono in mezzo la [illegible] distanza, di breve [illegible]

Il zelo per le anime volete sia ardente, Serafico, costante, ma non si ingerisce [illegible] di amore, se non [illegible] per la sua perfezione. Si congiunge con prudenza [illegible], mai con ingiuria, o asprezza, [illegible] inseparabile dalla carità [illegible] anche zelo cristiano, e [illegible] sopra la propria famiglia, la moglie [illegible] ciascuno sopra la [illegible] figli [illegible] pregate [illegible] soggetti. Volete [illegible] salute di [illegible], che vi sono soggetti, [illegible] al vostro zelo, [illegible] Regione in ordine al vostro zelo, non vi è [illegible] esempio, non vi è naturale, non vi è inclinazione, che non si [illegible] non un amore, non [illegible] insegnamento. Osservate con questa importante [illegible] alle azioni dei vostri figli, e con riflessione [illegible] in guardia informati, se [illegible] Cristiani, se [illegible] domestici: Si guardi se vivono la [illegible] dottrina Cristiana, [illegible] [illegible] dipendente [illegible] sacramenti, se pregano [illegible] alla [illegible] mattina, e sera, se stanno riverenti in Chiesa, [illegible] le orazioni, che mai si attacchino ai luoghi [illegible] giuochi, mormorazioni, [illegible] conversazioni. Se abbiamo [illegible] soggetti, [illegible] e chi non [illegible] con [illegible] in vantaggio dei altri.

14.

20 Tutto Dio la nostra santificatione, tutti quanti [illegible] noi soli bisogna [illegible]

Il Signore non ci obbliga [illegible] il suo paradiso [illegible] chi lo vogliono, [illegible]

22 Non vi è dispensa, per non travagliare di continuo alla propria salute. Ognuno è obligato al travaglio per la legge della creatione, il peccatore è condannato per la sentenza d'esser penitente, il giusto per la santità della sua adozione. Chi manca, manca alla sua salute.

Le vie di Dio sono differenti dalle nostre, [illegible] di pensieri, di aspetti.

Non si ammette all'ultima hora la conversione. Chi aspetta da convertirsi all'ultima hora, è un tristo.

Star lontano da quelli, che portano il Spirito del mondo. Non passati i Santi giorni, giorni di un [illegible], di festini, e di divertimento [illegible] i carnevali. Meditatione, ritiro, raccoglimento, queste sono dispositioni necessarie, per santificare le feste.

[illegible] la [illegible], e di ottenere di la sua misericordia.

Un amante il Signore, è un amante il nostro Prossimo. Un amico Cristiano, non [illegible], e non giudica, che se stesso.

È una ingiustitia il formare li suoi giudizi sopra l'esteriore d'un'attione. Per giudicare giustamente, bisogna amare la giustitia.

e qui si la speranza ~~in discorso~~ è chi c'è senza le
persone, giudica i beni terreni, quali sono in realtà
in vilissima sostanza, di breve durata e di ...

Non vi è condizione, non vi è stato, che non abbia
le sue Croci. Queste si accettino volontieri, quando a
Dio piace darle. Un poco di pazienza, di rassegnazione
e ancora di gioia nelle avversità può renderceles
assai meno aspre, e non incontrandole volontieri,
se ne perde affatto il merito, ed il frutto. Tanto la Colpa,
[illegible] morti [illegible], ovvero [illegible] morte temporale non
chiamasi i morti [illegible], della morte [illegible] i grandi che-
diranno di quelli morti, [illegible] morir ancora [illegible] Cristiana,
già spente diranno [illegible] della [illegible] misericordia divina,
misericordia dunque [illegible] divina misericordia [illegible]
[illegible], chi non [illegible] s'incurano.
e premiando [illegible]
vendo [illegible]

Chiunque dice Isaia, confida nell'Uomo, un
fida nel nulla. Quelli, che confidano nel Signo-
re, sono lì fortunati, [illegible] non vengono confusi,
chi spera in lui. Il maledetto sta da Dio
è l'uomo, che confida nell'uomo
mente si opera, che non si aggiunse al pensiero,
in riflettere, se in ciò, che si opera, [illegible] che
[illegible] far ruinar nell'Inferno: [illegible] che
[illegible] il riuscir in tutte le imprese,
sermenti [illegible]
e doppo [illegible]

14.

20 Tutto ciò la nostra santificazione, onde guarire
da noi tali bisogni.
Il Signore non [illegible] il suo paradiso
[illegible] chi lo vogliono ne [illegible] al suo
[illegible]

23 La [illegible] è la Passione delle Anime [illegible]
de' Santi Padri, e dei cuori [illegible]. Ella è un
orrore enorme contro il [illegible] merito, non [illegible]
alcuna [illegible], se l'invidia non trovasse
alcuno che avesse più merito, e virtù di esso.
Si abbia in orrore una passione sì opposta
allo spirito della Religione, ed a' [illegible]
della virtù cristiana, [illegible] onorata
della [illegible] gloria, ne' beni [illegible] senza la
[illegible] la salute è il [illegible] del [illegible]
salute. La salute [illegible] un acquisto [illegible]
[illegible], mai si può [illegible] senza [illegible]
[illegible] nulla [illegible] senza [illegible]
consultato. Se [illegible] troppo [illegible],
questa, o quella cosa, [illegible] contrariato,
se li affari della nostra salute [illegible], o non
trovi il suo giusto. Quanti [illegible] che [illegible]
[illegible], quanto [illegible] pentimento [illegible]
[illegible], se si discorrono,
[illegible] con simili [illegible]
e [illegible] quei [illegible] che [illegible] vedevano
[illegible] da quelle conversazioni [illegible],
[illegible] de' Amanti; e di amori, [illegible]
[illegible] quelle Adunanze [illegible]
[illegible] col guardo, [illegible] l'occhio [illegible]
oggetti, che hanno [illegible] in pratica
[illegible] lingua, e sopra tutto [illegible]
[illegible] commovan, [illegible]
[illegible]
[illegible] ascoltato, capitolo.

che ha la ragione ~~un discorso~~ e che c'è uno de'
sensi giudica. Beati [illegible], quali sono in natura
di nobilissima sostanza, di buono [illegible], e di amor pio
sentimento.
A Dio subito [illegible], non si trovano, né
esser salva, chi si amasse di tutto cuore, che si servirà
[illegible], ch'è [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], non
[illegible], et a lui piacere, [illegible] [illegible] [illegible]
ne ne c'è alcuno, che non sia di [illegible] [illegible]
se sapessero soffrire, [illegible] [illegible]
di parti sovente, [illegible] il merito, e la [illegible], e
la pietà
La pietà [illegible] [illegible] un [illegible], che [illegible]
in tutti i [illegible] [illegible] del [illegible]
non è [illegible], né [illegible] la nostra [illegible]: ella
non è [illegible], né consiste in [illegible] di un zelo ardente,
non [illegible], né [illegible] in [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] suo [illegible] la [illegible]
[illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] ai [illegible] [illegible] [illegible] perfezione: ma
[illegible] per giungere ad una eminente perfezione [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible], e umile, [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con carità; è civile, senza
con pazienza, [illegible] senza [illegible] ambizione
amor proprio, e senza [illegible]
[illegible] il [illegible], e la madre, che li [illegible],
[illegible] [illegible], sarà [illegible] [illegible],
e non gli [illegible], [illegible] [illegible] ad una [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] condannati ad [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
non vi è alcuno, che abbia il [illegible] di [illegible] una
vita [illegible], e [illegible]: [illegible], e la [illegible]
non [illegible] al [illegible], e al [illegible], non [illegible]
non al [illegible], non alle Regine, non alle [illegible] [illegible].

14.

20 Vuole Dio la nostra santificazione, ond'è che egli

24 Chi nasce al mondo nasce in un paese di miserie. Ai figliuoli di un [illegible] stan certe tutti i guai: se cercano conforto in Dio [illegible] di [illegible], e se egli ci manda afflitti, e cruciati, [illegible], come giudice, per castigarci, come medico, per sanarci, come padre per migliorarci. [illegible] buono è officio del padre di famiglia [illegible] dal male di quei [illegible] sta riposto [illegible] quanti dipendono da lui, [illegible] afflitti, [illegible], e promoverli al bene.

Troppo arrischia il peccatore, se si attiene all'avvenire, per convertirsi. [illegible] in Dio [illegible], ma [illegible] confidati con presunzione [illegible] sono [illegible] nelle loro tenebre.

Egli [illegible] nella loro in tenebre. [illegible] quelli, [illegible] temerari.

[illegible], e che [illegible]

Che stordità, se arriviamo a non pensar alla salute, che è il più importante bisogno della nostra vita, e invece non si [illegible], che [illegible] affari [illegible] quasi fosse un affare da nulla. [illegible] sono eccesi [illegible]. [illegible] grazie e il valor assai persuasivo e convincente [illegible] il sangue d'un uomo Dio, non vi è chi ignora [illegible] il suo valore, che per un [illegible] comprendere [illegible] per un'ingratitudine [illegible] conoscenza de' quelli [illegible] in sollecitudine [illegible] e in nasce, che le [illegible] per gli [illegible] santificazione [illegible] di [illegible]

[illegible] ..

discorso

noi stessi, se ne abusiamo, peccando noi stessi e
disprezzando il Signore, sì non sempre, [illegible]
ch'è pur vero, non solo ci rendiamo indegni della gra-
zia con le nostre infedeltà, ma ostinatamente re-
sistiamo quando Dio ci la concede. Duri alle sue
impressioni, alli più pietosi impulsi [illegible]
chiudiamo li occhi al suo bel lume. [illegible]
tutto, il cuor attento ad udire le voci del Cielo.
A che serve il udirla, se non ci arrendiamo? Se
le nostre infedeltà ci privano di molte grazie, ed
quanto [illegible] alla grazia parliamo sem-
per quelle di pregare Iddio, e domandarla a lui [illegible]
le tante perdite per nostro errore. Supplichiamo di
continuo il Signore, che la sua grazia ci accompa-
gni, e ci faccia passare i giorni nostri in un eser-
cizio continuo di pietà, e di opere buone. Finalmente
[illegible], una sincera contrizione, e ci
[illegible] la divina misericordia a perdonarci le
negligenze, le infedeltà, e le frequenti, e quasi con-
tinue [illegible].
[illegible]
Gli empii sono i flagelli, ed instrumenti della
divina giustizia. Dio non lascia agire la cattiva
loro volontà, che per castigo dei peccatori, onde non
far mancare i giusti.
chi ha un cuor fedele, disprezzi il giudizio del falso mondo,
va unire [illegible] amicizia sempre ai piedi della
Croce la misericordia, che gli perdona.

14.
20

Come lo insegnano le scritture la umana [illegible] e [illegible] esperienza, le sue [illegible] inclinazioni, desiderj [illegible] le sue malizie. [illegible] [illegible] [illegible] ogni [illegible] questa verità, che [illegible] adorna le [illegible] ed affezioni nascoste sotto la corteccia delle [illegible] cità, e dei piaceri, e perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle, e [illegible] [illegible] [illegible] il mondo ingannato dai sensi, [illegible] per quello il [illegible] di bene al male, e di male al [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ostinazione, e [illegible] [illegible] [illegible] cuori

[illegible] non [illegible] ad assegnarsi il [illegible] di giudicare [illegible] nostri [illegible] [illegible] solo e il [illegible], [illegible] può ingannarsi [illegible] [illegible] da se, che menzogna e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una grande tranquillità, quando [illegible] la [illegible] perfetta dipendenza dal [illegible] della Provvidenza

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in se stessa. e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il mondo, come la patria [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la morte [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] tranquilla nei pericoli, nel [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] il [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] ...

Nulla più dimostra uno spirito immortificato che il niente l'essere senza mansuetudine

Non vi è cosa più opposta alla divozione, che il mal umore, e la rozzezza di coloro, che professano pietà. Siate di una mansuetudine inalterabile verso ad ogni genere di persone. Si parli con modo moderato. [illegible] tutto ciò, che sente di asprezza, ed ira. Tutti si ricrevano sotto il fervore, tutti si accostano al mansueto, che lo accompagna la santità, e che lo anima il Spirito di Dio.

In Chiesa non si [illegible] stare in [illegible] così [illegible] [illegible] ci si comparisca con quella [illegible], che [illegible] la gravezza di Dio, che mi fu il [illegible]. [illegible] con gli occhi con [illegible], né con aria di [illegible] [illegible]. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] dalla [illegible], e [illegible] della [illegible], dove il Signore [illegible] Dono, e di adorar[illegible].

Impara il Cristiano nella scuola di Gesù Cristo la verità, che condanna la menzogna, [illegible] la legge. Non [illegible] [illegible], e [illegible] la verità, [illegible] [illegible] e non si conosce, se non è [illegible] nel cuore [illegible] e non si [illegible], [illegible], e quello amore [illegible] che è il [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mondane, che ci rendono schiavi del [illegible] e dai [illegible]

Della gloria d'esser Cristiano, nell'aver ricevuto nel Battesimo la qualità di figlio di Dio. [illegible] qualche [illegible] [illegible] nostra vergogna, [illegible] [illegible], si [illegible] la sosteniamo con ogni Onore.

... [illegible] incarnazione del [illegible] la umana
[illegible] è creatura, che parla in se stessa, non ci sono
minori un mezzo per conoscere, e per amare Dio.
Con le ricchezze [illegible] di [illegible] si può com-
prare il Cielo. La povertà è un tesoro, per [illegible]
[illegible], gli onori, le prosperità somministrano occas-
ioni di gran pericolo di salvezza, e avversità ap-
rono la strada del Cielo. Se la sanità è un dono
di Dio, l'infermità non lo è minore. [illegible]
difetti ci [illegible] essere utili, [illegible] della
[illegible]. Supplichiamo [illegible] il Signore [illegible]
[illegible] in tutti gli stati della vita vi sono delle
strade sicure, che ci conducono a Dio.
[illegible] peccatore amanti Dio è un [illegible] del [illegible]
[illegible] la figura
di [illegible] del Signore
Il demonio è [illegible] dell'anima, che la [illegible]
[illegible]. [illegible] prima, che [illegible]
[illegible] confusione, [illegible]
[illegible] sotto, quando [illegible]
[illegible] affamato, [illegible]
[illegible] in [illegible] la [illegible]
[illegible] la superbia.
[illegible] eterna ci [illegible] con
la [illegible] la [illegible], reprimere le [illegible]
[illegible] Carne, fuggire le glorie del secolo, [illegible]
a ciascuno il suo, [illegible]
[illegible] altre cose.
[illegible] di quei Cristiani, che [illegible]
che [illegible] di Dio,
[illegible] speranza, [illegible]
[illegible]
[illegible].

[illegible]

La verità si nasconde à tutti quelli, che non vogliono seguitarla, perchè ella fugge dai orgogliosi. Io solo può consolarmi nelle disgrazie, le rovine [illegible], e sono indifferente nello sfortunato.

Il Signore affligge il Giusto, e il Peccatore; il primo, nella terra in vita, il secondo per i suoi peccati.

Sarebbe il cielo, quando ~~[illegible]~~ mira un Tiranno, il [illegible] di lo stesso, la mia [illegible] amarezza, il mio lusso, la mia inumanità lasciano languire.

La notte, cioè a dire, quando verrà il momento [illegible], non vi sono più buone opere, nè penitenza da farsi; e noi approfittiamoci del tempo della vita di [illegible] secondo le divine disposizioni, che riguarda la salute nostra.

Ah diciamo di continuo à noi stessi: Il giorno si avanza, la notte viene, la vita passa, la morte è in viaggio. Non perdiamo il tempo del travaglio, per non perdere il riposo eterno, che deve seguitarlo. Quale disgrazia, se quella notte ci giungesse sorprendesse, come tanti infelici, che mai avevano pensato, che ne rimasero sorpresi.

Conserviamo in noi il rispetto umano tutte le volte, che il bene ci invita a praticarlo. [illegible], che il bene ci [illegible], e benediciamo Iddio, che ci illumina, [illegible] infermità a risanare l'Anima, [illegible]

14.
120

[illegible] inumane [illegible] scritte [illegible] umana

Non vi è una [illegible] nella vita, che nella [illegible] 27
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grazia

Avere [illegible] [illegible] [illegible] nostro [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] diligenza noi stessi, e le nostre [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] difetti.

Sono maltrattati dei figli di [illegible], sempre [illegible]
a [illegible] il male, e mai [illegible], [illegible] di quelli, che
non amano.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], se non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], a non voler [illegible] [illegible], allora
[illegible] sono [illegible], perchè [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible].
Gesù Cristo [illegible] [illegible], che soffrono per amor suo.

Un anima, quando [illegible] con diligenza, e [illegible] il
suo Dio, già egli è in essa con la sua grazia, che
[illegible], [illegible] questa [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] sentire a lei presente, per ricompensarla
[illegible], che [illegible], per trovarlo.

Una [illegible] [illegible] si manifesta subito con le opere:
questa [illegible] è assai provata, quando [illegible] [illegible] sopra
dei umani rispetti.

Fra [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] è privo della [illegible], e non [illegible] [illegible] Dio è [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che gli
[illegible] [illegible].

nel giorno del Signore [illegible] [illegible] della colpa, sarà
[illegible] misura del castigo.

[illegible]...

La lingua se ben si adopera è giovevole; se male
è perniciosa all'eterna salute, per mortificarla,
acciò non offenda alcuno, pregare il Signore, che
la mortifichi con la sua grazia, dicendo non esca
parola, che da bocca mia, e mai offenda, né
dispiaccia al Sommo. Noi donne [illegible] di-
con ester, siamo nella maggior parte affatto igno-
rati nella scienza del ben parlare, ma, Gesù
siete il primo, e vero Maestro, insegnateci il
linguaggio proprio dei vostri servi, e sommini-
strate alle bocche nostre quelle voci, più conve-
nienti alla nostra salute. Tribue sermonem
compositum in ore nostro. ester C. 14 -

si adorino i giudizi di Dio nella distribuzione delle
sue grazie, e temiamo [illegible]
ingiuri[illegible]

Si vede [illegible] di tornare a quelle anime, che per-
venute [illegible] tanto divine grazie, in ogni modo non
sono migliorate.
L'abbondanza della grazia, niente più
di profitto [illegible] renderà
terribile.

L'orgoglio è un vizio, che in luogo d'innalzarci, ci
fa cader abbasso

Sciocchi, grandi, e ricchi del mondo, mai sazi,
[illegible] sempre ad innalzarsi, et a crescere,
qual terribile Inferno vi aspetta, se non vi cam-
biate, e se non fate penitenza.

Chi si vive nell'oscurità, e nell'oblio, senza amici, senza stima, senza onori, e nell'indigenza poco sopportata, purchè uno si salvi, (che) è servire Dio, è esser stato fortunato, e potente, se si fosse sforzato per salvarsi. Non vi è propriamente, che un sol interesse veramente nella vita, questo interesse è di giungere alla salute.

S. Francesco di Sales diceva, e noi diciamolo con lui. Se io prevedessi, che un sol pensiero della mia mente, ed un sol affetto del mio cuore ed una sbozzata della mia mano dovette attribuir ad altri, che a Dio stesso, vorrei essere più tosto senza mente, senza cuore, e senza mano.

Gesù non eccettua alcuno, tutti sono [illegible] d'un [illegible] di lui, che è la nostra luce, e la nostra forza. Il regno di Gesù Cristo sostiene quelli, che dominano le passioni, e che combattono contro il mondo.

Credere in Gesù Cristo, e non seguitarlo nei di lui [illegible], come fanno i cattivi Cristiani, è la più mostruosa delle contraddizioni.

Il Signore, se il Signore ci volgerà quegli occhi, che [illegible] dal [illegible], non [illegible] quegli occhi del cuore, che [illegible], la [illegible], se [illegible] e [illegible] in [illegible], nelle [illegible] dei servi, che stanno [illegible] alle mani dei loro padroni.

Se è un esser felice nel contemplar Gesù Cristo nella sua passione, qual felicità poi [illegible] nella sua gloria [illegible], [illegible] [illegible] delle sue ricchezze, e [illegible] nella sua [illegible] beatitudine.

Immaginarsi, che bisogna fare delle cose straordinarie per salvarsi, questo è un errore; la donna forte, non si loda nelle scritture, che per l'applicazione agli suoi doveri tutti domestici con una guardia di famiglia; l'Uomo [illegible] trova in ciò, che è tenuto a fare in ciascun giorno, tutto quello, che fa all'[illegible] di santificarsi. Si è salvo subito, che uno non manca a quello, che Iddio vuole, e si [illegible] Dio [illegible], quando si adempisca alli doveri del proprio stato.

Amare Dio di tutto cuore, e sopra ogni cosa, è [illegible] esser pronto a sacrificarsi [illegible], più tosto, che rinunziare all'amore di Dio

Amare il nostro prossimo, come noi stessi, è il mai disgustarlo di lui, e mai odiarlo

[illegible] non sta nella cognizione, ma nella prattica delle leggi, il vivere alla [illegible] la legge divina [illegible] quella del Mondo.

Per la vita [illegible] linguaggio dell'Uomo superbo, che pensa [illegible] distanza infinita tra esso e altri, crede egli, che il resto dei Uomini sian fatti per lui, ed esso [illegible] non a alcuno

[illegible], che [illegible] il nostro Prossimo è [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancora nostri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla morte, [illegible] superba [illegible] [illegible] [illegible] cattiva vita, [illegible] nell'Inferno, e [illegible] [illegible] [illegible]

14
24

29 Il nostro Signore, è giusto, è un Sovrano, e fare il
Bene, e esser disposti a farne, se ne abbisogna. Sono
nostro Prossimo tutti li Uomini. Vi sono ~~[illegible]~~ de
miei, e massime di Gesù Cristo, che ci comanda
di amare un uomo, ed un Anima uguale a ~~tutti~~:
chi, che ama il suo Prossimo adempie la legge,
mandato, come dice San Giovanni, il suo amore non
sia colla lingua, ma che sia vero,
effettivo

Li primi motivi delle nostre azioni, et il proprio del
Eterno del nostro [illegible] è la gloria di Dio
in questo mondo per il regno della grazia, e per la
santificazione dell'Anime.
Il fare del cristiano è la Grazia, come la Gloria è
il suo patrimonio
Il sentiero del nostro cuore è, [illegible] la misericordia
[illegible] [illegible] [illegible] nostri peccati, e la [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ amore di Dio sopra
perseveranza
tutte le cose
La preghiera è propria dei poveri, et li poveri
[illegible] il [illegible] dei miserabili. Quella preghiera
[illegible] in questa vita, già noi
[illegible] di continuo oppressi dai bisogni, e dalla
nostra imbecillità.
Nulla [illegible] opposto lo spirito del Vangelo, che il [illegible]
[illegible] [illegible], che non [illegible], che di
pregio per gli altri, senza curarsi se stessi.
Uomini ingannati nel pensarsi di essere [illegible]
[illegible] sopra tutti li altri
[illegible] più [illegible], e la giustizia [illegible]
[illegible] più esattamente [illegible]
[illegible] quando non siano accompagnati dall'umiltà Cristiana.

Tra tutti i beni temporali il più gradito dalli
uomini è il bene della Pace. In una casa poi, do-
ve vi è Pace domestica, tutto spira un'aria d'o-
[illegible]. [illegible] se [illegible] Pace in casa, [illegible]
[illegible], si provi la [illegible]
ic, [illegible], moglie, suocera, nuora, cognati, cugini,
marito, [illegible] [illegible], [illegible] stanno
[illegible] [illegible], [illegible], non [illegible]
[illegible], [illegible] uno [illegible], l'altro [illegible]
[illegible] la [illegible], se l'uno è [illegible], chi cerca [illegible],
uno [illegible], l'altro [illegible], chi mai [illegible] acconterà spiriti sì
[illegible] [illegible]. Chi mai acconterà [illegible] Amore. L'Amore
[illegible] in una casa. Il solo Amore
[illegible] in una casa. Il sacramentale
naturale, cristiano, e sacramentale in petto un Amor
naturale ci stringe [illegible], e [illegible]
l'amor [illegible] [illegible]
scambievoli, per [illegible] [illegible] ogni nostro
l'amor cristiano, che ci fa conoscere ogni [illegible]
[illegible] [illegible] di Dio, per [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], non capace d'[illegible]
in [illegible] [illegible], che [illegible]
zione.
L'amor sacramentale, [illegible], sacramentali, [illegible]
Sposi grato per [illegible], [illegible] matrimonj.
[illegible], fomentano, e [illegible] [illegible], non
[illegible] casa, ove siano quelli tre Amori, non
è possibile, che non vi sia la Pace, [illegible], e la
[illegible]. [illegible], che per-
[illegible] maledetti costumi! quella [illegible], [illegible] con-
[illegible] [illegible] figli d'altre madri, con
[illegible] [illegible]! [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] mettere [illegible]

14 / 20

29

30 Chi stringe rancori stucchi, sveglie gli antichi che si spolte [illegible] sua Innocenza. La casa poca intelligenza, se di [illegible] ne sia troppa. [illegible] ogni [illegible] amore altrove, dunque [illegible] quel [illegible] sfogato, [illegible] chi [illegible] di materiale [illegible] e quello, e quello sono in [illegible]: sono dispetti, parlato di dispetti [illegible] [illegible], di contradizioni [illegible] e non è la stupidità, perchè i [illegible] affetti [illegible] [illegible] conseguenza, così fuggire la pace domestica

Vi è [illegible], che accende la pace domestica; ed è la passione dell'inimicizia. Dardi colle spine da ferire, che ad ogni tocco si lanciano a ferire, e arrivano di tale [illegible], che ad ogni [illegible] fanno una piaga. Sarà stato, [illegible] una parola scherzando, [illegible] un gran male una parola scherzando, [illegible] una imbeccata, o mal fatta, o [illegible], un vetro rotto, un servizio imperfetto, un capello fuori di [illegible], che se ne [illegible] nostro, un [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible], a mettere la casa in disordine. [illegible] in colori, che la vostra [illegible] del vostro [illegible], anche si in [illegible] del vostro trasporto, [illegible] grazie [illegible] ogni vostro trasporto per timore di ferire. [illegible] il vostro [illegible] per [illegible], [illegible]. Ciascuno [illegible] vostro [illegible] [illegible], [illegible]. [illegible] le sue imperfezioni, sopportate, [illegible] la [illegible] [illegible] in maledizioni, non da [illegible], [illegible] in [illegible], sono [illegible] [illegible] una casa, armoniche, [illegible], ma [illegible] carità, e [illegible]

.. ..

per porre il segno, si pone la superbia. Il superbo
però non fa conto, che di se, non considera, che se stesso
cosa propria: ella è troppo ridicolosa. Non far mai
protestazioni, non far rumore: ciascuno si trovi
nel suo luogo, e questo ritornerà la pace, come ... [illegible]
[illegible] la città di poco tempo di [illegible] dispersi, e così
[illegible] di Amore, mortificando [illegible] penando
[illegible] superbia, si stabilirà la pace nelle Cattoliche
[illegible] mortificata mai risorgerà, se parta-
senza patire, e mortificata con la nostra madre la Santa
[illegible] si unisca con la nostra madre la Santa
Chiesa, e pace chiedendo la mattina, poi la sera, pace
nello stare, e nell'uscire di casa, e nel ritornarvi, [illegible]
presentarsi in [illegible] con [illegible] di Amore, con
[illegible] lo stesso, con [illegible] la superbia, [illegible]
[illegible] [illegible] ed [illegible], della Pace, che è la
questa [illegible] della Gloria celeste.

[illegible] dei [illegible] essere [illegible] obbligo [illegible]
nell'educazione dei [illegible]
[illegible], esempio, e correzione
[illegible] l'[illegible], se per tempo [illegible] con
[illegible] di [illegible] Cristo, che [illegible], e [illegible]
[illegible] per non [illegible]
[illegible] di [illegible], per [illegible] di Pace, per [illegible].
[illegible], e porga un [illegible] alle quali sua il [illegible], se
ciascuno [illegible] altissima stima di Dio, [illegible] un affetto
gli [illegible] una [illegible] a Maria,
[illegible] ai figli, una [illegible], ai Sacerdoti, alto
rispetto alle arce sante, ai Sacramenti, ai [illegible]
[illegible], ed al tremendo Sacrifizio, che [illegible]
Chiesa, [illegible] dei mali [illegible] il [illegible],
[illegible] il [illegible] dei mali [illegible]

Fuggite quanto altri la peste, per fuggirla, siate lon-
tano tutti cattivi compagni, delle Bugie, delle
Bestemmie, delli giuochi, delle conversazioni, dei
inganni, delle detrazioni, non dimenticate, che ones-
tamente, ovvero con prudenza, [illegible] nelle
passeggiate, [illegible] poco in Casa al-
trui, molto nella propria, non far ingiuria ad
alcuno, [illegible], sia benedetto [illegible]
gratitudine, [illegible], [illegible] guardatevi
con [illegible] [illegible], [illegible] ogni cattiva ami-
cizia: [illegible] [illegible] lingua, il [illegible] porta-
mento la superbia e l'orgoglio, [illegible] noi
[illegible] nel cuore, [illegible] nell'animo [illegible]
saper alli suoi [illegible], amar chi vi [illegible],
[illegible], sarà così [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible], chi in cambio l'anima
[illegible] alla [illegible] Cristiana. [illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible] [illegible]
ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], la [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible] scandalosi. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. Se in luogo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible], la commedia, mostrar brio,
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible]

[illegible] mondo

[illegible] di un huomine [illegible] il [illegible]

chiamarsi [illegible] del corpo, e dell'anima [illegible] può [illegible].

Padri, e madri [illegible], ma da cristiani, [illegible], se non mostrano Dio, se mancano [illegible] compiacenza [illegible] della [illegible] [illegible], [illegible] de' figlioli [illegible], come le [illegible] [illegible] i figli [illegible] non [illegible] [illegible] loro, e [illegible] castigare. [illegible] de' figlioli [illegible] quanto [illegible] il padre [illegible] della madre, e del padre [illegible] i figlioli [illegible] [illegible]

[illegible] cattiva [illegible] stato [illegible] [illegible] Cavallo [illegible] figlio [illegible] per vedersi [illegible] suo tempo [illegible] mase.

[illegible] monasteri, [illegible] collegi [illegible] figlioli [illegible] [illegible] i figlioli ritornare a [illegible] e sempre [illegible] [illegible] da chi [illegible] buona [illegible] Cristiano [illegible] quanto [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primario [illegible] [illegible]

14 / 14 / 120

31

12 Convertiti adunque quanto mai ci tornerà conto di viver bene, e' lieti, con la gran dottrina perfetti una verità perpetua nelle [illegible] stabili, una mente [illegible]. Dunque risoluzione, e la domanda [illegible] il consiglio, che ci dà lo Spirito Santo nell'Ecclesiastico c. 6-18 — Fili, a iuventute tua excipe doctrinam, et usque ad canos tuos invenies sapientiam. Cominciamo adunque [illegible] [illegible] [illegible] la gran dottrina dei santi, che è amare [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] et i diletti del mondo, abbandonare le conversazioni, le vanità, i piaceri, e [illegible] se stesso, e all'[illegible] della grazia fino alla fine. Questa, questa è la [illegible] [illegible], [illegible] chi [illegible] [illegible] nel tempo, [illegible] [illegible] [illegible] immensa eternità, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finiti.

Iddio quando ci ama, ci ama da Dio, la sua bontà è [illegible] [illegible] infinita, ma noi [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] amore, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e noi quando mai ci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua grandezza, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] nelle umane [illegible] [illegible] [illegible] la Religione, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Iddio [illegible] [illegible], [illegible] spirito di Gesù Cristo, anzi è [illegible], e le massime dell'Evangelio affatto [illegible]. [illegible] [illegible] non hora, non momento della nostra vita, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indifferenza [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di lo mondo

[illegible] d'un Uomine porge il [illegible] alla mo[illegible]
in mezzo al cuor nostro le belle parole di S. Agostino di
[illegible]. Ahimè, o Signori, siamo [illegible] con la nostra
grazia, e mai più avremo bisogno di [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Il mondo serve il comparire presso gli occhi del mondo;
io non ci potrei [illegible] comunica a quelli di Dio
[illegible] un [illegible] com
[illegible] che non possono rin-
[illegible] per contentarsi [illegible] e può
[illegible] felici. [illegible] che
[illegible] beni
Ricco ha del suo superfluo con acquistare li beni
eterni
la [illegible] dipende dal necessario, non dal superfluo,
a quello [illegible] e il più [illegible].
[illegible] ancora ben acquistate vi è delle
ricchezze [illegible] nelle grandi facoltà, se
inquietissi.
e un grande imbarazzo [illegible].
[illegible] di mille [illegible]
[illegible] che fosse pieno [illegible] ogni altro [illegible]
per questa vita [illegible] [illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible]
[illegible] misure [illegible] eternità.
di [illegible], che [illegible]
[illegible] non vi è
[illegible] [illegible]
[illegible] penitenza [illegible], ma
la pazienza di Dio è grande, e di lunga durata, ma
[illegible] se l'Uomo non se ne approfitta
[illegible]

14 / 14 / 20

[illegible] 21

Vi sono poche persone, che cercano di entrare per la porta stretta, così poche quelle, che si salvano. Anzi è la salute per i [illegible], che non fanno alcuno sforzo per [illegible]. Ma Dio ha i suoi momenti, non si lasciano passare [illegible] esse dimostrano, che si cammina nella via [illegible]

[illegible] si ama il Vangelo

quando non si ama, [illegible] le apparenze [illegible] altri.

quando non si cammina in una [illegible], che [illegible] [illegible] male

quando si travaglia unicamente per salvarsi; e non si vive alla maniera della maggior parte, pensando che sia cosa impossibile il far meglio. Bisogna combattere, bisogna sforzarsi, bisogna rinunziare alle [illegible], bisogna vivere in compagnia del [illegible] mondo, ed è [illegible] vivere in [illegible] della [illegible] piccolo numero, che batte il sentiero della [illegible], chi è [illegible] servo [illegible] chi non è del Signore, non è [illegible] nip [illegible] il suo dovere al rispetto dei [illegible] della [illegible] del mondo, e dei sforzi dei [illegible], delle [illegible] del mondo, e nello [illegible] di [illegible] non stare nella [illegible]

Il [illegible] del secolo

[illegible] di orgoglio, e malignità, [illegible], vi è un [illegible] di [illegible], ma il cuore non [illegible] [illegible] generosi [illegible] [illegible] e [illegible] del salvato [illegible] [illegible] per tutti

la [illegible] segue i [illegible] [illegible], la sempre, e [illegible]

[illegible] il mondo

La diligenza di un uomo forma il pieno alla mo-
destia. La sfrontatezza di una donna manifesta la sua
[illegible] alle sue pari, et ancora alle non sue pari.
sboccate fà presto mutar linguaggio a quelle, con
cui pratica

Tutti i vantaggi temporali in se stessi sono poca
cosa, o niente di più saggio, senza della grazia [illegible]
sono le pratiche

Per ottener [illegible], basta il conoscere [illegible]
spesso

I convitti, che si fanno i parenti, et amici, per
[illegible] le nozze della sposa, non si contentano
[illegible] si contentano i convitti fatti con minor [illegible]
di magnificenza, e con ambizione

Beato colui, che riceverà il Povero alla sua men-
sa, che lo vede, se la mensa [illegible] le sue forze,
Le ricompense divine non gli mancheranno

[illegible] il Cristiano s'inganna, se non preferisce [illegible]
[illegible] del mondo all'amore del Cielo, e se non [illegible]
occupa, se non in quello, che riguarda l'Spirito

[illegible], onori, ricchezze, non possono contentare
[illegible] un bene, [illegible] capitali, [illegible]
salvarsi

Abbassa [illegible] per [illegible] troppo in sua Casa,
[illegible] ovvero chi trova nel suo matrimonio
una sposa, che non [illegible], [illegible]

14 / 20

[illegible] sventolarsi bene nero, e pallato, appiccano [illegible]
d'inferno con i mali loro esercizi, questi [illegible]
do, e bruciando [illegible] ad incendiar tutto.
Quella fanciulla onesta un tempo e vergognosa
di conversare, di [illegible] con [illegible]
[illegible] e l'altra sfera, quella meglio in [illegible]
[illegible] di metterti in alcuna [illegible]. [illegible]
suo marito quell'uomo si [illegible] è [illegible]
sua [illegible] tre [illegible], [illegible] un [illegible] nella
[illegible] del [illegible], nella [illegible] del [illegible] nella
[illegible] [illegible], e del [illegible], [illegible]
[illegible] si [illegible] usati, la
[illegible] si è [illegible] in [illegible], [illegible] in [illegible]
[illegible] si è [illegible]. [illegible], il [illegible]
[illegible] [illegible] l'onore, quello [illegible],
con la pubblica [illegible] [illegible] il nome di [illegible]
e [illegible] si usurpa il nome [illegible] persona [illegible], e
[illegible] di [illegible] non solo [illegible], ma
[illegible], [illegible]
[illegible].
[illegible] colui, [illegible], che [illegible]
[illegible] merito,
[illegible] il [illegible]
se non che [illegible] di [illegible]
[illegible]. [illegible] misericordia
senza [illegible].
[illegible] proprio.
[illegible], se per [illegible] nostra [illegible]
[illegible] ed [illegible]
[illegible] al [illegible], [illegible]
[illegible], [illegible], ed opprimere [illegible]
[illegible] [illegible]
a mandarne [illegible]
[illegible] misericordia a [illegible].

[illegible] Onde Mondo

Non puoi esser di Dio senza amarlo, amandolo,
deve preferirsi a tutte le cose

Nessuno non si salva, se non è Discepolo di Gesù
Cristo, e sono suoi Discepoli, quanti osservano le
sue massime, si attendi a seguirle, se ne fatte seguire
dal suo genere, [illegible] maestro, ed
imitarlo.

Per trionfare nella milizia Cristiana, combattere
e vincere. Le nostre armi sono le virtù Cristiane, le
nostre forze la Grazia onnipotente del Salvatore

Rinunziare a tutto, per essere di Gesù Cristo, è un
precetto di necessità, per salvarsi. Si rinunzia a
tutto, quando non vi si attacca il cuore.

Non vi è peccatore, che non senta nel fondo del
cuore la voce segreta del nostro Padre di Carità, che
lo cerca, lo chiama, e lo invita di ritornare a lui

[illegible] sono piaceri da bestie, sem-
Li piaceri del senso [illegible]
più imbestiale nel senso

Ah non fosse vero. Mai più tanti peccati, mai più
tanti peccatori, e mai più tanti [illegible]
inferno è disperato, quanto è pieno di [illegible]

Il primo grado della conversione di un peccatore
è il conoscere la sua miseria, e la commozione
della sua vita

Quale gioia dell'Anima, quando si acquista la
Dio, che amava perduto

14 / 20 / 24

Noi temo quelli, che sapono, il [illegible] dettore di quei, et chi ubbidiscono, ci fa amare di quelli, che lo stiano, [illegible] e di [illegible], o della sua forza, o della sua potenza in qualunque atto si trovasse

[illegible] de' suoi [illegible] è una legge altrui, che essi [illegible] [illegible] ha Gesù Cristo, non [illegible], ma dolce morte [illegible] più forte, che [illegible] soffrono bene

[illegible] nostri [illegible], il [illegible], il [illegible] della divina grazia.

[illegible] la carne col [illegible]

[illegible] nel suo cuore, che quando il [illegible]

[illegible] miserie è, allora, che il [illegible] mente nelle sue [illegible]

Tutto ciò, che [illegible], che abbiamo, appartiene a Dio. [illegible] nostri beni [illegible] nostri [illegible] il nostro corpo, [illegible] Tutte quelle [illegible] della nostra Anima. Tutte quelle [illegible] alla nostra salute [illegible] d'Iddio

[illegible] quello [illegible] l'Anima [illegible] per non [illegible] la sua [illegible] temporale, e quanti [illegible] per non [illegible] l'Anima [illegible].

Uno è ricco avanti Dio, se egli [illegible], e [illegible] sotto [illegible] per [illegible] il [illegible], che [illegible] per noi

[illegible] e la [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] santità pura, e [illegible], e [illegible] che abbia in sola considerazione Gesù Cristo.

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e [illegible] per un tempo degl'imbarazzi

Tutto l'odio e la rabbia dei nimici della Croce si riduce a disprezzar le sane correzioni, i buoni esempi, a motteggi pungenti, a scherni crudeli, a [illegible] una vita [illegible], un operar [illegible], una [illegible] sono leggieri, che non [illegible] i [illegible] e [illegible] mi, che [illegible] la fede [illegible] [illegible] dei costumi [illegible] ogni [illegible] [illegible] qualunque cristiana pratica [illegible] e a [illegible] mortificazione, ma [illegible] di [illegible], e [illegible] e [illegible] malignità, non cessar di [illegible], e [illegible] con [illegible] lingue, [illegible], e in [illegible] tutta [illegible], che in [illegible] non lo [illegible], e [illegible] a [illegible].

[illegible] Gesù Cristo, [illegible] maggiore [illegible] [illegible], che appartengono a [illegible] [illegible] se stesso con [illegible], [illegible] [illegible] se stessi, [illegible] [illegible] [illegible] come mai [illegible] [illegible], le [illegible], se [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei santi [illegible] una vita crocifissa

i santi [illegible] una [illegible], e [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] estrema [illegible] [illegible] una necessità [illegible] sono [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], [illegible] ne, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per non [illegible], ne [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] il buon [illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

14
14 / 20
24

26 ... [illegible] ... che bruta e vile[illegible] Vittore di [illegible]
Spiriti [illegible], animali voluttuose, corpi [illegible]
per [illegible] non sono le [illegible] al Regno
di Dio.
che [illegible] accostarsi alla santa communione con uno
capriccio [illegible] capo, con passioni [illegible] nell'anima,
con [illegible] nel corpo. [illegible] – che
[illegible] di quella [illegible]
[illegible] avanti quell'adorabile Sacramento
[illegible] non [illegible] il viso, sguardo
[illegible] in [illegible], non [illegible] per [illegible], nelle
[illegible], e con [illegible] la communione [illegible]
[illegible] che prende la [illegible] della notte, [illegible] mattina
in allegria il più della [illegible], e [illegible]
sempre in impazienza, [illegible] d'esser [illegible]
alli Angeli dell'Inferno di [illegible] in
in una pompa, [illegible] ad un Teatro. Amore [illegible]
[illegible] potessero esser disposte [illegible]
di [illegible] la lingua, e a [illegible]
[illegible] istesso. [illegible] umano [illegible]
[illegible] quando [illegible] tutto ciò che [illegible]
[illegible] di tutto ciò che [illegible] communione più di
[illegible] santissima communione, [illegible] Dio
[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] illuminarci, [illegible] che [illegible]
[illegible] e [illegible] alla sua [illegible], parlare, [illegible]
[illegible] alla [illegible] i piedi,
[illegible] cristiana, [illegible] della salute,
per camminare [illegible] il [illegible] della [illegible]
che [illegible] di [illegible]
[illegible] di sensuali, e voluttuosi

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e [illegible] per un tempo degli [illegible]

patienti, puri, e mortificati, e umili, [illegible] ambitiosi, umili, e sottomessi. Egli non sarà diminuito, anzi pieno, non [illegible], anzi stabilisce il profitto, che ricevuti nella communione.

[illegible] la coscienza [illegible] dà le sue delicatezze, come la buona, affetta soverchie di esser scrupolosità, [illegible] cui, che [illegible] la passione dominante, [illegible] pratiche. [illegible] un povero debitore [illegible] pagato sino all'ultimo [illegible], [illegible] qualunque indigenza il debitore si trovi, non [illegible] [illegible] ragione, non [illegible], si [illegible] sopra allo stato di lui [illegible] famiglia. [illegible] la [illegible] di tutta una famiglia [illegible] [illegible] ricchezza, [illegible] [illegible] [illegible]. Il buono [illegible] quale [illegible] [illegible] grandi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per non [illegible] [illegible] errori. [illegible] con sincerità, et anche [illegible] carità è [illegible] universali.

Le [illegible] del [illegible] sono [illegible] per affari [illegible] che i Cristiani [illegible] necessario. La vera prudenza consiste a far di [illegible] per far questo [illegible] alla sua salute. Mai mancano i mezzi per salvarsi, quando risolutamente si voglia la salute.

36

[illegible] che lavoro il nostro Redentore di [illegible]

37

Non caratterizzano il buon costume quei certi umori aspri, e fastidiosi, quelle ciglia sempre basse, sì [illegible], [illegible] tenuti eternamente sostenuti, quelle maniere goffe, e che sanno d'orgoglio. La Pietà Cristiana è sempre piana, e amabile

cosa stranissima. Sì bella, e sì [illegible]. Ah se la [illegible], se il [illegible] non seguono le nostre colpe, non s'insorge dai cuori, e l'Anima [illegible] non si scorge, e non [illegible] segno di pentimento

La quantità di [illegible] di [illegible] degli Cristiani, saranno [illegible] delle maggiori [illegible] non corrispondere alla grazia, [illegible] in [illegible]

Lunge alla prostituzione umana, se entra nell'inganno, Da non s'impegna [illegible] a difenderla dalle critiche del mondo, né [illegible], e nella sua propria, e [illegible] volontà. [illegible] come operare i cattolici.

I Padri sono e [illegible] le leggi [illegible] Cristo, che essi vogliono seguitare, [illegible] [illegible]

Un Cristiano non deve fare, che [illegible] Cristiane. Una bellezza di pietà in una Famiglia è un tesoro più prezioso delle più grandi ricchezze. quelle [illegible] essere la [illegible]. quelle [illegible] utili alla salute

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e
[illegible] per un tempo. Degl'imbarazzi

Quanto mai c'è di gran differenza tra il conosce-
re Dio, e l'amarlo. Tutto il mondo cristiano lo cono-
sce, lo nominano, molti pochi lo amano.
Che! tra il cuore di Borgia, supplicò Dio, col gire
ne' boschi [illegible] di carne.
Gesù Cristo è stato il primo dei poveri, e delle umi-
liazioni; [illegible] suoi discepoli, come [illegible],
[illegible], si unirà [illegible] fra i suoi piaceri.

Amor proprio, delicatezza umana, orgoglio della vita,
[illegible] sempre via, [illegible] di [illegible]
so?
[illegible] le austerità corporali, non [illegible], che
[illegible] per le persone Religiose, claustrali, e ritirate, e non
per le persone del secolo.
Le persone mondane, [illegible], e [illegible],
[illegible] il gran [illegible], e [illegible] a mortificar-
si di austerità [illegible] e [illegible], che [illegible] molte
[illegible] tanto gemere, e piangere. In qualunque
[illegible] di penitenza, chi non la fa, non
sarà mai salvo, si abbisogna di penitenza [illegible]
[illegible] atti di virtù in Cielo
[illegible] delicatezza, se ne senza, e se spaventati, [illegible]
[illegible] alla penitenza di San Agostino per vincere la
[illegible] egli a se stesso [illegible] della
propria [illegible], [illegible] fecero e fanno
[illegible] potrai il [illegible], e [illegible], che [illegible] nella
[illegible] tante persone ritirate, e già in quella
condizione, [illegible] per qual titolo, per qual privilegio [illegible]
[illegible] io dispensarmi dalla penitenza.

[illegible]

Fuggi le [illegible], ma perchè sono poche le letture buone, e ogni libro cattivo, e le mode, persone, e perchè noi, e che altri si perdino con noi.

La Semplicità, se bene comune a tutti, è meglio, a tutti sia pure, cristiana, la Semplicità senza sentimenti, dice, esser cosa facilissima e lo pulito, se non si opera aperto, che sarà troppo, peccato pur troppo col pensiero, col guardo, coi giuochi, e con i ritiri, che commette nel cuore. Domando Anima Cristiana, che non si sforzi a regolarti, e ad uscire dai pericoli?

Tutti li mali della vita sono, i più pure, e noi, con queste i Peccati, per giustizia, e sempre è la Giustizia, e per conseguenza dai risplendere la giustizia, la possanza, la sapienza, e la divina misericordia

La pietà deve regnare nelle famiglie, la carità più [illegible], che la unisce, i nemici si compatiscono scambievolmente, [illegible] il Signore nei loro cuori, studi in ogni cosa di esser casa e [illegible] Cristo, e sia casa qual vero modello delle famiglie Cristiane

Tutti i Cristiani non sono destinati a martirio per Gesù Cristo, ma vi è una morte, che ogni uno deve a se stesso in qual si sia tempo, con la mortificazione continua dei diletti della sua carne.

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e
[illegible] per un tempo degl'imbarazzi
[illegible]

Chi vive, e crede in Dio, vivrà eternamente [illegible]
chi ama solamente il suo Signore, [illegible]
dal mondo, per attirarsi a Gesù Cristo
Alle spesso si compassiona la miseria dei altri, e perde,
e nella si perde la propria
Donna mondana la tua fragile bellezza, che così
stimi, morta, che sarai, non si potrà sopportare
[illegible] il vederti, sarai un cadavere [illegible], e puzzolente
[illegible]. Come durerà tanto impazienza, [illegible]
la superbia e la spiegata, e la delicatezza [illegible] con le
è sempre [illegible] cosi [illegible]
[illegible]

ogni giorno noi abbiamo incertezza della nostra morte,
è una follia il non prepararsi.

Bisogna soffrire, per salvarsi, è il cammino della
Croce, è il vero cammino per salvarsi
la pietà, è vero sovente odiati, e sgraditi a quelli
che l'hanno abbandonata
che [illegible] il sentiero del Cielo, [illegible]
chi [illegible] la stima il mondo.
la salute del vecchio non è impossibile, ma è difficile
[illegible]

Se uno solo si perde [illegible] farsi un [illegible]
chi perde, al quale [illegible] degno [illegible] attacca
la salute nostra.

14
14 / 20
24

[illegible] [illegible] che buono e santo [illegible] di anci et [illegible]

39

Non si può tutto ad un tempo attendere al mondo, e a Dio, secondare la carne, e seguir la virtù. Queste nuove idee del costume di far parte alla Divinità, parte alla devozione, parte al senso, parte allo spirito, son ridicole, perchè formano un detrimento dell'Anima. [illegible] una [illegible] a donne, e uomini di due bandiere.

[illegible] la conoscenza [illegible] verso di questi [illegible], niente [illegible] questa la [illegible] della terra, ne sente [illegible] le cose del Cielo. [illegible], ne [illegible], [illegible] morale sana, spiritualità, [illegible] sublime, morale santa, spiritualità [illegible] è un linguaggio incognito alle Anime [illegible] [illegible] agli [illegible] del Signore, se non sono nel numero delle sue [illegible]. Per convertirsi [illegible] nasce la gran difficoltà, per convertirsi [illegible] [illegible] non animati, [illegible] [illegible] dallo spirito del secolo, dalle ricchezze, dagli onori, [illegible] dei piaceri, se cangiano la [illegible] [illegible]: un questo [illegible], è segno certo di una [illegible] infermo, che è [illegible] alla morte.

Anima [illegible] [illegible] le tenebre.

[illegible] di Dio [illegible] gran coraggio, quando e'n [illegible] amor ardente

[illegible] [illegible] la conoscenza [illegible] la gioia [illegible] [illegible] [illegible] sotto [illegible] [illegible], una conoscenza [illegible]

[illegible] [illegible]

chi la fa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], mutando vita, mutando [illegible] [illegible].

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e [illegible] per un tempo dagli imbarazzi [illegible]

Tra gli obblighi molti del Cristiano uno v'è il mostrar si Cristiano in ogni incontro et essendo composto di Corpo e di Anima, [illegible] i suoi [illegible] e gloria coll'uno, e con l'altro.

Uno dunque spieghi le vere divise di Cristiano. [illegible] la divozione nelle chiese, la [illegible] modestia nelle strade, la pietà nelle conversazioni, la mansuetudine negli incontri, la sincerità nei discorsi, e nei maneggi, la temperanza nelle allegrie, e nei [illegible], la giustizia nelle opere, ne stati ed anco nei [illegible] riguardi, e le [illegible] di malinconia il vestirsi [illegible] di [illegible] la pazienza, [illegible] di [illegible] che [illegible], [illegible] la [illegible] ai consorti [illegible] che onorate [illegible] per sanare la nostra condotta.

Avvertimento del [illegible] già vero, [illegible]

[illegible] Pregar Dio a custodirvi ogni mattina, colla [illegible] ogni genere di peccati, [illegible] nella grazia divina è [illegible] con ogni [illegible] tanto quello di peccato, che di [illegible] maggiore in quelli di [illegible] [illegible] mortificati, [illegible] [illegible] per [illegible], onde in questo [illegible] [illegible] dimandi misericordia [illegible] al Crocifisso Signore, e [illegible] con [illegible] ogni costo la salute [illegible] delle Anime nostre.

14/ 14/24

24

38

[illegible] lettera [illegible], che furono: il molto [illegible] Gelsone di [illegible]

~~Risposta a quelli, che dicono non vi è male nelle conversationi, e non vi può essere.~~ Detta nella [illegible] Compagnia del Glorioso [illegible] [illegible]

Risposta a quelli, che dicono, non vi è male nelle conversationi, e non ve ne può essere.

Sfoggi pur quanto vuole per le contrade di [illegible] il Salvatore, accompagnato e tutti le [illegible] del mondo [illegible], le [illegible] [illegible], i dissegni pernitiosi, [illegible] a chiare note, che le maniere di lui [illegible] tutti i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quante nelle operationi, e [illegible] [illegible] commorta [illegible]. Ego testimonium [illegible] quia opera eius mala sunt, [illegible] [illegible] mondani, ancorche [illegible] [illegible] [illegible] conservando pur [illegible] [illegible] lasciarti abbacinare [illegible] [illegible] lume effimero delle sue apparenze [illegible] qualunque egli proponga costume [illegible] [illegible] avvicinando ad occhi [illegible] [illegible] buono, senza altro lume, [illegible] [illegible] [illegible] esame [illegible] [illegible] giudici [illegible] [illegible] in contrario [illegible] [illegible] di conversare [illegible] impostura. Tale è l'usanza [illegible] [illegible] lettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subito si accettava, e [illegible] delle Alpi

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e
starsene ritirato per un tempo dagli imbarazzi
di tutti i suoi affari per render efficaci i suoi buoni
proponimenti, che lo richiamano a Dio
[illegible] e più capace a chiudere il [illegible] della
divina misericordia, quanto la durezza del
[illegible] cuore
[illegible] vera conversione si fa conoscere con la [illegible]
[illegible] del vivere
[illegible] vero penitente distrugge i giudizi del mondo,
[illegible] si difende, che con le sue opere

[illegible] non vuol Gesù Cristo per suo Sovrano, [illegible]
[illegible] schiavo del peccato sotto il dominio del demonio.

[illegible] quanto grande del [illegible], a cui la [illegible]
[illegible] alle porte della morte [illegible]
[illegible] della sua [illegible]. [illegible]
[illegible] rimostranze de' giusti, [illegible] per [illegible]
[illegible] divina grazia, sarà [illegible] i [illegible].
[illegible] proporzionata [illegible]

[illegible] propria malizia,
[illegible] peccatori confuso dalla sua [illegible] giudizio [illegible], [illegible]
[illegible] troverà al [illegible]
[illegible] una gran [illegible]
[illegible] più [illegible] la [illegible]
[illegible] in un Cristiano, [illegible]
[illegible] obligazioni [illegible]
[illegible] eterni, il [illegible] eterno, [illegible]
[illegible] di cielo. In questo [illegible] la nostra [illegible]
speranza.

14
20
24

[illegible] ... la lucro e uolto [illegible] di [illegible]

Risposta a quelli, che dicono, non vi è male ~~nelle conversationi, e non ve ne può essere~~. Detto del P. Savelio Vanalesti [illegible] di [illegible] a quelli, che dicono, non vi è male nelle conversationi, e non ve ne può essere.

Spieghi pur quanto vuole per le contrade di Giudea il Salvatore, [illegible] i tratti del mondo reo, la malitia grande, i disegni perniciosi, [illegible] chiare [illegible] che le maniere di lui [illegible] tutto i [illegible] il mistero, il che [illegible] malitia, quanto nelle operationi, e [illegible] danneggiamento d'anime immortali. Con testimonianza [illegible] pubblico [illegible] [illegible] sangue [illegible] [illegible] delle acque Battesimali, tanto conservata per lui [illegible] e tanto lasciarsi [illegible] la lume [illegible] delle sue apparenze che qualunque egli proponga [illegible] [illegible] [illegible] occhi [illegible] per buona, senza altro lume, quanto che esame quanto che il mondo [illegible] [illegible] tori, il suo giudice, quanto che le [illegible] di [illegible] in contrario dell'huomo [illegible] imposture. Tale è la usanza di conversare, di [illegible] con persone di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]. [illegible] che [illegible] [illegible] delle [illegible], subito si [illegible], e [illegible] di lui

Il cristiano deve allontanarsi dal mondo, e starsene nascosto per un tempo dagl'imbarazzi dei suoi affari per render efficaci i suoi buoni movimenti che lo richiamano a Dio

Niente è più capace a chiudere il seno della divina misericordia, quanto la durezza del nostro cuore

La vera umiliazione si fa conoscere con la [illegible] del vivere

La vera umiltà disprezza i giudizi degli uomini, né si difende, che con le sue opere

Chi non vuol Gesù Cristo per suo sovrano, viene a cader schiavo del peccato sotto il dominio del demonio.

[illegible] consolazione quanto grande del giusto, a cui la coscienza [illegible] all'ora della morte [illegible] [illegible] della sua fedeltà. [illegible] testimonianza al giusto, che [illegible] per [illegible] la divina grazia, sarà [illegible] ad un grado di gloria proporzionato alla [illegible]

Il peccatore confuso dalla sua propria malizia, non potrà al giudizio di Dio scusarsi, se non per una gran confusione

[illegible] esempio. Una gran perfezione [illegible] la condizione [illegible] più ordinaria [illegible] cristiano, [illegible]. [illegible] onore [illegible] un cristiano [illegible] le orazioni [illegible] il [illegible] santo, [illegible] degli eterni, [illegible] del cielo. In questo consiste la nostra speranza.

41

La [illegible] conversazione [illegible] non si [illegible], quando è st[illegible] [illegible] da una vita [illegible]

Debbo chi può far servire alla carità ciò, che si consuma al lusso, et alle cupidità

Il mondo è pieno di censori ingiusti, che trovano da dire alle buone azioni delle persone [illegible]

pensino [illegible] fatte, se sono più colorite per [illegible] quanto è [illegible]

Bisogna lasciar parlare le persone mondane, e fare il suo dovere

Le passioni [illegible] ad un certo segno, non ascoltano più consiglio.

mai più il S. Salvatore starà lontano [illegible] dalle nostre [illegible], e [illegible] suo, e [illegible] per sempre in amarlo.

[illegible] Il peccatore diviene simile alle Bestie. non [illegible] la luce della ragione, ne prende per guida, [illegible] suoi sregolati affetti.

chi [illegible], ha bisogno di niente, mentre è con [illegible]

[illegible] in ogni tempo [illegible] [illegible] [illegible] ai poveri [illegible] loro necessario per [illegible] [illegible] Gesù Cristo, di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible], [illegible]

20 11

Non si partano di uscire di Inferno, dico il sa-
vio, se non si vuole prender la strada.

Si stia sempre ... di quello ... [illegible] ... tutto, che ... in ogni [illegible]. Se ... delle [illegible] ... di [illegible], per ... il fatto, che [illegible]. [illegible] che [illegible] le [illegible], [illegible] delle chiese sono poveri in [illegible] di quelli, che portano [illegible] di [illegible] [illegible]. [illegible], giorni [illegible] il [illegible], [illegible], i [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible], che poi [illegible] le [illegible], e [illegible] questi [illegible] in tutto [illegible]. [illegible] [illegible], questo [illegible] non [illegible] di tempo non [illegible] il [illegible] all' [illegible] alla [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] non [illegible]

Un ricordo per savio [illegible] appunto [illegible]: come la pratica, a chi [illegible] –

Chi ama il mondo più dell'anima sua la perde, così fassi male uno delle parole nelle conversationi, e [illegible] si perde il tempo.

42

Lo Spirito Santo loda la donna forte, perchè
[illegible], perchè vegliava sopra la sua famiglia,
e perchè sommessa ai voleri del suo sposo. Un fedele
a cui [illegible], che le stazioni lunghe in Chiesa,
[illegible] non le calcola a merito, quando ai menchi
agli obblighi del proprio stato. Per tali vittime sempre
[illegible] ai [illegible] [illegible] trascura[illegible] di
propri [illegible]. Vi è tempo per ogni cosa, ma
[illegible] [illegible] nel suo tempo. Sarebbe [illegible]
fatti [illegible] elemosina, ma pagate quanti [illegible]
debiti, vestire i nudi, ma non [illegible] i [illegible],
ordinar [illegible], ma non sodisfare i creditori;
sono [illegible] contrarie alli obbligazioni di
giustizia. Non vi è santità, che non cammini
[illegible] ogni altra strada è fallace, è [illegible]
[illegible] errore.

ordinarj

In [illegible] [illegible] [illegible] in tre [illegible]
[illegible] [illegible] Spirito [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible] ignoranza, nei giovani per [illegible]
Un [illegible], [illegible] [illegible] rappresentate, inganna
[illegible] [illegible] [illegible] una gran [illegible]

[illegible] [illegible] a Dio in tutto. [illegible]
[illegible] [illegible] Cristo, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

dobbiamo fare la volontà di Dio, ma non in lui aspettiamo i premi.

Ma perchè noi chiamiamo il Signore, Signore, non per altro, se non per fare la di lui volontà.

Non essere di quelli, che l'onorano con la bocca, ma che da lui tengono lontano il cuore.

Se io sono il Padre, dov'è [illegible] il Signore, se io sono il Signore, dov'è il mio onore, se sono il Signore, dov'è [illegible] non c'è [illegible] il mio [illegible] [illegible] non allora, chi si [illegible] se non [illegible] di lui comandamenti

Chi non lo onora, ~~non lo~~ stima, e non lo obbedisce, sarà ~~eternamente~~ infelice.

Gesù Cristo è morto per tutti, affinchè coloro, che vivono, non vivano più per se per lui, che è morto per noi

chi osserva i comandamenti di Dio, [illegible] e il solo, che ama Dio

si [illegible] il Padre, e [illegible] si opere [illegible]

4r

[illegible] della morte è incerta, e non [illegible]
[illegible] si cominci a rimettersi a tempo [illegible]
[illegible] ciò, che può fare nel corso della [illegible]

La [illegible] della superbia è un potente [illegible]
[illegible], per guarir le malattie dell'Anima.

Non [illegible] pazienza, che non si soffre [illegible]
[illegible] particolari della morte

Degno di ogni lode per chi non ha nocu[-]
mento ad alcuno, e che vive pacifica[-]
mente con tutti.

[illegible] grazia [illegible]
[illegible] la superbia, la [illegible]
odio, l'invidia, [illegible] custodisca
[illegible] ogni [illegible] innocenza, [illegible]
[illegible] con l'opere, ma
[illegible] col desiderio

[illegible] a ciascuno, quando [illegible]

[illegible] ordinano, non [illegible]
[illegible] l'impeto [illegible]
[illegible], che [illegible] di conoscer
[illegible] con [illegible]

[illegible] in cui [illegible]

La strada, che conduce alla morte, pur trop-
po è frequentata, pochi caminano la stra-
da della vita

Regoliamo la nostra vita, se vogliamo star
nella via della salute

Quello, che ama [illegible] cose, bene camina,
come egli camina.

Facciasi quello, che par si bene, quello, che si
deve, [illegible]

Non basta aver in mente li buoni comanda-
menti, bisogna eseguirli.

Facciamo agli altri quello, che desideriamo
si faccia a noi.

Mai si biasimi alcuno, mai si parli male
degli altri

Non si stia ascolto ai detrattori, ne si
ascoltino le maligne lingue

Niuna cosa [illegible] l'amicizia de' [illegible], quanto
[illegible] tutti [illegible], e
[illegible] di qui nascono le [illegible]
[illegible] odij

42

Non si adulti nemmeno cosa, che incanti-
tate

Fuggite chi vi adula, e lo riconoscete dalle lu-
singhe dei inganni

è un sottile artifizio sedurre altri,
per essere sedotto.

Sia il vostro discorso giudizioso, e pari
la eloquenza sia ornata dalle vere
cose, cioè nelle donne è il più signi-
ficante pregio, la verecondia modestia
sopravanzi le altre virtù.

Si pensi bene a ciò, che deve dirsi
non isdrucciolate nella lingua

Benedite quelli ancora, che vi ma-
ledicono.

Siate [illegible], modesta, umile.
mai [illegible], [illegible] mai

In ogni azione, e parola conservate
quieto, e tranquillo.

Guardatevi dalle superstizioni [illegible]
[illegible]

[illegible]

Dio non si cura di Tempi d'oro, né di Altari inargentati, ma dell'Anime adorne di virtù.

Niente più eccellente, et amabile dell'umiltà; questa conserva, e custodisce tutte le virtù.

Quanto è brutta quella superbia, che si nasconde sotto l'umiltà.

Che follia di coloro, che si antepone per antichità di stirpe.

Non giudicate che ciascun vostro inferiore, sian egli, ò di basso lignaggio, ò poveramente nato.

Summa nobiltà appartiene a risplendere per le virtù.

Tutti siamo rinascenti dal sangue sparso di Giesù Christo.

Nulla importa in questo stato alcuno sia nato, tutti ugualmente rinascemo in Giesù Christo.

A che giova estenuare il corpo, se l'Anima stasse carica di peccati.

Non esser di quelli, che digiunano e non peccano.

operate come alla presenza di Dio, et a quella dei Uomini.

Beato chi vive di un modo, che mette li sinistri pensati giustamente dire di loro.

Non esca da noi scintilla alcuna per la quale contro di noi si accenda scintilla di fama sinistra altrimenti ci faremo in uno certo i nostri detrattori, se daremo alli detrattori materia per detrarre contro di noi.

Santissima Beati, dice il Signore, quando li uomini falsamente parleranno di noi.

Quelli attenti sulla cura delle nostre famiglie, ogni trascuraggine e cattivo esempio sarà castigato da Dio.

Attendiamo allo studio della scienza sacra, e la orazione applichiamo con pietà [illegible] esse, e fatica [illegible] e la salute, per salvarsi

Volete vivere compitamente, siate parco
e moderato. La Frugalità ha una gran
dissima rendita. /

Il nostro [illegible] sicurissimo Signor Buon
la salute di tutti. Vuole la Divinità [illegible]
la salute, non la pur morte
peccatori, non la pur morte

Vogliate, o non vogliate, nella morte dovete
lasciar tutto, consideratelo allora, che a niente
vi serviranno le Ricchezze, se non ne avrete
fatto buon uso

Seguirà la chiesa nel considerar il studio
de' certi Religiosi, che studiano farsi ricchi,
quando erano prima poveri.

[illegible], ancora per una parola ch'hanno
deve rendersi conto a Dio.

Per i nostri peccati sono tutti i Barbari,
e per questo le disgrazie non finiscono
ogni giorno ci [illegible], e pure [illegible]
d'essere eterni

L'unico nostro Bene consiste nel stare
uniti a Gesù Cristo, nostro vero [illegible],
[illegible] Bene.

4a

[illegible] [illegible], di [illegible], e [illegible] [illegible].

Vanità, perche invogliar in vesti

[illegible] dorate, e Vomini, e Donne, che

[illegible] con i corpi loro à disfarsi in-

[illegible] non sarà forse [illegible]

[illegible] non alle spese delle ambitioni, e [illegible]

[illegible] dei Ricchi, e delle Donne [illegible]

re.

Vn Vomo, che ama Christo, mai può esser superato dall'Inferno,

[illegible], che non [illegible] la [illegible], posta

in pregiuditio di lui [illegible]

non merita stima quella superba,

[illegible] avesse l'[illegible] non, [illegible]

quello, che teme Iddio, e vive secondo

[illegible] giusto è accetto à lui.

Si deue [illegible] Giesù Christo, nostro

Re, e nostro legittimo Signore, e non [illegible]

[illegible], non il mondo, nemico, [illegible]

usurpatore dei diritti di Dio, e giurato

nostro Inimico

Si fugga il mondo, e si chiudan gli occhi per non vedere le vanità, e tanti vani oggetti, capaci di sedurci.

Si viva cristianamente, per santamente morire

Odiarsi il diavolo, chi è la rovina delle persone. Esser misericordioso con i poveri. Comprarsi il Cielo con la carità.

Tante ore, tanti giorni dissipati nei vani trattenimenti del mondo, pensate voi, se questi, e mille altri [illegible] vi gioveranno nell'eternità. Sono aperti [illegible] di contaminato, e di [illegible].

Mai uno può chiamarsi convertito, se non rinunzia ad ogni peccato

Iddio comanda ai Ricchi del secolo, che non siano altieri, che non amino le ricchezze, [illegible] oro, ma solamente amino Iddio uno, [illegible] nelle opere buone, per meritarsi la salute eterna.

4a

53

come l'acqua spegne il fuoco, così la elemosina spegne il peccato

Quando di tutto il Signore fu [illegible], per [illegible] ci conoscere che bisogna essere [illegible]ti, ed esempio di penitenza per nostra salute. Chi sarà poi, che in [illegible] de si [illegible] non teme di cadere?

il ~~[illegible]~~ [illegible] specchio di noi [illegible] [illegible] le nostre [illegible].

che fanno le donne oggi la [illegible] dai [illegible]. Che fanno? [illegible] [illegible], e [illegible] non [illegible] [illegible] non si [illegible] attorno le case [illegible], non [illegible] [illegible], [illegible], et attillate

[illegible] giudizio delle persone

si spinga l'amor del piacere, [illegible] amare più grande [illegible] Cristo

non manca [illegible], è ricco, ma [illegible] che fatti povero [illegible]

Il longo uso dei peccatori viene ricompensato da un perpetuo pianto

Li molti fini, la preziosità dei vestimenti si conosce in vesti modeste.

Niun consiglio [illegible] rigettato da noi

Beati li misericordiosi, così troveranno misericordia.

Conviene sostenere tribulatione sopra tribulatione, per rigettarsi con patienza in quanto ci accade.

Viviamo nel mondo in santità, sincerità, et in gratia di Dio

Se il mondo ci odia, è perché non siamo del mondo: se fossimo suoi, il mondo ci amerebbe.

Contentando il signore non vi è cosa da temersi.

La mondizia del corpo poche volte è accompagnata dall'immondizia [illegible]

14 / 14

4r

Non prendete impegni maggiori delle vostre [illegible]

Nella giusta misura consiste la felicità, ogni eccesso è giudicato [illegible] [illegible], nessuno [illegible] credette

Nessuno giammai più dono che dono di colui, che niente si riserva.

Le [illegible], e le opere ci insegnano [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] morir, [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] niente [illegible] mangiate, o [illegible], o qualunque [illegible] [illegible] [illegible], fate tutto a gloria di Dio

[illegible], e l'uomo, ricordatevi della morte, [illegible] [illegible] ancora quando io [illegible] [illegible] [illegible] nostri, e [illegible] [illegible] coscienza nostra, [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] questo, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] maggiormente [illegible] [illegible] Dio.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

10

abbiamo a servire al Creatore, e non alla Creatura

ogni Albero, che non fa buon frutto, sarà tagliato, e posto nel fuoco

Il Signore ci fa ... da per tutto

non nasciamo, ma rinasciamo ...

Beato colui, che sempre il ... perchè non ... cattivo ... il Signore.

Molti sono i chiamati, pochissimi gli eletti. Matt.

Il Santo Angelo non fa luogo alla ... ignoranza.

oh profondità delle ricchezze della sapienza, e della scienza di Dio, quanto sono imperscrutabili i di lui giudici, e quanto incomprensibili le sue vie ...

chi mai è stato suo consigliere

Dice san Paolo nelle sue epistole.

4a

Ricchezze umane.

Guai a quel Ricco, che lasciasse morir
di fame un qualche fratello. Chi lo ne-
gherà? Voi cuor inumano, voi mondano,
che vivete nelle delizie, che vestite pom-
posamente [illegible] usando più
esquisite, e affogate in gentilezze alli mesi
sie dei vostri fratelli. Voi, dico, se
non corrispondete al Cielo con li vostri cari[tà]

Il vostro cuore non sia diviso. Iddio non
vuole divisione. Ci vuole amore, e possi-
dersi interamente. Spassioni a Dio, chi
egli darassi tutto a noi.

Quanto è buono il servire a G. Cristo,
quanto infelice a chi serve il mondo.

Opponiamoci ai piaceri con la morti-
ficazione, agli onori con l'umiltà,
alle Ricchezze con la povertà evan-
gelica e col distacco dalle creature.

54

Fuori del servire a Dio [illegible] non vi è
che possa rendere desiderabile la vita.

Se non siamo obligati ad una rigorosa
silentio, siamo però tenuti di guardar la
nostra lingua, per non offendere, e
disgustare alcuno.

Non ci è prescritto di serrare sempre
gl'occhi, ma dobbiamo vegliare
a non rivolgerli verso oggetti pericolosi
[illegible] non abbiamo regola, che ci commandi
un silentio perpetuo, e abbiamo [illegible],
un [illegible] di alcuno, e [illegible]
per [illegible] Amicitia.
[illegible], che [illegible] umili, e pazienti, come
[illegible] [illegible], [illegible],
[illegible] [illegible], che
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] eternità
[illegible] [illegible] felicità eternità

42

Non vi è, che Dio, che possa riempire, soddisfare il cuor dell'uomo, mai richezze e [illegible] mai [illegible] le onori, le ricchezze [illegible] ecc.

La verità di ciò si riconosce da tutti coloro, che seriamente si applicano all'affare della propria salute

Un vero Cristiano è buono con tutti

Sentite, come si discorre. Siccome tanti, che male vi è a frequentar [illegible], balli, e conversazioni, così permesse in ogni paese, costumanze, secondo le regole della convenienza e trattate da galantuomo. Siamo uomini, non dobbiamo dunque far nel mondo ciò, che fanno gli altri uomini. Oimè, chi così parla, non conosce punto [illegible] né lo spirito del Cristianesimo, né ama [illegible] la propria sua

[illegible] il Sig[illegible]: non so

60

è una certa, che si cone gran pericolo in
quanto si va divento, ed intanto di più
mai abbastanza [illegible] quei [illegible]
e quelle Madri, e chi altro avesse dire
[illegible]zione, e deperiti nelle Famiglie
[illegible] non avvertire, e ad impedire questa
sorte di vivere affatto opposto al vero
Stato Cristiano

di [illegible] il Diavolo, si perde il suo male-
mente, e mai si ha quiete. Questa
è una passione tiranna, e per ogni
corpo funesta.

Viviamo in tempi, nei quali vi
domina una gran corruzione. Oggi
se non si svegliamo da un così profondo
letargo, e se non ritorniamo a Dio
che ci aspetta con braccia aperte: [illegible]
Ove non vi è Dio, vi è ogni male.
Dio è un Dio di misericordia, e di una
lunga pazienza, lo sappiamo, ma se si abusa
[illegible] dell'una, e dell'altra, egli da
giusto ci giudicherà [illegible]

4n

Felice chi non cura le ricchezze e tempo-
rali per acquistar quelle, le quali eterne
se acquista, non si darà attaccato ai
beni del Mondo, né inquietato, per
conseguirli, né tormentato per guar-
darli, né dal timore di perderli. Una
volta distaccati dalla Terra, per non
aspirare, che al Cielo

non seguiamo il nostro proprio giudizio
perchè facilmente s'inganniamo, quan-
do non si sa [illegible] si ommette ciò, che Dio
vuole, e si fa per ciò solo ai beni d'quei

si capisca, uomo non è convertito, finchè
si conserva affetto al peccato. non basta
sentir rincrescimento della [illegible]
commessa, quando non si è risoluto di
più non commetterla.

S. Carlo dice, non basta aver lasciato
il peccato, se anche occasioni alla Gloria

6a

segno di pura contrizione si è, il piangere bastantemente, e sufficientemente.

Veramente il cuore è contrito, quando egli vorrebbe, se sia possibile, darsi altrettanta gloria a Dio con atti di perfetta carità quanta gli è ne tolse con i suoi Peccati

Signore d[illegible] fatte ogni gioia delle Anime nostre. Infiammateci del vostro Sacro fuoco, di quel fuoco, che siete venuto a portare sopra la Terra. Infiammateci, [illegible]

In eterno il Peccato sarà l'oggetto dell'odio Divino: in eterno lo sarà [illegible] nostro pentimento: onde, come mai sarà [illegible] dalle nostre premure, e con[illegible] cenze.

Quindi uscite di quella fra Vostri, si son abbominato il Peccato. Al Dio fatti[illegible] soffrire ogni male, e tutti i tormenti, più tosto, che commettere un solo Peccato.

42

e diciamo da adesso: giù tutte vesti ... macchiavamo l'anima nostra. Se si ~~[illegible]~~ detesta il peccato, si averrà in ... ogni occasione di peccare.

L'amore verso Dio è di un obbligo indispensabile, e questo amore è il fondamento di una ... eterna. Chi sarà quell'insensato che [illegible] di amare il suo Dio? In che consiste di amare il suo Dio, consiste il questo amore ... preferire ... ad ogni creatura.

Peccatori fratelli miei, ... che amar non vogliamo Dio! o ... sarebbe la nostra ... sorte, ... giorno, in cui ci giudicherà alla ... senza ... tutte le ... ripigliate le nostre carni, ... della ... ci getterà in faccia le nostre ... e ci manderà ... eternamente tra i Reprobi. ...

terribili disgrazie, se all'atto, che siamo
in tempo, non l'effettuiamo, per fuggirle.
Per mancanza di riflessione la maggior
parte dei uomini si danna, non stanno
ad effetto di questo infinito numero.
Iddio ci dà le necessarie cognizioni
per operare la nostra salute con timo-
re, e tremore
Si deve lodar Iddio in tutta la
[illegible], e [illegible] per tanti misericor-
[illegible], che si degna donarci.
Vogliate Signore ogni giorno inspirarci
[illegible] peccati acciò [illegible], e
mai si [illegible]
[illegible] [illegible]. Le opere del Signore
sono ammirabili, la sua [illegible] incom-
prensibili, [illegible] sua misericordia e in-
comprensibili, [illegible] tutti [illegible], [illegible]
[illegible] in cuore contrito, ed umiliato
[illegible] [illegible]. Iddio vuole
procuriamo di esser perfetti. Iddio [illegible]
prega la sua bontà, [illegible] la sua grazia a
[illegible] di viventi, e di esser tutti suoi

4r

65

Servir Dio da perfetti Christiani; et
per degni figli della Chiesa Romana
che è la sola Cattolica, et Apostolica

giorno al mondo, per glorificar Dio,
e non per correr vanità, e piaceri

Chi è [illegible] nel proposito
di servire, e di continuare la carriera
[illegible] a servir Iddio. Chi non lo è,
si perda, se visse malamente, e
[illegible] [illegible], e penitenza
[illegible], per salvarsi.
Non si ascoltino i consigli dei cat-
tivi, ma quelli dei buoni.
Chi incomincia a [illegible] bene la-
[illegible], quanto non gli riuscisse
[illegible] [illegible] innocenti,
[illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible]
si ricupera.

Fuggasi l'ozio e le male Compagnie

L'ozio ci espone alle tentazioni, le male compagnie sono un veleno, che ci dà la morte

essere indulgenti di se stessi, per non vedere altrui colpe

[illegible] rende l'uomo incapace di [illegible] [illegible] gioventù. [illegible] [illegible] gli altri, quando non si regolare se stesso!

Stiamo avvertiti di non impegnarsi nell'interesse e nell'ambizione, nell'[illegible] ci adula con nei consigli di [illegible] per vincere l'amor proprio, seggi op[illegible] porga l'Amor di Dio, et ci [illegible]

le ricchezze, [illegible] ci insuperbisco no l'uomo, ma [illegible] con un soffio ci umilia, e ci stringe con la [illegible]

[illegible]

[illegible]

4r

è nostra, il testimonio di una buona conscienza, e di un cuor semplice, e sincero avanti Dio

Le nostre opere sono quelle, che ci fanno il vero nostro ritratto:

Se [illegible] secondo lo Spirito di Dio, si raccoglierà la vita eterna, se secondo lo Spirito del mondo, la sterilità sarà in [illegible] perduti [illegible] altre, che non saranno illuminati, che [illegible] [illegible] e non [illegible] fine.

[illegible] noi [illegible] conosciuto quanto [illegible] Christo ci ha amati e [illegible] [illegible] noi egli si ami. Se avessimo un [illegible] et ardente amore per lui, [illegible] [illegible] di lui, non [illegible] in questa vita [illegible] animati dal suo Spirito, e [illegible] nel Cielo, dove [illegible] perfettamente.

[illegible] superbia domina nel cuore [illegible], che tosto fa [illegible] ogni [illegible].

170.

[illegible] mai si è [illegible]

68.

[illegible] superbia mai è contenta, e però un superbo è miserabile avanti Dio, e avanti [illegible] uomini ancora.

[illegible] confonde li superbi, e li rende infelici.

[illegible] umile è sempre amabile.

[illegible] persone, [illegible] si veste un sommo [illegible], e vedi si veste pomposamente, [illegible] [illegible] ornamento equipaggio, [illegible] [illegible] in antichità. O che pazzia! [illegible] [illegible] personaggi, ne sono credenti [illegible] [illegible]. Anche le statue di legno s'indorano [illegible] [illegible], [illegible] Cristiano, mai [illegible] sfoggiate o segno di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'autorità con tutti, ancora [illegible], servi vostri. Trattate ad essi con [illegible] [illegible], e trattate con essi, e con tutti di cuore [illegible], che non [illegible] [illegible] persone [illegible], e modeste [illegible] [illegible] di amarvi, e di rispettarvi [illegible] [illegible] [illegible] perciò.

42

... affinità, e con superiori, e con eguali ... [illegible] ... abbiate una specie ... [illegible] ... mostra ... [illegible] ..., che infatti ... [illegible]

... [illegible] ... hanno ... [illegible] ... ordinano

... [illegible] ... queste facoltà, ... non accidentali ... [illegible]

... [illegible] ... dell'amor conjugale ... [illegible] ... ciò è ... [illegible] ... tutte Regine, ... distinguere ... cristiane d'ogni genere, ... [illegible] ... condizione, ... [illegible] ... stato loro, contristate nelle ... [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... Signore ... [illegible] ... carità ... [illegible] ... [illegible] ... meriti ... [illegible] ..., che opera in noi ... [illegible] ... [illegible]

170.

... e il [illegible]

L'Angelo dice in quattordici le opere
di misericordia, sette spirituali, e sette cor-
porali.
1. Insegnar agl'ignoranti. 2. Correggere
i peccatori con prudenza, e carità. 3. Con-
sigliar chi n'ha di bisogno. 4. Consolar gl'afflitti.
5. Con pazienza soffrir le ingiurie, et i
difetti altrui. 6. Perdonar a chi ci [illegible],
7. Pregar per li vivi, e morti,
e per chi ci perseguita.
Le [illegible] corporali di misericordia sono.
1. Dar da mangiare agli affamati. [illegible]
dar da [illegible] agli assetati. 3. Alloggiar i viandanti.
4. Vestir i nudi. 5. Visitar gli infermi.
6. Riscattar i [illegible]. 7.
Sepelir i morti.
[illegible] non vi è chi non possa sodisfare ad alcu-
na di quelle opere di carità. Né vi è alcuno,
[illegible] di quelle alcuna di quelle [illegible]
[illegible] non [illegible] seppellir i morti, [illegible]
[illegible] se non [illegible] sepolti. Far pregare, e [illegible]
[illegible] per sepolture [illegible] non potete
[illegible]

14 | 20

42

ricever in casa i poveri stranieri, dare loro
il modo di trovare l'alloggio. [illegible]
[illegible] la mercede. [illegible] da [illegible]
mangiare, e [illegible] i poveri, non [illegible]
andare alli spedali, e nelle prigioni; ma
[illegible]: [illegible] e [illegible]
[illegible] con pazienza [illegible]
[illegible] cuore le offese. non vi è che prima
[illegible], che [illegible]
[illegible] la famiglia sua.
[illegible] opere di carità [illegible]
[illegible] ogni momento [illegible] e buono
[illegible] in ogni stato. [illegible]
[illegible]
[illegible] la misericordia, e [illegible]
[illegible]
[illegible]
la liberalità, la prudenza, la moderazione,
[illegible] caratterizzano [illegible]
ovunque si trovi.
quello, che nella ricchezza del Mondo, e
quello, che ha [illegible] perchè
[illegible] il Cielo.

170.

è perseveranza finale è la somma felicità dell'uomo, perchè gli procura il possesso dell'eterna gloria

Non possiamo meritare la perseveranza, e la grazia finale, possiamo però, e dobbiamo non renderci indegni di questo preziosissimo dono

Si fugga la colpa, e si abbia una ferma confidenza in Dio, che sarà così protetta con una vera poi la nostra questa vita con una santa morte.

Per ottenere un sì gran dono ricorriamo alla santissima Vergine, ogni giorno a lei facendo un'orazione particolare, per ottenere per suo potente patrocinio la finale perseveranza. Maria con sicurezza si è eletta per tutti quelli, che gli sono veri divoti.

Gesù Cristo disse per bocca d'Osea che la carità, la quale è compassionevole alle medesime ... più gli piace. Previene di sovente ... la tutta la santità del Mondo

4a

l'umiltà è sempre amabile, quanto [illegible] odioso della superbia.

che opinione mal fondata di coloro, che [illegible] sostenuto, o per esser vestito con una [illegible] ricca, o per servitù numerosa, o [illegible] palazzi coperti di lusso, o per il possesso di molti [illegible] sostanze, o per la nascita di registri antichi.

o per [illegible] superbi entrino un poco in se stessi, e vedranno, che sono una cosa ve[...] mente. si indorano ancora delle statue, ma non sono, che di legno. Disingannatevi. Che fabbrichi mai? Disingannatevi. non siete, e non siamo, che miseria.

ma si abbia in orrore questo vizio. ma si disprezzi alcuno di qualunque condizione egli sia. Siate liberali, caritatevoli, affabili con i vostri servitori, e con ogni inferiore. non parlate loro, se non con dolcezza. mai fate torto ad alcuno: nulla più sente dell'inciviltà, che trattarli nel suono della voce, e nel modo, e facendo mostra un aspetto [illegible]

[illegible] e il [illegible]

[illegible]ezza, et una fortezza di cuore che in-
[illegible], e disprezzo.

[illegible] più [illegible] delle conversationi
[illegible], [illegible], se [illegible] il [illegible]
[illegible] Cristiano

[illegible] si [illegible], il spirito [illegible]
[illegible] il cuore mai deve esser [illegible]
[illegible] Amor [illegible]. Se [illegible] di continuo
[illegible] [illegible] se stesso, [illegible]
[illegible] dello spirito [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] i costumi
[illegible], e quella [illegible]
[illegible] Adunanze delle [illegible] [illegible]
[illegible], sono, dove il lusso domina. [illegible]
[illegible], che tutto giorno [illegible]
[illegible] regna, che [illegible]. [illegible]
[illegible], e [illegible] contagiosa. [illegible]
[illegible] del mondo, che [illegible], [illegible]
spirito del mondo, [illegible] come tante
[illegible] le sue massime [illegible]
[illegible] e così la [illegible] [illegible] inganna
[illegible] e [illegible] quello tristo [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] mali
[illegible] il [illegible] di [illegible]
[illegible] la conversationi [illegible] mondo
[illegible], se volete essere da vero vero Cristiano

4a

Pare pur troppo, che il Mondo sia l'istesso ~~tutto~~ di quelle conversationi, che non sono buone, et ai quali tanto quanto predichi, quanti dotti, quanti Apostoli, vanno i figli di uomo a sacrificarsi tutto giorno. e hoggi così chi può stupirsi, che in mezzo il Cristianesimo, si vivi con poca pietà, con poca Religione.

Iddio per sua misericordia si degni di illuminare tutti coloro, che ammaestri simili pericoli, acciò li odino, e acciò non si avvicinino a congiunti di perdersi e alla salute.

Che gran viltà, voler dispiacere a Dio per sodisfare un'amico, e offendere il padrone di tutto. e non disgustare una miserabile creatura. per offendere il Signore, per far contento altri [illegible]

Si dimanda a Dio un cuore ardito, e una [illegible] coraggiosa, e [illegible] con risolutione a tutti li [illegible] rispetti.

170.

96

[illegible] i nifide dei Cristiani deve av ndare in frutto di penitenza: dove in è riforma non vi sarà frutti di penitenza, e dove quella non è, non [illegible] confessione.

Le belle carte e [illegible] di [illegible] [illegible] solo di mano, e parole d'altar. [illegible] ro, che [illegible] [illegible], e quanto [illegible] gran [illegible] [illegible] quando [illegible] un [illegible] buon [illegible]

Le [illegible] non [illegible] [illegible], che non [illegible] di camminare per le vie della [illegible], adoprar ogni cosa per [illegible] [illegible] e con saggio modo [illegible] [illegible] costumi.

[illegible] [illegible] [illegible] i tempi [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che ammaestri e difendino [illegible] [illegible] delle infezioni, che spargono [illegible] [illegible] universali [illegible].

pare pur troppo, che il Mondo sia li[illegible] tutto di quelle conversazioni, che non sono buone, et a quelli tanto grandi, quanti balli, quanti ridicoli, vana [illegible] figli di vano a sacrificati [illegible] giorno. e troppo ciò che può stupirsi, che in mezzo il Cristianesimo, si trovi con poca pietà, con poca Religione.

Iddio per sua misericordia si degni di illuminare tutti coloro, che a [illegible], simili pericoli, acciò se ne odino, e a ciò non si avvicinino à congiunti di pericolo [illegible] alla salute.

Che gran viltà, voler dispiacere a Dio per sodisfare una [illegible], e offendere il Padrone di tutto [illegible] per [illegible] offendere il miserabil creatura. [illegible] contento [illegible] Signore, [illegible]

Si dimandi a Dio un cuore ardito, e una [illegible] coraggiosa, [illegible] con risoluzione à tutti li vani rispetti.

[illegible] lettera. si è il Dio non [illegible]

76

Tutta la mistica dei Cristiani deve ridondare in frutti di penitenza: dove non è riforma non vi sono frutti di penitenza, e dove quella non è, non [illegible] confessione.

che belle canti e [illegible] di [illegible] persa soltanto [illegible], e parole di [illegible].

Vero, che nulla val [illegible], e quanto il gran [illegible] egli [illegible] quando [illegible] un [illegible] buon esempio

che tutto non [illegible] [illegible], che non consiste di camminare per le vie della [illegible], ad ogni cosa [illegible] e con saggio modo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] chi può non [illegible] dir Iddio, che [illegible] altro [illegible] cose comuni, [illegible], [illegible] [illegible] che ammaestri a distinguere [illegible] delle infezioni, che spargono [illegible] [illegible] universali [illegible]

Hare... tuo che il Mondo... [illegible]

485

San Crisostomo

Una Moglie sovente è un aiuto, e sovente ancora un Nemico. Il Matrimonio ... volte è un Porto ... e alle volte un [illegible] ... ragion è una cosa assai ... pesante l'amore [illegible] una Moglie ... in Casa ... ... Bestia ... se ... [illegible] supportar ... ... inclinatione naturale resistere ... del Matrimonio, et il combatter ... continenza ... stato di sempre ... [illegible] ... ... Una ... [illegible] ... opprime ... con noia ... afflittione ... [illegible] ... una moglie [illegible]

15

S. Agostino [illegible]

E i Mariti, che hanno cattive Mogli non dormono, che il vero [illegible] loro in loro Casa: [illegible] e con gioia, ne vi stanno senza tristezza; mentre non vi trovano [illegible], che nemmeno tut[illegible] vi è [illegible], et essendo [illegible] da Casa, Cercano di cercare [illegible]

San Girolamo

Si disonora il matrimonio, quando una donna non si sottopone [illegible] suo marito [illegible], volendo ella commandar [illegible] bacchetta, et à sproposito

La donna deve ubbedire [illegible] l'Uomo perche [illegible] mai sarà [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] sarà, [illegible] [illegible] suo Signore, [illegible] [illegible] ordini di quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle donne in [illegible], e quella degli Uomini in commandare

42

[illegible] mondo sia [illegible]

S. Ambrogio

[illegible] le mogli [illegible] questa suggestione [illegible] prova [illegible] una corona dell'anima [illegible] sono [illegible], et una pena [illegible] se sono cattive

S. Agostino

Donne non [illegible] [illegible], et [illegible], [illegible] con la carità, [illegible], che [illegible] sacrificargli [illegible], [illegible] il sangue [illegible] il [illegible] vostro cuore.

San [illegible]

Non [illegible] afflizioni [illegible] [illegible], che [illegible] moglie buona, [illegible], [illegible] il [illegible], [illegible] non altri [illegible] cuore a Dio. [illegible] della buona. [illegible] che disgrazia, [illegible] [illegible] [illegible] nome

La donna, come dice S. Matteo [illegible]
dee persuadersi, che la dignità del
suo sesso [illegible] nella [illegible]
[illegible], e di essere [illegible]
[illegible], e [illegible]
di onestà, e virtù. Queste sono le [illegible]
[illegible] felice, e chi incon
tra in simile sposa, [illegible]
[illegible]
un marito di [illegible]
sono [illegible], e quante, delle [illegible]
[illegible]

[illegible] pagar le nostre azioni
[illegible] ragione, e la giustizia,
che producan effetti [illegible], e
sempre buoni in se stessi.
[illegible] leggi [illegible]
cosa [illegible] tutto ciò, che
[illegible]
[illegible] fatti, e [illegible]
[illegible]
[illegible], che [illegible]
[illegible] suoi [illegible]

4r

[illegible] vien trovo che il Mondo [illegible]

S. Grisostomo

Niente ci ha [illegible] indegno di un [illegible]

Nobiltà [illegible]

[illegible]

[illegible] moglie, dove [illegible]

di [illegible], i domestici, [illegible]

[illegible] quando noi siamo [illegible]

[illegible] ammette la [illegible]

[illegible] ultimo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] altre [illegible]

[illegible]

[illegible] siamo [illegible]

[illegible] marito [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] unione [illegible]

[illegible]

[illegible] marito.

170

96

San Grisostomo

L'opera principale di una Madre, e di una Madre non è il generare figli, questa è l'opera della Natura; ma l'allevare i suoi figli nel timore di Dio, e nella virtù: questa è l'opera dello Spirito, e della [illegible]. I Figliuoli sono un grande, e prezioso deposito che Iddio ha posto nelle mani loro, [illegible] di custodirlo [illegible] [illegible] che [illegible] ben educati. [illegible] [illegible] ornamenti. Superflui, [illegible] [illegible] Case, che [illegible] [illegible] [illegible] fatti, [illegible], e sopra [illegible] Case, nelle [illegible], e sopra [illegible] quali [illegible] le Figliuole [illegible].

Una Moglie deve sopportar con pazienza le imperfezioni del Marito, ma non le sue crudeltà. Un Marito deve così sopportare una moglie fino a quel segno, che diviene pazienza, [illegible], se poi è una Bestia peggiore

tutte ... che il Mondo ...

posa di una serpente, sarà dif-
ficile, se Dio non viene in suo
aiuto, che sappia, e che possa
vincere con in bocca una tal
amarezza, e con al fianco una
Furia così crudele.

42

... ne trova che il Mondo sia l' ...

170.

che non deve ritornare ai piaceri.
E a tanta una ...

... questo si
... la ...

... con ...

... per ...
... Giulio, e ...
... amicato
... aquistato

4r

tanto meno truovo che 'l Mondo sia il

[illegible]

4r

... veder ... che il Mondo ...

et in conseguenza ...

... è nostro ...

... mezzo ...

[illegible]

... poco a quelle che [illegible]

[illegible] dimanda ai suoi [illegible]

lo serviamo [illegible] lo serviamo.

[illegible], non lo serviamo.

[illegible] cosa [illegible]

non si [illegible] quello che [illegible]

[illegible]

[illegible] è manifesta [illegible]

perfezione nel suo stato [illegible]

[illegible]

Deve nuovo un sommo [illegible]

[illegible]

4a

tanti viere tuoro che il Mondo ...

14 / 14 / 20

4r

Lo Spirit[illegible]
fiama, [illegible]
e perde [illegible]
e lupo in[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
propri[illegible]
[illegible]
[illegible]
delit[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
30 . Megl[illegible]
[illegible]
Vn [illegible]
[illegible]
studio[illegible]

[illegible] che il Mondo sia l[illegible]

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

4a

[illegible] che il Mondo [illegible]

[illegible]

82

4r

170.

[illegible]

a [illegible] mondana [illegible],
[illegible] e [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

4a

4R

Studio

170

[illegible] augus[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible] non

[illegible]

[illegible] a[illegible]amo [illegible]

[illegible]

crescres.

42

103.

rispetto umano e i [illegible]
vostro. [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]

170

104

spirituali,

4r

Lo Spirit
piano
e ponde
clispo in
stà non
ali ollig
obblie.
propri
fabati
fatti el
delit
ordina
sopra
giusti
Stat
Dura

Si gli
30. Mgl
pre
Vn seri
me
studio

Vra
Cri
Anno
affa
vol
Vari
ri
della
mise
alla
pat
Dalla

14 / 14 / 20

4 r

Lo Spirit

humana

e perche

e dopo in

stio ne

ad ollig

ordi ne

propri

fabiati

fatti el

delite

ordina

sopra

perfetti

Ofatti

Ma

Vra

Cri

Rua

alla

nel

Vari

Di

della

quise

alla

pel

Tribu

5.

Vr

studi

14 / 14
20

4r

Co spiri
fama
e parole
clusio in
stro mon
ali oblig
nell'ul
propri
fabati
patti c
delit
ordinar
sopo
giustit
stati
duran

Ai falli
30. Mag
pur cip
Vi feli
me mi
studio

[illegible]

reme accio non [illegible]

crederai.

14

4a

Lo Spirit

e pende

Ma

Vi

studi

Atti di Fede, Speranza, e
carità e contritione
perfetta. Ogni Cris=
tiano è tenuto à
fare spesso questi
atti nel corso
della sua Vita.

Atto di Fede Teologica.

Mio Dio, io credo con tutto il cuore,
quanto si contiene nel Simbolo
Appostolico, e quanto Santa
Chiesa propone da credere;
Perche Voi di somma Autorità
l'Avete detto. Mio Dio aiuta=
temi acciò non manchi nel
credere.

Recitate con attenzione e divozione il credo, o simbolo Apostolico.

170

Atto di Speranza Teologica.

Mio Dio, io spero con tutto il cuore d'ottenere da voi l'eterna salute quanto è necessario per ottenerla; Perche Voi di Somma Potenza, e Bontà Per me, tanto mi Avete Promesso.

Mio Dio aiutatemi, acciò per me non manchi, che tanto io ottenga.

Si dice con attentione, e divozione il Pater noster.

4a

[illegible]

Vra [illegible]

[illegible]

170.

Atto di carità Teologica.

Mio Dio, io vi amo con tutto il cuore,
e con tutto il cuore son risoluto
ubbidirvi, e compiacervi in
tutto sopra ogni cosa Per=
chè la Vostra Somma
Bontà degna d'essere
Amata Ubbidita
e compiacciuta
in tutto per sempre,
per se stessa sopra
ogni cosa!
Dio aiutatemi, acciò non manchi
nel amarvi.

Ricordatevi de communi Precetti del Decalogo, e di quelli di Santa Chiesa, e degli oblighi proprij del vostro stato.

Comandamenti sono dieci

1. Non [illegible] Dio avanti di me. 2. Non pigliar il nome di Dio in vano. 3. [illegible] santificar le feste. 4. Onorar il padre e la madre. 5. Non ammazzare. 6. Non [illegible] 7. Non rubare. 8. Non dir falso testimonio contro del prossimo. 9. Non desiderar la donna d'altri. 10. Non desiderar la roba d'altri.

I Precetti della Santa Chiesa sono sei

1. Udir la messa le feste comandate.
2. Digiunar la quaresima, le quattro tempora, e le vigilie comandate.
3. Confessarsi almeno una volta all'anno.
4. Communicarsi almeno la Pasqua di Resurrezione.
5. Pagar le decime.
6. Non [illegible] le nozze nei tempi prohibiti, cioè dalla prima domenica dell'Avvento fino all'Epifania, e dal primo giorno di Quaresima fino all'ottava di Pasqua.

170.

Atto di penitenza 129.

Perfetto.

Mio Dio, io mi pento con tutto il cuore de miei peccatti comessi, e con tutto il cuore gli odio, detesto, e me ne dolgo, Perche dispiaccione A Voi Somma Bontà degna di essere Amata, Vbbidita, e compiacciuta In tutto Per Se Stessa Sopra ogni cosa:

per questo con tutto il cuore propongo di non peccare mai più. Mio Dio aiutatemi, acciò non vi disgusti mai più peccando.

Dite con attenzione, e divozione il Confiteor.

Io confesso à Dio onipotente, à Maria sempre Vergine, à San Michel Arcangelo, à San Giovanni Battista, a i Santi Apostoli Pietro, e Paulo, ed à tutti i Santi qualmente io hò assai peccato in pensieri, parole, ed opere, per mia colpa, per mia colpa, e per mia grandissima colpa. E però io supplico Maria sempre Vergine, S. Michel Arcangelo, S. Giovanni Battista, li Santi Apostoli Pietro e Paulo e tutti i Santi, ad offerire per me le loro preghiere à Dio Signor nostro. [illegible]

ne

Maria

Arcan

grandemente [illegible] non [illegible] alla [illegible]

[illegible] e [illegible]

Grazia

Stilim

Sam

Scrive

Signor

supplichiamo [illegible]

[illegible]

4a

... Dio ne sono ... ... amor nostro ... sono sempre ... meritorie.

... [illegible] ... [illegible] ... inseparabili [illegible]

... Cristo. ... spinte ... che ... ... somiglianza a quello ... nostri ... un passo ... ... che ... ... Croce, ... un ... il cammino ... spine, et ... le ... professionali, et ... il giorno tutto, e tutti ... il peccato, et in compagnia ... mezzo al ...

Non esporsi ... pericolo di perder la ... ... di più ... di lei

I maggiori ostacoli alla ... sono nel cuore: ... questi ostacoli ... Spirito della ... ... dell' Amor di Dio ...

170.

[illegible]

che piacere, non si contentino i sensi, si soddisfino le passioni, e l'amor proprio
i Balli, gli Spettacoli, le compagnie, e opere, le conversazioni mondane, sono scogli famosi dell'innocenza!

Non vi è saviezza, quanto quella non sia Cristiana

Tutto ciò, che non è conforme alla dottrina di Gesù Cristo, non è, che vanità, e follia

Felici coloro, che mettono in pratica la divina Legge, e che amano Dio con tutto il cuor loro.

Regolati in modo, che mai la iniquità ci domini

Esaminatti ogni giorno con sincerità, e senza lusinghe, se avanzi, o no, secondo il [illegible]

Tutta la Legge si riduce a quelli due comandamenti. Amar Dio con tutto il cuore, ed il prossimo, come se stesso

La memoria dei buoni è in Benedizione

Non si acquista il Cielo, se non si aspira ad esser santo

4a

Fra tutti mai sarà la passione di una cattiva conscienza

Si uniscono le passioni, che dominano in [illegible] continuamente [illegible] [illegible] tutto attaccato [illegible] [illegible]

Habiti [illegible] [illegible] dei suoi [illegible], [illegible], e nelle infermità dell'anima, e molto più in quelle dell'anima, [illegible] [illegible] [illegible], né [illegible] [illegible] ultima [illegible] [illegible] intelletto, se non [illegible] [illegible] [illegible] santo.

[illegible] mal vive, mal crede, e mal muore

[illegible] amare chi ti [illegible], [illegible], e ci odia. [illegible] Cristo lo commanda, [illegible]. Amando chi non ci ama, [illegible] con un amore puro, [illegible] [illegible]

[illegible] tutte le tentazioni, ma le più [illegible], [illegible] le [illegible], e meno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Christiani [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Agosto 17[illegible] [illegible]

La Superbia è una cattiva Consigliera; fa, che si pensi di essere ciò, che non si è [illegible]. Se si avesse buon senno, tosto si conoscerebbe il ridicolo delle nostre [illegible] [illegible]

[illegible]

Star lontano dalle [illegible] mondane, [illegible] dalle conversazioni non buone, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], non [illegible] potette, per conservarsi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pieni d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible], e [illegible]

Non trascurare il Bene, che [illegible] fatti, acciò non [illegible] non [illegible] il [illegible] di non averlo fatto.

[illegible] [illegible], per tutto, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo tempo.

Haver [illegible] [illegible] [illegible] salute [illegible] [illegible], senza [illegible] [illegible] propria

Non [illegible] [illegible] [illegible], quando [illegible] [illegible] [illegible] proprio stato.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non si corregge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uno si perde, senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importante.

170

[illegible] Discorso [illegible]

1728

[illegible] solo può [illegible]. [illegible], e [illegible] i nostri [illegible], ogni altro [illegible] [illegible], stanco, disgustato, e [illegible] spesso [illegible], che si offenda [illegible]

[illegible] molto [illegible] personaggi di Commedia e [illegible], che non sono, [illegible] può contentare [illegible], e [illegible] [illegible] con [illegible] di fare il proprio [illegible] con [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] non è [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] per Celle

4 r

Il Fico, di cui parlasi nel Vangelo, non avevo il difetto, che di non far frutti [illegible], allora non fosse la stagione de' frutti, non per questo istesso fu da maledetto, e tutto stato [illegible] il vero senso della parabola. La vita del Cristiano mai deve essere sterile, et è colpevole, quando non fa frutti di [illegible].

La vita di tante donne, e di tante donne mondane, mai potrà dirsi vita degna di applauso, perchè [illegible] il mondo, la vanità, il piacere, e mille cose, nelle quali perdono il tempo, si mettono nel troppo gran rischio di cadere nel fondo degli Abissi.

Verrà poi quel giorno, e mio padre, che verrà, quando si potrà dar vero [illegible] il tempo inutilmente, ed in [illegible] mente, che perduti da tutti la giornata, giorni vacui, e che si [illegible] avanti gli occhi del Signore [illegible] di cavallieri, e molte più le [illegible] opere. Solo Iddio [illegible] essere il fine nostro, [illegible]

170.

[illegible]

13.

Quando scioccheggiano nel secolo, [illegible]
[illegible] così poco per salvarli. Forse non c'è
[illegible]. Dunque abbiamo [illegible]
[illegible] di sordità. [illegible]
[illegible] intendere, [illegible], [illegible]
più [illegible], e [illegible] più [illegible]
[illegible], e [illegible] meno [illegible] il
[illegible] affaticarsi per acquistare
non [illegible]
la sua salute.

[illegible]

4a

Sono dodeci li Frutti dello Spirito Santo
Carità. Gaudio. Pace. Pazienza.
Benignità. Bontà. Longanimità. Man-
suetudine. Fede. Modestia. Conti-
nenza. Castità —

La Carità primo, e nobile Frutto, è
una virtù infusa dallo Spirito Santo,
con la quale si ama [illegible] sopra tutte
le cose, e [illegible] Iddio,
come noi stessi

Il Gaudio consiste nell'aver la Co-
scienza purgata dai Peccati, dai Vizi,
e dalle cattive inclinazioni

La Pace [illegible] essere Giusto, ma
[illegible] il Peccatore. Questa Pace
è il principio della virtù

La Pazienza [illegible] Giusti in
questa vita, [illegible], non ha la
[illegible] [illegible]
[illegible], quando [illegible]

La Benignità [illegible] l'uomo [illegible]
[illegible], e [illegible]

190.

... al Diviso ... il Divino ...

La Bontà è un affetto di benevolenza e prontezza in beneficare, e giovare al prossimo

La Longanimità soffre il male, per conseguire il bene

La Mansuetudine è mite, e piacevole, e tollerante per fare, e soffrire con facilità, e piacevolezza le cose avverse

La Fede. Stati veraci, fedele in ciò, che si dice, e promette

La Modestia [illegible] la mente, e [illegible] la rozzezza nell' esteriori. Insegna [illegible]. La Moderazione [illegible] e governarli con ragione

[illegible], e [illegible] calda ... [illegible] [illegible] alle [illegible] della carne, [illegible] del corpo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

42

133

Virtù cardinali sono Prudenza, [illegible]
[illegible]

Prudenza regola le operazioni dell'in-
telletto, che riguardano i [illegible]

Giustizia regola le operazioni della volon-
tà, che riguardano il prossimo

Fortezza modera le passioni dell'irascibile

Temperanza regola le passioni della
concupiscibile

[illegible] sono
[illegible] il [illegible]
[illegible] in ogni [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] della Giustizia, mai far [illegible]
[illegible] [illegible], nè con parole, nè con fatti
[illegible] [illegible] le opere [illegible].

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

razione, e [illegible]

130.

[illegible] Cristo [illegible] il Re [illegible]

Virtù Teologali sono Fede – Spe 139
ranza – Carità

La Fede è necessaria per credere
[illegible] fermamente tutti li Articoli del Credo.
[illegible] – Natività – Passione –
Incarnazione – [illegible] – Ascensione – [illegible]
morte – Resurrezione. Ascensione [illegible]
[illegible] Spirito santo, e [illegible] tutti
[illegible]. Credere tutto quello insegna la santa
chiesa. confessare la fede con [illegible],
[illegible] con le opere.

[illegible] speranza [illegible]
[illegible] eterna felicità. non è possi
[illegible] senza [illegible]
[illegible] soprannaturale,
[illegible] buona [illegible]
[illegible] Bene. e[illegible]
[illegible] infinita,
[illegible] misericordia.

La Carità [illegible] amandolo sopra se
[illegible], come noi stessi.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

4a

Le otto Beatitudini sono –
Beati li Poveri di Spirito
Beati li mansueti
Beati li [illegible]
Beati quelli, che piangono
Beati quelli, che hanno fame, e sete della
Giustitia
Beati li misericordiosi
Beati quelli, che sono di cuor puro
Beati li Pacifici, e quelli
Beati quelli, che patiscono persecutione
per la giustitia
Li Poveri di Spirito non s'intendono li
[illegible] di natura, e di necessità, come
[illegible]
[illegible]
[illegible] Spirito Santo [illegible]
[illegible] confessandosi poverissimi
[illegible] innanzi Iddio, riputandosi [illegible]
come un nulla, e che nulla hanno.
A questo Poveri di Spirito, il Signore
le promette il Regno suo, e li chiama
me Beati

[illegible]

... Discorso [illegible]

126

Beati li mansueti e quieti, cioè quelli, che frenano [illegible] per [illegible] stabilità di Natura, ma per amor di Dio, che provocati et contristati, anzi [illegible] camminando [illegible] Beati [illegible]. A tali mansueti promette Iddio in premio la divina Gloria.

Beati quelli, che piangono [illegible] perchè possono distinguere la [illegible] perchè [illegible] pianto di un cuor contrito [illegible] consolati con le [illegible] piangendo [illegible] cambiati in gaudio [illegible] tristezze [illegible]

Beati quelli che hanno fame, e sete della [illegible] intendono per questa [illegible] opere [illegible] che [illegible] Dell' [illegible] frutto, che [illegible]

Beati li misericordiosi, [illegible]

[illegible]

137

Beati li mondi di cuore, limpidi, i [illegible] puri. Questi entrano fin [illegible] questa vita con la contemplazione e col'affetto [illegible] con la chiara visione di lui solo, essendo egli tutto [illegible] beatitudine dei Santi

[illegible] pacifici, questi sono quelli, che conservano ordine, e tranquillità. Si chiamano quelli figlioli di Dio [illegible] perche saranno [illegible] somiglianza [illegible] di custodire [illegible] sua [illegible]. E perche saranno [illegible] della sua Gloria, e d'una immensa, ed eterna felicità

[illegible] sono perseguitati [illegible] per amore di Dio [illegible] questo

170

[illegible] ... [illegible], di [illegible] il [illegible], non vi

138

con le Opere di misericordia in [illegible] generale. Beatitudine.

Opere di misericordia Corporali. Dar da mangiare alli Affamati — da bere alli assetati — Vestire [illegible] — Visit- Alloggiare i Pellegrini — Visitare li In- fermi — seppellire i morti.

[illegible] ... sommenistrare [illegible] ... [illegible] ... quando il [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... esempio a questi [illegible], [illegible] ... [illegible]

4 a

Le opere di misericordia spirituali sono sette

1. Consigliare i dubbiosi con buoni, e oppor-
tuni consigli

2. Insegnare agl'ignoranti procurando di
ammaestrarli, ove non sapessero le cose neces-
sarie alla salute

3. Ammonire li Peccatori, correggendoli, e
ajutarli per [illegible], e ciò fare
con insinuazioni dolci, e proprie

4. Consolare li Afflitti, porgendo gl'ajuti
per [illegible] dello spirito, e del corpo

5. Perdonare le offese, ricevendo torti o
[illegible]
[illegible] obbligazioni [illegible]
[illegible]

6. [illegible] le Persone mo-
leste [illegible]
[illegible], compatendo [illegible] per i Vivi, e per li Morti
[illegible]
[illegible]

170

[illegible] Avviso [illegible] 170 [illegible] il Dom[illegible]

140

a' bassi mano con [illegible], e [illegible] acciò siano assistiti li vivi, e soccorsi li morti.

Li consigli evangelici sono — Povertà — Castità — Obbedienza.

[illegible] con la povertà, [illegible] a Dio quello [illegible] — con la castità [illegible] li piaceri carnali [illegible] sacrifica tutta [illegible] questi consigli servono per levar gl'impedimenti [illegible] [illegible]

La somma di [illegible] è il peccato, [illegible] in [illegible] l'Inferno per chi muore [illegible] [illegible] la sua misericordia [illegible] [illegible]

4a

[illegible] molto, e sempre parlar poco, è di nuovo [illegible]

[illegible]

[illegible] e [illegible] sono [illegible]

[illegible] la [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

caratteri [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

170.

[illegible] alo Accesso [illegible] il [illegible]

nostro Vangelo, Maestro, regola dei nostri costumi:
il Vangelo. Seguite le dimostranze del secolo,
ed i sofistici il tempo non ci è perduto, ma
[illegible] fedelmente [illegible]

ci diriga di conoscer Gesù Cristo, e ad
osservare li di Lui commandamenti e [illegible]
meritare

Il dovere dei Padri, e delle Madri in
[illegible] che fanno non altro [illegible]
ogni [illegible] alli figli loro, che per la [illegible]
la vita [illegible] educazione, [illegible] esempi [illegible] ed [illegible]
[illegible] insegnamenti [illegible]
eterna.

Molte [illegible]

[illegible]

4 r

[illegible] stati e conversazioni, ma anzi
[illegible]

[illegible] della Bontà
[illegible], non beneric
[illegible]

[illegible] si corregge [illegible]
[illegible]

[illegible] la pratica di qualunque,
si può parlare [illegible]. Molti [illegible]
[illegible]

[illegible] il segno della santa Croce [illegible]
[illegible] Cristiani, e non altro [illegible], e con
[illegible]

Una [illegible], le [illegible]
[illegible]

non [illegible], et [illegible]
[illegible] della sacra scrittura, e dell
[illegible], se non si mettano in [illegible]
[illegible] sono questi, che [illegible]
[illegible]

170.

[illegible] al[illegible] [illegible], e il Demonio, [illegible]

149

Siamo veri Religiosi, se non mettiamo il freno alla nostra lingua.

Le Regole dei libri Spirituali, e dei buoni [illegible] sono specchi, nei quali possiamo conoscere per quello, che siamo. [illegible] di [illegible], e nel leggere, ciascuno si trova dipinto al naturale

Non siamo ad essere utili, nè [illegible] nel servire a Dio.

Felice colui, cui la coscienza non lo rimprovera

ma lasciamo dal non dire in ogni giorno, Signore abbiate misericordia di noi confidiamo in lui, [illegible] la nostra salute acciò speriamo [illegible]

Chi si attacca a persone di mondo, è un insensato

La più crudele delle stravaganze, è il credere, [illegible] e [illegible], e tutte cose di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible], e [illegible] un segno di [illegible]

4r

[illegible] spirito [illegible] umiltà [illegible]
[illegible], voi siete [illegible] mia [illegible]
[illegible]
[illegible] salvate [illegible] l'anima mia
[illegible] voi siete l'unica speranza,
[illegible]
[illegible]
Non [illegible] detestare il peccato, quando
[illegible] soprannaturalmente;
[illegible]
[illegible]

[illegible] e [illegible] ella [illegible]
[illegible]
[illegible] in modo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible]

190.

... il discorso [illegible], si è il Ben; [illegible]

Deve credersi questa infallibile 196
verità, necessario essere il pensar di [illegible]
amarsi. Siamo fatti per il Cielo. [illegible]
Terra è un [illegible] molto funesto, che
[illegible] ci distrae dall'[illegible] con
[illegible] amare Gesù Cristo. Il
[illegible] veramente amare Gesù è [illegible]. Uomini
questo mondo tutto è [illegible] peccati [illegible]
interessati, [illegible]. Bisogna avere
[illegible] una fede [illegible]
una [illegible], e una fede [illegible]
per comparire in una [illegible]
ne, di pericoli, e di mille disgrazie

Non ne è alcuno, che possa scusarsi,
per non esser santo. La grazia necessa-
ria ai nostri bisogni mai ci manca,
siamo noi quelli, che manchiamo di
essere fedeli alla Grazia

Tutte le nostre conversazioni, e discor-
si siano Cristiani
che parlino mai [illegible] di quella [illegible]
ra, e di quelli [illegible]
[illegible], ora [illegible]
accompagnate del suo [illegible]
il cielo, occupazione veramente di [illegible]
[illegible]. [illegible], che [illegible] cuore parla
la Grazia

4r

15

che nella corrispondenza al trattarsi il Bene, per timore dei circoli mondani, che rotteggiasse. Si disfanno quanto voglio- no, noi non per questo ~~lasciamo~~ la- sciate di esser buoni, e di fare la legge di Dio fino fervorosamente

Il mondo non avrebbe de' ganci, se si capisse, che ci chiama per tradirli. Siamo Cristiani, onde mai disonoria- mo questa illustre qualità con il peccato.

Le dissipazioni mondane alle spesso commuoviscono colui, colui, che le gode, e trasportano di troppo certe tante e certi ... infermi di lettere! Bisogna ... bisogna ... e tener tutto questo, ... lo Spirito del Vangelo, quanto più uno è nei suoi deboli, tanto più deve esser umile, e penitente, ... questa non possono comparire discepoli di Gesù Cristo.

130

ale [illegible], [illegible], di [illegible] [illegible]

146

[illegible] con [illegible] di [illegible] con [illegible]
[illegible], grazie, [illegible], [illegible]
[illegible], e con [illegible] di
fili, tutto per [illegible]

Non [illegible] il Cielo per [illegible],
se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
e se non [illegible], che [illegible] [illegible]
[illegible]

Se [illegible] il [illegible] di chi [illegible]
re [illegible] [illegible], [illegible], [illegible]
ne [illegible] [illegible], e la [illegible]

[illegible] Cristiana si [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], il suo [illegible] [illegible]
[illegible], e non [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible]
poco, [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

149

Un marito, e una moglie, che sono due [illegible] così quieti, e che non vivono da osservanti Cristiani, mandano preti in rovina. [illegible]

Il volto di uno è [illegible], ed ostenta la ragione. Il fatto di uno non si rimuove tutte sue preoccupazioni. [illegible] [illegible] ostinato, come [illegible], ostinato, maldicente, vendicativo, [illegible], e superbo.

Le donne tali quali, e tali quali [illegible], che cantino nella Chiesa. [illegible] fatto non conveniente alle [illegible] Cristiane. [illegible] [illegible] comparissero alle [illegible] [illegible] Cristi, [illegible] un poco [illegible] casa [illegible] di spose, e potevano non [illegible] nè [illegible] alle sue [illegible] con tutto il [illegible] nella [illegible] mondana, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbiamo nelle [illegible] che non [illegible], se non chiome [illegible] di [illegible], se non [illegible] di [illegible], e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] artefatti. [illegible]

170.

che Discorso [illegible], e il [illegible]

150

[illegible], che costì parla, [illegible] un [illegible]
[illegible] detto, acciò il suo [illegible]
[illegible] si corregga. Tanto desiderio di
[illegible] [illegible] pietro [illegible]

Chi è, che non abbia occasione di
lamentarsi per il tanto tempo, che si perde
miseramente. Tutto quello, che
può farsi da questo tale, contro, che
una [illegible] della Grazia, [illegible]
[illegible] uso del tempo, che gli restasse.
[illegible] [illegible] [illegible] osservanti
[illegible] è quello, [illegible]

La copia delle ricchezze aumentano le
passioni

Il tempo [illegible] alli affari produce [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible], alli [illegible], [illegible], che di [illegible]
chi ha la gran [illegible] di esser [illegible]
di [illegible] per grazia, niente [illegible]
grandezza delli suoi Antenati, [illegible]
[illegible] grandezze
[illegible] a chi [illegible] in [illegible] tempo,
[illegible]

181

Su che avanti piazza di onori, e di felicità trasportano a credere quello che non si è

e un pensier inutile alla gloria dell'Amico quell'altissimo di servire ad una schiava [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] migliore [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abominevole

Tutte non sono destinate ad esser Religiose, ma ben tutte devono esser buone Cristiane, e vivere piamente e con edificazione

così non fosse quanto misero, quanto [illegible], e [illegible] [illegible] di [illegible]. Che potrà non [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: grazia a che deve prepararsi, se non [illegible] a salvarsi.

che Ascurso [illegible], si c. il Dio; non si

150

Chi ama Iddio di cuore, e di tutto il suo cuore rinunzia a ogni peccato [illegible] e coraggioso, e Cristiano [illegible], [illegible] molto appresso il [illegible]

Per ogni giorno nel corso delle [illegible], per far a Dio un qualche sacrifizio, [illegible] parola, un sguardo tenuto in freno, il lasciare una visita, un cibo, un frutto, un divertimento, e tali simili [illegible] essere di gran merito. L'anima [illegible] impegnato, per rassegnarsi ai fatti dei santi figli.

Non offendere alcuno nell'onore, [illegible] nella vita. Giovare a tutti [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lingua, mano, e cuore.

Non innalzarsi nelle cose prospere, ne avvilirsi nelle avverse

Conservare l'umiltà negli onori, la [illegible] nelle ricchezze, la [illegible] nell'abbondanza. Conservare il proprio [illegible] [illegible]. Fine [illegible]

4r

che fai quella [illegible] tanto [illegible]
[illegible], di [illegible], e perchè
[illegible] [illegible] alla [illegible], et allo specchio?
[illegible] di piacere agli [illegible]. [illegible]
[illegible]. Chi [illegible], se ne sta
[illegible] in cuor suo. Chi ha senno ne
[illegible] la vanità, e [illegible]. [illegible]
[illegible] se ti occupi, [illegible]
[illegible], che la [illegible], [illegible]
[illegible]. Se [illegible]
[illegible] di quelle
[illegible], [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible]. pelli occhi
[illegible]
[illegible] non [illegible], se con [illegible],
[illegible], so serve, e lo [illegible]
che [illegible] viveri? [illegible] in [illegible],
in [illegible], in giro [illegible], [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] giorno [illegible] tutto [illegible]. [illegible]
si [illegible] mille [illegible]
in [illegible]. [illegible] alla [illegible],
[illegible], [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible]

che ascoso [illegible], [illegible]

153

Tra tanti uomini, che camminano, chi è perduto il [illegible], [illegible] della [illegible] in tante [illegible]!

Il numero de' moltissimi, e [illegible] ne' giorni nostri, confessi in spazi con[illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] ne' [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible], e tempo [illegible] [illegible]. [illegible], e [illegible], e [illegible], e [illegible]. e ancora [illegible] [illegible]? [illegible] dunque [illegible] [illegible], e [illegible]? [illegible] [illegible] non ci spaventa?

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], in cui [illegible] [illegible]. non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a chi lo [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible]

esser non facile il conoscere, [illegible] pazienza.

poi si posi[illegible] [illegible], se [illegible] non [illegible] [illegible] che tutti [illegible] [illegible] [illegible] penetrare e se carichino pur nascondersi, non sono [illegible], che possino [illegible] nelli suoi occhi, ansi talora la [illegible] [illegible] [illegible], che per mille [illegible] penetrate vengono alla luce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] di colui, che le commette.

Battezzati, e Battesimo [illegible] [illegible] quel fuoco d'amore, quell'odio che [illegible], [illegible] sacramentalmente [illegible] [illegible] con le [illegible] [illegible] in [illegible] con [illegible]. [illegible] simulatione è sacrilega, [illegible], e simulata

Un [illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible], che non sai, ne può [illegible] [illegible] [illegible]

170.

che ricorso [illegible], si è il [illegible], [illegible]

155

Non si trascuri l'età tenera de' figli;
imperocchè, se poco vi è di lume nella
mente, vi è della propensione al male
nell'appetito. D'alcuni peggiori non sono
Frutti stagionati. [illegible], e la
ingratitudine dei figlioli poco prima
della smoderato, et indulgente amore
dei Genitori. [illegible] di padri
Ricchi, e grandi, quando si trascura
di rendersi cari, [illegible] in casi
[illegible] dissipar in poco tempo
[illegible] [illegible] erano.
se [illegible], et i [illegible] quei beni
[illegible] [illegible] sopra
[illegible] trascurati [illegible] figlioli, [illegible]
di costumi della [illegible]
[illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
e [illegible] al male, che
[illegible], se non [illegible],
e [illegible]

156

Il Sinner [illegible] è quel divertimento, [illegible] inventa le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di santi [illegible] . [illegible] chiamate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle donne, e di [illegible] ma anzi [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible], [illegible] e [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di continua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible], ai [illegible] un [illegible]. [illegible] gioia [illegible] per [illegible] [illegible] maggio [illegible] [illegible]

I divertimenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moderati lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] s'ingannano. [illegible] opposto, o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

170 -

che ricorso [illegible], e il [illegible], [illegible]
[illegible]

157

Tutta la sollecitudine dei Scrittori [illegible]
abbia in mira, se non ad [illegible]
loro Signori. Abbisogna al [illegible] [illegible]
Scrittori, che per tutto [illegible] del giorno, e
della notte attendono [illegible], e [illegible]
crudeli [illegible], che cavano [illegible]
mi, e [illegible]
la Patria, e una madre [illegible]
[illegible] in tempo permette più
[illegible] dell'Anima degli suoi Signori.
Questo è uno dei delitti dei Scrittori. [illegible]
di, e molti, che si [illegible]
[illegible] al Cielo, hanno la forza di [illegible]
ne quei [illegible], che [illegible]
[illegible] de' passati, e che [illegible] nel
presente [illegible] secolo.
[illegible] quei Scrittori, che [illegible]
[illegible] esempio [illegible]
di cattivo esempio [illegible] figli loro.
[illegible] troppo nei figli loro.
[illegible], che se alcuno [illegible]
[illegible], e con somma [illegible]
[illegible] opere [illegible] nelle [illegible]
le prime [illegible], e frutti
[illegible] alla [illegible]
[illegible] di consolazioni alla [illegible]
Scrittori, [illegible]

154

Scusa ridicola nel dire, che la ragione [illegible] fanciulli e' signori, forse [illegible]. Il vizio non prevenire la ragione

Il fanciullo nell' esser compiacente, diviene ardito, ed ostinato.

Le Signore divengono inutili, quando i fanciulli sono mal abituati, e quando a essi [illegible] ricusate

quando sono in stato di fare buone riflessioni, imprimere nell'animo loro alte idee della divina maestà, [illegible] [illegible] gli [illegible] ed onorarsi, [illegible] [illegible] [illegible] di natura [illegible] [illegible], che si mette in [illegible], [illegible] [illegible] in [illegible]

La [illegible] l'esperienza, [illegible] gli uomini quello, che non sono, quando sono [illegible] [illegible], e [illegible]. [illegible] negligentemente, [illegible] [illegible] grande [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Un [illegible] [illegible] [illegible] le forze del corpo [illegible] [illegible]

che [illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible]

in [illegible] [illegible] [illegible] 173
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
domestici, quanto conto renderemo a Dio, se
[illegible] danno cattivi esempi, e se non insegnano
i comandamenti, e non [illegible], se [illegible]
[illegible] della buona via, che conducono alla
salute eterna, et alla eterna gloria, ogni
[illegible] è un [illegible], e [illegible]
[illegible]
della perditione.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
la ragione [illegible], [illegible]
[illegible] per operation [illegible]
[illegible] lo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la sua ragione, la
[illegible] la fede, [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible], lo Spirito Santo [illegible]
[illegible] la sua [illegible], [illegible]
[illegible] l'ultima [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] per [illegible] Christo [illegible]
[illegible] [illegible] lo Spirito Santo [illegible]
[illegible] Christiani.
[illegible]

[illegible] [illegible] poco a fare rispetto
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

4a

[illegible] essere [illegible] insensato, quando uno
non si [illegible] la [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible], [illegible], et [illegible]
[illegible] in somma, [illegible]
[illegible] delle massime evangeliche
[illegible] del secolo sono le [illegible], [illegible] questa
ne qual poi [illegible] [illegible] noi; [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per [illegible], che hanno
il tempo, se non migliorano amando Dio,
[illegible] spirituali

[illegible] anno [illegible] [illegible], come si
[illegible] [illegible] anima [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] tanto nuoce alla nostra salute
quanto la [illegible] [illegible] delle [illegible].
[illegible] cose, che paiono minute, [illegible]
[illegible] la [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible],
per [illegible] alla santità.

[illegible], se fa, [illegible] Cristiani
che [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

. che [illegible] prigi, [illegible] e il [illegible], [illegible]
[illegible]

appreziati [illegible] suoi [illegible], e dovrà [illegible]
e tenerne [illegible], e [illegible], [illegible]
[illegible] nelle [illegible] di [illegible] prima [illegible]
[illegible]. [illegible]
[illegible] piacevano [illegible]
[illegible] e di [illegible] amabile, e lieto. [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] dei nostri tempi [illegible].
[illegible] più non servirono [illegible] altro, che a
[illegible] il vizio.
[illegible]
[illegible] innocenza, una [illegible]
nasce [illegible], una [illegible], che non
non è [illegible]
cagiona ~~[illegible]~~ [illegible]
che conforta, e non [illegible]
[illegible], ma non [illegible]
[illegible], che [illegible] l'animo, con
[illegible], con [illegible]
[illegible] trasporto d'affetti, con [illegible] eccesso [illegible]
[illegible] nelle [illegible] [illegible], [illegible]
e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

42

16r

Procuriamo spesso di ringraziare [illegible] ... [illegible] spirito della sapienza, che [illegible] a tutti li [illegible], e [illegible] spirito della vera sapienza è quello, che scopre con chiarezza [illegible] [illegible] di questo [illegible] mondo, che tanti [illegible], e lo consideriamo con l'esperienza, che [illegible] non voglio, e che [illegible] non voglio con [illegible] [illegible] [illegible]

Sia [illegible] sollecito nella sua [illegible] acciò il signore sia servito con [illegible], con [illegible], e con [illegible] fedeltà: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] conto in [illegible] [illegible], onorata [illegible], [illegible] [illegible] allontana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] buona [illegible] [illegible] [illegible] buona

170.

che Ascurso [illegible] 130, si c'è il [illegible] [illegible]

conversazioni [illegible] con [illegible] 663

[illegible], e [illegible] [illegible]

i [illegible] [illegible] [illegible]

di [illegible]. [illegible]

in [illegible], per [illegible]

[illegible], con le quali è [illegible]

[illegible] dal [illegible] in giù, [illegible]

[illegible] [illegible]

e [illegible] troppo [illegible]

conversazione [illegible]

un [illegible], e [illegible]

[illegible] in tutte le [illegible], [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] alle [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] distinguere più [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] da un [illegible] [illegible]

4a

154

[illegible] tutte le sue altre
[illegible]
[illegible]
modo [illegible] le cose,
[illegible]
[illegible] parola, le persone,
[illegible]
alle [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] e bellezze
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

170.

che Asurso [illegible] e il [illegible] [illegible]

ma il mondo [illegible] [illegible] con[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

è un gran [illegible] delle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
i doveri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] parte del [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] chi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

42

166

vero, le [illegible] spade, le impugna[illegible] [illegible] [illegible], i schioppi, non sono [illegible] [illegible] pochi [illegible] [54] in famiglia [illegible] due [illegible] di [illegible] [illegible] per amori, [illegible] per [illegible] di [illegible], e d'ingegno. Se le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] certo, ne [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sorge [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

che discorso [illegible], si è il [illegible], non si [illegible]

per l'[illegible], e mai [illegible]
[illegible]
[illegible] la [illegible]
andar [illegible]
[illegible] intenderla [illegible] il [illegible]
[illegible] fuori [illegible] costa
[illegible]
esser [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible], e se non [illegible]
[illegible] le medesime in tutta quella
epistola di San Paolo, ove [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible]
non [illegible]
[illegible]
[illegible] commentatori [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], ne [illegible]
il [illegible]
[illegible]

4r

66.

[illegible] personale di [illegible] la pagina, [illegible] [illegible] dal Creatore per [illegible] [illegible] [illegible] in Casa, et [illegible] [illegible] [illegible] un altro [illegible] del [illegible] [illegible] di [illegible], et [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] fuori [illegible] [illegible]. Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

190.

che [illegible] il [illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] lavoro delle mani [illegible] domestiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

4a

59 [illegible] ~~[illegible]~~
77. 5. [illegible] 78 [illegible]
[illegible] 79 – 60 [illegible] 82 – 85 – 90 –
84 [illegible] – 105 –
[illegible] 1177
[illegible] 625 ## 1299##
[illegible]
[illegible] generale [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] tutti, [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible], e [illegible]
[illegible] che [illegible], [illegible]
[illegible]
[illegible] d'[illegible]
[illegible] dell'[illegible]
[illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] dell'[illegible]. [illegible]
[illegible]
[illegible]. e [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible]
[illegible] e [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible]

che discorso grosso, si è il dire; non si
a fermi. e con suo [illegible], chi n'
[illegible], non s'impegnano, chi in [illegible]
[illegible]
[illegible] ai Santi, per amor Dio, per [illegible],
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] disperatione [illegible]. Adunque
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

42

59 [illegible] 74 [illegible]
[illegible] 79 – 60 [illegible] – 85 – 90 –
[illegible]

[illegible]

170.

che discorso passa, si è il dirsi, non si
[illegible] fermi. e non per [illegible], che si
umiliati non s'infingono, che in [illegible]
[illegible] sole pare
lunga ai danni, per amor suo, per [illegible].
per [illegible], [illegible], [illegible], la [illegible]
per si [illegible], [illegible] in frivolezze [illegible]. [illegible]
inumanità, [illegible] vivere nostro [illegible],
e movimenti [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
mi, che la [illegible] [illegible]. Dunque
che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] e di [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].

42

Chi non ama la verità, è un
[illegible] savio.

mai leggete cattivi libri, che per
uomo di scuola, per imparare a [illegible]
le [illegible] di non [illegible], si
[illegible] all leggere [illegible]
[illegible], come quando [illegible]
[illegible] in qualche [illegible]

La prudenza è necessarissima
nelle umane azioni

[illegible] cattiva l'insegnare
è un grande [illegible] di detto questo
e in conversazioni [illegible] di fare
e un [illegible], [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible], che
[illegible] [illegible] le [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] passione.
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], chi
[illegible] [illegible] [illegible], e
[illegible] [illegible] [illegible]. e [illegible]
che la [illegible]
[illegible].

le conversazioni, che erano cristiani e
peggio quanto è difficile. Su ciò quelli
di libertini, come pur troppo ne sono de
si è caso, che non facciano male alle
coscienze, la fanno però alla riputazione
~~[illegible]~~ essendo nei primi i sospetti.
Vi erano delle donne, e dei uomini, ai
quali per essere di fantasia allegra,
dispiaceva l'allegria nella mattina, che
e barbagliavano il giorno
se i mariti non sentivano dolore, non
per questo si dice, che fossero buoni, poichè
stesso molto è sospetto non aver i sospetti,
perchè non sentivano le offese
non tutte le donne hanno prudenza, e non
gran parte operi all'onore, solo con
la ragione [illegible] riflettere, che
la riputazione è un bene pubblico, se
[illegible] rimedio
Cattiva
di una tutte le case, non bastava, che la
sua moglie fosse onesta, non che pure
buona, se meno non vi è sospetto

4r

172

Quando vi [illegible] Rimane ci in un
animo, il cuore, ed il nullo pensier
per la bellezza

Si può stare nel mondo, e [illegible] ed
[illegible], come i lettori, ed i [illegible]

La [illegible], che [illegible] il [illegible], e i
[illegible], non sono [illegible] loro
la natura [illegible] assolutamente,
e naturalmente [illegible] la [illegible] è la
spontaneità del santo timore.

Quelli, che si confessano di peccati
gravi con i [illegible] professionali hanno
[illegible] [illegible] una certa [illegible] simili [illegible]
[illegible]

[illegible] in se è una virtù, in prat
[illegible] può essere un vizio

[illegible] la [illegible] ancora [illegible]
delle maschie, ma [illegible] il coraggio di
[illegible] [illegible]

le bellezze delle donne [illegible] le sue
[illegible]

Le donne [illegible] sempre prudente,
per [illegible] in ogni [illegible]

che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
non mi dispiacerò, si nei di costumi, di
abiti, e di confraternite stesse

sono stati quelli, che in [illegible] no ruole
non di più facil colto, che lo seguitano

pittori famosi, e custodite la bellezza
perchè molti li attenne. Gli [illegible] di
non ammiravano tanto, e si attaccavano la
bontà pratica, che alla fine li atti [illegible]

Ancorchè i nostri Scultori non si
[illegible] [illegible] non [illegible] di spiccare
[illegible] la carità, ancorchè non si spie-
gano che contro la virtù

[illegible], se nei le disgrazie, umane
(li fanno [illegible] d'uguaglianza
[illegible] Siete gran Scultori [illegible] il maggior male
[illegible] alla nostra [illegible]
[illegible] [illegible] di una donna, di
cui è [illegible] una Donna femmina, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], che mai [illegible]

Vi sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] che le Donne [illegible]
[illegible] [illegible], e la [illegible]
spatio di 300 anni

42

4r

14

Ea [illegible]

[illegible]

4a

[illegible]

Vn [illegible]

[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

1

Sciens Jesus quia venit hora eius ut transeat ex hoc mundo ad Patrem cum dilexisset suos in finem dilexit eos. Jo. 13

Possono in verità sembrare non poco strane le due circostanze, che nel detto ora citato ci vengono dal S.to Evangelista accennate: invitandoci quasi a fissare in esse lo sguardo, perchè doppo un tale riflesso non ci resti difficoltà in persuaderci, che noi siam cari, e cari in tutto a Jesu. Crescerà di non poco questo nostro stupore, se noi porremo mente a ciò che ci dicono le sagre carte; quando nel primo de' Re, ci voglion queste significare l'uniti con' affetto giunto al sommo tra Gionata, e David. E che ci dicono? Due sole cose. Prima che questi due Principi furono fra se strettissimamente congiunti: ~~[illegible]~~ Anima Jonathæ conglutinata est animæ David. Poi che il buon Gionata non si satiò di adoprarsi in benefizio del suo caro David, ma giunse fino a dargli le medesime vestimenta. Nam expoliavit se Jonathas tunica, qua erat indutus et dedit eam David. Insegnandoci con ciò l'unione, e la comunicazione de' benefizj esser i contrasegni certi, e manifesti d'un amor sommo. E doppo ciò come voi o Giovanni ci accennate Jesu in atto d'andar al Padre, ed in punto d'esser da noi sommerso in un mar di pene, e poi pretendete di persuaderci che il suo

1 Regum

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Inches 1 2 3 4 5 6 7
Farbkarte
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black